

2020

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2020
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016
e successive modifiche e integrazioni



Driving Energy

EsercitiAMO il ruolo di regista e abilitatore della transizione ecologica per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, rispettoso dell'ambiente. Sostenibilità, innovazione e competenze distintive ispirano il nostro agire per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita, accessibile e senza emissioni inquinanti.

Siamo il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa.

Abbiamo la grande responsabilità di assicurare l'energia al Paese garantendone la **sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo.**

Gestiamo la rete di trasmissione italiana in alta tensione, una delle più moderne e tecnologiche in Europa, perseguendone lo **sviluppo e l'integrazione con la rete europea**, assicurando in sicurezza **parità di accesso a tutti gli utenti.**

Sviluppiamo **attività di mercato** e nuove opportunità di business portando in Italia e all'estero le nostre competenze e la nostra esperienza.

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
Terna e l'emergenza Covid-19	6
Sintesi del Rapporto 2020	9
Terna in breve	10
Rete elettrica e transizione ecologica	12
Integrazione della sostenibilità nel business	19
Fatti di rilievo	26
Nota metodologica e indice dei contenuti GRI	29
Informazioni generali	30
Struttura del Rapporto	31
Materialità	34
Indice dei contenuti GRI	43
Profilo e attività	49
In sintesi	50
SDGs di riferimento	52
Struttura del Gruppo	54
Modello di business e attività	64
Piano Industriale 2021-2025	76
Opportunità e rischi legati al cambiamento climatico	79
Principali impatti economici	84
Sostenibilità nella gestione del business	91
In sintesi	92
Modello di sostenibilità	94
Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione	107
Rispetto dei diritti umani	114
Catena di fornitura sostenibile	118
Relazioni con gli stakeholder	125
In sintesi	126
Mappa degli stakeholder	128
Ambito pubblico e sociale	133
Ambito operativo e di business	147
Istruttorie, contenziosi e sanzioni	157

Servizio elettrico e innovazione	161
In sintesi	162
Contesto di settore	164
Continuità e qualità del servizio	168
Piani e investimenti per la transizione ecologica	174
Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale	176
Gestione delle infrastrutture elettriche	188
Innovazione	194
Ambiente	203
In sintesi	204
Gestione degli impatti ambientali della rete elettrica	206
Emissioni in atmosfera ed efficienza energetica	221
Costi per l'ambiente	233
Persone	237
In sintesi	238
Quadro dei dipendenti	240
Salute, sicurezza e corrette pratiche di lavoro	245
Ricerca e selezione	254
Formazione	257
Sviluppo	260
Welfare aziendale	261
Diversità e pari opportunità	264
Relazione	267
Relazione indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario dell'esercizio 2020	268
Allegati	273
Raccordo indicatori GRI Standards e principi del Global Compact	274
Raccordo tra SDGs e indicatori GRI Standards	276
Tavole degli Indicatori	284

Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder,

il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha avuto un pesante impatto sui mercati e sull'economia nazionale e mondiale. **Salute e operatività in sicurezza di tutti i dipendenti sono state da subito una priorità per Terna**, che ha introdotto una serie di misure volte da un lato a garantire la stabilità e l'efficienza del sistema elettrico, dall'altro ad assicurare le migliori condizioni lavorative per tutte le persone.

In pochi giorni, quindi, l'intera popolazione aziendale, tranne le strutture a supporto di servizi essenziali o quelle operative per inderogabili esigenze di servizio, ha adottato la modalità dello smart working e il sistema elettrico, messo a dura prova dal calo dei consumi, è stato sempre governato in sicurezza. Il know-how tipico del management di Terna, abituato a gestire le emergenze, ci ha permesso di affrontare prove complesse, **mantenendo inalterati gli elevati standard di qualità del servizio**.

Tutti i colleghi, inoltre, hanno dato prova di grande generosità **donando volontariamente l'equivalente di quasi tremila ore/lavoro per il potenziamento delle strutture di terapia intensiva del Sistema Sanitario Nazionale e per l'acquisto di dispositivi di protezione personale a favore del Dipartimento della Protezione Civile**. Un'iniziativa alla quale ha prontamente aderito anche l'azienda che ha partecipato con una donazione pari all'importo raccolto dai lavoratori.

Per la gestione complessiva dell'emergenza Covid-19, Terna è stata riconosciuta come una *best practice* tra gli operatori della rete di trasmissione elettrica membri di diverse associazioni internazionali di settore.

Nonostante uno scenario contraddistinto da grande incertezza, **nel 2020 Terna ha rilevato un miglioramento di tutti gli indicatori economico-finanziari**, avendo saputo imprimere una forte accelerazione alla realizzazione degli investimenti subito dopo il periodo di lockdown.

Nel corso della seconda parte dell'anno sono quindi proseguiti gli interventi per **rendere il sistema elettrico ancora più affidabile; razionalizzare le reti nelle principali aree metropolitane del Paese; rinnovare e rendere più efficienti gli asset; sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e digitali a supporto della transizione ecologica e accrescere la capacità di scambio fra le diverse zone del mercato elettrico**. Nell'ambito delle iniziative condotte da Terna nel 2020, particolarmente significativa è stata l'inaugurazione della nuova linea elettrica che collega Capri alla terraferma: 150 milioni di euro per un'infrastruttura totalmente invisibile e all'avanguardia tecnologica, che consente di fornire all'Isola Azzurra energia da fonti rinnovabili e di azzerare le emissioni inquinanti grazie alla dismissione dell'attuale centrale a gasolio presente sull'isola.

Questo collegamento ha inoltre confermato ulteriormente l'impegno di Terna sul fronte della **sostenibilità, elemento centrale del nostro business e uno dei pilastri** su cui abbiamo costruito il nostro virtuoso percorso di crescita, sempre coerente con i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite cui aderiamo. L'elettrificazione, accompagnata dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, è madre della transizione ecologica ed è per definizione sostenibile: nei criteri della tassonomia europea, gli investimenti regolati di Terna sono infatti considerati al 95% sostenibili. Inoltre, ci siamo

confermati al primo posto nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability World Index e siamo ancora una volta presenti nella “Gold Class” della sostenibilità mondiale, negli indici internazionali Bloomberg GEI, Euronext (World, Europe e Eurozone), FTSE4GOOD (Global e Europe), STOXX® ESG (Global, Environmental, Social e Governance), STOXX® Low Carbon, ECPI, ESI (Ethibel Sustainability Index), MSCI e United Nations Global Compact (“GC100”).

A novembre abbiamo quindi varato un **nuovo Piano Industriale 2021-2025**, che prevede **circa 9 miliardi di euro di investimenti per i prossimi cinque anni** e si pone l’obiettivo di **rafforzare il ruolo centrale di Terna quale regista del sistema energetico italiano e abilitatore della transizione ecologica**. Il Piano, basato su investimenti sostenibili nella rete di trasmissione nazionale, consentirà all’Italia di fare il salto di qualità previsto dal Piano nazionale integrato energia e clima e contribuirà a generare valore per il Paese. Ogni miliardo di investimenti in infrastrutture, infatti, ne genera circa tre in termini di PIL e crea circa mille nuovi posti di lavoro.

Uno dei pilastri della strategia di crescita futura è infine rappresentata dall’innovazione, sia tecnologica sia culturale. Le infrastrutture elettriche saranno sempre più al centro di ecosistemi basati su **big data, intelligenza artificiale e tecnologie** con l’obiettivo di rendere le reti ancora più efficienti.

Abbiamo grandi opportunità da cogliere ed elevate competenze distintive che ci hanno reso un grande Gruppo e che ci permetteranno di raggiungere i nostri obiettivi a beneficio del sistema Paese. **L’Italia può diventare l’hub energetico del Mediterraneo**. Il nostro Paese è interconnesso con Francia, Austria, Svizzera, Slovenia, Montenegro, Grecia e Malta e, prospetticamente nei prossimi anni, lo sarà anche con la Tunisia, con l’obiettivo di creare un corridoio energetico che dall’Africa può arrivare fino al Nord Europa.

Alla base del raggiungimento di ogni singolo e prestigioso risultato del Gruppo c’è sempre l’eccellenza delle persone di Terna. Il 2021 sarà l’anno in cui adotteremo “New Ways of Working”, ovvero trasformeremo la nostra modalità lavorativa, per essere ancora una volta pionieri e registi della transizione.

Valentina Bosetti
Presidente

Stefano Antonio Donnarumma
Amministratore Delegato



Terna e l'emergenza Covid-19

L'epidemia da Covid-19 ("Coronavirus"), iniziata in Italia il 21 febbraio 2020 con l'accertamento di un primo contagio a Codogno (LO), ha determinato una lunga e complessa situazione di emergenza sanitaria che Terna ha gestito con tempestività, agendo secondo le indicazioni delle Istituzioni e a stretto contatto con le Autorità competenti.

In linea con quanto previsto dalla sua governance, l'Azienda ha subito attivato il **Comitato Crisi**, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai Responsabili delle principali strutture aziendali, con un membro permanentemente distaccato presso il Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile allo scopo di garantire contemporaneamente il **bene primario della continuità del servizio elettrico** a tutto il Paese, anche attraverso un monitoraggio costante delle filiere produttive ad esso collegate e a una ancor più intensa collaborazione con i TSO confinanti, e la tutela della **salute e sicurezza del personale operativo** e di **tutta la popolazione aziendale**.

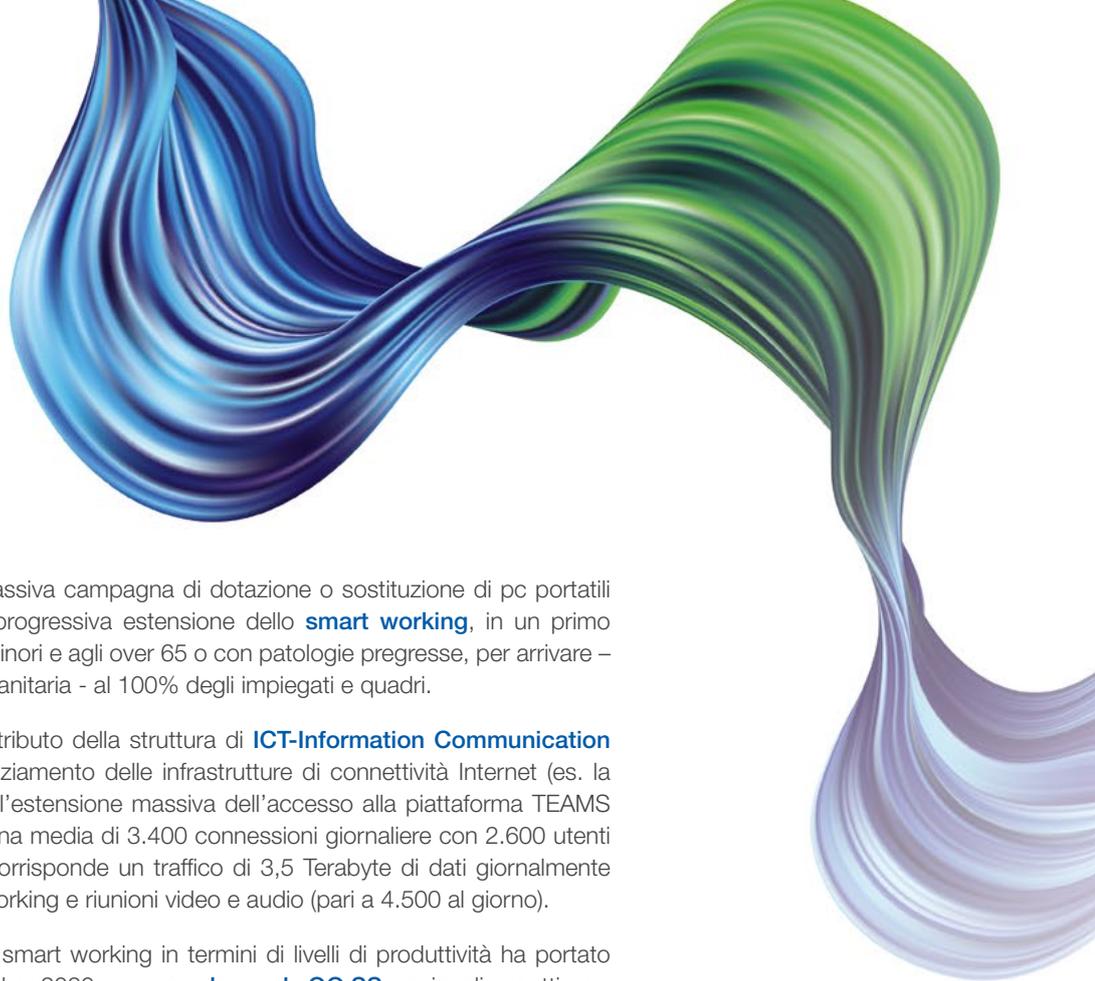
Le attività di **dispacciamento** sono state garantite grazie a interventi mirati su dipendenti e capacità operative delle sedi territoriali. In particolare, sono state adottate misure più restrittive per l'accesso alle Sale di Controllo e Teleconduzione, rafforzate da procedure di sanificazione dei locali tra un turno e l'altro e di distanziamento sociale tra colleghi. Le capacità operative di Controllo e Teleconduzione delle Sale territoriali del dispacciamento sono state sottoposte a **prove straordinarie** basate sulla simulazione di scenari critici con indisponibilità crescenti.

Il forte decremento della domanda di energia elettrica conseguente alla "Fase 1" del lock-down nazionale (9 marzo – 3 maggio) ha inaspettatamente anticipato lo scenario del phase-out dal carbone al 2025 e consentito uno straordinario **stress test della Rete di Trasmissione Nazionale** ("RTN"): i dati negativi registrati a marzo (-10,2%), aprile (-17,2%) e maggio (-10,3%) hanno infatti determinato un significativo aumento del contributo della produzione da fonti rinnovabili sulla copertura complessiva del fabbisogno italiano di energia facendo registrare, a marzo e aprile, una quota pari al 47% salita ulteriormente a maggio al 51,2%, il valore mensile più alto di sempre.

Sul fronte dei **consumi**, aprile è stato il mese peggiore con un ribasso del 17,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; da maggio in poi è cominciata una lenta risalita fino ad arrivare, a settembre, ad un sostanziale riallineamento con il dato di settembre 2019 (26,6 miliardi di kWh) e, da novembre, ad una crescita dell'1,1% rispetto ai corrispettivi mesi del 2019.

Al tempo stesso Terna ha dato la massima priorità alla **salute e l'operatività in sicurezza di tutti i dipendenti**: nelle fasi iniziali dell'emergenza sanitaria, in accordo con le OO.SS, l'Azienda ha mantenuto le attività di esercizio e manutenzione strettamente necessarie a garantire la continuità del servizio elettrico provvedendo all'**approvvigionamento di dispositivi di sicurezza** (mascherine FFP2 e FFP3, guanti in lattice monouso e tute protettive) per il personale operativo e alla sottoscrizione di una copertura assicurativa Covid-19 in favore di tutti i dipendenti.

Contestualmente è stato attivato un **canale di costante comunicazione interna** per diffondere gli aggiornamenti delle disposizioni interne a seguito di nuovi DPCM e organizzato eventi informativi, come, ad esempio, una conferenza in streaming sulla intranet aziendale del Direttore Dipartimento Clinico e di Ricerca Malattie Infettive dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma.



Il rapido completamento della massiva campagna di dotazione o sostituzione di pc portatili e smartphone ha consentito la progressiva estensione dello **smart working**, in un primo momento ai dipendenti con figli minori e agli over 65 o con patologie pregresse, per arrivare – con l’aggravarsi della situazione sanitaria - al 100% degli impiegati e quadri.

Fondamentale in tal senso il contributo della struttura di **ICT-Information Communication Technology** che, grazie al potenziamento delle infrastrutture di connettività Internet (es. la VPN-Virtual Private Network) e all’estensione massiva dell’accesso alla piattaforma TEAMS di Windows 365, ha consentito una media di 3.400 connessioni giornaliere con 2.600 utenti attivi contemporaneamente cui corrisponde un traffico di 3,5 Terabyte di dati giornalmente scambiati per sessioni di smart working e riunioni video e audio (pari a 4.500 al giorno).

L’esperienza molto positiva dello smart working in termini di livelli di produttività ha portato l’Azienda a sottoscrivere, a novembre 2020, un **accordo con le OO.SS.** nazionali per attivare, una volta superata la contingenza emergenziale da Covid-19, una formula di smart working strutturale che ne prevede l’utilizzo fino a due giorni a settimana.

Il secondo semestre ha registrato una parziale riapertura degli uffici nella misura di una presenza fino al 40% dei dipendenti (ad eccezione di quelli con figli under 14 cui è stata estesa la possibilità di lavorare sempre in smart working fino alla riapertura delle scuole) accompagnata, a partire da settembre, dalla campagna **“Sicuri Insieme”**, una iniziativa che, in una logica di contrasto al Covid-19 ma anche di concreto contributo alla serenità delle persone, ha offerto la possibilità a tutti i dipendenti di sottoporsi in sede ad un **test sierologico gratuito** con prenotazione dalla intranet aziendale.

Da ottobre 2020 sono state realizzate una seconda tornata di test sierologici e una successiva di **tamponi rapidi** seguite, a dicembre, da una campagna di **prevenzione dell’influenza stagionale** attraverso la somministrazione gratuita del vaccino e da una nuova campagna di tamponi, questa volta **molecolari**. Da gennaio 2021 tutti i dipendenti possono prenotare in qualsiasi momento un tampone molecolare di controllo.

In una logica di responsabilità sociale, Terna infine ha sostenuto l’operato del Dipartimento della Protezione Civile nella fase più critica dell’emergenza sanitaria con due **donazioni** per l’acquisto di DPI (mascherine e guanti) e ventilatori per la terapia intensiva. Nel corso dell’anno Terna ha inoltre supportato l’operatività del Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma contribuendo al potenziamento dei reparti di terapia intensiva e non e alla distribuzione di dispositivi di protezione individuale.

Anche i dipendenti di Terna hanno voluto dare un segno di solidarietà donando circa 3.000 ore della propria retribuzione e lo stesso hanno fatto i dirigenti, per il potenziamento delle strutture di terapia intensiva del Sistema Sanitario Nazionale. Quest’ultima donazione, in linea con l’iniziativa promossa dalle organizzazioni sindacali confederali, è stata raddoppiata dall’Azienda e devoluta alla Protezione Civile.



Una sintesi delle performance di sostenibilità, in linea con il ruolo di regista e abilitatore che Terna ha nella transizione ecologica in atto mantenendo elevati standard di qualità, continuità e sicurezza nella trasmissione dell'energia elettrica a tutto il Paese.

>>



Terna in breve	10
Rete elettrica e transizione ecologica	12
Integrazione della sostenibilità nel business	19
Fatti di rilievo	26

1

Sintesi del Rapporto 2020

Terna in breve

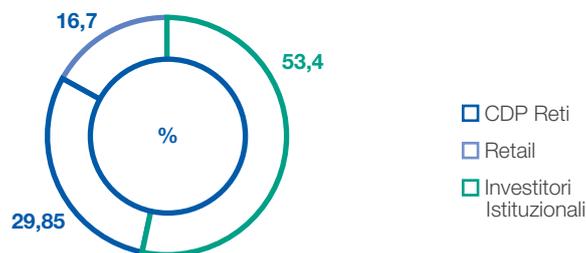
Terna esercita, in base a una concessione governativa, il ruolo di Transmission System Operator (“TSO”): le sue principali attività, che svolge in regime di monopolio, sono pertanto la **trasmissione** e il **dispacciamento**¹ dell’energia elettrica in Italia.

È responsabile delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della Rete di Trasmissione Nazionale (“RTN”) nonché della gestione dei flussi di energia elettrica che vi transitano secondo regole definite dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (“ARERA”) e in attuazione degli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico (“MiSE”).

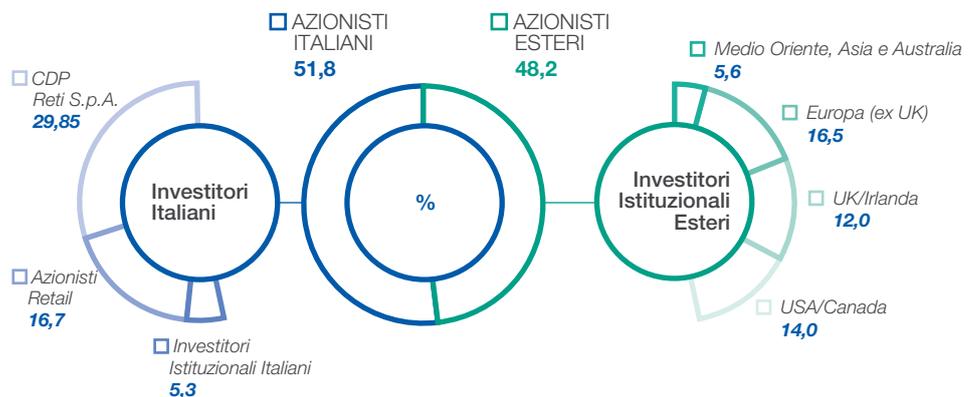
Quotata dal 2004 nel mercato telematico di Borsa italiana, con oltre 12,6 miliardi di euro² Terna si posiziona tra le prime società italiane per capitalizzazione di Borsa.

Azionista di controllo, con una quota pari al 29,85%, è CDP Reti, Società a sua volta controllata da CDP-Cassa Depositi e Prestiti.

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA



AZIONARIATO PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA



¹ L’attività di dispacciamento consiste nell’assicurare, 365 giorni l’anno e 24 ore su 24, l’indispensabile equilibrio tra immissioni e prelievi, cioè tra offerta e consumi di energia elettrica nel Paese.

² Capitalizzazione alla chiusura del 30/12/2020. La capitalizzazione di mercato calcolata sulla base del prezzo medio annuo è pari a 12,3 miliardi di euro.

L'azionariato di Terna si caratterizza per una forte presenza di investitori istituzionali, con una significativa presenza di Socially Responsible Investors ("SRI"), che investono in Terna in applicazione di un approccio basato sulla considerazione di aspetti Environmental, Social, Governance ("ESG").

SRI (SOCIALLY RESPONSIBLE INVESTORS)



(Erano **147** nel 2019 e **109** nel 2018)

Le Attività Regolate in Italia, che coincidono con la mission di Terna, garantiscono la qualità e l'economicità nel tempo del servizio elettrico di trasmissione e rappresentano il core business del Gruppo cui corrisponde l'85,5% dei ricavi. A queste attività si affiancano iniziative in regime di libero mercato, basate sulle competenze tecniche distintive delle persone di Terna e sull'innovazione. All'estero, in Paesi con assetti politici e regolatori stabili, Terna svolge attività di sviluppo di infrastrutture di trasmissione, anche in collaborazione con operatori energetici con consolidata presenza internazionale.

TOTALE RICAVI 2020: 2.513,5 €/MILIONI



Rete elettrica e transizione ecologica

L'orientamento strategico alla decarbonizzazione del settore energetico trova espressione, a livello internazionale, nei Sustainable Development Goals ("SDGs") delle Nazioni Unite e nelle politiche europee.

In Italia, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima ("PNIEC") prevede il completo phase-out dal carbone entro il 2025 seguito, al 2030, dall'obiettivo di copertura di consumi lordi di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili ("FER") per il 55,4%.

TARGET FISSATI ALL'INTERNO DELLA PROPOSTA DEL PNIEC

(Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima)



Il raggiungimento di questi target nazionali e internazionali dipende in modo cruciale dal ruolo che Terna ha nel processo di transizione ecologica.

In quanto gestore della RTN, a Terna spetta infatti il duplice compito di aumentare il trasporto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, riconvertendo e ridisegnando l'infrastruttura elettrica per rispondere agli obiettivi di decarbonizzazione e, di mantenere gli elevati standard di qualità e continuità del servizio, nonostante la crescente complessità del sistema elettrico, evitando al contempo un eccessivo aumento dei costi per la collettività.

Terna è dunque regista e abilitatore della transizione ecologica.

Per vincere tali sfide garantendo l'integrazione delle rinnovabili in sicurezza e in coerenza con le necessità di sviluppo della rete è stato previsto nel "Piano industriale 2021-2025"³ un sostanziale potenziamento degli investimenti (+22% rispetto al Piano precedente).

³ Si veda l'omonimo paragrafo a pag. 76.

Impatti della transizione ecologica sul sistema elettrico

La transizione ecologica è un complesso processo trasformativo con impatti diretti sull'operatività di Terna poiché coinvolge le cinque dimensioni-chiave – Sicurezza, Adeguatezza, Resilienza, Qualità ed Efficienza – della RTN che sono alla base di una corretta gestione del sistema elettrico.

Gli interventi previsti da Terna per adeguare queste cinque dimensioni – correlate tra loro – allo scenario energetico carbon free⁴ possono riguardare sia le infrastrutture esistenti sia quelle previste dal Piano di Sviluppo e trovano una sintesi valoriale nei tre SDGs di riferimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: il 7 (“Energia pulita e accessibile per tutti”), il 9 (“Industria, innovazione e infrastrutture”) e il 13 (“Agire per il clima”), tutti accelerati grazie a partnership con Istituzioni, imprese e associazioni in Italia e all'estero, così come indicato dall'obiettivo 17 (“Partnership per gli obiettivi”).

SDGs DI RIFERIMENTO PER TERNA



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

⁴ Per informazioni sull'andamento delle fonti di produzione in rapporto al fabbisogno si rimanda al paragrafo “Contesto di settore” a pag. 164.

RETE NAZIONALE DI TRASMISSIONE: LE CINQUE DIMENSIONI-CHIAVE



SICUREZZA

La sicurezza del sistema elettrico⁵ coincide con la capacità di mantenere in stabilità i suoi parametri di riferimento (frequenza e tensione) e, in caso di disturbi improvvisi, di resistere per inerzia alle modifiche dello stato di funzionamento.

Il progressivo incremento delle fonti rinnovabili presuppone una significativa differenza tecnica nell'interfaccia con la rete: mentre i tradizionali impianti di generazione termoelettrici utilizzano macchine rotanti, gli impianti FER usano invece macchine statiche (es. gli inverter degli impianti fotovoltaici) che riducono l'inerzia del sistema elettrico.

La minore capacità di inerzia del sistema imporrà sempre più a Terna, e in generale a tutti i TSO, la necessità di trovare soluzioni adeguate a mantenere in stabilità la regolazione della frequenza e della tensione.

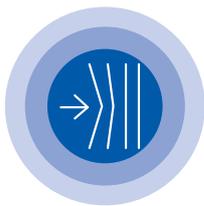
Terna predispose annualmente un "Piano per la Sicurezza del Sistema Elettrico"⁶ che definisce, con una vista quadriennale, iniziative e relativi investimenti per prevenire e minimizzare le conseguenze di eventuali disservizi sulla rete elettrica.



ADEGUATEZZA

L'adeguatezza del sistema elettrico corrisponde alla dotazione di risorse di produzione, stoccaggio, controllo della domanda e capacità di trasporto sufficienti a soddisfare, in qualsiasi momento, la domanda di energia elettrica nel Paese.

Le particolari caratteristiche della produzione di energia da fonti rinnovabili, quali l'imprevedibilità e la ricorrente over-generation nelle ore centrali della giornata, rappresentano per Terna un elemento di forte complessità nel mantenimento di un corretto margine di adeguatezza.



RESILIENZA

La crescente frequenza e intensità di eventi meteorologici estremi rende inderogabile un incremento della capacità di resistenza e reazione ("resilienza") del sistema elettrico a sollecitazioni che superino i limiti di tenuta per poi riportarsi nello stato di funzionamento normale.

Il nuovo assetto che la transizione ecologica sta imponendo al sistema elettrico, unito agli effetti del cambiamento climatico, fa della resilienza un elemento centrale del nuovo scenario energetico.

La resilienza è un driver del Piano di Sviluppo⁷ che, dall'edizione 2018, è oggetto di una sezione dedicata del "Piano per la Sicurezza del Sistema Elettrico"⁸.

⁵ Si veda la pubblicazione "Contesto ed evoluzione del Sistema Elettrico", disponibile sul sito [terna.it](https://download.terna.it/terna/Contesto%20ed%20evoluzione%20del%20Sistema%20Elettrico_8d75639fa148d01.pdf). https://download.terna.it/terna/Contesto%20ed%20evoluzione%20del%20Sistema%20Elettrico_8d75639fa148d01.pdf

⁶ Si veda il paragrafo "Sicurezza e resilienza del sistema elettrico" a pag. 190.

⁷ Si veda il paragrafo "Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale" a pag. 176.

⁸ Si veda il paragrafo "Piano di Sicurezza e Resilienza 2.0" a pag. 191.

La qualità del servizio coincide con la capacità di garantire la continuità del servizio – ossia la mancanza di interruzioni nella fornitura dell’energia elettrica e il mantenimento di una tensione adeguata – che trova nell’Energia Non Fornita di Riferimento (“ENSR”⁹) il suo indicatore di misura, in parte definito dall’ARERA.

Si tratta di un aspetto di crescente rilevanza per l’aumento dell’elettrificazione dei consumi degli utenti finali (ad es. nel settore termico con la diffusione del riscaldamento tramite pompe di calore o, nell’ambito dei trasporti, con i veicoli a trazione elettrica) e per la maggior presenza di componentistica elettronica nell’automazione degli impianti industriali.

Con il progressivo incremento delle fonti rinnovabili diminuisce la capacità di attenuare le distorsioni armoniche della tensione.



La dimensione dell’efficienza coincide con la mission stessa di Terna poiché equivale alla capacità di gestire il sistema elettrico nel rispetto dei requisiti di sicurezza, adeguatezza e qualità, al minimo costo complessivo per gli utenti finali.

I principali fattori che impatteranno sempre più sull’efficienza sono dovuti a:

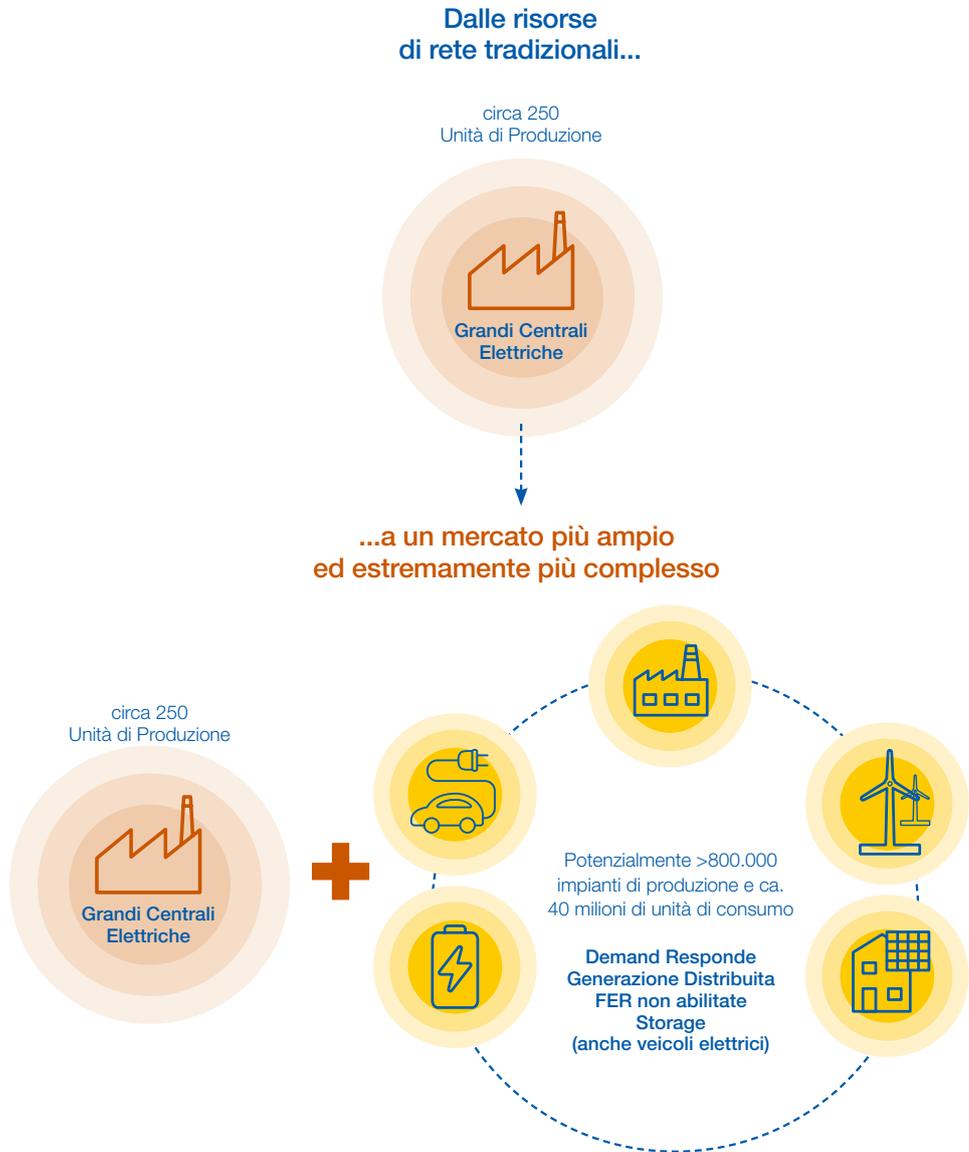
- distribuzione non uniforme degli impianti FER, con conseguenti difficoltà nel dispacciamento;
- aumento dei volumi di risorse da approvvigionare sul mercato dei servizi, con un conseguente;
- aumento dei prezzi sul mercato dei servizi.



La messa in sicurezza di queste cinque dimensioni presuppone investimenti importanti, soprattutto sulle infrastrutture di rete, un update del capitale umano in termini di competenze digitali e l’adozione di soluzioni innovative identificate grazie ad un approccio sempre più orientato all’Open innovation. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo “Servizio elettrico e innovazione” a pag. 161.

⁹ Si veda il paragrafo “Continuità e qualità del servizio” a pag. 168.

EVOLUZIONE DEL SISTEMA ELETTRICO E APERTURA DEL MERCATO DEI SERVIZI A NUOVE RISORSE



HIGHLIGHTS 2020

Average System Availability ("ASA")

99,99%

Copertura del fabbisogno annuo di energia con produzione da fonti rinnovabili

38%

Ore in cui la copertura del fabbisogno annuo da fonti rinnovabili supera la soglia del >40%

3.522

Copertura del fabbisogno mensile di energia con produzione da fonti rinnovabili

a maggio **51,2%**
il valore più alto di sempre

Impatti della pandemia sul sistema elettrico

I 56 giorni di lockdown italiano (9 marzo-3 maggio) hanno determinato un crollo della domanda di elettricità.

Al forte calo della domanda di elettricità (-10,2% a marzo 2020; -17,2% in aprile e -10,3% a maggio) è corrisposto un significativo aumento della quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili che ha determinato un imprevedibile stress test della rete elettrica anticipando gli scenari al 2025 e al 2030.

In particolare, a marzo e aprile la domanda in Italia è stata soddisfatta per il 47% del totale da fonti green, percentuale salita a maggio al 51,2%, il valore più alto di sempre.

Obiettivi del Piano di Sviluppo 2021

Gli strumenti con cui Terna risponde alle sfide della transizione ecologica sono gli interventi infrastrutturali inseriti nel Piano di Sviluppo della rete¹⁰ e l'innovazione.

Con il Piano di Sviluppo Terna risponde alle esigenze della collettività in termini di un servizio elettrico sicuro ed efficiente, anche in presenza di una quota crescente di produzione da fonti rinnovabili non programmabili. Tutti gli investimenti di sviluppo della rete sono preventivamente sottoposti a un'analisi costi-benefici (CBA) che mette a confronto il costo dell'investimento con i benefici – espressi in termini monetari – conseguenti alla sua realizzazione. Un rapporto positivo tra benefici e costi è condizione necessaria per l'inclusione di ogni singolo investimento nel Piano. A partire da questa edizione del Piano è presente un set di indici di sostenibilità sistemica.

Un consistente contributo alla sua realizzazione deriva dai cavi sottomarini in corrente continua (High Voltage Direct Current - "HVDC") come il Thyrranian Link che collegherà Campania, Sicilia e Sardegna.

Un altro fattore abilitante fondamentale della transizione ecologica è costituito dall'**innovazione**, necessaria per gestire le nuove complessità del sistema elettrico.

In particolare, il "**Piano di innovazione**" di Terna punta da un lato sulle nuove tecnologie digitali che consentono di raccogliere informazioni a basso costo (IoT, smart meter), trasferire grandi flussi di dati con affidabili soluzioni di connettività (fibra ottica, 5G) e organizzare e analizzare i dati in maniera efficace (advanced analytics e data driven decision making), dall'altro investe in progetti innovativi che, attraverso le nuove soluzioni digitali, permettono di affrontare le nuove complessità del contesto energetico, tra cui la cybersecurity.

¹⁰ Per maggiori dettagli si veda il capitolo "Servizio elettrico e innovazione", a pag. 161-201.

La necessità di integrare sempre più le fonti rinnovabili richiede modelli di previsione e di pianificazione sempre più sofisticati per l'esercizio in tempo reale della rete, anche grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Infine, sarà estremamente importante per le attività di manutenzione anche la robotica, con particolare riferimento all'utilizzo dei droni per l'ispezione automatizzata di linee elettriche e altri asset del sistema.

Per maggiori dettagli sull'innovazione in Terna e sulle principali realizzazioni dell'anno si rimanda al paragrafo "Innovazione", a pag. 194-201.

Cambiamento climatico: opportunità e rischi

Come molte infrastrutture, anche la RTN è esposta ai sempre più frequenti eventi climatici estremi.

La strategia di Terna per mitigare i rischi per le sue infrastrutture di rete e per il servizio elettrico trova espressione nel **Piano di Resilienza**, una sezione dedicata del Piano di Sicurezza.

Il **cambiamento climatico** è peraltro anche fonte di opportunità che alimentano la strategia di Terna e si riferiscono sia al core business che alle Attività Non Regolate.

ATTIVITÀ REGOLATE



Il Piano di Sviluppo e il Piano per la Sicurezza del Sistema Elettrico includono investimenti che hanno assunto rilievo in relazione al cambiamento climatico.

La maggiore **integrazione delle fonti rinnovabili** e la **resilienza della RTN**, costituiscono due delle principali Linee di Azione del Piano di Sviluppo 2021, in coerenza con l'orientamento dell'ARERA verso soluzioni output based che, a tendere, potranno concretizzarsi in un **aumento della remunerazione di Terna in relazione alla sua capacità di generare benefici di sistema**.

ATTIVITÀ NON REGOLATE



Il progetto **Smart Tower** valorizza la RTN ampliandone gli utilizzi da infrastruttura finalizzata esclusivamente alla trasmissione a **Sistema Integrato di Monitoraggio e Protezione dell'Ambiente**, sfruttando le potenzialità dell'IoT ("Internet of Things") per "servizi per la protezione ambientale", "servizi per la rete RTN", e "infrastruttura per la connettività".

Gli scenari e le tendenze che favoriscono lo sviluppo di nuove opportunità in Italia hanno una portata globale e dischiudono quindi nuove possibilità anche nell'ambito del business non regolato con le attività internazionali di Terna che si concentrano in Brasile, Uruguay e Perù.

HIGHLIGHTS 2020

Green Bond: quattro emissioni tra luglio 2018 e luglio 2020 per un totale di 2 miliardi di euro, interamente rivolti al finanziamento di interventi di sviluppo della rete con positivi effetti ambientali.

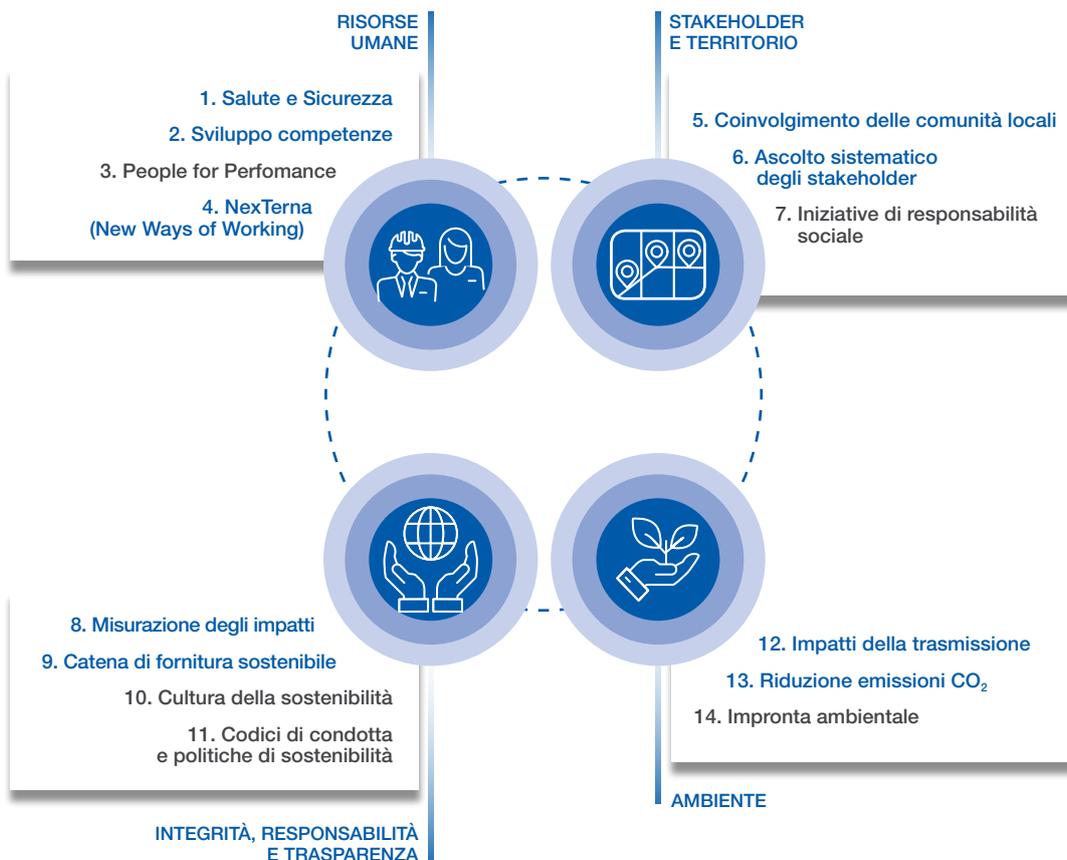
Per ulteriori dettagli su "Opportunità e rischi legati al cambiamento climatico" si rimanda al paragrafo dedicato a pag. 79.

Integrazione della sostenibilità nel business

L'integrazione della sostenibilità nella gestione del business fornisce un contributo alla creazione di valore nel medio-lungo termine consentendo una mitigazione dei rischi ESG, un'adeguata dotazione di capitale umano e una positiva relazione con gli stakeholder.

Lo strumento principale è costituito dall'integrazione nel Piano industriale di specifici obiettivi di sostenibilità, strutturati nei quattro pilastri di riferimento: Risorse umane, Stakeholder e territorio, Integrità, responsabilità e trasparenza, e Ambiente. I principali obiettivi, nonché i risultati al 31/12/2020, sono richiamati in corrispondenza dei relativi capitoli.

Obiettivi di sostenibilità sono inclusi nel Long Term Incentive (LTI) dell'Amministratore Delegato e dei manager del Gruppo (per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito www.terna.it).



Governance della sostenibilità

L'identificazione e la gestione di temi, progetti e politiche di sostenibilità sono in capo ad una Funzione aziendale dedicata – denominata “Sostenibilità” – inserita nella Direzione “Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Sostenibilità” che riferisce periodicamente al “Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità”¹¹, istituito nell’ambito del Consiglio di Amministrazione di Terna.

La Funzione “Sostenibilità” interagisce trasversalmente con tutte le realtà aziendali, a cominciare dai “Sistemi di Gestione” – in capo alla Funzione “Gestione Qualità e Rischi” – che, attraverso il Sistema di Gestione Integrato, ottimizza il coordinamento di tutte le parti in causa per il monitoraggio della qualità, delle prestazioni ambientali e della sicurezza sul lavoro nella logica di un grande progetto unitario di sostenibilità del Gruppo. Tra i temi di interesse, in questa sintesi introduttiva si segnalano le attività finalizzate a garantire il rispetto dei diritti umani nel Gruppo e la sostenibilità della catena di fornitura, entrambe oggetto di Linee guida dedicate.

Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato è lo strumento che allinea la conduzione quotidiana delle attività alle norme internazionali UNI ISO in tema di salute e sicurezza, ambiente e prevenzione della corruzione. A oggi Terna conta 7 certificazioni e 2 accreditamenti.

HIGHLIGHTS 2020

Ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la nuova norma **ISO 45001:2018**, anticipando la data limite prevista per il 2021.

Diritti umani

In linea con le indicazioni del Report delle Nazioni Unite “The guiding principles on business and human rights” Terna si è dotata della Linea guida “Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna” che prevede un periodico processo di due diligence svolto dalla Direzione Audit¹², definito da un’Istruzione Operativa dedicata.

Catena di fornitura

In coerenza con le logiche tipiche della sostenibilità, Terna estende la sua attenzione alle performance ESG anche alla catena di fornitura che, nel 2020, ha contato 2.204 fornitori per una spesa complessiva per acquisti di servizi, forniture e lavori pari a oltre 1.384¹³ milioni di euro. Per rendere la sua catena della fornitura sempre più sostenibile, Terna prevede requisiti ambientali e sociali per la qualificazione e per le gare nonché obiettivi specifici¹⁴.

¹¹ Per maggiori informazioni si veda il paragrafo “Corporate governance” a pag. 61.

¹² Si veda il paragrafo “Rispetto dei diritti umani” a pag. 114.

¹³ L'importo indicato si riferisce all'ordinato nell'anno. Per ordinato si intende la somma degli importi affidati per tutti i contratti (lavori, forniture e servizi) sottoscritti nel corso dell'anno.

¹⁴ Si veda il paragrafo “Catena di fornitura sostenibile” a pag. 118.

Importanza delle comunità locali

Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla transizione ecologica rende necessaria la realizzazione degli investimenti in opere elettriche previsti dal Piano di Sviluppo.

Questo obiettivo richiede la minimizzazione dell'approccio critico "NIMBY" ("Not in My Back Yard") verso tali interventi da parte delle comunità locali che ne percepiscono l'impatto sul loro territorio ma non i benefici di natura sistemica.

La risposta di Terna coincide con una intensa attività di engagement con le comunità locali i cui territori sono direttamente interessati dalle nuove infrastrutture previste del Piano. In particolare, Terna condivide le esigenze di sviluppo della rete con le Istituzioni locali e le cittadinanze – attraverso iniziative di ascolto come, ad esempio, gli eventi pubblici "Terna incontra" – allo scopo di identificare la migliore localizzazione possibile delle nuove opere partendo dalla caratterizzazione del territorio (i cosiddetti "Criteri ERPA": Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) e dalle risultanze del Geographic Information System (GIS), il software che contiene tutte le informazioni relative alle diverse tipologie di uso del suolo e relativi vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.).

Nel corso del 2020 a causa della pandemia, dopo due "Terna incontra" realizzati a gennaio, queste attività sono migrate su piattaforme digitali.

HIGHLIGHTS 2020

388 incontri
con Amministrazioni
locali

220 Enti
coinvolti nelle
attività di
concertazione

70,5%
delle iniziative nella
comunità coerenti
con gli SDGs
3, 4, 7, 9 e 11

In linea con l'impegno a minimizzare l'impatto visivo e paesaggistico delle infrastrutture elettriche, Terna si impegna inoltre a rimuovere fisicamente le linee elettriche divenute obsolete e a preferire, ove opportuno, soluzioni in cavo interrato – quindi invisibile – per le nuove opere.

HIGHLIGHTS 2020



A novembre 2020, in concomitanza con la presentazione del Piano Industriale 2021-2025, Terna ha presentato "Driving energy", il nuovo payoff che sottolinea il suo ruolo di regista e abilitatore del sistema energetico italiano e della transizione ecologica, e la campagna di comunicazione "Perché l'energia è un diritto di tutti. E il nostro dovere ogni giorno", finalizzata a promuovere i grandi obiettivi del Gruppo: garantire alle prossime generazioni un sistema elettrico altamente efficiente e affidabile e un futuro sostenibile, senza emissioni inquinanti.

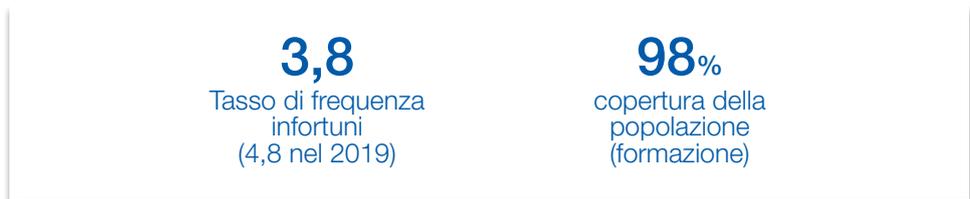
Per maggiori dettagli sulle attività di engagement con gli stakeholder locali e, più in generale, sulle relazioni con le altre categorie di stakeholder si rimanda al capitolo dedicato a pagg. 125-158.

Persone

La crescente complessità di un business peculiare qual è quello di Terna richiede la costante disponibilità di un adeguato capitale umano e trova nel Piano industriale gli strumenti e le risorse per rafforzarlo ulteriormente in termini di **attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro**, di incremento e consolidamento delle **competenze digitali** e di nuovi modelli di organizzazione del lavoro (si veda "**NexTerna**" a pag. 148).

A ciò si aggiunge un consolidato processo di **ricambio generazionale** che sta comportando, a fronte di un costante aumento della scolarità aziendale, un progressivo abbassamento dell'età media con l'ingresso nel solo 2020, di 140 giovani under 30 su un totale di 175 assunzioni.

HIGHLIGHTS 2020



A gennaio 2021 Terna è stata inclusa per il terzo anno consecutivo nel **Bloomberg Gender Equality Index** (GEI), l'indice che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica.

Ambiente

L'impegno per una crescente integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico costituisce la premessa ineliminabile per affermare un nuovo modello energetico carbon free nonché il contributo più importante di Terna in termini di tutela dell'ambiente.

Alle iniziative avviate da tempo per contenere le emissioni di CO₂ connesse alle sue attività quali, ad esempio, la minimizzazione delle **perdite di gas serra SF₆** e i **programmi di efficienza energetica** di uffici e stazioni elettriche, nel corso del 2020 Terna ha concluso la fase preliminare di valutazione di fattibilità per di un deliverable **Science Based Target** ("SBT") che è stato approvato ad ottobre dal Vertice aziendale e formalmente sottoscritto per accettazione dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2020 cui ha fatto seguito l'adesione formale alla SBT Initiative. Nel corso del 2021 Terna definirà un obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030, che sarà sottoposto per validazione alla SBT Initiative.

HIGHLIGHTS 2020

0,32% di perdite di gas serra SF₆ (incidenza % sul totale installato)
miglior performance di sempre

L'intensità carbonica, misurata come rapporto tra emissioni di CO₂ (in tonnellate) e ricavi (in milioni di euro), nel 2020 è stata pari a 46,0 (58,2 nel 2019), in linea con un trend di progressiva riduzione (93,9 nel 2010).

In termini di impatti ambientali, il business di Terna non prevede l'utilizzo di risorse naturali né l'emissione di sostanze inquinanti trovando invece nella presenza fisica di linee e stazioni elettriche e nella loro interazione con l'ambiente circostante gli elementi più rilevanti (si veda pag. 204).

Gestione dei rifiuti

Terna non utilizza materie prime ma acquista prodotti finiti (apparecchiature elettriche, conduttori, attrezzature e altri elementi); una volta esaurito il loro normale ciclo di vita, in un'ottica di economia circolare, i materiali che li compongono sono recuperati per essere destinati al riciclo produttivo; solo una parte residuale è conferita a discarica e comporta pertanto un impatto ambientale.

La percentuale di rifiuti recuperati si è attestata al 95% nel 2020 (94% nel 2019 e 86% nel 2018).

In linea con gli indirizzi di sostenibilità, Terna promuove iniziative di sensibilizzazione interna e l'adozione di comportamenti responsabili nella quotidianità delle attività lavorative quali, ad esempio, "Terna Plastic Free" – l'iniziativa che elimina la plastica monouso dagli uffici – e "Terna Recycling", l'iniziativa che potenzia la raccolta differenziata negli uffici.

Rating di sostenibilità

Il costante impegno di Terna a migliorare, attraverso la messa a punto di linee guida, politiche e sistemi di monitoraggio, le proprie performance ESG, sono oggetto di valutazione da parte delle principali agenzie internazionali di rating di sostenibilità.

Nel 2020 Terna è stata confermata in tutti gli indici di sostenibilità in cui era già presente e, per il terzo anno consecutivo, è al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability Index.

Questo risultato ha determinato l'inserimento di Terna nella "Gold Class" del "Sustainability Yearbook 2021" di SAM – Standard & Poor's Global, pubblicazione di riferimento internazionale per analisti e investitori.



Dal 2017 il posizionamento di Terna nella classifica settoriale elaborata da SAM – Standard & Poor's Global per il Dow Jones Sustainability Index costituisce un obiettivo incluso nel **Long Term Incentive** (LTI) dell'Amministratore Delegato e dei manager del Gruppo (per maggiori dettagli si veda la "Relazione sulla remunerazione").

Altre informazioni

In questo Rapporto, in coerenza con il D. Lgs 254/2016 (art. 3), sono trattati argomenti che rispondono ad un criterio di rilevanza coerente con la matrice di materialità, aggiornata a fine 2020, che recepisce i temi legati alla transizione ecologica e alla loro gestione sostenibile.

Per approfondimenti metodologici sull'analisi di materialità si rimanda a pag. 34.



Fatti di rilievo

- > Confermata l'inclusione nel GEI – **Gender Equality Index di Bloomberg**
- > Pubblicato **"The Sustainability Yearbook 2020"** dell'agenzia di rating SAM - S&P Global che conferma Terna, in quanto prima electric utility al mondo per il secondo anno consecutivo, nella **"Gold Class"**
- > **Next Energy 4**: selezionati i primi dieci team di innovatori per un percorso di incubazione
- > Elettrodotto a 380 kV Colunga-Calenzano: Terna presenta alla cittadinanza il percorso realizzativo dell'opera elettrica
- > In esercizio due nuovi ATR green presso l'Area Operativa Trasmissione di Torino

Gennaio

Marzo

Febbraio

- > Acquisita la società svizzera **Brugg Kabel AG**, uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri
- > Sicurezza della rete elettrica e del territorio: **siglata intesa con la Regione Veneto** per la sperimentazione di sistemi di monitoraggio avanzati per la sicurezza della rete elettrica e del territorio
- > Avviata la piantumazione di oltre 2.000 essenze arboree e arbustive presso la Stazione Elettrica di Benevento III per un inserimento armonico dell'infrastruttura elettrica nell'ambiente ospitante
- > Terna partecipa all'**International Grid Control Cooperation**, programma UE per un utilizzo efficiente della produzione energetica

- > **Collaborazione Terna-Guardia di Finanza**: rinnovato il Protocollo d'Intesa
- > Approvato il **Piano Strategico 2020-2024**: oltre 7 miliardi di euro per la transizione ecologica
- > Accreditato il laboratorio multi-sito "Lavori Sotto Tensione" ("LST") di Terna secondo la norma 17025:2018
- > **10 marzo 2020: inizia il lock-down italiano per contrastare la pandemia da Covid-19**
- > Covid-19:
 - conferenza in streaming del prof. Petrosillo, Direttore Malattie Infettive dell'Istituto Spallanzani di Roma, e dello psichiatra prof. Marchetti, sull'emergenza Covid-19
 - definito e diffuso a tutto il personale il "Protocollo di sicurezza anti-contagio"
 - attivato lo Smart Working straordinario per tutti i dipendenti amministrativi di Terna

Aprile

- > Terna e SNAM rafforzano la collaborazione su ricerca e innovazione e convergenze elettricità-gas a supporto della transizione ecologica
- > Terna, Tennet e Swissgrid lanciano **"Equigy"**: piattaforma blockchain per la flessibilità del sistema
- > Nasce l'Innovation Hub di Terna e del Politecnico di Bari per la gestione e la sicurezza del sistema elettrico
- > Terna e Digital Magics lanciano la prima Call for Innovation digitale focalizzata su "I4G - Innovation for the Grid"

Maggio

- > **L'Assemblea degli Azionisti nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione** per il triennio 2020-2022; Valentina Bosetti è la nuova Presidente e Stefano Antonio Donnarumma il nuovo Amministratore Delegato
- > Apertura cantieri per l'elettrodotto a 380 kV Bisaccia-Deliceto, una nuova infrastruttura che agevolerà l'utilizzo dell'energia rinnovabile proveniente dal Sud
- > Avviato il riassetto della rete elettrica dell'area di Bologna che prevede la rimozione di 31 km di vecchie linee elettriche, pari a 150 tralicci
- > Demolizione delle fondazioni per i sostegni dell'elettrodotto aereo 380 kV Dolo - Camin: avviate le procedure con i Comuni interessati
- > Terna ottiene la membership in ECSO, l'organizzazione europea dedicata alla Cyber Security
- > **3 maggio 2020: termina il lock-down italiano: inizia la "fase 2"**
- > Covid-19: Corso online "Emergenza Covid 19 - La gestione del lavoro nella Fase 2 e regole di comportamento"

Giugno

- > Partito **"Skill Mapping"**, il progetto di formazione e sviluppo del personale basato sulla mappatura delle competenze distintive
- > Next Energy 4: Terna, Cariplo Factory e Fondazione Cariplo premiano Nemesys, una startup specializzata in tecnologie innovative per la diffusione dell'uso dell'idrogeno
- > Terna rinnova la rete in fibra ottica nel Lazio per complessivi 648 km

- > Emesso un nuovo **Green Bond** – il quarto di Terna – per 500 milioni di euro
- > Avviata la rimozione delle fondazioni di 24 tralicci – 5 dei quali in terraferma – nella laguna veneta, per un totale di 6,5 km di linee aeree obsolete
- > Terna prima società al mondo con certificazione ENAC per il montaggio di un "braccio" su elicottero biturbina per le ispezioni LIDAR
- > Nasce "Vita-lavoro", un progetto che punta su questa sinergia per far crescere le competenze delle persone
- > IMQ conferma la certificazione ISO 27001:2013. Oggetto della verifica le attività del perimetro TIMM

- > Inaugurato a Mirafiori il **progetto pilota Vehicle-To-Grid**. Terna, FCA e Engie Eps insieme per lo sviluppo dell'hub più grande al mondo sulla mobilità sostenibile
- > Terna e Avvenia lanciano, in collaborazione con Digital Magics, la call "EES – Energy Efficiency for Sustainability"
- > Avviato il piano di **consultazione pubblica** per il nuovo collegamento **Italia-Tunisia**
- > Covid-19: Terna offre ai dipendenti la possibilità di effettuare un test sierologico in sede

- > Il **"Piano industriale 2021-2025"** del Gruppo è approvato dal C.d.A. e presentato al mercato
- > Presentato **"Driving energy"**, il nuovo payoff di Terna; al via la campagna di comunicazione "Perché l'energia è un diritto di tutti. E il nostro dovere ogni giorno"
- > Realizzati due incontri digitali con le comunità locali per presentare e condividere il progetto di razionalizzazione della rete tra Dolo e Camin
- > Al via i lavori per il nuovo collegamento Italia-Austria, 28 km di infrastruttura completamente interrata
- > Plastic free: online il vademecum "Plastica, da rifiuto a risorsa. Una guida al consumo consapevole"
- > Al via la nuova campagna di sensibilizzazione sulla cultura della sicurezza
- > Lo Smart Working nel dopo-pandemia: siglato l'accordo con le OO.SS.
- > Il progetto di Coatings per il rinnovamento delle linee aeree vince l'hackathon "Sustainable Materials" organizzato da Terna con l'Università di Padova

Luglio

Settembre

Agosto

Novembre

Ottobre

Dicembre

- > Terna inclusa per il 16^{mo} anno consecutivo nel **FTSE4GOOD**
- > Sottoscritte **due linee di credito legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile** per 300 milioni di euro
- > Assegnato il primo contratto Terna per la manutenzione predittiva degli asset
- > Certificazioni ISO: esito positivo per i Sistemi Energia e l'Asset Management

- > **Inaugurato** alla presenza del Presidente del Consiglio il **collegamento sottomarino Capri-Terraferma**
- > Avviato il procedimento di autorizzazione per la razionalizzazione della rete elettrica tra Dolo e Camin
- > Sottoscritta una **linea di credito legata agli indici di sostenibilità** per 200 milioni di euro
- > Green Procurement: Terna sostiene l'edizione 2020 del "Forum Compraverde Buygreen"
- > Covid-19: Terna offre ai dipendenti la possibilità di effettuare in sede un tampone antigenico

- > Aggiudicati 250 MW di batterie per la flessibilità della rete elettrica. Terna è tra i primi al mondo a promuovere questo progetto
- > Presentati i progetti architettonici per le future Stazioni Elettriche di Suvereto (LI) e Codrongianos (SS)
- > Biodiversità: al via il Piano Formativo sulla tutela dell'avifauna
- > Terna, Avvenia e Digital Magics premiano Hive Power come miglior progetto della call "EES – Energy Efficiency for Sustainability"
- > Terminata l'attività di aggiornamento del PRINT. Uno strumento per lavorare in sicurezza
- > Covid-19: parte la **campagna "Sicuri Insieme"** che offre ai dipendenti la possibilità di fare un tampone molecolare e il vaccino antinfluenzale
- > Certificazioni ISO: confermate le certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, BS OHSAS 18001, ISO 37001



Struttura del Rapporto, standard e perimetro di rendicontazione, analisi di materialità, tavole di raccordo con i requisiti della “Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario” e indice dei contenuti GRI Standards per una solida introduzione metodologica a questo documento.



Informazioni generali	30
Struttura del Rapporto	31
Materialità	34
Indice dei contenuti GRI	43

2

**Nota metodologica e
indice dei contenuti GRI**

Informazioni generali

Il Rapporto di sostenibilità 2020, sedicesima pubblicazione annuale di Terna sulle sue performance ambientali, sociali e di governance, in linea con le ultime tre precedenti edizioni, costituisce anche la “Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario” (“DNF”) del Gruppo. In quanto DNF del Gruppo Terna, questo Rapporto contiene le informazioni relative ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall’art. 3 del suddetto Decreto, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. del 24 marzo 2021. La stessa Dichiarazione, predisposta utilizzando come standard di rendicontazione il GRI nella sua versione “in accordance core”, è stata sottoposta a giudizio di conformità, da parte di Deloitte & Touche S.p.A, che si esprime con apposita “Relazione della società di Revisione”, rispetto a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs 254/16. Il giudizio della società di revisione e le relative attività di verifica non hanno riguardato l’informativa relativa agli “indicatori di performance materiali previsti dal supplemento per il settore delle Utility elettriche (EUSS)”, agli “altri indicatori di performance GRI Standards pubblicati” riportati a pag. 47, alle “Tavole degli Indicatori” riepilogati nelle tabelle da pag. 283 a pag. 300 del presente documento e agli indicatori relativi alla società Brugg Kabel presenti da pag. 301 a pag. 304.

I dati della presente Dichiarazione si riferiscono all’esercizio 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). A livello descrittivo sono state indicate le novità di rilievo intervenute fino al 1° marzo 2021.

In linea con le indicazioni dell’European Securities and Markets Authority (“ESMA”), puntualmente riprese dall’Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa¹ (“CONSOB”) circa la necessità di considerare la peculiarità del 2020, anno che ha visto le imprese dover far fronte alle criticità e alle sfide causate dalla pandemia da Covid-19, in questo Rapporto – che si apre con il paragrafo “Terna e l’emergenza Covid-19” in cui sono riassunti i potenziali impatti della pandemia e le iniziative del Gruppo per contrastarne gli effetti (pag. 6-7) – sono riportate informazioni di dettaglio su: impatto della pandemia sulle tematiche non finanziarie, e azioni di mitigazione adottate²; questioni sociali e attinenti al personale³; business model e creazione di valore⁴; rischi relativi al cambiamento climatico⁵; interconnessioni esistenti tra informazioni finanziarie e non finanziarie, evidenziando come la situazione finanziaria e la performance dell’impresa siano stati impattati dagli eventi generati dal Covid-19⁶.

Si segnala infine che eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento.

¹ Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della CONSOB.

² A pag. 17, 138.

³ A pag. 108, 136, 138, 147, 148, 150, 193, 195, 199, 238, 247, 248, 254, 256, 257, 262.

⁴ A pag. 22, 72, 89, 97, 104, 138, 151, 153, 154, 167, 171, 186, 199, 206.

⁵ A pag. 17, 166, 171, 228.

⁶ A pag. 6-7.

Struttura del Rapporto

Il Rapporto di sostenibilità 2020 si apre con la “Sintesi del Rapporto 2020” che ne riassume i principali contenuti e highlights.

In “Profilo e attività”, in linea con i requisiti della DNF, sono disponibili tutte le informazioni sull’assetto organizzativo e proprietario, sul modello di business e le attività del Gruppo; il successivo capitolo “Sostenibilità nella gestione del business”, è focalizzato invece sugli elementi costitutivi e relativi ambiti tematici dell’approccio di sostenibilità del Gruppo.

Le “Relazioni con gli stakeholder” sono l’oggetto dell’omonimo capitolo che chiude la prima parte di questo Rapporto.

Il capitolo centrale, “Servizio elettrico e innovazione”, è centrato sui temi del core business - trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica – messi in correlazione con gli SDGs che Terna ha preso a riferimento valoriale: il 7 (“Energia pulita e accessibile”), il 9 (“Industria, innovazione e infrastrutture”) il 13 (“Agire per il clima”) e il 17 (“Partnership per gli obiettivi”).

In linea con gli ambiti tematici propri della sostenibilità, il Rapporto prosegue con due capitoli dedicati all’“Ambiente” e alle “Persone”.

Si segnala inoltre che, a partire da questa edizione, il “Green Bond Report”, precedentemente allegato al presente Rapporto, sarà pubblicato separatamente sul sito internet di Terna.

Come di consueto, per favorire una lettura più agevole, le informazioni che corrispondono a specifici indicatori GRI sono segnalate da un’etichetta con la sigla corrispondente posta a margine del testo in corrispondenza dei passaggi rilevanti (la sigla dell’indicatore è posta a fianco del titolo del paragrafo se l’intero testo è considerato rilevante). Da quest’anno, la stessa modalità di segnalazione è stata adottata anche per i temi risultati “material” (si veda il paragrafo “Materialità”) e per quelli coerenti con i criteri SASB.

Il Rapporto si chiude con una sezione di allegati che non rientrano nel perimetro della DNF; in particolare si tratta delle:

- tavole di raccordo tra gli indicatori GRI Standards e i dieci principi del Global Compact;
- tavole di raccordo tra SDGs e indicatori GRI Standards;
- tavole degli Indicatori che ripropongono gli indicatori GRI Standards pubblicati, completati da altri addizionali.

Perimetro e indicatori

I dati e le informazioni del Rapporto di sostenibilità 2020 si riferiscono al Gruppo Terna ovvero al perimetro che comprende Terna S.p.A. e le Società che sono state consolidate integralmente nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia che, a partire da questa edizione del Rapporto, con l'obiettivo di arrivare ad una rappresentazione sempre più da "One Company" delle performance non finanziarie del Gruppo, sono stati consolidati anche i dati rilevanti del Gruppo Tamini.

Fino al Rapporto di sostenibilità 2019 infatti, in considerazione della peculiarità del business del Gruppo Tamini e della conseguente non omogeneità dei suoi dati rispetto a quelli relativi al Gruppo Terna, i suoi principali indicatori ambientali e sociali - utili ad assicurare la comprensione delle attività, dell'andamento, dei risultati e dell'impatto del Gruppo - erano riportati in un capitolo a sé stante. In ogni caso, per garantire la confrontabilità dei dati 2020 con quelli del biennio precedente, per il solo 2020 sono riportati anche i dati relativi al perimetro utilizzato nei Rapporti 2019 e 2018.

Fanno eccezione, salvo dove esplicitamente indicato:

- la Società Avvenia;
- la Società Brugg Kabel AG;
- i dati sociali delle Società controllate operanti nelle attività all'estero.

Per quanto riguarda i dati sociali della Società Avvenia - acquisita nel corso del 2018 e controllata da Terna Energy Solutions a sua volta controllata da Terna - questi non sono stati consolidati (18 dipendenti al 31/12/2020): Le analisi relative agli impatti della Società svolte nel 2019 non hanno evidenziato risultati rilevanti ai fini della rendicontazione.

Quanto ai dati sociali e ambientali della Società Brugg Kabel AG - acquisita, nella misura del 90%, il 29 febbraio 2020 e controllata da Terna Energy Solutions - nel corso del 2020 è stata realizzata un'attività di due diligence in ambito ESG finalizzata a verificare la solidità e confrontabilità dei suoi dati ambientali e sociali con quelli del Gruppo Terna.

Brugg Kabel AG ha inoltre avviato un cantiere con lo scopo di creare un sistema di reportistica univoco e integrabile con quello di Terna. I dati sociali e ambientali di Brugg Kabel AG (Svizzera) sono pubblicati in una sezione dedicata delle Tavole degli indicatori a pag. 301.

Per le Società controllate operanti all'estero, sono stati consolidati i dati ambientali per affinità sulle tipologie d'impatto e modalità di gestione; si è ritenuto invece più opportuno rendicontare separatamente i dati relativi agli impatti sociali (es. infortuni, asservimenti) per la rilevanza del contesto normativo di riferimento.

Nel rispetto del principio di materialità i dati riportati nel Rapporto di sostenibilità coprono tutte le Società con un impatto significativo sulla sostenibilità (ad es. per dimensione ovvero numero di dipendenti gestiti, per potenziale impatto sull'ambiente e collettività ovvero numero di operazioni/attività avvenute durante l'anno), su cui Terna esercita un controllo, direttamente o indirettamente ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative. Non esistono rapporti con joint-venture, altre controllate e attività in leasing che possano influenzare significativamente il perimetro o la comparabilità dei dati ambientali e sociali.

Nel corso del 2020 sono state consolidate nel perimetro dei dati ambientali le informazioni su 342 Stazioni Elettriche ex RFI (erano 306 a fine 2019). Sono state consolidate esclusivamente le stazioni che, al 31/12/2020, erano state integrate nel perimetro gestionale del Gruppo Terna. Le restanti otto Stazioni Elettriche ex RFI, alla stessa data, risultavano gestite attraverso un contratto di O&M (Operation & Maintenance) stipulato con la precedente proprietà.

Oltre alle informazioni che rispondono ai requisiti della DNF (identificate nella tabella a pag. 41-42) e riconducibili a temi materiali per Terna, il Rapporto ne contiene anche altre complementari, rese note volontariamente (si veda pag. 47). Per dare una corretta rappresentazione delle performance, il ricorso a stime – redatte secondo le migliori metodologie disponibili – è stato limitato il più possibile ed è opportunamente segnalato.

Tutti gli indicatori GRI pubblicati sono elencati di seguito nell'Indice dei contenuti GRI Standards, in cui si dà conto anche delle eventuali limitazioni rispetto ai requisiti previsti (si veda pag. 43).

Analisi comparata delle performance di sostenibilità

Nella convinzione che la comparazione delle performance ambientali, sociali e di governance interessi, oltre che l'azienda stessa, anche i suoi stakeholder, in questo Rapporto trovano spazio, come negli anni precedenti, alcuni confronti tra i risultati di Terna e quelli di altre imprese. Gli indicatori di sostenibilità comparati riguardano le seguenti tematiche: intensità carbonica, tasso di incidenza delle perdite di SF₆, ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti e tasso di turnover in uscita del personale.

Di seguito si richiamano i principali criteri adottati nell'analisi, come premessa per la lettura e l'interpretazione dei confronti sui singoli indicatori all'interno del Rapporto.

Sono stati identificati tre panel di aziende:

- il primo costituito dalle aziende di trasmissione (Transmission System Operator) europee e dalle principali extraeuropee per chilometri di linee gestite;
- il secondo, a carattere multisettoriale, composto da grandi aziende italiane (le 40 aziende quotate nel FTSE MIB alla data del 10/07/2020);
- il terzo formato dalle best performer internazionali del settore "Electric Utilities – ELC" (individuate dall'agenzia di rating di sostenibilità SAM – Standard & Poor's Global e ricomprese nel Dow Jones Sustainability Index - World a gennaio 2020).

Lo scopo dei tre panel è di garantire, anche in relazione al tipo di indicatore esaminato, un confronto tra aziende con le stesse caratteristiche operative, un confronto italiano e uno con le top performer internazionali dello stesso settore; tra le aziende dei tre panel, sono state prese in considerazione quelle che rendono pubbliche informazioni utili ai confronti sul proprio sito attraverso il Rapporto di Sostenibilità (anche nel caso in cui questo non sia stato redatto seguendo le linee guida GRI) oppure attraverso altre documentazioni (Rapporto integrato, HSE Report, Relazione finanziaria, etc.). Ciò ha comportato una riduzione del campione rispetto al numero di aziende del panel di partenza; l'analisi comparata si riferisce necessariamente ai dati del 2019, dal momento che i confronti sono stati elaborati mentre i Rapporti 2020 erano, come quello di Terna, in fase di elaborazione.

È da segnalare che, nonostante l'esclusione di dati esplicitamente non omogenei, in numerosi casi permangono dubbi sull'effettiva comparabilità tra aziende, soprattutto in situazioni di significativi scostamenti tra i dati dichiarati da alcune aziende e il valore medio del gruppo di riferimento.

Materialità

Il Decreto Legislativo 254/2016 prevede, per la selezione dei contenuti di carattere non finanziario, che siano coperti *“i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono ritenuti rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’impresa”*, e che questi siano rendicontati *“nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività dell’impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”*, rafforzando quindi un criterio di materialità nel processo di individuazione dei temi da rendicontare e del relativo grado di approfondimento.

Il Decreto stesso prevede che le informazioni siano fornite *“secondo le metodologie e i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato”*; avendo Terna deciso di adottare i GRI Standards come riferimento, si è quindi provveduto a seguire le indicazioni dello standard GRI 101 – Foundation, che contiene i principi guida fondamentali per definire i contenuti e la qualità del reporting. In base allo standard, i temi *“material”* potenzialmente da includere nella rendicontazione sono quelli che riflettono gli impatti significativi (positivi/negativi) dell’organizzazione in campo economico, ambientale e sociale e che influenzano le decisioni degli stakeholder.

La selezione dei temi alla base di questo Rapporto di sostenibilità e della DNF è il risultato dell’aggiornamento dell’analisi di materialità realizzata a dicembre 2020. In particolare, l’analisi 2020 è partita dalla revisione dell’albero dei temi effettuata nel 2019, che ha tenuto conto degli orientamenti strategici degli ultimi anni (es. riferimento costante alla transizione ecologica) e l’evoluzione dei principali documenti aziendali.

Per l’aggiornamento della dimensione **“rilevanza per Terna”** sono state realizzate una serie di interviste *“one to one”* con il Top Management di Terna cui è seguita la somministrazione di un questionario per tradurre le considerazioni effettuate in una scala di valori quali-quantitativa. Questa attività di coinvolgimento si è resa necessaria per fotografare il punto di vista aziendale a valle del rinnovo della governance e della presentazione del nuovo Piano Industriale 2021-2025, e per valutare l’impatto del Covid-19 sulla rilevanza delle tematiche indagate. I risultati emersi sono stati infine ponderati con le analisi realizzate nel 2019 volte ad indagare, attraverso una survey rivolta ai manager dell’Azienda (due livelli sotto l’Amministratore Delegato della Capogruppo), la rilevanza di ciascun tema. Le evidenze emerse dall’analisi interna sono state infine sottoposte, mediante intervista, e validate dalla Presidente e dall’Amministratore Delegato.

Per quanto riguarda invece la dimensione **“rilevanza per gli stakeholder”**, i risultati ottenuti nel 2019, attraverso la somministrazione di un questionario multi-stakeholder (investitori istituzionali di equity, distributori, media nazionali e locali, gruppi di opinione nazionali e internazionali, clienti del business non regolato, fornitori core, associazioni rappresentanti degli interessi locali) e l’analisi di fonti di ascolto diretto e indiretto delle principali parti interessate, sono stati integrati attraverso la realizzazione di un’analisi di nuove fonti documentali.

In aggiunta, per l'aggiornamento dell'analisi di materialità, è stato realizzato un confronto tra le tematiche rilevanti per Terna e quelle individuate nella "Materiality Map" del **Sustainability Accounting Standards Board ("SASB")** come aspetti di sostenibilità che possono influenzare la condizione finanziaria o le prestazioni operative delle Società all'interno del settore Electric utilities & Power generation⁷. Al netto delle categorie del SASB risultate non applicabili, in considerazione delle peculiarità di Terna rispetto al perimetro settoriale considerato dallo standard (es. assenza di rapporti con i consumatori finali, assenza del business della generazione di energia elettrica tra le attività di Terna), l'analisi fa emergere una buona copertura da parte di Terna rispetto alle categorie individuate dal SASB, si segnala che tale corrispondenza ha riguardato le tematiche e non anche gli indicatori proposti da SASB. Nella legenda della Matrice di materialità di seguito riportata è esplicitata la correlazione tra i temi rilevanti per Terna e le categorie del SASB, si segnala che tale corrispondenza ha riguardato le tematiche e non anche gli indicatori proposti da SASB.

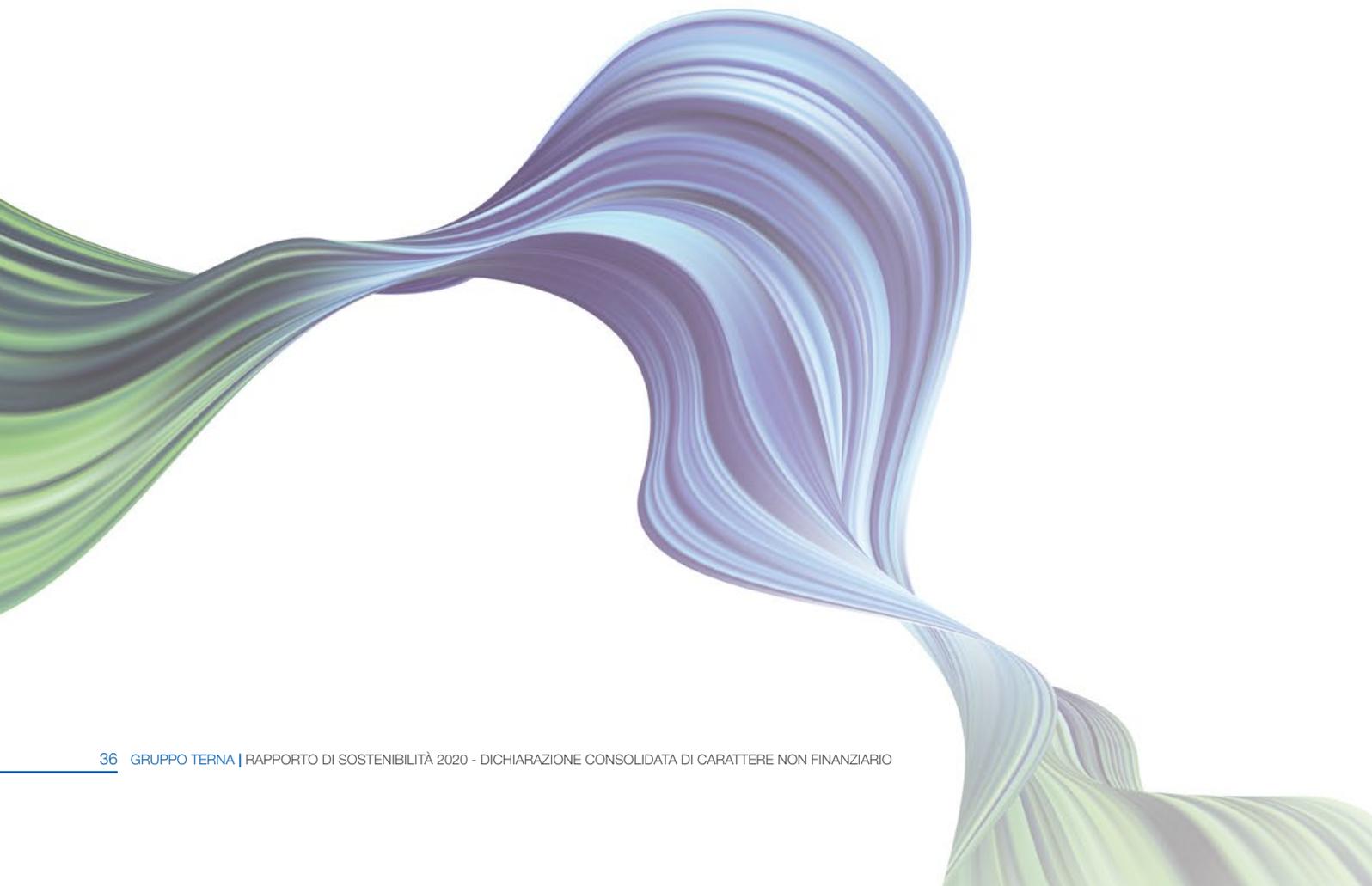
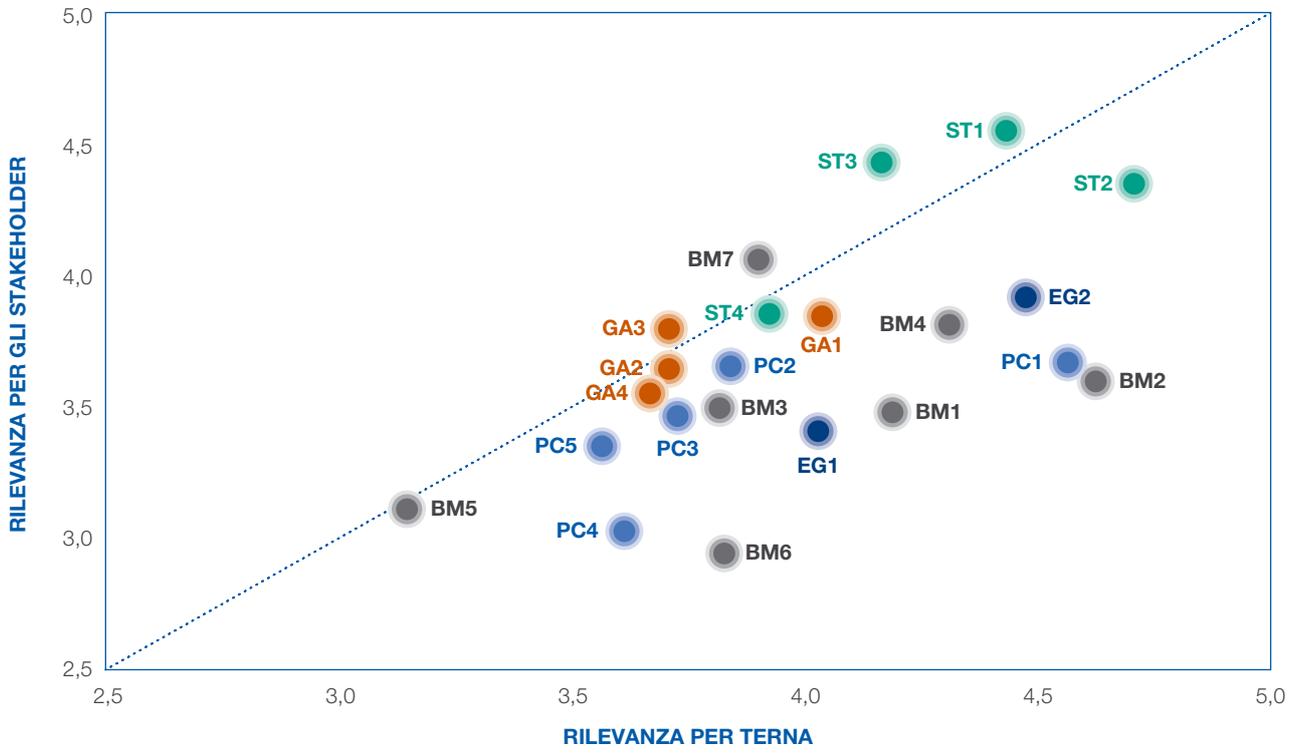
Per un dettaglio maggiore sull'analisi di correlazione fra i temi materiali di Terna e le categorie del Sustainability Accounting Standards Board ("SASB"), si rimanda alle pag. 172-173 del Rapporto Integrato 2020.

A completamento dell'analisi sui temi materiali del Gruppo Terna, sono stati ricondotti anche i principali Sustainable Development Goals ("SDGs") di riferimento.



⁷ Ulteriori dettagli al seguente link: <https://materiality.sasb.org/>

MATRICE DI MATERIALITÀ



AMBITO	SDGS DI RIFERIMENTO	TEMA RILEVANTE
 ETICA E MODELLO DI GOVERNANCE		EG1: Efficacia del modello di Governance
		EG2: Integrità nella conduzione del business
 BUSINESS MANAGEMENT	  	BM1: Approccio strategico allo stakeholder management
		BM2: Rispetto degli obiettivi economico-finanziari 
		BM3: Information security 
		BM4: Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali
		BM5: Sviluppo e diversificazione del business
		BM6: Catena di fornitura sostenibile
		BM7: Innovazione e digitalizzazione 
 SERVIZIO DI TRASMISSIONE	    	ST1: Realizzazione della transizione ecologica 
		ST2: Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico 
		ST4: Impatti economici sulla collettività
		ST3: Resilienza della rete
 GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	   	GA1: Mitigazione impatti delle infrastrutture
		GA2: Tutela della biodiversità
		GA3: Riduzione delle emissioni di CO ₂ del Gruppo 
		GA4: Riuso e riciclo dei materiali
 PERSONE E COLLETTIVITÀ	   	PC1: Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori 
		PC2: Sviluppo delle risorse umane
		PC3: Promozione del benessere in azienda
		PC3: Promozione delle diversità e pari opportunità
		PC5: Iniziative di impegno sociale

La sintesi del punto di vista aziendale e di quello degli stakeholder è espressa nella **Matrice di Materialità**, che consente di identificare i temi “material”, ossia quelli più rilevanti per Terna e per gli stakeholder, nonché di mettere in luce eventuali divergenze tra il punto di vista degli stakeholder e quello aziendale su ciascuna tematica.

Nella rappresentazione grafica della matrice, i temi acquistano rilievo tanto più si discostano dall’origine; i temi più rilevanti in assoluto sono quelli più lontani dall’origine e al contempo più vicini alla bisettrice.

Terna ha sempre impostato il Rapporto di sostenibilità secondo logiche di trasparenza e completezza dell’informazione; tale approccio viene adottato anche nel presente documento che ha la funzione di adempiere alle richieste del Decreto Legislativo 254/2016. Tuttavia, considerata l’enfasi posta dalla norma sulla materialità, si ritiene opportuno precisare che alcuni dei temi riportati nella matrice non rientrano tra quelli strettamente necessari *“ad assicurare la comprensione dell’attività dell’impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”*.

Si tratta in particolare di: Iniziative di impegno sociale, Catena di fornitura sostenibile, Promozione delle diversità e pari opportunità, Sviluppo e diversificazione del business. Questi temi sono stati identificati come ricadenti al di sotto di una soglia minima di materialità basata sulla distribuzione dei valori di rilevanza complessiva - data dalla somma dei punteggi di rilevanza per gli stakeholder e per Terna - e dalla distribuzione della rilevanza per Terna. Rispetto ai risultati dell’analisi svolta nel 2019, si sottolinea che le tematiche hanno registrato un incremento nei valori di rilevanza, a testimonianza di una maggiore sensibilità da parte degli stakeholder interni ed esterni nei confronti degli aspetti di sostenibilità determinando un innalzamento della soglia: di conseguenza alcuni temi, seppur ritenuti importanti da parte degli stakeholder, risultano al di sotto della soglia individuata. Anche questi temi - come tutti quelli rilevanti - trovano spazio nel Rapporto di sostenibilità, ma in virtù di una scelta di “voluntary disclosure” e non come informazione dovuta in risposta alle richieste del D. Lgs. 254/2016.

RISCHI E IMPATTI

Alla base della rilevanza dei diversi temi per Terna e per gli stakeholder vi sono gli impatti ad essi collegati, sia positivi che negativi. Seguendo l’indicazione del D. Lgs. 254/2016 ad esplicitare *“i principali rischi, generati o subiti, connessi”* ai temi rilevanti in chiave di materialità, la tabella seguente presenta, per ciascuno dei temi identificati, una esemplificazione del rischio connesso e il tipo di impatto per Terna e per le specifiche categorie di stakeholder coinvolti. La classificazione degli impatti per Terna segue le categorie utilizzate nell’applicazione del modello aziendale di Gestione dei Rischi, mentre gli impatti per gli stakeholder sono stati articolati in:

- Qualità del servizio
- Economico
- Salute e sicurezza
- Diritti umani
- Qualità della vita, benessere

TEMA	ESEMPIO DI MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE SU TERNA	STAKEHOLDER POTENZIALMENTE IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER
Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico	Aumento dei disservizi, inadeguatezza della rete	- Operativo - Reputazionale - Economico/ finanziario	Collettività	Qualità del servizio, economico
Realizzazione della transizione ecologica	Aumento dei disservizi, inadeguatezza della rete, crescita della produzione da fonti rinnovabili inferiore agli obiettivi	- Operativo - Reputazionale - Economico/ finanziario	Collettività, operatori del sistema elettrico, decisori pubblici e autorità	Qualità del servizio, economico, obiettivi di decarbonizzazione
Resilienza della rete	Aumento dei disservizi, inadeguatezza della rete	- Operativo - Reputazionale - Economico/ finanziario	Collettività, comunità locali interessate dalla presenza di infrastrutture di Terna	Qualità e continuità del servizio, economico
Integrità nella gestione del business	Comportamenti contrari alle norme	- Reputazionale - Economico/ finanziario	Azionisti, altri stakeholder che subiscano un danno dalla condotta di Terna	Azionisti: economico. Altri stakeholder: diritti umani, salute e sicurezza, economico
Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori	Infortuni sul lavoro	- Reputazionale - Economico/ finanziario - HSE (Health, Safety & Environment)	Dipendenti, fornitori	Salute e sicurezza, diritti umani
Rispetto degli obiettivi economico-finanziari	Performance economico-finanziaria sotto le attese	- Operativo - Economico/ finanziario	Azionisti, finanziatori, fornitori, business partner, dipendenti, collettività	Economico
Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali	Tensioni con le comunità locali interessate dallo sviluppo della rete	- Reputazionale - Economico/ finanziario - Operativo	Comunità locali	Qualità della vita, benessere
Innovazione e digitalizzazione	Insufficiente capacità di innovazione per la transizione ecologica e per lo sviluppo del business	- Operativo - Economico/ finanziario nel medio-lungo termine - Reputazionale	Collettività, azionisti, fornitori	Collettività: qualità del servizio. Azionisti e fornitori: economico nel medio-lungo termine
Mitigazione impatti delle infrastrutture	Insufficiente considerazione e contenimento delle esternalità ambientali negative (escluse emissioni CO ₂) determinate dalle attività operative di Terna	- Reputazionale	Comunità locali interessate dalla presenza di infrastrutture di Terna	Qualità della vita, benessere
Impatti economici sulla collettività	Aumento dei costi del servizio (a causa di Terna)	- Reputazionale - Economico/ finanziario nel medio termine - Operativo	Collettività	Economico
Approccio strategico allo stakeholder management	Non considerazione delle aspettative degli stakeholder	- Reputazionale - Operativo	Tutti	Qualità della vita, benessere

TEMA	ESEMPIO DI MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE SU TERNA	STAKEHOLDER POTENZIALMENTE IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER
Sviluppo delle risorse umane	Inadeguata dotazione di capitale umano	- Operativo - Reputazionale - Economico/ finanziario	Azionisti, dipendenti	Dipendenti: qualità della vita, economico. Azionisti: economico
Riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo	Insufficiente considerazione e contenimento delle emissioni climalteranti determinate dalle attività operative di Terna	- Reputazionale	Collettività	Qualità della vita, benessere
Efficacia del modello di governance	Governance non ottimale	- Operativo - Reputazionale	Azionisti, finanziatori, fornitori, business partner, dipendenti	Economico (indiretto)
Riuso e riciclo dei materiali	Smaltimento di materiali riutilizzabili o riciclabili in occasione di fine lavori in contravvenzione dei principi, adottati dall'Azienda, di coerenza con lo sviluppo dell'economia circolare	- Reputazionale - HSE (Health, Safety & Environment)	Collettività	Qualità della vita, benessere, salute e sicurezza
Information security	Aumento dei disservizi, perdita di dati sensibili, violazione della privacy di utenti della rete, inadeguatezza della rete	- Operativo - Reputazionale - Economico/ finanziario	Collettività, operatori del servizio elettrico, dipendenti	Qualità del servizio, economico, diritto alla privacy
Tutela della biodiversità	Incidenti nel corso di lavori nei cantieri che possono avere impatti su flora o fauna e/o contribuire alla scomparsa di specie animali e vegetali	- Reputazionale - Economico/ finanziario - HSE (Health, Safety & Environment)	Collettività	Qualità della vita, benessere, salute e sicurezza, economico (per eventuali sanzioni o azioni di recupero)
Promozione del benessere in azienda	Cambiamenti connessi a mutate condizioni dell'ambiente lavorativo che determinino insoddisfazione fisica, psicologica e sociale per i dipendenti	- Reputazionale - HSE (Health, Safety & Environment)	Dipendenti	Qualità della vita, benessere
Iniziative di impegno sociale	Impegno sociale di Terna poco definito e percepito.	- Reputazionale	Collettività, dipendenti	Qualità della vita, benessere. Dipendenti: orgoglio di appartenenza.
Catena di fornitura sostenibile	Comportamento dei fornitori non in linea con le politiche di sostenibilità di Terna	- Reputazionale - Economico/ finanziario	Fornitori	Diritti umani, salute e sicurezza
Promozione delle diversità e pari opportunità	Ingiustificate differenze di trattamento legate ad aspetti di diversità; inadeguata dotazione di capitale umano	- Reputazionale - Economico (produttività)	Dipendenti; potenziali candidati all'assunzione	Diritti umani, economico
Sviluppo e diversificazione del business	Mancata marginalità e crescita del portafoglio clienti / commesse legate al business non regolamentato	- Operativo - Reputazionale - Economico/ finanziario	Azionisti, finanziatori	Economico

La tabella seguente connette invece i temi oggetto del D. Lgs. 254/2016 (“Dichiarazione di carattere Non Finanziario”) ai temi emersi come materiali nell’ultima analisi di materialità di Terna e allo standard di rendicontazione adottato. In linea con le modifiche introdotte dalla legge 145/2018 al già citato D. Lgs. 254/2016, nella tabella che segue è stata introdotta una colonna che riporta i riferimenti puntuali sulle modalità di gestione dei rischi generati e subiti.

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE TERNA	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI GENERATI O SUBITI	TOPIC SPECIFIC STANDARD	TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE	NOTE
Ambientali	Mitigazione impatti delle infrastrutture	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 39).	<p>Capitolo “Ambiente”: Inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio (Km di linee rimosse, Razionalizzazioni, Scelta di tralicci a basso impatto visivo, Utilizzo di cavi interrati, Interventi di mitigazione e ingegneria naturalistica): pag. 206-209. Monitoraggio e gestione dei campi elettromagnetici: pag. 215-216. Segnalazioni e reclami ambientali: pag. 216. Obiettivo “Impatti della trasmissione” - KPI e Target del Piano Industriale 2021-2025: pag. 217.</p> <p>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”: Avanzamento dei precedenti Piani di Sviluppo: pag. 180-182.</p> <p>Capitolo “Sostenibilità nella gestione del business”: Rispetto delle norme: pag. 107.</p>	304; 413	304-1; 413-2 EU13	
	Riduzione delle emissioni di CO ₂ del Gruppo	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 40).	<p>Capitolo “Ambiente”: Emissioni dirette e indirette di CO₂ (Contenimento delle emissioni dirette: perdite di SF₆): pag. 221-226. Obiettivo “Impatti della trasmissione” - KPI e Target del Piano Industriale 2021-2025: pag. 217. Consumi e contenimento delle emissioni: efficienza energetica (Sistema di Gestione dell’Energia, Efficienza energetica nelle stazioni e negli uffici, Flotta aziendale): pag. 227-230. Altre emissioni indirette di CO₂ (Perdite di rete): pag. 231-232.</p>	305; 201 302	305-1;305-2 305-4; 201-2 302-1; 302-3	
	Realizzazione della transizione ecologica	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 39).	<p>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”: Piani e investimenti per la transizione ecologica: pag. 174-175. Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (Piano di Sviluppo 2021, Riduzione delle emissioni di CO₂ del sistema elettrico; Avanzamento dei precedenti Piani di Sviluppo, Connessione di nuovi impianti, Interconnessioni con l’estero, Interconnector privati ex Legge 99/2009): pag. 183-187.</p> <p>Capitolo “Profilo e attività”: Opportunità e rischi legati al cambiamento climatico: pag. 79.</p>	201	201-2	

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE TERNA	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI GENERATI O SUBITI	TOPIC SPECIFIC STANDARD	TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE	NOTE
Sociali	Qualità, sicurezza e continuità del servizio	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 39).	<p>Capitolo “Profilo e attività”: Trasmissione dell’energia elettrica: pag. 66-68. Dispacciamento dell’energia elettrica: pag. 68-69.</p> <p>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”: Continuità e qualità del servizio: pag. 168-169. Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (Piano di Sviluppo 2021, Riduzione delle emissioni di CO₂ del sistema elettrico; Avanzamento dei precedenti Piani di Sviluppo, Connessione di nuovi impianti, Interconnessioni con l’estero, Interconnector privati ex Lege 99/2009): pag. 176-187. Gestione delle infrastrutture elettriche (Manutenzione degli impianti, Piano di Rinnovo, Sicurezza e resilienza del sistema elettrico): pag. 188-193. Innovazione (Open Innovation, Terna Innovation Hub, Factory, Iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione): pag. 194-201.</p>	203	203-1; EU28 EU29	
	Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 39).	<p>Capitolo “Sostenibilità nella gestione del business”: Obiettivi e target di sostenibilità: pagg. 99-101.</p> <p>Capitolo “Relazioni con gli stakeholder”: Dialogo con le comunità locali (Comunità locali, Principali casi critici e soluzioni condivise): pag. 137-145).</p> <p>Capitolo “Ambiente”: Inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio (Pianificazione e concertazione): pag. 206-209.</p>	413	413-1; 413-2	
Attinenti al personale	Salute e sicurezza dei lavoratori e corrette pratiche di lavoro	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 39).	<p>Capitolo “Sostenibilità nella gestione del business”: Rispetto dei diritti umani: pag. 114-117.</p> <p>Capitolo “Persone”: Tutela della sicurezza dei dipendenti: pag. 245-248. Obiettivo “Salute e sicurezza - KPI e Target del Piano Industriale 2021-2025: pag. 251.</p>	403	403-1; 403-2 403-3; 403-4 403-5; 403-6 403-7; 403-9	
	Sviluppo delle risorse umane	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 40).	<p>Capitolo “Persone”: Sviluppo: pag. 260. Obiettivo “Applicazione della valutazione delle performance” - KPI e Target del Piano Industriale 2021-2025: pag. 260.</p>	401; 404	401-1; 404-1 EU15	
	Promozione delle diversità e pari opportunità	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 40).	<p>Capitolo “Persone”: Diversità e pari opportunità: pag. 264.</p>	405	405-1; 405-2	
Rispetto dei diritti umani	Catena di fornitura sostenibile	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 40).	<p>Capitolo “Persone”: Safety, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto: pag. 252-253.</p> <p>Capitolo “Sostenibilità nella gestione del business”: Acquisti e fornitori: pag. 118-120. Obiettivo “Catena di fornitura sostenibile” - KPI e Target del Piano Industriale 2021-2025: pag. 120.</p>	406; 407; 412 414	406-1; 407-1 412-1; 412-2 414-1; 414-2	
Lotta alla corruzione	Integrità nella gestione del business	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 39).	<p>Capitolo “Sostenibilità nella gestione del business”: Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione (Rispetto delle norme, Prevenzione della corruzione): pag. 107-113.</p>	205; 206	205-1; 205-3 206-1	

Indice dei contenuti GRI

L'indice dei contenuti GRI Standards è disponibile in una serie di tabelle tematiche in cui a ciascun indicatore è associato il riferimento alle pagine del documento dove è possibile reperire le informazioni ad esso relative. Il riferimento puntuale della pagina si riferisce alle informazioni rendicontate in risposta alle richieste degli Standards; in alcuni casi sono indicati anche dei riferimenti alle Tavole degli indicatori in allegato che, pur non essendo ricomprese nel perimetro della DNF, permettono di analizzare nel dettaglio i dati presentati all'interno del documento. Si segnala che gli standard di riferimento sono quelli pubblicati nel 2016 e che eventuali riferimenti a Standard successivi sono indicati in tabella.

TEMI	INDICATORE	PAG.
GRI 101 – FOUNDATION (2016)		
		32-38
GRI 102 – GENERAL DISCLOSURES (2016)		
Profilo dell'organizzazione	102-1	54
	102-2	54-58, 66-68, 69-72
	102-3	54
	102-4	54-58, 66-68, 69-72
	102-5	59
	102-6	66-68, 69-72
	102-7	54-58, 240-241
	102-8	240-243
	102-9	118-123, 252-253
	102-10	54-58
	102-11	206-220
	102-12	19-20, 52-53, 96-98 106, 153-156, 214
	102-13	106, 155-156
	102-14	4-5
Strategia	102-15	39-40, 41-42, 79-83, 96-105
Etica e integrità	102-16	19; 96; 126 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-17	112, 133-134, 216 Codice Etico: 44-45
Governance	102-18	61-62, 96-97; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-19	61-62, 96-97; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-20	61-62, 96-97 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-21	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-22	61-62; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-23	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-24	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-25	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-26	61-62, 96-97; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-28	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-29	38-40, 61-62, 79-83, 96-105, 63,88; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-30	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-31	34-38, 96-99, 63
	102-32	30-38
	102-35	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
	102-36	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-37	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
Stakeholder engagement	102-40	128
	102-41	149
	102-42	128
	102-43	34-38, 128
	102-44	34-40, 128, 133-152, 147-149
	102-45	32, 54-58
	102-46	30-38
	102-47	34-40
Specifiche di rendicontazione	102-48	32
	102-49	34-38
	102-50	32
	102-51	30, 32
	102-52	30, 32
	102-53	146,152
	102-54	30
	102-55	43
	102-56	30, 268
GRI 103 MODALITÀ DI GESTIONE (2016)		
103-1		32-40
103-2	Nella sezione seguente-dedicata ai GRI Topic Specific Standards- sono indicate le pagine di rendicontazione degli standard 103-2 e 103-3 per ciascun aspetto materiale.	
103-3		

GRI Topic Specific Standards

GRI 200: ASPETTI ECONOMICI

CODICE	ASPETTO / INDICATORE	PAGINA	LIMITAZIONE E NOTE
PERFORMANCE ECONOMICA		79-83, 84-89, 174-175	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	84, 284	
201-2	Implicazioni economico-finanziarie legate ai cambiamenti climatici.	79-83	
201-3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations).	261	
201-4	Aiuti economici governativi significativi.	73	
IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI		84-89, 134-136, 174-175	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati.	134-136, 174-175	
GESTIONE DEI FORNITORI		118-123	
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali.	118, 285	
ANTICORRUZIONE		109-113	
205-1	Percentuale Business Unit analizzate per rischio corruzione e rischi identificati.	109	
205-2	Comunicazione delle policy e training dei dipendenti su anticorruzione.	112, 298	<i>Per i fornitori si veda pag. 118; per i membri del Consiglio di Amministrazione si veda la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".</i>
205-3	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione.	107	
COMPORAMENTI ANTI COMPETITIVI		10, 63, 107, 150-152	
206-1	Totale azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.	107	
IMPOSTE (2019)		85-86	
207-1	Approccio alla fiscalità.	85	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio.	81, 85	<i>Per le segnalazioni si veda pag. 112. Per il processo di assurance si veda lettera di revisione del Bilancio d'esercizio.</i>
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale.	86	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese.	56, 86	<i>L'indicatore non tiene conto dei ricavi derivanti da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali e delle attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti.</i>

GRI Topic Specific Standards

GRI 300: ASPETTI AMBIENTALI

CODICE	ASPETTO / INDICATORE	PAGINA	LIMITAZIONE E NOTE
ENERGIA		204, 228-230	
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione.	227, 292	
302-3	Intensità energetica.	227	
BIODIVERSITÀ		204, 206-211, 217-220	
304-1	Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette.	217, 291	
304-4	Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN Internazionale che hanno il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione. ("IUCN Red List species and national conservation list").	217, 219	
EMISSIONI		204, 221-232	
305-1	Emissioni totali dirette di gas a effetto serra per peso (scope I).	221-223, 224, 291	
305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra per peso (scope II).	221-223, 291	
305-3	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (scope III).	231, 292	
305-4	Intensità carbonica.	223-224, 292	
305-5	Iniziative per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e risultati raggiunti.	224-225, 228-230	
RIFIUTI E SCARICHI		204, 212-215	
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	213-214, 290	
306-3	Numero totale e volumi di sversamenti significativi.	214	
CONFORMITÀ AMBIENTALE		107, 204	
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	107	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		118-123, 204	
308-1	Percentuale di nuovi fornitori valutati in base a criteri ambientali.	118-120	
308-2	Significativi impatti ambientali negativi identificati all'interno della catena della fornitura e misure correttive intraprese.	118-123	

GRI 400: ASPETTI SOCIALI

CODICE	ASPETTO / INDICATORE	PAGINA	LIMITAZIONE E NOTE
OCCUPAZIONE		239, 252	
401-1	Numero totale di nuovi assunti e turnover.	240-242, 294	
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo indeterminato non previsti per i lavoratori a tempo determinato o part-time.	261	
401-3	Congedi parentali.	263	
RELAZIONI INDUSTRIALI		239, 149	
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	149	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		97-98, 149, 245, 252	
403-1	Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	246	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini degli incidenti.	246	
403-3	Servizi di medicina del lavoro.	246	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	149, 245	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	247, 248, 257	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori.	147, 248, 261	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali.	118	
403-9	Numero di infortuni, tasso di decessi, tasso di infortuni, tasso di infortuni sul lavoro registrabili, tipologie di infortuni, numero di ore lavorate.	249; 295, 297	
FORMAZIONE		254-257	
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per sesso e categorie di lavoratori.	259, 298	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		149, 264	
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	61, 240, 264, 283, 294, 300	
405-2	Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria per ciascun paese significativo.	264, 300	
NON DISCRIMINAZIONE		114-117	
406-1	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	114, 286	<i>Non si sono registrate violazioni del Codice Etico.</i>
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E ACCORDI COLLETTIVI		114, 118, 252	
407-1	Identificazione delle operazioni e fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	120	
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI		114	
412-1	Percentuale e identificazione delle operazioni che sono state sottoposte ad assessment sul rispetto dei diritti umani.	114	
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	259, 298	
412-3	Numero e percentuale di investimenti che includono clausole di rispetto dei diritti umani.	114	<i>A tutti i fornitori viene richiesto contrattualmente di conformarsi al Codice etico di Terna. Si veda pag. 118.</i>
COMUNITÀ LOCALE		137-145	
413-1	Percentuale di operazioni che hanno implementato programmi di engagement, impact assessment e programmi di sviluppo locale.	137	
413-2	Operazioni con un impatto negativo potenziale o reale sulle comunità locali.	139, 206	
VALUTAZIONE DELLE PRATICHE SOCIALI DEI FORNITORI		118-123, 252-253	
414-1	Nuovi fornitori valutati in base a criteri sociali.	118	
414-2	Significativi impatti sociali negativi identificati all'interno della filiera e azioni intraprese.	118	<i>La descrizione qualitativa è disponibile a pag. 118.</i>
CONTRIBUTI POLITICI		134	
415-1	Totale contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e istituzioni per Paese e beneficiario.	134	
RISPETTO DELLA PRIVACY		108, 193	
418-1	Numero reclami su violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori.	193	
CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA		107	
419-1	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti in ambito economico e sociale.	107	

Elenco degli indicatori di performance materiali previsti dal supplemento per il settore delle Utility elettriche (EUSS)

CODICE	ASPETTO / INDICATORE	PAGINA	LIMITAZIONE E NOTE
PROFILO ORGANIZZATIVO			
EU3	Numero di clienti residenziali, commerciali e industriali.	152, 285	
EU4	Lunghezza delle linee di trasmissione e cavi interrati per voltaggio.	67, 287	
EFFICIENZA DEL SISTEMA			
EU12	Efficienza della trasmissione e della distribuzione (perdite di rete) sul totale dell'energia trasportata.	179, 231	
BIODIVERSITÀ			
EU13	Biodiversità degli habitat di compensazione comparata con quella degli habitat impattati.	209, 210-211, 217	
OCCUPAZIONE			
EU15	Percentuale di dipendenti pensionabili nei prossimi 5 e 10 anni divisi per categoria professionale e Paese.	243	
EU17	Giorni lavorati dai dipendenti delle ditte appaltatrici e subappaltatrici impegnati in attività di costruzione e manutenzione impianti.	252, 299	
EU18	Percentuale di dipendenti di ditte appaltatrici e subappaltatrici che hanno effettuato rilevante formazione su salute e sicurezza.	252	
COMUNITÀ LOCALE			
EU22	Numero di persone trasferite a causa di progetti nuovi o di ampliamento, relativi a impianti di generazione o linee di trasmissione, distinte per impatto fisico ed economico.	139	
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI (COMUNITÀ)			
EU25	Numero di incidenti gravi e mortali causati alla popolazione da asset aziendali, e procedimenti legali e casi pendenti di infermità.	107	
ACCESSO AL SERVIZIO			
EU28	Indice di frequenza delle disalimentazioni (SAIFI).	168-169, 288	
EU29	Tempo medio di interruzione dell'alimentazione (AIT).	168-169, 288	

Elenco di altri indicatori di performance GRI Standards pubblicati

In continuità con gli anni precedenti è stato scelto di pubblicare alcuni indicatori nonostante gli aspetti che illustrano siano stati valutati al di sotto della soglia di materialità e quindi non inclusi nel perimetro della DNF (si veda a proposito il testo dedicato all'analisi di materialità a pag. 34). Si segnala infine che tali indicatori richiamano solo parzialmente i requirement previsti dal GRI.

CODICE	ASPETTO / INDICATORE	PAGINA	LIMITAZIONE E NOTE
202-2	Percentuale di senior manager assunti nella comunità locale.	265	
301-1	Materiale usato per peso e volume.	212-213, 293	
303-1	Prelievo totale dell'acqua suddiviso per fonti.	212, 289	
408-1	Identificazione delle operazioni e fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate in materia di diritti del lavoro e diritti per contribuire alla loro eliminazione.	114-117, 120-121	
409-1	Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro eliminazione.	114-117, 120-121	



Presentazione di Terna: gli
SDGs di riferimento valoriale e
operativo che coincidono con
la sua strategia di sostenibilità,
la struttura e governance del
Gruppo, il modello di business,
le attività, il Piano Industriale
2021-2025 e i principali impatti
economici generati.





In sintesi	50
SDGs di riferimento	52
Struttura del Gruppo	54
Modello di business e attività	64
Piano Industriale 2021-2025	76
Opportunità e rischi legati al cambiamento climatico	79
Principali impatti economici	84

3

Profilo e attività

In sintesi

Capitolo introduttivo dedicato alla presentazione di Terna: l'evoluzione della struttura del Gruppo rispetto al 2019, l'assetto proprietario della Capogruppo, la sua governance, il modello di business, le principali attività, il nuovo Piano Industriale 2021-2025 e, su tutto, il riferimento valoriale che ne ispira l'operatività costituito dai Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, in particolare il 7, 9, 13 e 17.

Il modello di business, finalizzato a realizzare la transizione ecologica in atto, identifica gli indispensabili fattori abilitanti ("Persone"¹ e "Innovazione"²) partendo dalla mission di Terna cui corrispondono le sue due principali attività e i relativi ruoli nel sistema elettrico: la trasmissione (TSO-Transmission System Operator) e il dispacciamento (SO-System Operator), che costituiscono il core business³ della Società ("Attività Regolate"), cui si affiancano le attività Non Regolate e l'Internazionale.

Ad una sintesi del Piano Industriale 2021-2025, presentato al mercato lo scorso 19 novembre 2020, segue un paragrafo dedicato alle "Opportunità e rischi legati al cambiamento climatico"⁴, ovvero la causa prima della necessità di affermare un nuovo modello energetico basato sull'integrazione delle fonti rinnovabili.

Il capitolo si chiude con una sintetica esposizione dei ricavi 2020, suddivisi per tipologie ("Attività Regolate", "Attività Non Regolate" e "Internazionale") e i principali impatti economici dell'anno, a partire dal valore aggiunto generato.

HIGHLIGHTS 2020

SRI (Socially Responsible Investors):
16,0%
 del flottante
 (11,8% nel 2019).

Investimenti 2020:
1.351,1
 milioni di euro
 (+6,9% rispetto al 2019).

Piano Industriale 2021-2025:
8,9 miliardi di euro
 di investimenti in Italia
 (+22% rispetto al precedente Piano).

¹ Si veda il capitolo dedicato a pag. 237.

² Si veda il paragrafo dedicato a pag. 194.

³ Alle attività di trasmissione e dispacciamento è dedicato il capitolo "Servizio elettrico e innovazione" a pag. 161.

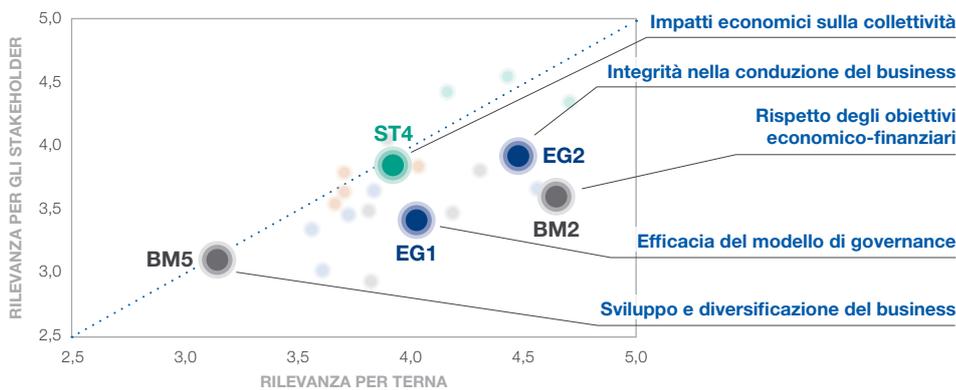
⁴ Si veda pag. 79.

Raccordo con i temi rilevanti della matrice di materialità

In questo capitolo sono trattati alcuni tra i temi risultati “rilevanti” nell’analisi di materialità svolta a dicembre 2020 e quindi presenti nella matrice di materialità pubblicata a pag. 34.

In particolare, nell’ambito dell’aspetto “Etica e modello di governance”, sono qui trattati i temi dell’“Efficacia del modello di governance” (etichetta EG1, a pag. 61), dell’“Integrità nella conduzione del business” (etichetta EG2 a pag. 63) e della “Fiscalità” (etichetta EG2 a pag. 85); per quanto riguarda invece l’aspetto “Business management” sono trattati lo “Sviluppo e diversificazione del business” (etichetta BM5 a pag. 69 e 71) e il “Rispetto degli obiettivi economico-finanziari” (etichetta BM2 a pag. 73). In chiusura di capitolo sono trattati, per l’aspetto “Servizio di trasmissione”, gli “Impatti economici sulla collettività” (etichetta ST4 a pag. 84).

POSIZIONAMENTO DEI TEMI NELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



SDGs di riferimento

I Sustainable Development Goals (“SDGs”) delle Nazioni Unite rappresentano per Terna un riferimento valoriale strettamente correlato all’obiettivo strategico della piena realizzazione della transizione ecologica, ulteriormente rafforzato dalla stretta correlazione con la sua mission e le sue attività.

L’affermazione di un nuovo paradigma energetico carbon free trova infatti una piena coincidenza con il raggiungimento degli SDGs 7 (“Energia pulita e accessibile”), 9 (“Industria, innovazione e infrastrutture”) e 13 (“Agire per il clima”) cui il 17 (“Partnership per gli obiettivi”) può dare un ulteriore impulso in termini di accelerazione temporale e di maggiore qualità complessiva (“fare prima e meglio”), e nel Piano di Sviluppo della RTN il principale strumento attuativo.

La convergenza tra riferimenti valoriali, mission e obiettivi strategici degli SDGs di riferimento per Terna rappresenta la sintesi della strategia di sostenibilità del Gruppo, così come indicato in apertura del Piano Industriale 2021-2025 presentato al mercato il 19 novembre 2020.

SDGs di riferimento:



Target

<p>Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p>	<p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l’innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p>	<p>Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.</p>	<p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.</p>
--	---	--	---

Per questo motivo il capitolo “Servizio elettrico e innovazione” è articolato in modo da evidenziare il contributo delle attività di Terna alla realizzazione di questi SDGs, a cominciare dalla definizione degli investimenti in nuove infrastrutture elettriche nel Piano di Sviluppo 2021, seguita dalla descrizione degli avanzamenti relativi ai Piani precedenti.

Nel loro insieme gli SDGs, includendo considerazioni generali di sostenibilità in grado di creare valore condiviso nel medio e lungo termine, rappresentano un riferimento anche per gli aspetti gestionali che Terna adotta nella realizzazione delle sue attività, indirizzandola verso obiettivi ambientali (ad esempio l’uso efficiente delle risorse naturali, il rispetto dell’ambiente, la riduzione delle emissioni, la riduzione e il riciclo dei rifiuti), sociali (istruzione di qualità, rispetto dei diritti umani e parità di genere) e di buona governance (contrasto alla corruzione e trasparenza nel reporting).

In tal senso Terna fa riferimento agli obiettivi 4 (“Istruzione di qualità”), 5 (“Uguaglianza di genere”), 8 (“Buona occupazione e crescita economica”), 11 (“Città e comunità sostenibili”), 12 (“Consumo e produzione responsabile”), 15 (“La vita sulla terra”) e 16 (“Pace, giustizia e istituzioni solide”).

SDGS DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI TERNA

SDGs	TARGET
	Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
	Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.
	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.
	Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Terna sottoscrive l'appello delle Nazioni Unite **"United in the business of a better world"**

Nell'anno del loro 75^{imo} anniversario e del ventennale del Global Compact, le Nazioni Unite hanno rivolto un invito alle imprese e ai loro leader a rinnovare l'impegno a una cooperazione globale basata sui 10 Principi del Global Compact e sui 17 SDGs e a invitare i rispettivi governi ad agire in questa direzione sottoscrivendo il documento **"United in the business of a better world"**.

La pandemia planetaria da Covid-19 ha infatti accelerato e fatto convergere le preesistenti crisi alimentate dai cambiamenti climatici, dalle incertezze economiche unite a una crescente disuguaglianza sociale e dalla disinformazione rendendo il 2020 un anno di cambiamento e trasformazioni senza precedenti.

Con la sottoscrizione di questo rinnovato impegno di Terna, l'Amministratore Delegato Stefano Donnarumma ha ribadito l'impegno del Gruppo nel perseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile e inclusivo inteso come opportunità di ripartenza non solo economica ma anche sociale dopo la pandemia.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Terna ha sede a Roma ed è proprietario della quasi totalità della RTN, tra le più moderne e tecnologiche d'Europa. È il più grande operatore di rete indipendente per la trasmissione dell'energia elettrica del continente e tra i principali al mondo per chilometri di linee in Alta Tensione gestite, oltre 74.000.

Le sue principali attività sono la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica in Italia ("Attività Regolate") dove Terna esercita, in base a concessione governativa, il ruolo di TSO (Transmission System Operator) ed è pertanto responsabile delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della RTN, nonché della gestione dei flussi di energia elettrica che vi transitano, finalizzata alla continuità e qualità del servizio.

Alle Attività Regolate il Gruppo affianca in Italia lo sviluppo di iniziative di business in regime di libero mercato, facendo leva sulle competenze tecniche del core business e sull'innovazione ("Attività Non Regolate").

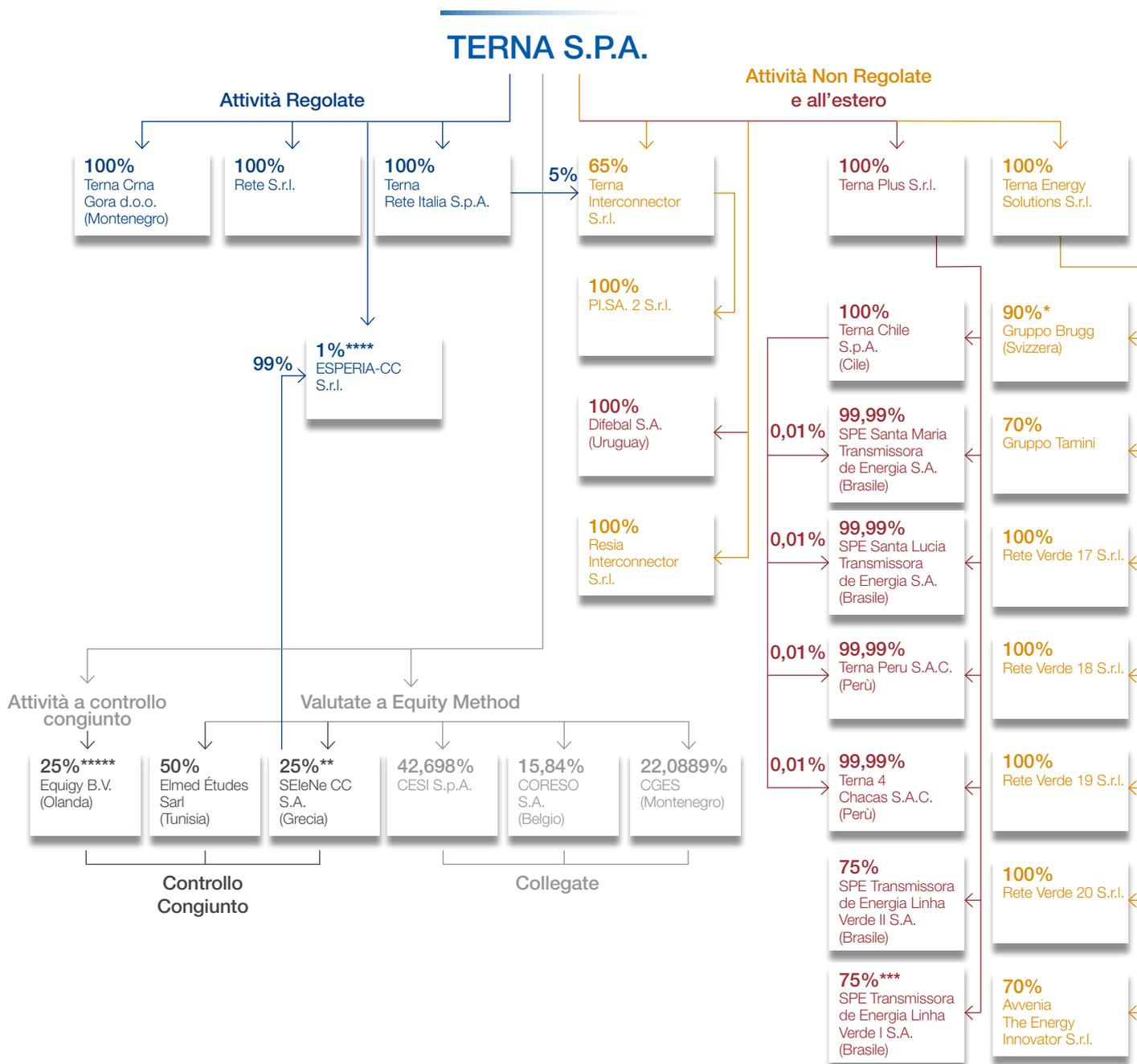
Il Gruppo offre infine attività e servizi all'estero ("Attività internazionali"), anche in collaborazione con operatori energetici con consolidata presenza internazionale. Queste attività si concentrano in Paesi che richiedono investimenti in infrastrutture di trasmissione e presentano contestualmente assetti politici e regolatori stabili e un profilo rischio/rendimento in linea con quello dell'Azienda.

La Capogruppo Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana e, con oltre 12,6 miliardi di euro⁵, si posiziona tra le prime società italiane per capitalizzazione di Borsa.

⁵ Capitalizzazione alla chiusura del 30/12/2020.. La capitalizzazione di mercato calcolata sulla base del prezzo medio annuo è pari a 12,3 miliardi di euro.

Assetto societario

In linea con il ruolo di abilitatore e regista della transizione ecologica in atto, l'assetto societario di Gruppo al 31 dicembre 2020 registra una serie di aggiornamenti riportati in nota.



Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 si segnala:

- * In data **29 febbraio 2020** Terna, tramite la sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione del 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg) nell'ambito della strategia di sviluppo del Gruppo Terna.
- ** In data **22 maggio 2020** è stata costituita SEleNe CC S.A., società a controllo congiunto il cui capitale è detenuto al 25% da Terna e per la restante parte da altri tre TSO europei. La società svolgerà le funzioni di Regional Security Coordinator, ai sensi del Regolamento Europeo 2017/1485, per i TSO dalla quale è partecipata.
- *** In data **11 agosto 2020** Terna, per mezzo della sua controllata Terna Plus S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione con Construtora Quebec con cui si è conseguita l'acquisizione di una quota pari al 51% della società per azioni di diritto brasiliano SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A.. Il **9 settembre 2020** è stata acquisita un'ulteriore partecipazione, raggiungendo così il 75%.
- **** In data **20 novembre 2020** Terna ha costituito, insieme alla società a controllo congiunto SEleNe CC S.A., la società ESPERIA-CC S.r.l., controllata integralmente in virtù della struttura di corporate governance, benché partecipata da Terna all'1% e da SEleNe CC S.A. al 99%. La società ha la funzione di erogare servizi a supporto delle attività di dispacciamento (ai sensi dei Regolamenti Europei 2017/1485, 2015/1222 e 2019/943), ma non rientra nelle società che svolgono attività regolate, ovvero soggette a regolamentazione da parte dell'ARERA.
- ***** In data **1° dicembre 2020** Terna S.p.A. ha acquisito il 25% della società Equigy B.V., società a responsabilità limitata di diritto olandese, controllata congiuntamente da Terna e dagli altri TSO che la partecipano. La partecipazione rappresenta un'attività a controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*.

207-4 >

SOCIETÀ CONTROLLATE OPERANTI NELLE ATTIVITÀ REGOLATE

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
Terna Rete Italia S.p.A. Dipendenti: 3.094 Ricavi: 468,6 mln/€	Sviluppo di tutte le attività regolate di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della RTN.
Rete S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 137,9 mln/€	Acquisita nel corso del 2015 dal Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, è titolare dell'8,3% delle infrastrutture della RTN.
Terna Crna Gora d.o.o. Società di diritto montenegrino Dipendenti: 11 Ricavi: 10,6 mln/€	Gestione delle attività relative alla realizzazione dell'interconnessione Italia-Montenegro, lato Montenegro.

SOCIETÀ CONTROLLATE OPERANTI NELLE ATTIVITÀ NON REGOLATE - ITALIA

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
Terna Energy Solutions S.r.l. Dipendenti: 39 Ricavi: 12,7 mln/€	Sviluppo di nuove attività e opportunità di business sul mercato non regolato italiano.
Tamini Trasformatori S.r.l. Dipendenti: 346 Ricavi: 128,7 mln/€	Produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza tramite sei stabilimenti produttivi situati in Italia a Legnano (MI), Melegnano (MI), Novara, Valdagno (VI), Ospitaletto (BS) e Rodengo (BZ).
Rete Verde 17 S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Sviluppo delle iniziative in materia di energie rinnovabili.
Rete Verde 18 S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Sviluppo delle iniziative in materia di energie rinnovabili.
Rete Verde 19 S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Sviluppo delle iniziative in materia di energie rinnovabili.
Rete Verde 20 S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Sviluppo delle iniziative in materia di energie rinnovabili.
Avvenia The Energy Innovator S.r.l. Dipendenti: 18 Ricavi: 1,8 mln/€	Realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche tramite soluzioni del tipo EPC (Energy Performance Contract).
Terna Interconnector S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 57,2 mln/€	Sviluppo e realizzazione delle infrastrutture private delle interconnessioni con l'estero.
Resia Interconnector S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 0,2 mln/€	Realizzazione e gestione dell'interconnessione Italia-Austria nell'ambito del progetto Interconnector.
PI.SA 2 S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Realizzazione dell'interconnessione Italia-Francia a seguito della rimodulazione del relativo perimetro.

SOCIETÀ CONTROLLATE OPERANTI NELLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
Terna Plus S.r.l. Dipendenti: 35 Ricavi: 0,9 mln/€	Sviluppo di nuove attività e opportunità di business sul mercato non regolato internazionale, in particolare in Sud America.
Terna Chile S.p.A. <i>Società di diritto cileno</i> Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
SPE Santa Maria Trasmisora de Energia S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 4 Ricavi: 4,6 mln/€	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
SPE Santa Lucia Trasmisora de Energia S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 19 Ricavi: 15,0 mln/€	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
Terna Perù S.A.C. <i>Società di diritto peruviano</i> Dipendenti: 7 Ricavi: 17,6 mln/€	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
Difebal S.A. <i>Società di diritto uruguayano</i> Dipendenti: 2 Ricavi: 1,4 mln/€	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
Terna 4 Chacas <i>Società di diritto peruviano</i> Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Costruzione, per la parrocchia di San Martàn Papa de Chacas in Perù, di una linea elettrica nella città di San Luis e fornitura di alcuni componenti necessari alla costruzione di una sottostazione.
Linha Verde I S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 1 Ricavi: 15,1 mln/€	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
Linha Verde II S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 11 Ricavi: 31,7 mln/€	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
Brugg Kabel AG <i>Società di diritto svizzero</i> Dipendenti: 381 Ricavi: 123,6 mln/€	Progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici terrestri e accessori per cavi ad alta tensione.
ESPERIA-CC S.r.l. Dipendenti: 0 Ricavi: 0 mln/€	Fornitura di servizi per il calcolo della capacità di trasmissione di energia elettrica da allocare nei mercati dell'energia. Fornitura di studi, analisi, dati, ricerche a servizio delle attività dei Regional Security Coordinator o dei Regional Coordinator Center compresi servizi per il coordinamento delle analisi di sicurezza.

SOCIETÀ COLLEGATE O A CONTROLLO CONGIUNTO

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
CESI S.p.A. ⁶ Dipendenti: 693 Ricavi: 139 mln/€	Ricerca scientifica pura e applicata per il progresso nei settori elettrotecnici, energetici, elettronici e informatici.
CORESO S.A. ^{7 8} <i>Società di diritto belga</i> Dipendenti: 68 Ricavi: 17,7 mln/€	Gestione dell'elaborazione di previsioni giornaliere e analisi in tempo reale dei flussi di energia nell'area dell'Europa centro-occidentale, individuando possibili problemi e informando tempestivamente i TSO interessati.
CGES ^{9 10} Dipendenti: 305 Ricavi: 40,6 mln/€	TSO del mercato elettrico del Montenegro. Partecipazione acquisita nell'ambito del progetto Interconnessione Italia-Balcani.
Elmed Études Sarl Dipendenti: 2 Ricavi: 0 mln/€	Soggetta a controllo congiunto di Terna insieme alla società tunisina STEG per la realizzazione di studi propedeutici la realizzazione delle opere necessarie per il collegamento fra la rete elettrica tunisina e quella italiana.
SEleNe CC S.A. <i>Società di diritto greco</i> Dipendenti: - Ricavi: -	La Società ha lo scopo di migliorare la sicurezza della fornitura di energia elettrica nei mercati interni dell'Iniziativa Regionale Europea pertinente.
EQUIGY Dipendenti: - Ricavi: -	Gestione di una piattaforma blockchain per favorire la partecipazione di nuove risorse flessibili al mercato dei servizi di sistema.

⁶ Dati riferiti all'esercizio 2019. Il dato sulla consistenza dipendenti si riferisce all'esercizio 2018.

⁷ Sebbene la percentuale di partecipazione sia inferiore al 20%, la partecipazione rimane rilevante in base alle circostanze di presunzione dell'influenza notevole. La compagine azionaria include Terna e gli operatori di Francia (RTE), Belgio (Elia) e Gran Bretagna (National Grid), con il 15,84% ciascuno, oltre all'operatore tedesco, 50 Hertz Transmission, con il 7,90%.

⁸ Dati riferiti all'esercizio 2019.

⁹ Per esteso "Crnogorsk Elektroprenosmi Sistem Ad".

¹⁰ Dati riferiti all'esercizio 2019.

Assetto proprietario

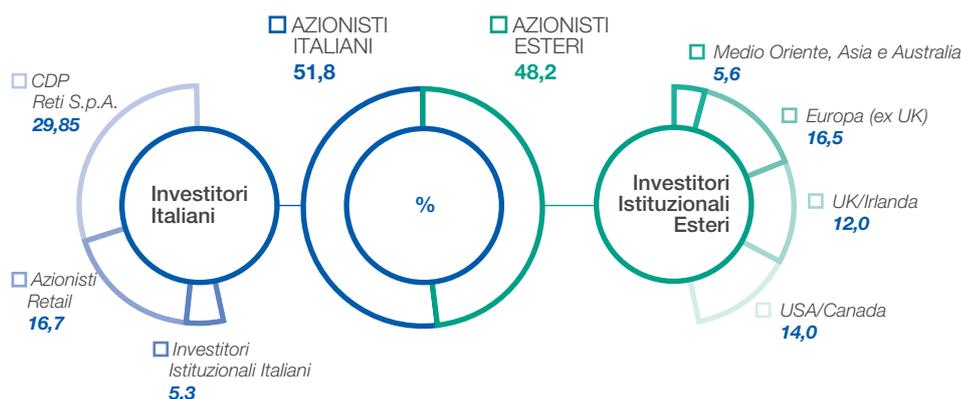
Il capitale sociale di Terna ammonta a 442.198.240 euro ed è rappresentato da 2.009.992.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 euro ciascuna interamente liberate¹¹.

In base alle risultanze del libro soci e ad altre informazioni a disposizione, al mese di febbraio 2021, l'azionariato di Terna aveva la seguente composizione:

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA



AZIONARIATO PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA



Soglie di partecipazione superiori all'1% segnalate ai sensi del regime di trasparenza rafforzata introdotto dalla Consob:

- **Norges Bank**¹² pari al 1,643% del capitale sociale;
- **Inarcassa**¹³ pari al 1,11% del capitale sociale;
- **Banca d'Italia**¹⁴ pari al 1,017% del capitale sociale.

¹¹ Nel corso del 2020, la capogruppo ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano Performance Share 2020-2023. Nel periodo compreso tra il 29 giugno 2020 e il 6 agosto 2020, Terna ha acquistato n. 1.525.900 azioni proprie (pari allo 0,076% del capitale sociale). La Società non detiene ulteriori azioni proprie in portafoglio rispetto a quelle acquistate nell'ambito del suddetto Programma, neanche per il tramite di società controllate. Si veda, al riguardo, il comunicato stampa del 10 agosto 2020, disponibile al seguente link https://download.terna.it/terna/2020.08.10_CS%20TERNA%20operazioni%20su%20azioni%20proprie%20CHIUSURA%20ITA__8d83d42cfd43cb6.pdf

¹² Si precisa che le partecipazioni detenute dagli azionisti Norges Bank, Inarcassa e Banca d'Italia sono state comunicate in attuazione del regime transitorio di trasparenza rafforzata in materia di variazioni delle partecipazioni rilevanti introdotto dalla Consob e prorogato, da ultimo, con Delibera n.° 21672 del 13 gennaio 2021, recante la Proroga delle previsioni relative all'individuazione di ulteriori soglie di comunicazione delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni delle intenzioni di cui alle delibere Consob n. 21326 e n.° 21327 del 9 aprile 2020, adottate ai sensi dell'articolo 120, rispettivamente commi 2-bis e 4-bis, del D. Lgs. n. 58 del 1998, come già prorogate dalle delibere n. 21434 dell'8 luglio 2020 e 21525 del 7 ottobre 2020.

¹³ Come sopra.

¹⁴ Come sopra.

Investitori SRI

A fine 2020 gli investitori SRI (Socially Responsible Investors), che hanno investito nelle azioni di Terna in applicazione di un approccio basato sulla considerazione di aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), erano 160 (147 nel 2019 e 109 nel 2018). Nel complesso, gli investitori SRI rappresentavano, a fine 2020, il 16,0% del flottante di Terna (11,8% nel 2019 e 9,5% nel 2018) e il 21,4% del capitale detenuto da investitori istituzionali identificati (15,4% a fine 2019 e circa l'12,9% nel 2018).

Terna ha adottato una politica che prevede il pagamento dei dividendi due volte l'anno.

L'acconto del dividendo 2020 è stato pari a 9,09 euro/centesimi (in pagamento dal 25/11/2020) mentre il saldo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea del 30/04/2021 è pari a 17,86 euro/centesimi. Ulteriori informazioni sull'evoluzione dei dividendi distribuiti sono disponibili sul sito www.terna.it.

All'Assemblea del 18 maggio 2020 erano regolarmente rappresentati, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato¹⁵, 1.697 Azionisti, rappresentanti di 1.370.630.144 azioni ordinarie, pari al 68,190826% del capitale sociale.

Le informazioni su assetti proprietari, restrizioni al trasferimento di titoli, titoli che conferiscono diritti speciali e restrizioni al diritto di voto, così come sui patti parasociali, sono riportate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2020, pubblicata congiuntamente alla Relazione Finanziaria Annuale di Terna e del Gruppo Terna, e disponibile nella sezione "[Sistema di Corporate Governance – Governance Report](#)" del sito internet di Terna.

Le richieste di informazioni via e-mail da parte degli azionisti non istituzionali sono state 6 (erano state 11 nel 2019 e 14 nel 2018) e hanno riguardato informazioni sull'attività della Società e richieste di materiale informativo sull'Azienda.

¹⁵ Si precisa che, in ragione delle previsioni normative emanate in relazione a tale emergenza e nello specifico del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto "Cura Italia"), la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del citato Decreto Cura Italia, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Corporate governance

EG1

Il sistema di governance è sostanzialmente in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina¹⁶ delle Società quotate cui Terna ha aderito, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con le best practice internazionali con cui la Società si confronta.

L'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 ha deliberato l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato l'Amministratore Delegato e deliberato la composizione dei Comitati endoconsiliari.

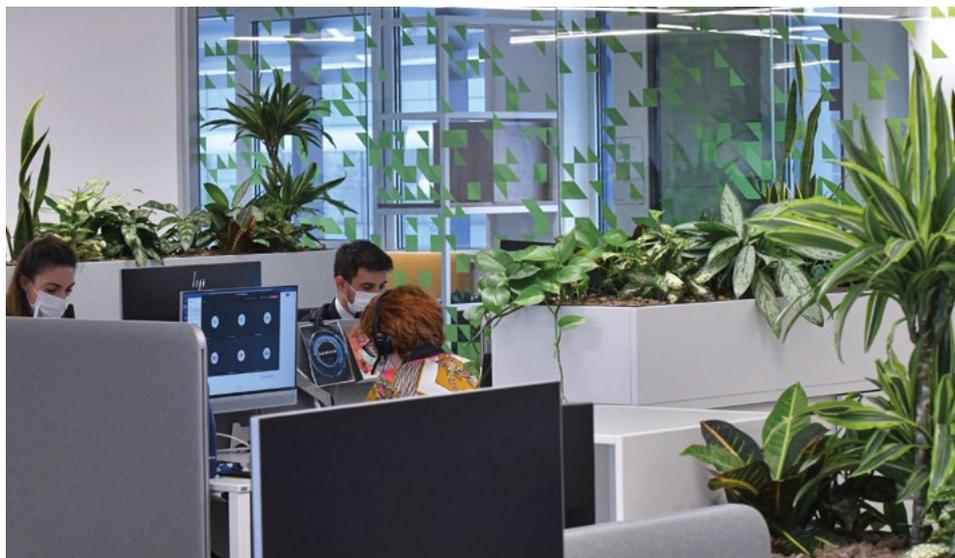
L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di 13 membri e di un solo Amministratore Delegato cui il Consiglio ha attribuito le deleghe con delibera del 18 maggio 2020, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio.

Le attività del Consiglio di Amministrazione sono coordinate dal Presidente e supportate dal Segretario.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 24/3/2021

< 405-1

	UNITÀ	
Uomini	%	53,85
Donne	%	46,15
Di età inferiore a 30 anni	%	-
Tra i 30 e i 50 anni	%	38,46
Oltre i 50 anni	%	61,54



¹⁶ Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2021, è in vigore il nuovo Codice di Corporate Governance, disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Valentina Bosetti

Amministratore Delegato

Stefano Antonio
Donnarumma

Consiglieri

Alessandra Faella
Yunpeng He
Valentina Canalini
Ernesto Carbone
Giuseppe Ferri

Antonella Baldino
Fabio Corsico
Marco Giorgino
Gabriella Porcelli
Paola Giannotti
Jean-Michel Aubertin

Collegio Sindacale

Presidente

Mario Matteo Busso

Sindaci effettivi

Vincenzo Simone
Raffaella Fantini

Sindaci supplenti

Massimiliano Ghizzi
Maria Assunta Damiano
Barbara Zanardi

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitati Interni
al Consiglio di
Amministrazione

**Comitato Controllo e Rischi, Corporate
Governance e Sostenibilità**

Paola Giannotti (Presidente, indipendente)
Giuseppe Ferri (indipendente)
Marco Giorgino (indipendente)

Comitato per la Remunerazione

Fabio Corsico (Presidente, indipendente)
Gabriella Porcelli (indipendente)
Alessandra Faella (indipendente)

Comitato per le Nomine

Gabriella Porcelli (Presidente, indipendente)
Fabio Corsico (indipendente)
Jean-Michel Aubertin (indipendente)

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Marco Giorgino (Presidente indipendente)
Ernesto Carbone (indipendente)
Paola Giannotti (indipendente)

Tra gli aspetti degni di nota si segnalano:

- una elevata partecipazione dei consiglieri alle riunioni del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari;
- la presenza di obiettivi di sostenibilità nella remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti.

Per ulteriori informazioni sulla governance di Terna si rimanda alla “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24/3/2021 e disponibile nella sezione “Sistema di Corporate Governance – Governance Report” del sito internet di Terna e alla “Relazione sulla remunerazione”, anch'essa disponibile sul sito di Terna.

Gestione dei rischi

EG2

La principale attività del Gruppo Terna si svolge in regime di monopolio legale, regolato dalla concessione governativa e dalle disposizioni stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Tale condizione rende particolarmente rilevanti i rischi regolatori e quelli che possono comportare impatti non tanto su Terna quanto sull'intero Sistema Elettrico, ad esempio la discontinuità del servizio. In questo senso, sono rilevanti per Terna i rischi che possono determinare impatti anche nel lungo termine come, ad esempio, quelli derivanti dai cambiamenti climatici (si veda pag. 82-83).

Terna ha identificato i principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti entro limiti tollerabili.

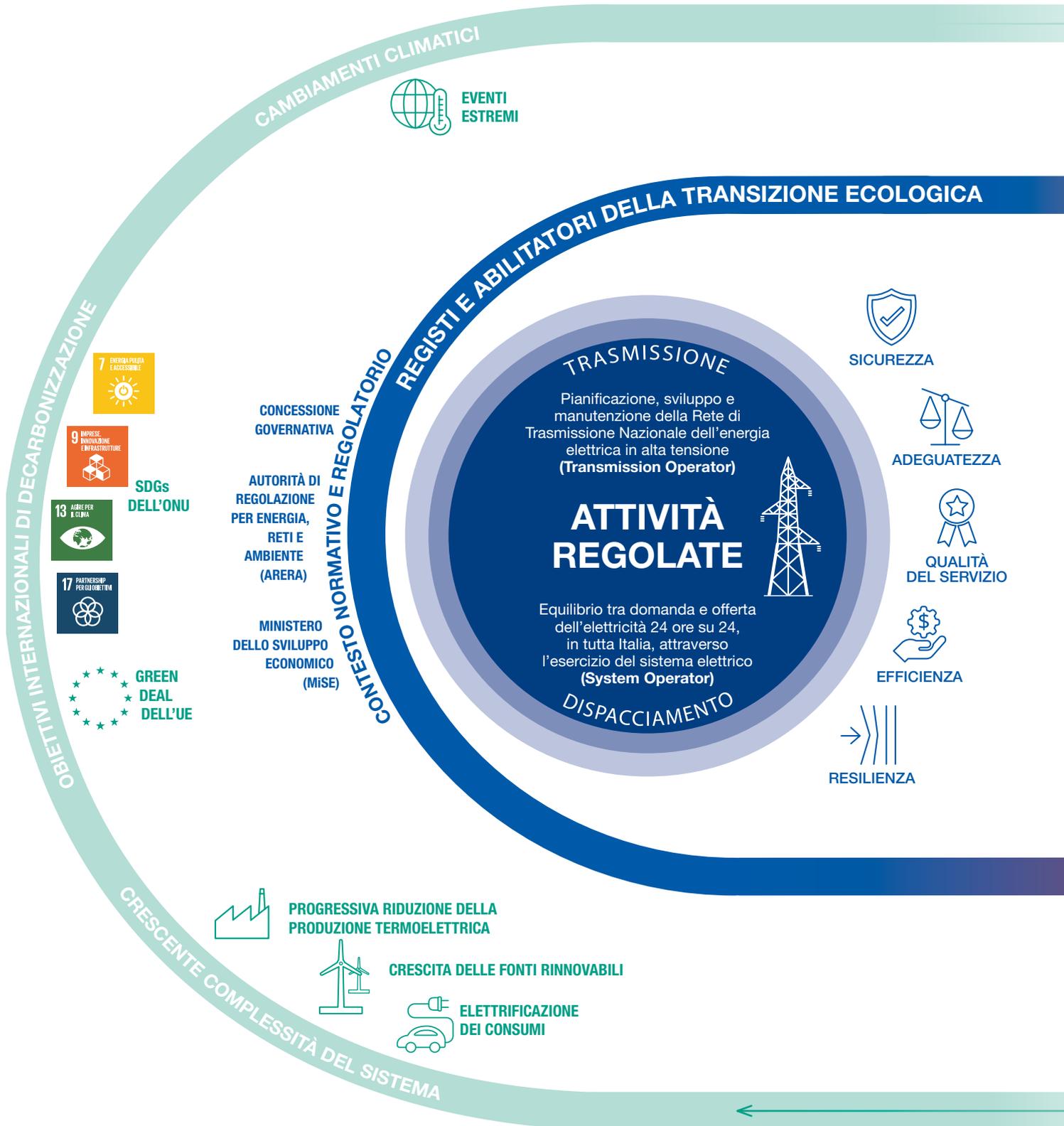
Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo è strutturato in modo da garantire una gestione capillare delle attività e dei rischi ad esse connessi, nonché una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità. In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina per le Società quotate, cui il Gruppo ha aderito volontariamente, si segnala il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità (di seguito “Comitato”), composto da consiglieri indipendenti, a supporto del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).

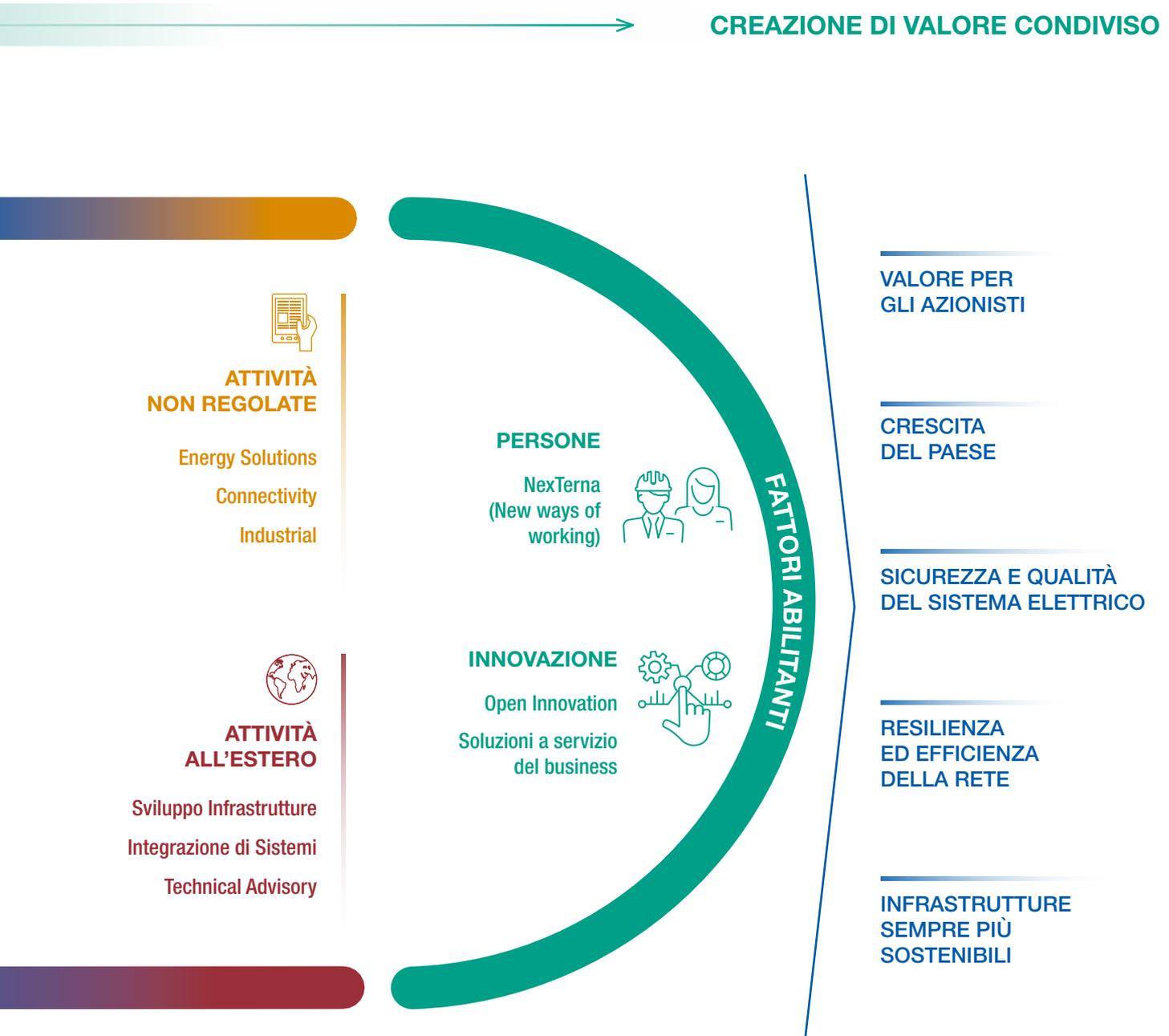
Il Comitato ha un rapporto diretto con il Chief Risk Officer (CRO), nominato dall'Amministratore Incaricato del SCIGR, con il compito di supportare il vertice aziendale nella definizione di politiche di analisi, gestione e controllo dei rischi e nell'efficace coordinamento dei soggetti coinvolti nel SCIGR, al fine di massimizzarne l'efficienza e di ridurre duplicazioni di attività. Il CRO relaziona periodicamente al Comitato sulla gestione del rischio in Azienda.

Nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, la Direzione Audit ha il compito di verificare che il sistema stesso sia funzionante e adeguato. L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali (incluso quello di Gestione dei Rischi), ponendo particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per la loro incidenza sul valore della Società e per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali o per l'influenza su aspetti di interesse trasversale all'azienda.

Per il dettaglio delle diverse tipologie di rischio cui il Gruppo Terna è potenzialmente esposto e per i relativi sistemi di gestione si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi”, a pag. 88 del Rapporto Integrato 2020.

Modello di business e attività





SOSTENIBILITÀ

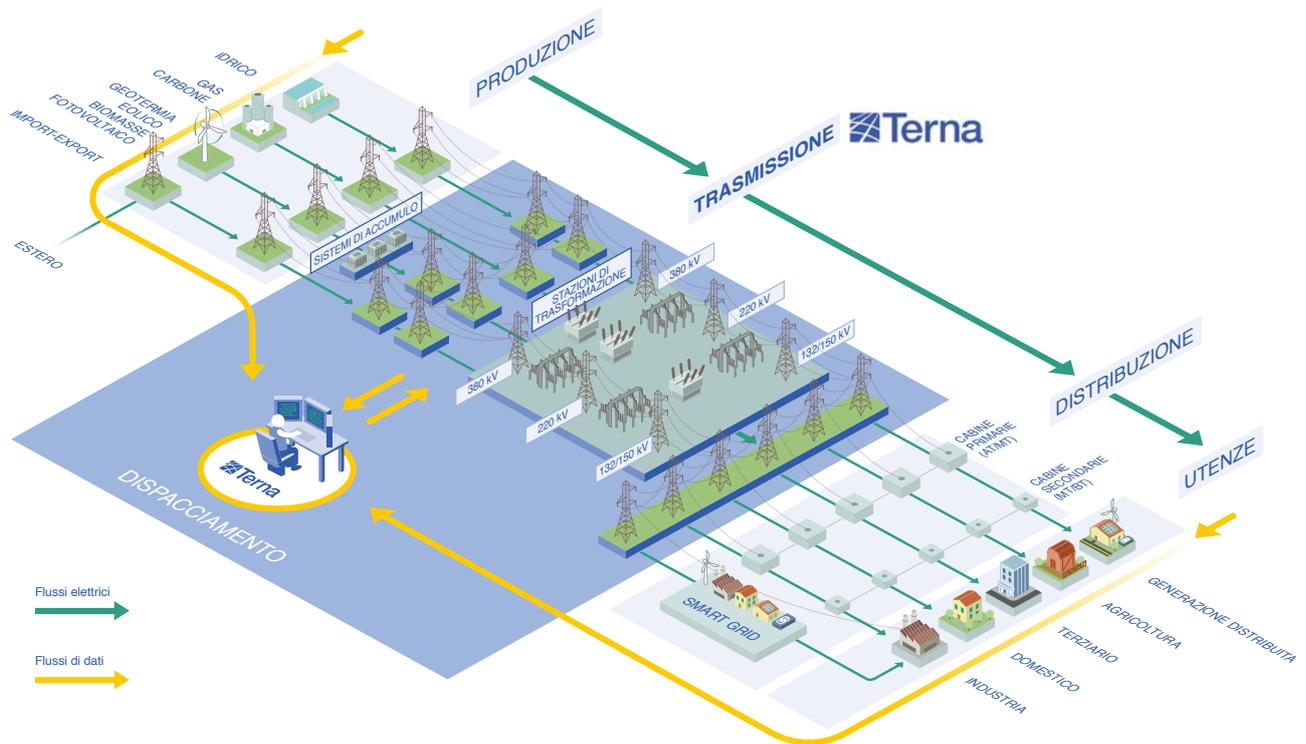
Trasmissione dell'energia elettrica

La filiera del sistema elettrico nazionale si compone di quattro segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica.

In questo schema sono rappresentate le due principali attività di Terna, che ne costituiscono il core business: la trasmissione – cui è dedicata buona parte di questo Rapporto – e il dispacciamento (si veda pag. 68).

Queste attività coprono un segmento essenziale del servizio elettrico che, pur non essendo percepito come tale dagli utenti finali, clienti delle società di distribuzione e vendita dell'energia elettrica, rendono Terna eticamente responsabile verso l'intera collettività. Ciò comporta per Terna un approccio sostenibile al business che si esprime in primo luogo nella gestione responsabile della RTN.

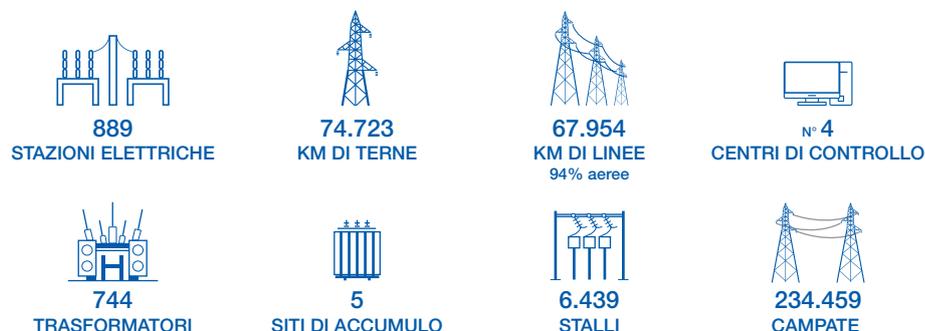
FILIERA DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE



La trasmissione dell'energia elettrica si articola nelle seguenti attività:

LE INFRASTRUTTURE DI TERNA*

< EU4



* Dati aggiornati al 31 dicembre 2020, tranne quello delle campate che è aggiornato ai primi mesi del 2021.

Pianificazione

Il processo di pianificazione della rete individua le modifiche strutturali necessarie affinché il sistema di trasmissione possa svolgere in modo ottimale la sua funzione di garantire, in condizioni di sicurezza ed economicità, il trasporto dell'energia prodotta dalle aree di produzione esistenti e previste in futuro verso i centri di distribuzione e di carico.

La pianificazione e lo sviluppo della RTN sono definiti sulla base degli obiettivi richiamati dal Disciplinare di Concessione e dalle necessità emergenti dagli scenari europei e/o dagli indirizzi di politica energetica nazionale.

Lo sviluppo della RTN nasce dall'esigenza di:

- superare le problematiche emerse durante l'esercizio;
- prevenire le criticità future correlate all'evoluzione dello scenario energetico di riferimento, in termini di aumento della domanda di energia elettrica e della variazione del parco di generazione (phase out del carbone e crescita degli impianti a fonte rinnovabile);
- garantire l'integrazione delle reti a livello europeo al fine di incentivare il processo di integrazione dei mercati europei.

Le nuove opere da realizzare sono inserite nel Piano di Sviluppo (di seguito PdS) della RTN, che viene sottoposto ad approvazione da parte del MiSE, tenuto conto anche del processo di consultazione da parte di ARERA. Terna ne segue il complesso iter autorizzativo.

Realizzazione degli interventi di sviluppo

La progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal PdS sono affidate a Terna Rete Italia che ne definisce il fabbisogno di risorse esterne, le soluzioni realizzative, le specifiche tecniche e i materiali da utilizzare, in coerenza con la normativa tecnica in vigore.

Terna Rete Italia definisce inoltre gli standard ingegneristici degli impianti collegati alla rete e le prestazioni richieste ad apparecchiature, macchinari e componenti di stazioni ed elettrodotti. La costruzione dei nuovi impianti è di norma realizzata in outsourcing mantenendo un forte controllo sugli aspetti ambientali e sociali in capo agli appaltatori (si veda pag. 252-253). Rientrano negli interventi di sviluppo anche la realizzazione delle reti di interconnessione con l'estero (si veda pag. 185).

Dispacciamento

L'attività di dispacciamento consiste nell'assicurare, 365 giorni l'anno e 24 ore su 24, l'equilibrio tra immissioni e prelievi, cioè tra offerta e consumi di energia.

La complessità di tale attività è cresciuta nel tempo, anche a seguito del forte sviluppo delle Fonti Rinnovabili Non Programmabili (di seguito FRNP) che hanno reso necessaria una maggiore flessibilità, in particolare nelle situazioni in cui l'offerta da fonte rinnovabile è molto alta e il fabbisogno di energia basso.

Manutenzione e rinnovo delle infrastrutture

La manutenzione degli elettrodotti, delle Stazioni Elettriche e dei sistemi di accumulo nonché il controllo tecnologico per i criteri e gli standard di manutenzione e rinnovo degli asset sono realizzati da Terna Rete Italia (si veda pag. 188).

A Terna, in quanto System Operator (SO), sono attribuiti anche i compiti di gestione dei registri dei produttori, gestione di dati su immissioni e prelievi per la determinazione di partite economiche con operatori del settore ed elaborazione delle statistiche italiane del settore elettrico. Ciò comporta la disponibilità e la gestione di dati riservati degli operatori del settore, in particolare dei produttori di energia elettrica, per i quali Terna pone in atto le migliori pratiche di tutela di dati riservati per evitare che le informazioni in suo possesso possano essere accessibili o comunicate a terzi che non ne abbiano diritto.

Dispacciamento dell'energia elettrica

In qualità di System Operator italiano, Terna è responsabile del servizio di dispacciamento nel Sistema Elettrico Nazionale.

Il dispacciamento è il complesso delle attività necessarie per fare in modo che la richiesta di energia elettrica da parte di tutto il Paese (Industria, Terziario, Agricoltura, Famiglie) sia sempre bilanciata dall'energia prodotta dalle centrali elettriche.

ATTIVITÀ DEL DISPACCIAMENTO



L'elevato grado di complessità e coordinamento necessari a garantire il corretto funzionamento del sistema impongono l'individuazione di un coordinatore centrale, il dispacciamento appunto, dotato di un potere di controllo su un numero elevato di attori, lato produzione e lato domanda, e negli ultimi anni anche della produzione dalle Fonti Rinnovabili Non Programmabili (FRNP).

Terna ha il fondamentale e delicato compito di garantire questo equilibrio attraverso un sistema di controllo altamente tecnologico, utilizzando un apposito mercato (il mercato dei servizi di dispacciamento-MSD) dove acquista, giorno per giorno, i "servizi" necessari per assicurare costantemente la continuità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica.

L'attività di dispacciamento include la programmazione delle indisponibilità di rete e degli impianti di produzione con diversi orizzonti temporali, la previsione del fabbisogno elettrico nazionale, il suo confronto di coerenza con il programma delle produzioni determinato come esito del mercato libero dell'energia (Borsa Elettrica e contratti fuori Borsa), l'acquisizione di risorse per il dispacciamento e la verifica dei transiti di potenza per tutte le linee della rete.

In particolare, il controllo in "tempo reale" del Sistema Elettrico Nazionale è assicurato dal Centro Nazionale di Controllo (CNC), cuore nevralgico, che coordina gli altri centri sul territorio, effettua il monitoraggio del sistema ed esercita l'attività di dispacciamento intervenendo, con comandi ai produttori e ai Centri di Teleconduzione, in modo da modulare l'offerta e l'assetto della rete. Per evitare il rischio di disalimentazioni estese, può intervenire in emergenza anche a riduzione della domanda.

Nel 2020 l'attività di dispacciamento è stata caratterizzata da alcuni importanti eventi funzionali alla gestione efficiente della rete. Per ulteriori dettagli si veda pag. 170.

Altre attività in Italia

BM5

Il Gruppo Terna persegue opportunità di business che vanno oltre le attività regolate e alimentano la differenziazione dei ricavi del Gruppo.

Le attività italiane sono in capo alla Società Terna Energy Solutions S.r.l., interamente controllata da Terna S.p.A., che ha l'obiettivo di cogliere e realizzare **progetti derivanti dalle discontinuità tecnologiche e dai trend caratterizzanti il settore dell'energia**, quali la crescita delle fonti rinnovabili, l'evoluzione verso le Smart Grids, l'efficienza energetica e le telecomunicazioni, di seguito descritti¹⁷.

Connectivity

Il core business di "Connectivity" consiste nel mettere a disposizione l'infrastruttura di Terna alla sempre più pressante necessità di connessioni digitali veloci e affidabili.

L'offerta riguarda:

- **Diritto d'uso di fibra ottica** - Utilizzo di coppie di fibre ottiche già esistenti sulle linee elettriche di Terna, con percorsi e attenuazioni ridotte rispetto a pose tradizionali (scavo a terra).
- **Affitto dei tralicci** - I sostegni, grazie alla loro altezza e presenza diffusa sul territorio, sono adatti all'installazione di antenne di telecomunicazione finalizzate allo sviluppo o al rafforzamento di reti cellulari e dispositivi Wi-Fi, oltre che di sistemi e sensori di monitoraggio.
- **Housing e facility** - Installazione di apparecchiature di telecomunicazione all'interno di spazi Terna già operativi (armadi TLC, nodi tecnologici delle reti TLC, data center) con significativi vantaggi in termini di sicurezza e con garanzie di ridondanza e affidabilità sulla connettività, sia elettrica che in fibra ottica.

¹⁷ Per maggiori dettagli sulle attività Non Regolate si veda il Rapporto Integrato 2020.

Energy Solutions

L'offerta di "Energy Solutions" riguarda:

- **Area Alta Tensione** - Realizzazione e rinnovamento delle infrastrutture di trasmissione (linee e stazioni) elaborando soluzioni "chiavi in mano" per rispondere alle esigenze sia dei clienti industriali sia dei nuovi impianti di produzione alimentati da rinnovabili.
- **Engineering, Procurement, Construction ("EPC")** - Attività di ingegneria impiantistica su impianti e/o elettrodotti di terzi. I servizi relativi al prodotto "EPC" sono riconducibili alle seguenti macro-attività:
 - studi di fattibilità
 - progettazione di massima, di dettaglio ed esecutiva
 - gestione processi autorizzativi
 - gestione approvvigionamenti e acquisti
 - gestione realizzazione
 - collaudi, rifacimento e ampliamento impianti
- **Progettazione** - Attività di progettazione non associate ad attività di realizzazione (studi di fattibilità, progettazione di massima, di dettaglio ed esecutiva, etc.).
- **Gestione Impianti AT** - Attività di gestione da parte del Gruppo Terna di impianti AT non di proprietà.
- **Gestione Elettrodotti AT** - Attività di gestione da parte del Gruppo Terna degli elettrodotti AT non di proprietà.
- **Varianti per terzi** - Investimenti finalizzati alla realizzazione di varianti ad impianti esistenti, di proprietà di Terna S.p.A. e Rete S.r.l., su richiesta di clienti terzi, enti o associazioni.

Supporto nella fase di progettazione, costruzione ed esercizio degli asset, assumendone, se richiesto, la proprietà e la gestione per un periodo definito (BOOT - Build, Own, Operate, Transfer).

• Area Smart Grids:

- **Energy efficiency** - Supporto alle imprese nell'efficientamento dei consumi energetici, progettando e sviluppando soluzioni innovative per la riduzione dei costi dell'energia, l'ottimizzazione dei processi produttivi e per ottenere Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi).
- **New Solutions** - Sviluppo di soluzioni integrate finalizzate a rispondere agli standard di sostenibilità e flessibilità all'avanguardia. I servizi relativi al prodotto "New Solutions-NSO" sono riconducibili alle seguenti macro-attività:
 - sviluppo e realizzazione di impianti per l'accumulo di energia elettrica presso i soggetti industriali (il cosiddetto "Storage")
 - sviluppo e realizzazione di sistemi energetici che comprendano, ad esempio, impianti a fonti rinnovabili nonché sistemi di integrazione con impianti di accumulo al fine di ridurre la quota di energia generata da fonte fossile (le cosiddette "Smart Island/Smart Grid")
 - sviluppo e realizzazione di sistemi di co/tri-generazione, ovvero di impianti di produzione combinata di diverse forme di energia (ossia i Combined Heat and Power - "CHP")
 - progettazione, realizzazione e O&M di sistemi di Power Quality
 - consulenza e sviluppo software per Charging Hub
- **Service** - Soluzioni per la manutenzione e il monitoraggio delle soluzioni progettate e realizzate (impianti da fonti rinnovabili, storage, CHP, etc.) con l'obiettivo di prevenire, ridurre e minimizzare i rischi di guasto e le indisponibilità di servizio.
- **Area Servizi digitali** - Gestione di servizi di sorveglianza di impianti e di gestione a distanza di reti. Altri servizi a valore aggiunto erogati anche attraverso piattaforme software.

Completano il quadro delle Attività Non Regolate quelle del Gruppo Tamini e i progetti di Interconnector privati (si veda pag. 186).

Attività internazionali

BM5

Gli investimenti all'estero del Gruppo Terna sono indirizzati verso Paesi caratterizzati da un assetto politico e regolatorio stabile e dalla necessità di realizzare infrastrutture elettriche, in un'ottica di trasferimento di conoscenze acquisite nelle attività svolte in sede nazionale, anche in collaborazione con operatori energetici internazionali.

I mercati internazionali offrono opportunità in termini di sviluppo di infrastrutture di trasmissione, supportate da una crescente domanda elettrica e da un sistema regolatorio che consente l'accesso a operatori esterni.

Tra le priorità strategiche per Terna in ambito internazionale si segnalano:

- **Europa:** rafforzare la presenza nel bacino del Mediterraneo nell'ottica di fare dell'Italia l'Hub energetico del Mediterraneo.
- **America Latina ("LatAm"):** consolidare il posizionamento nei Paesi di interesse attraverso l'acquisizione di ulteriori concessioni, lo sviluppo dei progetti in corso in Brasile e Perù e la conduzione delle linee in esercizio. Integrare la value proposition con attività di servizi verso terzi nell'ambito di attività regolate e non regolate.
- **Altre aree geografiche:** sviluppare attività di servizi a sostegno della transizione ecologica e caratterizzate da rischio basso e limitato assorbimento di capitale.

Le iniziative all'estero di interesse per il Gruppo Terna sono:

- **Sviluppo e gestione Concessioni:** tale modello prevede l'acquisizione e la gestione di sistemi di trasmissione all'estero mediante la partecipazione a bandi di gara internazionali per concessioni e/o sul mercato secondario; nell'ambito di quest'attività la Direzione "International Operations" ha maturato competenze specifiche nella gestione delle autorizzazioni, nell'attività di project management e di esercizio delle linee realizzate.
- **Energy solutions:** comprende tutte le attività ad alto valore aggiunto non tradizionali volte a esportare l'esperienza maturata da Terna in Italia nell'ambito dell'energy storage e delle smart solutions.
- **Assistenza tecnica:** prevede la fornitura di servizi di consulenza e assistenza tecnica per attività core del TSO, nonché relative alla definizione e implementazione di framework regolatori e di mercato nel contesto energetico locale, nell'ottica di esportare e valorizzare competenze distintive maturate in Italia.
- **Project Management:** le attività di Project Management ("EPCM") permettono la valorizzazione di competenze esecutive su progetti all'estero e gestione di infrastrutture.

Iniziative in corso in Sudamerica

Come nel resto del mondo, anche l'area latino-americana ha vissuto nel corso del 2020 un progressivo inasprimento dell'emergenza Covid-19; al 31 dicembre 2020 diversi Paesi erano ancora in piena emergenza sanitaria.

L'avanzamento dei progetti in Brasile e in Perù è stato quindi penalizzato dalla situazione emergenziale.

In particolare, in Perù, dopo un periodo di sospensione dovuto alle misure messe in atto dal governo, le attività in sito sono riprese in linea con le norme locali e con le best practice applicate dal Gruppo Terna.

In Brasile, tanto le attività di Operations & Maintenance ("O&M"), quanto quelle di costruzione sono riprese grazie all'implementazione di protocolli sanitari specificatamente progettati per le attività in corso.



URUGUAY

Nel 2020 sono proseguite le attività connesse alla gestione della linea di trasmissione a 500kV "Melo-Tacuarembò", della lunghezza di 213 km entrata in esercizio a ottobre 2019.



BRASILE

Nel corso del 2020 sono continuate le attività di O&M delle linee Santa Maria Transmissora de Energia (SMTE), nello stato di Rio Grande do Sul e Santa Lucia Transmissora de Energia (SLTE), nello stato del Mato Grosso.

Sono stati inoltre avviati i lavori in sito e sono continuate le attività di ingegneria e acquisizione dei diritti e servitù necessari al progetto SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A., la prima delle due concessioni oggetto dell'accordo preliminare con Construtora Quebec per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500kV lunga circa 150 km, in Minas Gerais.

Ad agosto è stato effettuato il closing della seconda concessione oggetto dell'accordo suddetto, SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500kV "Governador Valadares-Mutum", lunga circa 150 km e situata nello Stato del Minas Gerais, per la quale è in corso l'ottenimento delle autorizzazioni a costruire e l'ingegneria del progetto.



PERÙ

Proseguono le attività avviate nel corso del 2017 per la realizzazione di 132 km di nuove linee a 138kV tra Aguaytia e Pucallpa.

Le attività di costruzione, sospese a marzo a causa del lockdown imposto dalle autorità governative per contrastare la pandemia da Covid-19, sono riprese a luglio 2020.

Nel frattempo, sono stati completati il procurement per i materiali della linea di trasmissione e le opere civili e il montaggio. Il completamento del progetto è previsto nel primo semestre 2021.

Ricavi

I ricavi del settore delle Attività Regolate (2.148,9 milioni di euro) costituiscono per Terna circa l'85,5% dei ricavi totali e sono determinati in base alle delibere dell'ARERA che ne stabilisce struttura e parametri aggiornandoli annualmente, ove necessario.

BM2



PRINCIPALI TIPOLOGIE DI COSTI RICONOSCIUTI

Remunerazione del capitale (RAB)

Prodotto tra la "Regulated Asset Base" (RAB) e il "Weighted Average Cost of Capital" (WACC). La RAB rappresenta il capitale investito regolatorio, è rivalutata annualmente in base al dato Istat sulla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi ed è aggiornata sulla base della dinamica di investimenti e dismissioni. Il WACC rappresenta il costo medio ponderato del capitale di rischio e del capitale di debito. Le modalità di determinazione ed aggiornamento del WACC sono stabilite con apposita delibera da parte dell'ARERA.

Ammortamenti

Gli ammortamenti riconosciuti (funzione della vita utile regolatoria degli asset) sono rivalutati annualmente in base alla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi.

Costi operativi

I costi operativi riconosciuti sono determinati dall'ARERA all'inizio del periodo regolatorio, sulla base dei costi operativi rilevati nell'anno di riferimento e maggiorati delle quote residue delle extra-efficienze realizzate nei due periodi regolatori precedenti. Il valore ottenuto è rivalutato annualmente sulla base dell'inflazione e decurtato di un fattore percentuale volto a completare nel tempo il trasferimento ad utenti finali delle extra-efficienze realizzate.

Per maggiori dettagli sulle principali tipologie di costi riconosciute e sui corrispettivi per i servizi di trasmissione e di dispacciamento si rimanda alla "Relazione Finanziaria Annuale 2020".

Nel corso del 2020 Terna ha ricevuto contributi dalla Pubblica Amministrazione per 4.386.484 euro per richieste di varianti sui propri impianti.

CONTRIBUTI	2020	2019	2018
In conto impianti dalla P.A (*)	4.386.484	5.272.640	19.126.545
Relativi a progetti finanziati dal MiSE (*)	0	7.342.518	47.053.291
Relativi a progetti finanziati dall'UE (*)	0	0	0

< 201-4

(*) Detti contributi sono portati a diretta riduzione del valore degli impianti.

Partite passanti

Nell'ambito delle funzioni di dispacciamento, Terna gestisce le partite di costo e ricavo legate alle transazioni, perfezionate con gli operatori del mercato elettrico, di acquisto e vendita di energia: si tratta di partite cosiddette "passanti" ovvero che non influenzano la redditività del Gruppo Terna, in quanto i ricavi sono uguali ai costi.

Nel 2020 i ricavi e i costi passanti del Gruppo Terna sono stati complessivamente pari 5.504,4 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione finanziaria annuale 2020".

Meccanismi incentivanti

La regolazione vigente¹⁸ prevede meccanismi volti a regolare ed incentivare la qualità del servizio fornito da Terna; in tal senso il principale indice di continuità è l'Energia Non Servita di Riferimento (ENSR). Gli effetti economici complessivi di tali meccanismi sono consuntivati a fine esercizio (ivi incluso l'ENSR). Nell'ambito dei costi, determinati periodicamente in base agli eventi accaduti, nel 2020 Terna rileva un saldo pari a 4,7 milioni di euro (erano 0,6 milioni di euro nel 2019).

Nel 2020 le altre attività svolte dal Gruppo hanno generato ricavi nell'ambito del settore non regolato per 341,0 milioni di euro, relativi prevalentemente al contributo complessivo derivante dall'integrazione di Brugg Cables per 149,9 milioni di euro e alle attività del Gruppo Tamini per 103,9 milioni di euro e, nell'ambito del settore all'estero, per 23,6 milioni (inclusendo direttamente il margine delle attività in concessione in corso di realizzazione all'estero), che riflettono principalmente i risultati delle attività in concessione in Brasile.



¹⁸ Delibera n. 567/2019/R/eel dell'ARERA.



Piano Industriale 2021-2025

A novembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e quindi presentato al mercato il “Piano Industriale 2021-2025”.

Questo Piano punta a confermare e rafforzare il ruolo centrale di Terna quale regista e abilitatore del sistema energetico italiano e della transizione ecologica, principale realtà in grado di consentire al nostro Paese di raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (“PNIEC”), a cominciare dalla riduzione del 55% delle emissioni di CO₂ al 2030, per arrivare al target di zero emissioni al 2050.

Le fondamenta su cui si basa il nuovo Piano sono gli **investimenti sostenibili nella RTN**, finalizzati all’integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e all’incremento della



Registi della Transizione ecologica

ATTIVITÀ REGOLATE
Sviluppare, ammodernare e rafforzare
la Rete di Trasmissione Nazionale

€ 8,9 miliardi
di investimenti
il livello più alto
mai previsto
per il Paese

+22%

rispetto al piano precedente

di cui 95%

in investimenti sostenibili

€ 21,8 mld di RAB nel 2025

6% CAGR nell’arco di Piano

(in forte crescita rispetto al Piano precedente)

sicurezza e resilienza del sistema, con l'obiettivo di risolvere le congestioni di rete e potenziare le dorsali indispensabili al trasporto dell'energia dai luoghi di produzione a quelli di consumo. Un traguardo raggiungibile anche grazie al rafforzamento dei collegamenti Nord-Sud e con le isole e delle interconnessioni con l'estero.

Per raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei sul clima, fornendo allo stesso tempo un contributo decisivo al rilancio dell'economia post-Covid, Terna ha impresso una **forte accelerazione agli investimenti nelle Attività Regolate in Italia che, nell'arco di Piano, ammonteranno a 8,9 miliardi di euro**, il livello più alto mai previsto dalla Società per il nostro Paese, in crescita del 22% rispetto al Piano precedente presentato lo scorso marzo. **In base ai criteri della Tassonomia Europea in corso di definizione, il 95% di questi impieghi sono per loro natura sostenibili.**

È previsto che tali investimenti abbiano un importante effetto moltiplicatore sia in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo, sia di creazione di nuovi posti di lavoro: secondo recenti studi, infatti, ogni miliardo di investimenti in infrastrutture ne genera fra due e tre in termini di PIL e circa mille nuovi posti di lavoro.

Abilitatori



ATTIVITÀ NON REGOLATE
Soluzioni tecnologiche, innovative e digitali a supporto della transizione ecologica

Peso di **450** mln di euro nell'EBITDA



ATTIVITÀ ALL'ESTERO
Sempre più competenze e know-how nelle reti internazionali

€ **300** mln di investimenti
+ **200** mln di euro nell'EBITDA



PERSONE
+10%
crescita organico nei prossimi 3 anni

avviato il progetto
NexTerna (New ways of working)

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

900 mln €
investiti in digitalizzazione, innovazione e nuove tecnologie



Abilitatori

Le attività di sviluppo saranno focalizzate lungo tre direttrici strategiche: **Attività Regolate Italia, Attività Non Regolate e Internazionale**, in particolare:

- **Attività Regolate in Italia:** continuano a rappresentare il core business del Gruppo; il Piano prevede **8,9 miliardi di euro di investimenti** per ammodernare e rafforzare la RTN, in linea con il ruolo di Terna di abilitatore e regista di un sistema elettrico sempre più articolato, sostenibile e tecnologicamente avanzato.
- **Attività Non Regolate:** saranno volte a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e digitali a supporto della transizione ecologica, in piena coerenza con il core business del Gruppo. In particolare, tali attività includono le Energy Solutions, l'offerta di connettività e le attività industriali nel campo dei trasformatori di potenza e dei cavi terrestri offerte da Tamini e Brugg.
- **Internazionale:** Terna punta a mantenere la sua presenza in alcuni Paesi dell'America Latina (Brasile, Perù e Uruguay) con l'obiettivo di valorizzare le proprie competenze e incrementare il know-how nelle reti internazionali ad alta e altissima tensione. Il Piano prevede di cogliere nuove opportunità capaci di portare un'ulteriore crescita in termini di EBITDA a fronte di bassi livelli di rischio e impiego di capitale contenuto.

Nei prossimi cinque anni, le nuove tecnologie e la digitalizzazione avranno per Terna una sempre maggiore importanza, assumendo via via un ruolo ancor più centrale, perché ormai questi elementi sono imprescindibili per abilitare la transizione ecologica a beneficio di tutto il sistema.

In particolare, **Terna dedicherà circa 900 milioni di euro**, degli 8,9 miliardi di euro complessivi, **alla digitalizzazione e all'innovazione**, proseguendo nelle attività di controllo da remoto delle stazioni elettriche e delle principali infrastrutture, attraverso l'installazione di sistemi di sensoristica, monitoraggio e diagnostica, anche di tipo predittivo, a beneficio della sicurezza della rete e del territorio. L'innovazione e le nuove tecnologie consentiranno inoltre di generare valore per tutto il sistema e il mercato.

Fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo si è posto saranno le persone di Terna: il Piano Industriale prevede una **importante creazione di posti di lavoro**. È infatti previsto che gli organici dell'azienda possano crescere del 10% già nei primi tre anni, superando le 5.000 unità.

L'attuale, complesso scenario impone anche nuovi modelli di organizzazione, resi possibili dalle nuove tecnologie: da qui il programma **"New Ways of Working"** come fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2021-2025.

È un programma strutturato in sette macro cantieri di lavoro che hanno lo scopo di accompagnare le persone del Gruppo Terna verso nuovi modi di lavorare, un'evoluzione del mindset in ottica di valorizzazione del talento e di un change management strutturale e pervasivo e di ottimizzare le sedi e il loro utilizzo, ad esempio tramite uffici virtuali, uffici distribuiti e forme di coworking in grado di garantire al contempo la funzionalità del lavoro e i benefici logistici e di qualità della vita.

Opportunità e rischi legati al cambiamento climatico

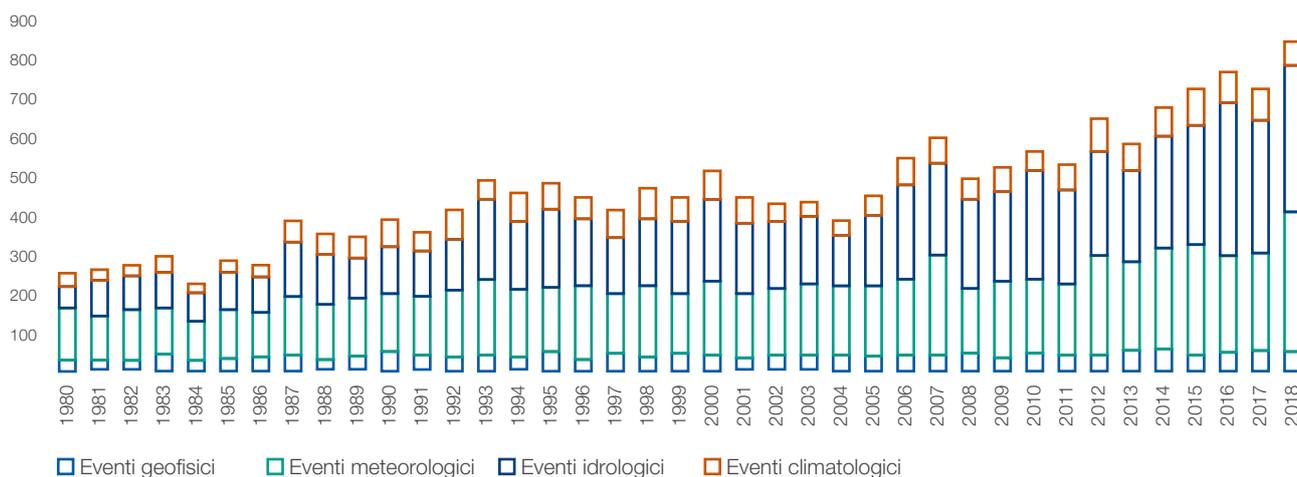
Le emissioni di gas serra rappresentano la quota maggioritaria dell'impatto delle attività umane sull'ambiente.

< 201-2

È ormai largamente accettato dalla comunità scientifica il legame diretto tra la crescente concentrazione di gas serra nell'atmosfera e la progressiva modifica dell'equilibrio climatico del pianeta, che porta a sensibili innalzamenti di temperatura, prolungati periodi di siccità e aumento in frequenza e gravità di eventi climatici estremi.

Tali eventi sono capaci di arrecare danni sempre maggiori alle attività umane.

Eventi climatici rilevanti registrati dal 1980 al 2018 a livello mondiale



Fonte: NatCatSERVICE - Munich.RE

Appare quindi chiara la necessità di intervenire urgentemente su questo fattore, attraverso i settori che maggiormente ne influenzano le dinamiche, in primis il settore energetico, ancora oggi basato in quota predominante sullo sfruttamento di combustibili fossili.

In questo contesto, con uno scenario europeo proiettato alla decarbonizzazione e a una forte penetrazione delle energie rinnovabili, le reti in alta tensione si confermano fattore abilitante per la crescita della capacità di generazione rinnovabile.

Lo sviluppo della rete elettrica diventa perciò cruciale per far fronte alla crescente immissione di energia elettrica dagli impianti a fonte rinnovabile, soprattutto intermittenti quali eolico e fotovoltaico.

Durante il 2020, contraddistinto a livello mondiale dalla pandemia Covid-19, il sistema elettrico italiano ha fatto registrare un "flash forward" in questo senso. La riduzione del fabbisogno di energia elettrica conseguente all'applicazione delle misure più severe per il contenimento

della diffusione del virus (“lockdown” totale), ha infatti portato alla riduzione della generazione di energia elettrica da fonti tradizionali programmabili (ad esempio centrali a carbone e a gas naturale), a fronte di una maggiore penetrazione di fonti rinnovabili non programmabili (eolico e fotovoltaico). Le situazioni che si sono venute a creare erano contraddistinte da alcune analogie e similarità rispetto a quelle che gli scenari del PNIEC prevedono solo al 2030. Nonostante ciò, anche nei giorni in cui il fenomeno è stato più acuto, la robustezza dell’infrastruttura di rete e le azioni di sistema intraprese da Terna hanno fatto in modo che non ci fossero né problemi rilevanti sulla rete né l’esposizione a rischio di black-out.

In ogni caso, il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del sistema implica che l’elettrificazione sia l’azione chiave da perseguire ove tecnicamente ed economicamente fattibile, vista l’efficienza intrinseca del vettore elettrico. **L’energia elettrica, infatti, è una forma di energia estremamente pregiata**, che può essere convertita in lavoro utile con rendimenti molto elevati (energia termica ed energia chimica devono invece andare incontro a limiti di natura termodinamica per essere trasformate in lavoro, con inevitabile riduzione dell’efficienza complessiva).

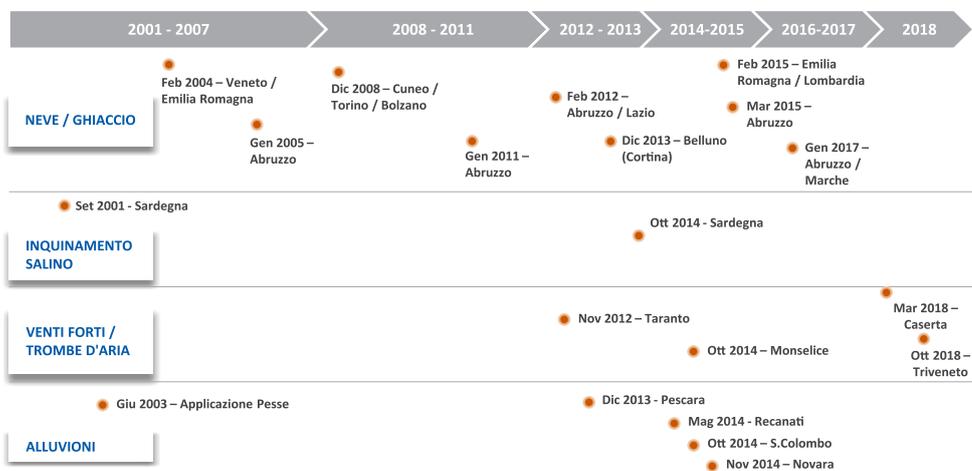
L’elettrificazione dei consumi finali, ossia la progressiva crescita della rilevanza del vettore elettrico nel soddisfare il fabbisogno energetico, assumerà particolare rilevanza soprattutto nei settori in cui la sua penetrazione è ancora bassa, quali il settore residenziale (es. pompe di calore, cottura a induzione), i trasporti (veicoli a trazione elettrica e/o ibrida) e in alcuni processi industriali ad alta temperatura.

Terna deve affrontare le trasformazioni in atto continuando a mantenere una elevata qualità e livello di servizio per la comunità.

La progressiva elettrificazione dei consumi finali porta come conseguenza una crescente rilevanza dei rischi derivanti da possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica agli utenti della rete conseguenti a eventi climatici estremi. La rete elettrica è un’infrastruttura strategica per sua natura esposta a tali eventi.

In Italia i rischi maggiori sono legati al dissesto idrogeologico in seguito a precipitazioni di intensità eccezionale, nonché alla formazione di manicotti di ghiaccio dovuti al fenomeno della *wet-snow* e a fenomeni di elevata ventosità che possono compromettere le linee aeree. Inoltre, l’aumento progressivo degli eventi di caldo intenso e anomalo porta con sé ulteriori problemi, come ad esempio un incremento del rischio di incendi, estremamente pericolosi per le infrastrutture di rete.

STORICO EVENTI METEOROLOGICI, ITALIA



Gli eventi meteorologici estremi degli ultimi anni e, in particolare, la variabilità di frequenza ed estensione degli stessi rendono necessaria una pianificazione della rete in grado di cogliere queste modifiche di contesto. **I cambiamenti climatici costituiscono un rischio che Terna vuole gestire anche tramite la revisione dell'approccio metodologico per individuare gli interventi per incrementare la Resilienza del Sistema.**

Per Resilienza si intende la capacità di un sistema di assorbire e resistere a sollecitazioni che superano i limiti di tenuta del sistema stesso e di riportarsi nello stato di funzionamento normale, in modo rapido ed efficiente, eventualmente mediante interventi provvisori, anche assicurando la conservazione, il ripristino o il miglioramento delle strutture e delle funzioni essenziali del sistema.

Il miglioramento della resilienza richiede di minimizzare il rischio di disservizi e quindi può essere ottenuta migliorando la robustezza dell'infrastruttura e rendendo il sistema più sicuro, più flessibile e più adattativo.

Aumentare il livello di resilienza del sistema elettrico italiano rappresenta una delle principali sfide della transizione ecologica. Per raggiungere tale obiettivo è necessario effettuare investimenti infrastrutturali mirati a prevenire e mitigare gli impatti sulla continuità del servizio elettrico e implementare modalità operative e strumenti per gestire l'emergenza e ripristinare le normali condizioni di funzionamento in tempi rapidi.

A supporto della pianificazione degli interventi per la resilienza, Terna ha definito un nuovo approccio metodologico in grado di valutare gli interventi finalizzati all'incremento della resilienza della rete di trasmissione nazionale e di identificare con estrema accuratezza le aree del territorio che, con maggiore probabilità, potranno essere colpite in futuro da fenomeni meteo avversi. Il processo consentirà quindi di valutare il rischio a cui è soggetta la rete elettrica di trasmissione che insiste su tali aree, individuando i componenti della rete strutturalmente più deboli ed identificando puntualmente quegli interventi di natura preventiva che permetteranno di incrementare la robustezza dell'infrastruttura di trasporto.

Di seguito, l'esposizione delle opportunità e dei rischi legati al cambiamento climatico segue l'articolazione suggerita dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures nelle sue raccomandazioni alle imprese.

Opportunità

< 207-2

Le opportunità legate al cambiamento climatico sono alla base della strategia di Terna, con riferimento sia al business regolato sia a quello non regolato in Italia e all'estero. Tra le possibili fonti di opportunità, in particolare si segnalano:

Prodotti e servizi

Nel business regolato, sia il Piano di Sviluppo sia il Piano per la Sicurezza del Sistema Elettrico includono investimenti che hanno assunto rilievo in relazione al cambiamento climatico.

La maggiore integrazione delle fonti rinnovabili e la resilienza della rete costituiscono due delle principali Linee di Azione del Piano di Sviluppo 2021. Questo orientamento è coerente con una regolazione che si sta orientando sempre più verso soluzioni output based che renderanno possibile un aumento della remunerazione di Terna in relazione alla sua capacità di generare benefici di sistema.

Anche nel campo del business non regolato si aprono – in prospettiva – nuove possibilità, inerenti in particolare all'identificazione e realizzazione di nuove soluzioni energetiche.

Mercati

Gli scenari e le tendenze che favoriscono lo sviluppo di nuove opportunità in Italia hanno una portata globale e dischiudono quindi nuove possibilità anche all'estero. Anche nell'ambito del business non regolato si aprono quindi nuove possibilità, con le attività internazionali di Terna che si concentrano in Brasile, Uruguay e Perù¹⁹.

Rischi della transizione

Politici e legali

Non si rilevano rischi specifici legati all'introduzione di una carbon tax, non essendo Terna soggetta a obblighi legali di riduzione delle emissioni e registrando contenute emissioni di gas serra. Lo stesso discorso vale per un probabile aumento del carbon price, che anzi migliorerebbe il rapporto tra benefici di sistema e costi degli investimenti di Terna. Anche un incremento degli obblighi di reporting non porrebbe problemi a Terna, che da tempo offre completa disclosure sulle proprie emissioni.

Tecnologici

La quota crescente di fonti rinnovabili e la progressiva elettrificazione previste nei prossimi anni rendono fondamentali gli investimenti sull'infrastruttura di rete di trasmissione, che quindi rappresenterà un asset di primaria importanza per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Non si rilevano particolari rischi legati alla sostituzione tecnologica.

Data la nuova complessità da governare, resta tuttavia una priorità ricercare un'innovazione costante, selezionando con attenzione gli stream tecnologici più promettenti sui quali focalizzare gli investimenti e gli sforzi di R&D. Terna identifica tali stream tecnologici nel Piano di innovazione.

Mercato

Non si rilevano attualmente rischi relativi all'incremento di costi derivanti dal rialzo del prezzo di materie prime per via del cambiamento climatico, che in ogni caso non rientrerebbero nel novero dei rischi concretamente in capo a Terna.

Per quanto concerne invece l'andamento futuro dei consumi elettrici nazionali, il trend risulta incerto per via dell'azione di due fattori contrastanti: da una parte l'efficienza energetica che spinge i consumi al ribasso, dall'altra la progressiva elettrificazione di settori oggi tipicamente legati ai combustibili fossili, in primis trasporti e riscaldamento.

Va tenuto comunque presente che anche in caso di riduzione della quantità di energia elettrica veicolata sulla rete di trasmissione, la regolazione degli asset a rete tipicamente prevede – per gli esercenti del relativo servizio – una sterilizzazione del rischio volume garantendo stabilità dei ricavi e copertura del costo degli investimenti.

Reputazionali

Il sistema elettrico presenta una crescente complessità gestionale che, insieme all'incremento in frequenza e gravità degli eventi climatici avversi, impone un costante controllo del livello di adeguatezza e resilienza del sistema. L'insorgere di disservizi anche estesi, infatti, può accrescere l'esposizione reputazionale di Terna verso le Autorità pubbliche e gli stakeholder in generale.

¹⁹ Si veda il paragrafo "Attività internazionali" a pag. 71.

Rischi fisici

< 201-2

Acuti

Gli eventi climatici estremi, oltre alla qualità del servizio, possono impattare considerevolmente anche le infrastrutture di rete fisiche. Terna dettaglia la sua strategia nel Piano di Resilienza e, in ottica futura, nel Piano di Innovazione.

Cronici

L'incremento delle temperature interferisce direttamente con l'esercizio della rete, dal momento che temperature più alte limitano i valori di possibile transito di elettricità. Altri fenomeni sistematici (come ad es. l'incremento del livello del mare) non provocano impatti diretti.



ST4

Principali impatti economici

201-1 >

Valore economico direttamente generato e distribuito

Il valore aggiunto è una misura del reddito prodotto da un'impresa, ma anche da un'intera economia, in un certo periodo, solitamente un anno.

I dati di seguito rappresentati sono stati elaborati diversamente rispetto a quanto riportato nei precedenti Rapporti di sostenibilità: infatti, a partire da questa edizione del Rapporto, si tiene conto di tutti i requisiti previsti dallo Standard GRI 201-1 per la riclassificazione del Conto Economico consolidato di Gruppo.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019 ⁽²⁾	2018 ⁽²⁾	VAR 20-19	VAR % 20-19
A - RICAVI (INCLUSI PROVENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA)	€	2.613.331.344	2.383.691.816	2.343.453.341	229.639.527	10
1 - VALORE ECONOMICO GENERATO (A)	€	2.613.331.344	2.383.691.816	2.343.453.341	229.639.527	10
B - COSTI OPERATIVI	€	1.086.646.224	938.286.449	971.553.759	148.359.775	16
C - REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	€	289.001.287	257.523.131	244.828.800	31.478.156	12
D - REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€	338.927.680	337.429.626	320.273.045	1.498.053	0
E - REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	€	102.904.766	86.149.234	95.095.920	16.755.532	19
F - REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO ⁽³⁾	€	541.692.844	501.493.004	468.730.134	40.199.840	8
G - INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ ⁽⁴⁾	€	588.685	361.970	83.500	226.715	63
2 - VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (B+C+D+E+F+G)	€	2.359.761.486	2.121.243.415	2.100.565.158	238.518.071	119
3 - VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (1-2) ⁽⁵⁾	€	253.569.858	262.448.402	242.888.183	-8.878.544	-109

⁽¹⁾ Gli importi relativi alla generazione e distribuzione del valore economico sono stati tratti dal prospetto di Conto economico consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS. In particolare, il Gruppo Terna adotta i principi contabili internazionali IFRS/IAS dall'esercizio 2005.

⁽²⁾ Si precisa che, tenuto conto della nuova rappresentazione del prospetto del Valore economico trattenuto, i saldi del 2019 e del 2018, al fine di una migliore esposizione comparativa, sono stati riesposti, in linea con i valori tratti dal Conto economico consolidato 2019 e 2018.

⁽³⁾ La remunerazione del capitale di rischio 2020 corrisponde all'acconto dividendo (182,7 milioni di euro) messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" 24 novembre 2020 il cui ammontare è stato destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo") e al saldo dividendo proposto all'Assemblea dal CDA di Terna S.p.A. nella seduta del 24 marzo 2021 (359 milioni di euro).

⁽⁴⁾ Sono valorizzate le sole liberalità. Il dettaglio degli "Investimenti nella comunità" è riportato a pag. 134.

⁽⁵⁾ Corrisponde all'utile netto dell'esercizio di consolidato al netto della Remunerazione del capitale di rischio.

Si registra un incremento del valore economico creato dal Gruppo Terna nel corso del 2020 rispetto al 2019 (+10%) dovuto principalmente al contributo complessivo derivante dall'integrazione di Brugg Cables, all'aggiornamento tariffario conseguente all'ampliamento della RAB e ai maggiori ricavi derivanti dal meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (essenzialmente per la valorizzazione pro-quota della performance 2020 e per la definizione della performance 2019). Rispetto al 2019 si registra un incremento del valore economico distribuito imputabile ai costi operativi (+16%) e al personale (+12%) principalmente derivanti dall'apporto di Brugg Cables, e dalla crescita degli ammortamenti principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti, alla remunerazione del capitale di credito (+19%, dovuto principalmente agli interessi passivi sul debito delle società estere e alla riduzione di valore delle partecipazioni delle società collegate) e del capitale di rischio (+8%, in linea con la crescita prevista dal Piano Industriale).

Fiscalità

< 207-1

EG2

In linea con i principi di trasparenza e legalità espressi nel Codice Etico, l'approccio alla fiscalità del Gruppo Terna è orientato al **pieno rispetto della normativa fiscale** dei Paesi nei quali operano le diverse Società appartenenti al Gruppo stesso, posto che in Italia, lo svolgimento dell'attività regolate in regime di concessione governativa, impone il rispetto dei criteri di trasparenza e legalità, anche dal punto di vista delle politiche fiscali.

In ogni caso, Terna non considera l'imposizione fiscale un driver per la valutazione delle proprie strategie di business, tanto che opera anche in Paesi che presentano aliquote di tassazione sul reddito di impresa più elevate rispetto a quella italiana (area latino-americana), viceversa la Società ha piena consapevolezza del valore etico dell'adempimento fiscale in termini di doveri inderogabili di solidarietà economica nei confronti dei territori di insediamento, per i quali il gettito fiscale rappresenta un contributo indispensabile alla spesa pubblica e, quindi, allo sviluppo economico e al benessere sociale dei cittadini.

Per quanto riguarda l'operatività fuori dai confini nazionali, l'attività all'estero del Gruppo si sostanzia, prevalentemente, nella costruzione e/o nella gestione di linee di trasmissione di energia elettrica e **non è quindi in alcun modo ispirata da logiche di pianificazione fiscale ma risponde ad un'effettiva prospettiva di sviluppo economico**, con l'obiettivo di diversificare e valorizzare opportunità di business.

A ciò si aggiunga che tali attività sono, generalmente, affidate sulla base di concessioni, con ricavi definiti dalle Autorità regolatorie locali; circostanze, quindi, che presuppongono l'impegno, da parte delle Società del Gruppo, a perseguire il pieno rispetto delle normative fiscali locali, anche nella consapevolezza che una pianificazione fiscale scorretta potrebbe spingere gli altri operatori a trovarsi in una posizione di svantaggio competitivo.

Già nel corso del 2020 il Gruppo Terna ha rilevato imposte dirette di competenza dell'esercizio per 295,8 milioni di euro, per la massima parte in Italia, dove sono stati realizzati la maggior parte dei proventi operativi netti.

L'analisi e l'evoluzione della normativa fiscale è in capo dall'Unità Fiscale del Gruppo, supportata da consulenze esterne. Gli aspetti eventualmente controversi sono affrontati e discussi con le Associazioni cui aderisce il Gruppo (es. Assonime) e, in alcuni casi, portati direttamente all'attenzione delle Autorità fiscali, mediante proposizione di istanze di interpello.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

< 207-2

La condotta fiscale del Gruppo è ispirata a principi di corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, di attuazione dei connessi adempimenti e di contenimento del rischio fiscale.

Il rischio fiscale considerato è inteso non solo come quello derivante dall'eventuale violazione di precise norme cogenti o dalla evidente disapplicazione di quest'ultime – ad esempio per mancata rilevazione di novità normative – ma anche quello legato ai principi e/o alle finalità dell'ordinamento nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera, in conseguenza di fattori esterni quali, ad esempio, l'eventuale incertezza interpretativa determinata dall'ambiguità o dalla scarsa chiarezza delle norme tributarie.

I principali processi di gestione delle attività e degli adempimenti fiscali sono costantemente monitorati sulla base delle procedure 262.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di controllo interno del rischio fiscale, attraverso l'adeguamento del proprio modello organizzativo 231.

Nel corso del 2021 sarà realizzata un'analisi del rischio fiscale legato alla commissione di reati tributari, in ottica Legge 231/01 e l'attività di determinazione della "Transfer pricing policy" di Gruppo, volta a garantire la corretta valorizzazione economica delle transazioni infragruppo effettuate in ambito transnazionale, con la predisposizione della specifica documentazione prevista dalla normativa interna italiana ("Master File" e "Local File").

207-3 >

Coinvolgimento degli stakeholder

In caso di tematiche fiscali di particolare rilevanza o che presentano elevati profili di incertezza, la Società si avvale degli istituti previsti dalle disposizioni tributarie, quali la predisposizione di interpelli o di istanze di accordo preventivo con l'Amministrazione finanziaria (c.d. "APA").

207-4 >

A completamento delle informazioni presenti a pag. 56-58, nella tabella seguente si riportano i principali dati, in milioni di euro, di natura fiscale di Terna e delle sue controllate.

SOCIETÀ	UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	IMPOSTE PAGATE NELL'ESERCIZIO
Terna S.p.A.	956,9	269,4	303,1
Terna Rete Italia S.p.A.	30,5	9,2	3,1
Rete S.r.l.	77,9	20,0	28,4
Terna Crna Gora d.o.o.	3,7	0,4	0
Terna Energy Solutions	2	0,7	1,4
Tamini Trasformatori S.r.l.	-2,9	0,1	1,7
Rete Verde 17 S.r.l.	-0,1	0	0
Rete Verde 18 S.r.l.	-0,1	0	0
Rete Verde 19 S.r.l.	-0,2	-0,1	0
Rete Verde 20 S.r.l.	-0,3	-0,1	0
Avvenia - The Energy Innovator S.r.l.	-0,4	-0,1	0,1
Terna Interconnector S.r.l.	19,5	5,5	5,4
Resia Interconnector S.r.l.	-0,1	0	0
PI.SA 2 S.r.l.	0	0	0
Terna Plus S.r.l.	-14	-1,8	-3,8
Terna Chile S.p.A.	-0,2	0,5	0
SPE Santa Maria Trasmisora de Energia S.A.	2,1	0,4	0
SPE Santa Lucia Trasmisora de Energia S.A.	6,7	2,5	0
Terna Perù S.A.C	-9,8	-2,8	0
Difebal S.A.	1,9	1,0	0
Terna 4 Chacas	0	0	0
Linha Verde I S.A.	0,6	0,5	0
Linha Verde II S.A.	-0,4	1,2	0
BRUGG KABEL AG	-1,7	2,1	0

La differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta è da ricondursi agli acconti di imposta versati dal Gruppo Terna nel corso dell'esercizio. La riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica e dell'aliquota fiscale effettiva, presente nel fascicolo di bilancio cui si rinvia, è da ricondursi principalmente all'effetto fiscale combinato di proventi e oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile così come previsto dalle norme di legge.

TASSE PAGATE ALL'ESTERO

Per quanto riguarda le tasse pagate all'estero dalle controllate del Gruppo nel 2020 si segnala quanto segue:

Terna

Con riferimento alle attività relative all'interconnessione Italia-Grecia²⁰, sono state pagate imposte sul reddito in territorio greco per complessivi 1.697.796 euro.

Terna Crna Gora

Nel 2020 la Società ha realizzato investimenti in territorio montenegrino pari a 5.068.492 euro, legati principalmente a forniture e lavori di realizzazione. In particolare, nel 2020, sono state completate le opere civili di finitura del tracciato dei cavi terrestri, nonché il ripristino della protezione del cavo marino di elettrodo. Lato autorizzativo, è stato rinnovato il permesso d'Esercizio Provvisorio previsto da Normativa Montenegrina (scadenza marzo 2021).

Riguardo al conto economico per l'esercizio 2020, l'azienda ha registrato ricavi di 10.564.415 euro ed ha rilevato un utile netto di 3.236.819 euro. Sono state contabilizzate 421.646 euro di imposte sul reddito, di cui 386.825 euro per imposte differite dovute ad ammortamenti fiscali più alti di quelli civilistici e imposte anticipate per 34.822 euro in base alle perdite fiscali degli ultimi 5 anni. Conseguentemente non si registrano imposte correnti sul reddito pagate allo Stato montenegrino in territorio montenegrino.

Riguardo invece le altre imposte e tasse, nel corso del 2020 la società ha pagato tasse sugli immobili per un valore complessivo pari a 29.430 euro (di cui 26.201 euro nel comune di Kotor con riferimento ai terreni di proprietà e la restante parte nel comune di Podgorica con riferimento all'immobile adibito a sede della società).

Gruppo Tamini

Pagati circa 124.584 euro, principalmente per tasse su servizi e ritenute d'acconto.

Terna Chile

La controllata cilena del Gruppo ha pagato tasse municipali per 4.349.855 di pesos cileni e imposte sulle persone fisiche per 4.142.943 di pesos cileni.

Difebal S. A.

Pagate imposte per 15.718.539 pesos uruguaiani, in particolare per imposte sul valore aggiunto per 7.699.305 pesos uruguaiani, per imposte sul reddito dei non residenti per 5.500.073 pesos uruguaiani e per imposte sulle persone fisiche per 2.344.225 pesos uruguaiani.

Terna Perù

Le Società controllate peruviane, Terna Perù S.A.C. e Terna 4 Chacas S.A.C., hanno pagato imposte sul valore aggiunto per complessivi 1.077.316 dollari.

²⁰ Terna è presente in Grecia con una serie di impianti e di infrastrutture che assicurano l'interconnessione, in corrente continua, tra il sistema elettrico italiano e quello greco (la parte di cavo sottomarino in acque territoriali greche nonché il collegamento via terra dal terminale del cavo greco fino alla stazione di Arachthos, quest'ultima sempre di proprietà di Terna). L'esistenza di un'installazione produttiva in Grecia ha determinato la costituzione, in Grecia, di una stabile organizzazione ("branch").

Brasile

Le Società controllate brasiliane, Santa Maria Transmissora de Energia (SMTE), nello Stato di Rio Grande do Sul, Santa Lucia Transmissora de Energia (SLTE), nello Stato del Mato Grosso, Transmissora de Energia Linha Verde I S.A. e Transmissora de Energia Linha Verde II S.A., nello Stato del Minas Gerais, nel 2020 hanno versato imposte sul reddito per complessivi 13.523.256 di real brasiliani.

Brugg Kabel AG

Il Gruppo Brugg (Brugg Kabel AG), attraverso le sue controllate operanti in Cina, India e Germania, nel 2020 ha versato imposte sul reddito per 40.895 franchi svizzeri e imposte su beni e servizi per 89.407 franchi svizzeri.

Acquisti

Le attività di business di Terna, oltre ad assicurare un servizio di interesse generale, contribuiscono a generare un indotto con significativi valori economici e impatti sociali.

Nel 2020 la spesa complessiva per acquisti di servizi, forniture e lavori è risultata pari a oltre 1.384²¹ milioni di euro ripartiti su 2.204 fornitori contrattualizzati nel corso dell'anno. Per quanto riguarda la ripartizione degli acquisti per provenienza, il 97% dei fornitori è italiano e il restante 3% estero.



Effetti economici per la collettività

Terna, attraverso lo sviluppo della rete elettrica, assicura un servizio strategico che contribuisce alla crescita del Paese.

Lo sviluppo dell'interconnessione fra reti di Paesi confinanti agevola l'importazione di energia elettrica a prezzi competitivi rispetto alla produzione nazionale, consente una riserva di potenza aggiuntiva e garantisce maggiore concorrenza sui mercati dell'energia. La riduzione delle congestioni di rete migliora lo sfruttamento delle risorse di generazione a copertura del fabbisogno e rende possibile l'impiego degli impianti più competitivi, con impatti positivi sulla concorrenza nel segmento della generazione e sui prezzi finali.

In accordo con il quadro normativo e regolatorio, tutti gli investimenti di Terna nello sviluppo della rete sono verificati dal punto di vista tecnico-economico confrontando i costi stimati di realizzazione dell'intervento con i relativi benefici al fine di massimizzare il rapporto costi/benefici. Di conseguenza, ogni euro di investimento realizzato da Terna genera nella media un multiplo di risparmi per gli utenti della rete, che si riflettono in ultima istanza sul consumatore finale. È pertanto significativo che gli investimenti realizzati da Terna (dei quali la maggior parte per sviluppo della rete) nel 2020 abbiano segnato una forte crescita.

²¹ L'importo indicato si riferisce all'ordinato nell'anno. Per ordinato si intende la somma degli importi affidati per tutti i contratti (lavori, forniture e servizi) sottoscritti nel corso dell'anno, al netto delle opzioni (pari a circa 600 milioni di euro). L'opzione è una clausola che viene introdotta nel contratto di appalto attraverso una formula chiara, precisa e inequivocabile che attribuisce alla stazione appaltante la facoltà di esercitare l'estensione dell'importo del contrattuale a fronte di un ampliamento delle rispettive prestazioni, alle medesime condizioni e termini. Tale opzione, ancorché non impegnativa per la stazione appaltante, una volta introdotta nel contratto concorre alla formazione del relativo importo complessivo.

Gli investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Terna nel 2020 sono pari a 1.351,1 milioni di euro, rispetto ai 1.264,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (+6,9%), confermando la grande capacità di Terna nel perseguire i propri obiettivi nonostante la situazione critica legata alla pandemia Covid-19.

INVESTIMENTI - GRUPPO TERNA

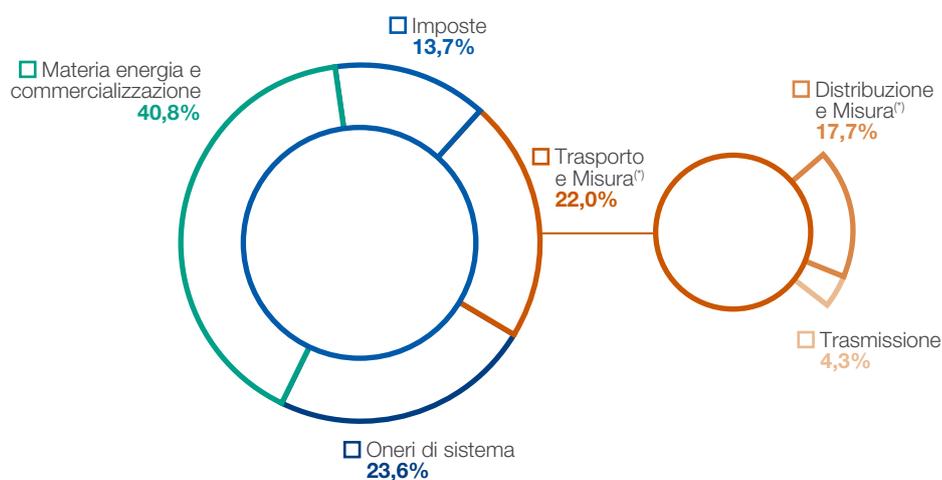
	2020	2019	2018
Investimenti complessivi realizzati (milioni di euro)	1.351,1	1.264,1	1.091,1

Costo della trasmissione nella bolletta dell'utente finale

Sulla base di dati resi noti dall'ARERA, è possibile stimare che il peso medio del costo del servizio di trasmissione sulla bolletta elettrica di un utente domestico tipo²², per l'anno 2020, si attesta a circa il 4,3%.

Pertanto, rispetto alla spesa media annuale complessiva dell'utente domestico tipo, stimabile nel 2020 pari a circa 483 euro, la spesa sostenuta per il servizio trasmissione per famiglia è pari a circa 21 euro all'anno.

COMPOSIZIONE BOLLETTA UTENTE DOMESTICO TIPO - VALORI MEDI % - ANNO 2020



(*) Includere componenti di perequazione e qualità

Fonte: elaborazione Tema su dati ARERA

²² Famiglia residente con 3 kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo.



-Terna-emob
ELECTRIC FLEET

Un approccio di sostenibilità al business integra considerazioni sugli impatti ambientali e sociali delle attività, accelera il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e favorisce la creazione di valore nel medio e lungo termine.





In sintesi	92
Modello di sostenibilità	94
Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione	107
Rispetto dei diritti umani	114
Catena di fornitura sostenibile	118

4

Sostenibilità nella Gestione del Business

In sintesi

Un approccio di sostenibilità al business si identifica nella consapevolezza di dover operare nell'interesse non solo degli azionisti ma anche di tutti gli altri stakeholder e della collettività in generale, così come sancito dal Codice Etico del Gruppo.

È un impegno che riguarda tutte le attività di Terna e coincide con un contributo basato su politiche, sistemi di gestione e iniziative che indirizzano la conduzione delle attività aziendali¹.

Tale impegno si traduce in una costante attenzione anche alle dimensioni ambientale, sociale e di governance ("ESG"), al loro monitoraggio e alla conseguente definizione di obiettivi di miglioramento che generano performance riconosciute dalle principali agenzie di rating di sostenibilità, con la conseguente conferma dell'inclusione di Terna nei principali indici borsistici di sostenibilità² e un accesso al credito più favorevole.

Questo capitolo si apre con la descrizione del "Modello di sostenibilità" e prosegue con i principali strumenti della governance di sostenibilità in Terna, gli obiettivi e i target – suddivisi nelle quattro dimensioni delle Risorse umane; Stakeholder e territorio; Integrità; responsabilità e trasparenza; Ambiente - che confluiscono nel Piano Industriale 2021-2025³ e, in coerenza con i requisiti della DNF integrati da elementi di "voluntary disclosure", le azioni e i risultati in tema di tutela della legalità, integrità e contrasto alla corruzione⁴, di rispetto dei diritti umani⁵ e di controllo della catena di fornitura⁶.

HIGHLIGHTS 2020

Terna, per il terzo anno consecutivo, **prima Electric utility nel Dow Jones Sustainability Index World**

2.529
verifiche sulle controparti
(antifrode e anticorruzione)

94% dei fornitori nei comparti "lavori" certificati ISO 14001 e OHSAS 18001

¹ Si veda il paragrafo "Governance della sostenibilità" a pag. 96-98.

² Si veda il paragrafo "Indici di sostenibilità" a pag. 102-103.

³ Si veda il paragrafo "Obiettivi e target di sostenibilità" a pag. 99-101.

⁴ Si veda il paragrafo "Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione" a pag. 107.

⁵ Si veda il paragrafo "Rispetto dei diritti umani" a pag. 114.

⁶ Si veda il paragrafo "Catena di fornitura sostenibile" a pag. 118.

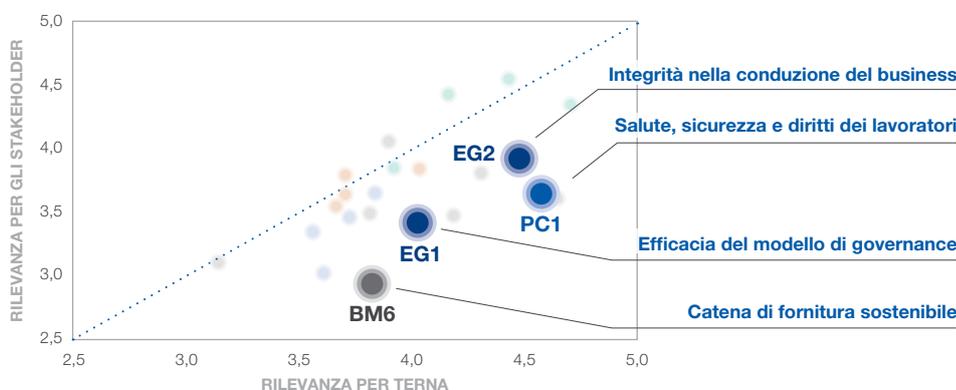
Raccordo con i temi rilevanti della matrice di materialità

In questo capitolo sono trattati alcuni tra i temi risultati essere rilevanti nell'analisi di materialità svolta a dicembre 2020 e, in quanto tali, riportati nella relativa matrice pubblicata a pag. 34.

In particolare, nell'ambito dell'aspetto "Etica e modello di governance", trova ampio spazio la voce "Integrità nella conduzione del business", identificata dall'etichetta EG2, declinata nei paragrafi dedicati alla "Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione" a pag. 107 e al "Rispetto dei diritti umani" a pag. 114 e, limitatamente ai temi di sostenibilità, la voce "Efficacia del modello di governance"⁷ (etichetta EG1), nel paragrafo "Governance della sostenibilità" a pag. 96.

Per quanto riguarda invece gli ambiti "Persone e collettività" e "Business management", sono qui trattate rispettivamente le voci "Salute e sicurezza dei lavoratori e corrette pratiche di lavoro"⁸ (etichetta PC1) – in questo capitolo solo nell'ottica del rispetto dei diritti umani – a pag. 114 e "Catena di fornitura sostenibile" (etichetta BM6) a pag. 118.

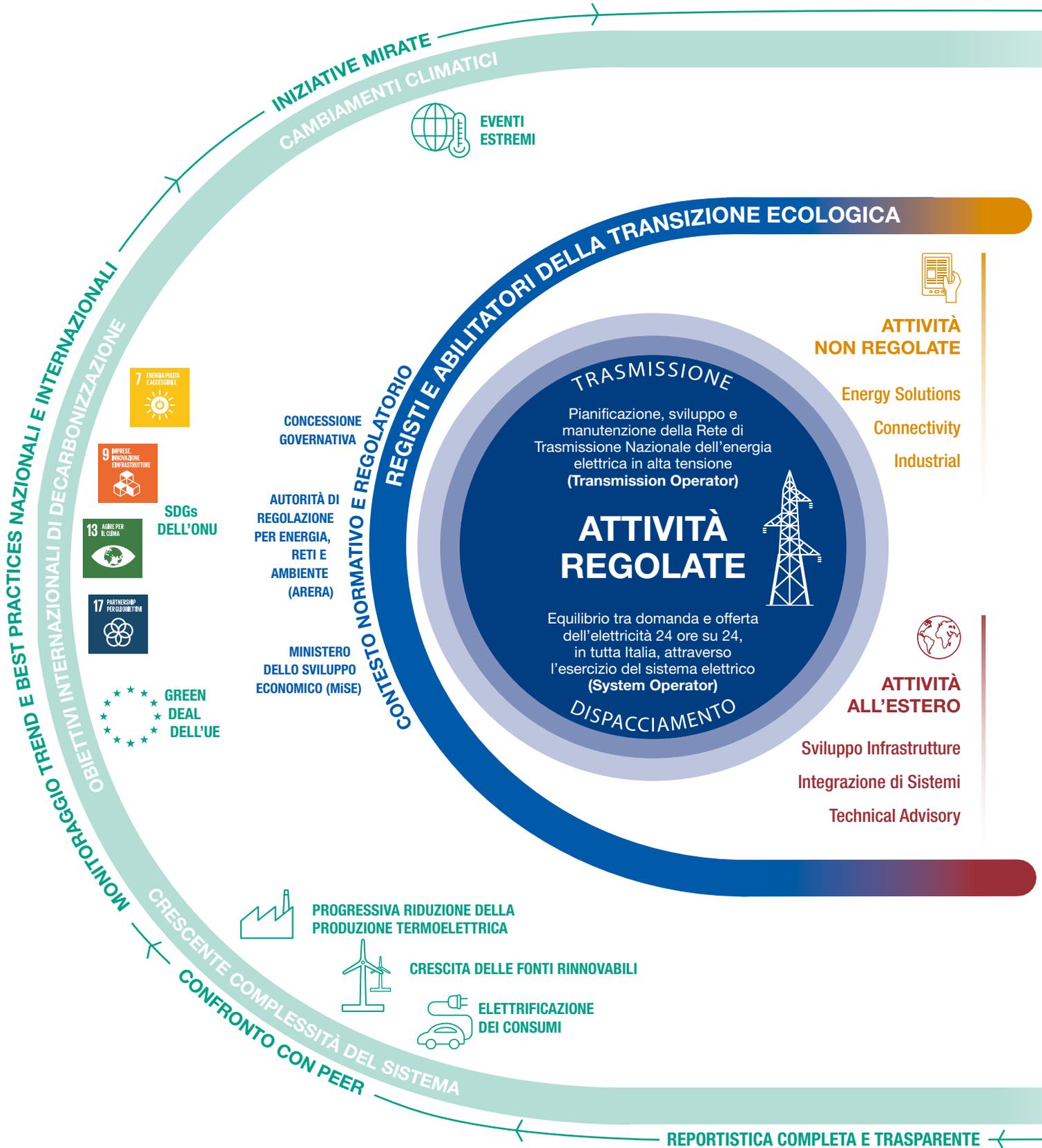
POSIZIONAMENTO DEI TEMI NELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



⁷ Si veda anche i paragrafi "Corporate governance" e "Gestione dei rischi", rispettivamente a pag. 61 e 63.

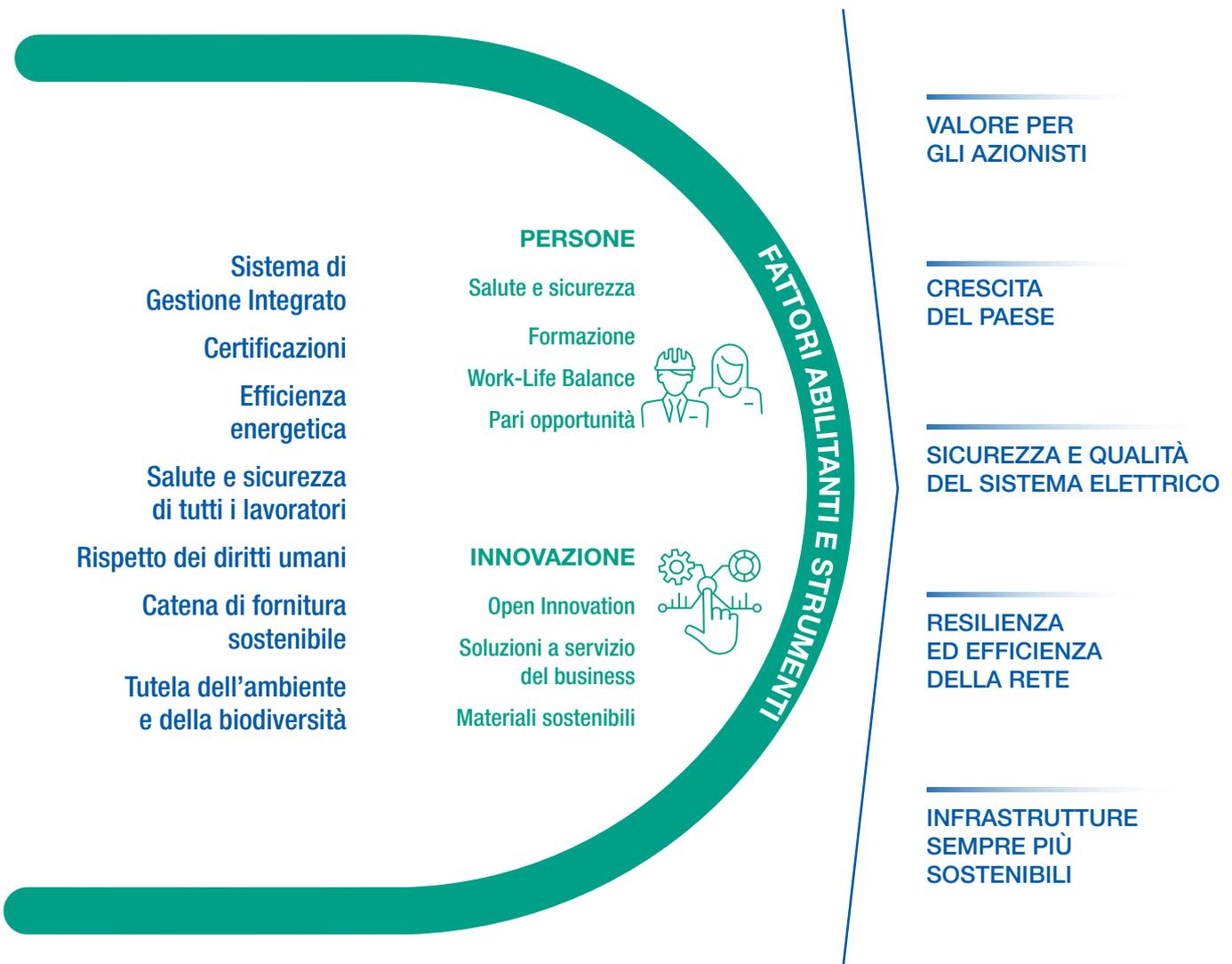
⁸ Si veda anche l'omonimo paragrafo a pag. 245.

Modello di sostenibilità



VALUTAZIONE AGENZIE DI RATING
INTERNAZIONALI DI SOSTENIBILITÀ

CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO



DEFINIZIONE OBIETTIVI,
OLTRE LA COMPLIANCE

MISURAZIONE DELLE
PERFORMANCE

MONITORAGGIO RISCHI ESG

CODICE ETICO

POLICY DI GRUPPO

DIALOGO CON GLI
STAKEHOLDER



SOSTENIBILITÀ

L'approccio di sostenibilità al business è una leva di creazione di valore nel medio-lungo termine che interseca gli obiettivi del Piano Industriale e, attraverso il controllo e monitoraggio dei rischi ambientali, sociali e di governance connessi alle attività del Gruppo, contribuisce al loro raggiungimento.

Con questa consapevolezza Terna mette in campo i migliori strumenti per assicurare oggettività e solidità metodologica a tutti i processi di analisi, monitoraggio, misurazione e rendicontazione delle dimensioni ESG delle proprie attività che trovano una rappresentazione complessiva in un "Modello di sostenibilità" perfettamente coerente con il "Modello di business" di cui è parte integrante.

I fondamenti del "Modello di sostenibilità" coincidono con la mission del Gruppo e il Codice Etico per i valori più generali e con il capitale intellettuale del Gruppo costituito dall'insieme delle sue politiche, procedure e linee guida.

EG1

Governance della sostenibilità

Il più alto riferimento della governance di sostenibilità è costituito dal Codice Etico⁹ del Gruppo che definisce i principi e le regole di condotta adottati volontariamente per orientarne l'operato sempre al bene dell'Azienda, sia nei comportamenti interni sia nelle relazioni con tutti gli stakeholder.

I temi e le politiche di sostenibilità sono gestiti secondo un articolato sistema di governo che comprende:

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

È composto da membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione con funzione di supporto al medesimo nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR). Da gennaio 2016 i compiti del Comitato comprendono anche temi di sostenibilità quali le politiche, gli obiettivi, il Rapporto di sostenibilità che, dall'anno di rendicontazione 2017, coincide con la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, e il monitoraggio degli indici di sostenibilità.

⁹ Il Codice Etico è disponibile sul sito di Terna (<https://download.terna.it/terna/0000/0063/62.pdf>).

Funzione “Sostenibilità”

Inserita nella Direzione “Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Sostenibilità”, contribuisce a definire, in collaborazione con tutte le Funzioni interessate, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in ambito etico, sociale, ambientale e di governance, e a darne comunicazione.

La realizzazione del Rapporto di sostenibilità – che dalla rendicontazione dell’esercizio 2017 coincide con la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (“DNF”) si avvale anche di un software dedicato per la gestione dei dati non finanziari (Sustainability Data Manager-“SDM”).

In chiave di prevenzione di rischi reputazionali, la Funzione monitora i rischi connessi ai temi di sostenibilità attraverso l’analisi del rating delle principali agenzie (quali, ad esempio, SAM – S&P Global, Vigeo Eiris, CDP-Carbon Disclosure Project) che valutano periodicamente le performance ESG del Gruppo.

Nel corso del 2020 Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità (si veda il dettaglio a pag. 102).

Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato è lo strumento che ottimizza – attraverso i Sistemi certificati – il coordinamento di tutte le Funzioni preposte al governo dei processi aziendali, garantisce l’efficacia e l’efficienza dei Sistemi e, evidenziando i potenziali rischi negli ambiti osservati, rappresenta anche un importante strumento di Risk Management.

Il Sistema di Gestione Integrato copre la totalità dei processi aziendali in Italia e all’estero di Terna S.p.A. e delle sue controllate (Terna Plus S.r.l., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Crna Gora d.o.o.). Non sono comprese le Società del Gruppo Tamini, che pure possiede proprie certificazioni per gli ambiti di qualità, ambiente e sicurezza, e le Società operanti in Sud America).

Nonostante la situazione determinata dalla pandemia da Covid-19, nel 2020 l’operatività della Funzione “Sistemi di Gestione” è proseguita regolarmente grazie ad un riadattamento delle attività che ha comportato la conduzione delle verifiche interne ed esterne in modalità digitale. L’utilizzo di piattaforme online ha consentito un approccio integrato grazie all’accorpamento – fino ad un massimo di sei sistemi di gestione - di auditor di diversi sistemi.

Nel corso del 2020 il Gruppo Terna ha effettuato il passaggio alle nuove versioni della norma ISO 17025:2018 per il laboratorio multisito LST e della norma ISO 50001:2018 per tutte le società del Gruppo e attuato il nuovo regolamento Accredia che prevede l’inserimento di qualsiasi struttura del Gruppo - con almeno un dipendente - nel perimetro delle certificazioni, con il risultato di estendere il certificato a 90 sedi uso ufficio e oltre 800 stazioni.

CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI DEL GRUPPO TERNA

TIPOLOGIA	PERIMETRO	ANNO DI 1° EMISSIONE	ANNO DI RILASCIO	ANNO DI SCADENZA
ISO 9001:2015	Gruppo Terna (*) (**)	2001	2019	2022
ISO 14001:2015	Gruppo Terna (*)	2007	2019	2022
BS OHSAS 18001:2007	Gruppo Terna (*)	2007	2019	2022
ISO 45001:2018	Gruppo Terna (*) (**)	2019	2019	2022
UNI CEI EN ISO 50001:2011	Gruppo Terna (*) (**)	2015	2018	2021
ISO 55001:2015	Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A.	2018	2018	2021
ISO 9001:2015	Gruppo Tamini	1993	2018	2021
ISO 14001:2015	Gruppo Tamini Stabilimenti di Legnano (MI), Valdagno (VI) e Ospitaletto (BS)	2015	2018	2021
BS OHSAS 18001:2007	Gruppo Tamini	2015	2018	2021
ISO 27001:2013	Terna S.p.A. solo per applicazioni TIMM (Testo Integrato per il Monitoraggio del Sistema Elettrico)	2011	2018	2020
ISO 9001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Svizzera) Stabilimento di produzione e Ufficio commerciale	1995	2020	2023
ISO 14001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Svizzera) Stabilimento di produzione e Ufficio commerciale	1998	2020	2023
BS OHSAS 18001:2007	Gruppo Brugg (Sedi in Svizzera) Stabilimento di produzione e Ufficio commerciale	2010	2019	2022
ISO 45001:2018	Gruppo Brugg Svizzera	2020	2020	2023
ISO 9001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai	2015	2020	2023
ISO 14001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai	2015	2020	2023
ISO 45001:2018	Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai	2020	2020	2023
ISO/IEC 17025:2005	Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di prove multi-sito di Viverone (BI), Civitavecchia (RM) e Frattamaggiore (NA)	2014	2017	2022
ISO/IEC 17025:2005	Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di taratura di Firenze, Torino e Cagliari	2017	2017	2021
ISO 37001:2016	Gruppo Terna (*)	2017	2019	2022
ISO 45001:2018	Gruppo Terna (*) (**)	2019	2019	2022

(*) Vale per le Società Terna., Terna Plus, Terna Rete Italia, Terna Energy Solutions.

(**) Vale anche per Terna Crna Gora

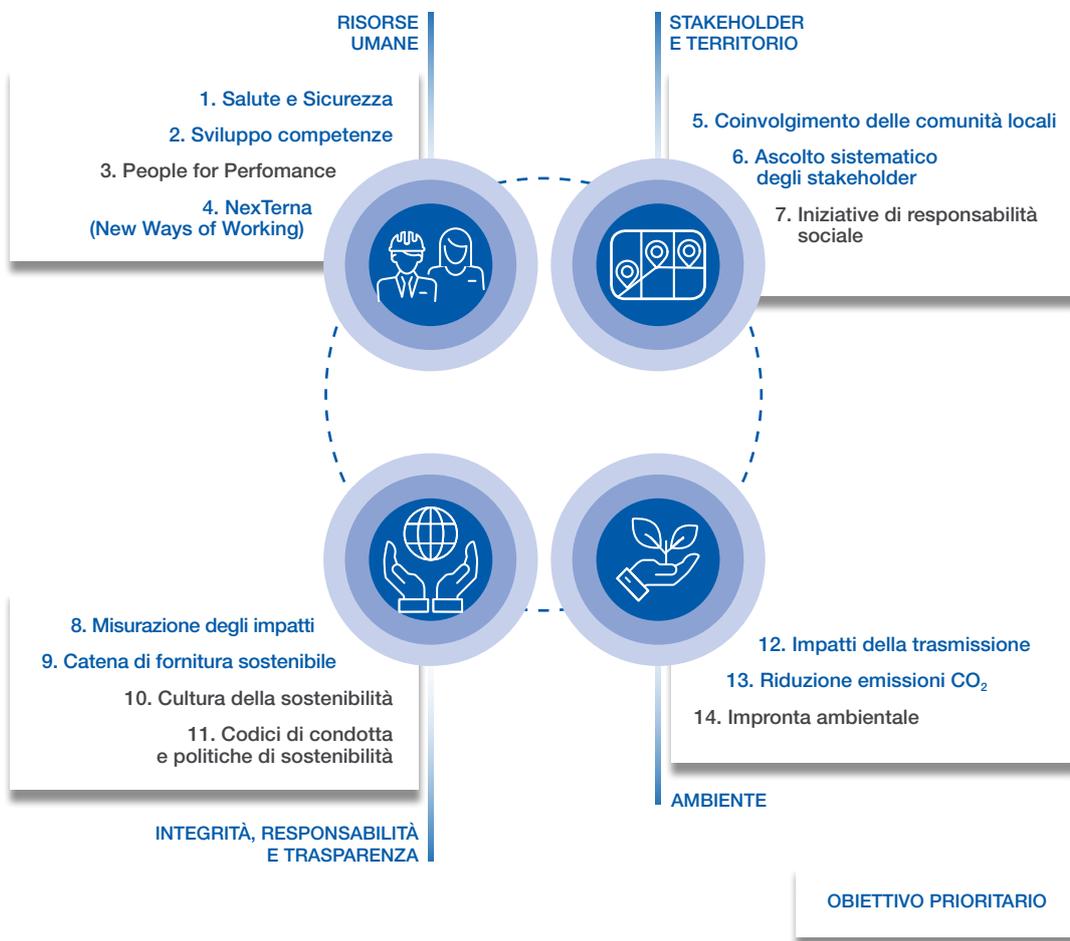
Terna Rete Italia S.p.A. ha inoltre implementato un "Sistema di Gestione per la Prevenzione degli incidenti rilevanti" secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 105/15 ("Direttiva Seveso").

Obiettivi e target di sostenibilità

A novembre 2020, in concomitanza con la presentazione al mercato del nuovo “Piano Industriale 2021-2025”, sono stati aggiornati anche gli obiettivi di sostenibilità che mantengono, in continuità con le precedenti edizioni, l’impostazione sulle quattro aree tematiche Risorse umane; Stakeholder e territorio; Integrità, responsabilità e trasparenza; Ambiente cui fanno riferimento quattordici obiettivi.

I principali obiettivi per il periodo 2021-2025 sono riportati in questo capitolo (pag. 120 e 121), e in quelli sulle “Relazioni con gli stakeholder” (pag. 154), “Persone” (pag. 237) e sull’“Ambiente” (pag. 207 e 225) nei quali si dà evidenza anche dei risultati conseguiti nel 2020 a fronte di obiettivi definiti nel precedente Piano.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



Questi obiettivi di sostenibilità contribuiscono ad accrescere la disponibilità di alcuni fattori abilitanti degli obiettivi definiti dal Piano industriale, mitigano i rischi ESG connessi alle attività del Gruppo e mirano a garantire la sostenibilità del business e la creazione di valore nel medio e lungo termine, a consolidare l'integrazione della sostenibilità nella value proposition di Gruppo e a mantenere Terna tra le società più interessanti per gli investitori attraverso eccellenti performance di sostenibilità.

Il posizionamento di Terna nella classifica settoriale elaborata da SAM – S&P Global per il Dow Jones Sustainability Index – che rappresenta una sintetica valutazione esterna delle performance di sostenibilità del Gruppo – costituisce, fin dal 2016, un obiettivo incluso nel Long Term Incentive (LTI) dell'Amministratore Delegato e dei manager del Gruppo (si veda la "Relazione sulla remunerazione").

SOSTENIBILITÀ: UN DRIVER DELLA CREAZIONE DEL VALORE

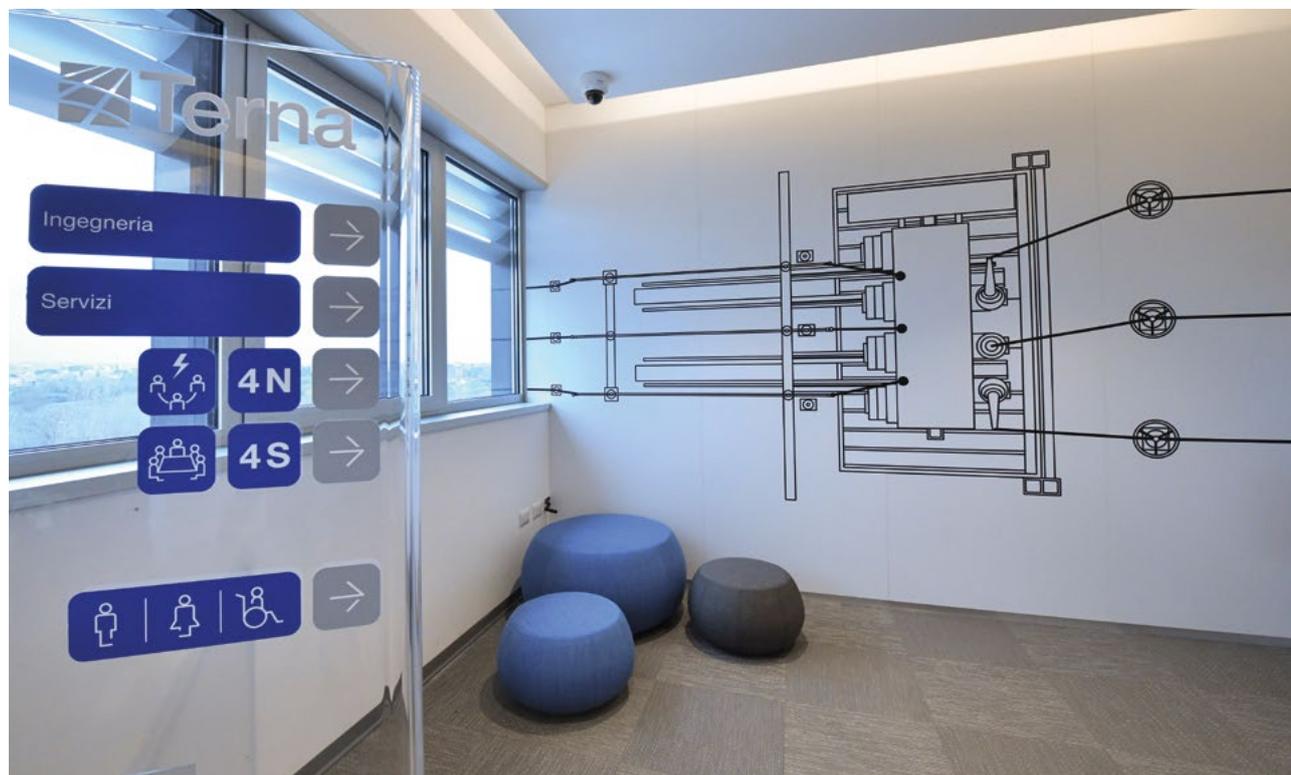


Nella tabella che segue sono invece rendicontati gli obiettivi inseriti nel precedente “Piano Strategico 2020-2024” e pubblicati nel Rapporto di sostenibilità 2019 a pag. 77.

TARGET E RISULTATI 2020

PILASTRO	KPI	2020	
		TARGET	RISULTATO
RISORSE UMANE	Zero infortuni mortali (dipendenti Terna)	0	0
	Indice di sicurezza (*)	≤ 1	1,09
	Personale Unità Impianti coinvolto nel Piano Formativo “Zero infortuni” (%) – Dal 2019.	100%	90%
	Numero persone formate su competenze digitali (cumulato)	(**)	=
	Dipendenti con valutazione di performance (%)	85%	95%
STAKEHOLDER E TERRITORIO	Il precedente KPI si è esaurito al 31/12/2019. Un nuovo KPI è in corso di definizione	=	=
INTEGRITÀ, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA	Fornitori certificati ISO 14001 e OHSAS 18001 nei comparti lavori (%)	100%	94%
AMBIENTE	Km di linee aeree rimosse/anno	24	22
	Km di nuove linee interrato o in sottomarino	46	71
	Incidenza delle perdite di SF ₆ (%)	0,45	0,32

(*) L'indice di sicurezza è il rapporto tra l'indicatore ponderato del tasso di frequenza degli infortuni (peso: 30%) e del tasso di gravità degli infortuni (peso: 70%) relativo all'anno-target e quello relativo al triennio precedente.
 (**) Il target 2020 è stato raggiunto in anticipo a fine 2019. Il prossimo target (1.300 persone) è fissato al 31/12/2021.



Indici di sostenibilità

L'impegno di Terna a migliorare le proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance) trova positivo riscontro nei rating di sostenibilità espressi da società specializzate, nell'inclusione nei principali indici borsistici internazionali di sostenibilità e nell'apprezzamento degli investitori socialmente responsabili.

Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità in cui era già presente.

Data prima inclusione

PRESENZA DI TERNA NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ (AL 31.12.2020)



BLOOMBERG GENDER EQUALITY INDEX

Indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica.



DOW JONES SUSTAINABILITY INDEX

Gli indici DJSI selezionano le imprese con le migliori performance di sostenibilità tra quelle a maggiore capitalizzazione (circa le prime 300 su 2.500 al mondo per l'indice World) sulla base delle valutazioni elaborate dall'agenzia SAM – Standard & Poor's Global.



ECPI

Realizzati da ECPI - agenzia italiana nata nel 1997 specializzata in rating, indici di sostenibilità e ricerca per integrare informazioni extra-finanziarie nei processi di investimento in base a proprie analisi sulle performance di sostenibilità delle aziende europee.



ETHIBEL SUSTAINABILITY INDEX-ESI

Gli indici sono elaborati in base a rating prodotti dall'agenzia Vigeo Eiris che assume, come universo di partenza, i circa 10.000 rating inclusi nel Russell Global Index. L'inclusione è subordinata al parere positivo del Forum Ethibel, un panel di personalità indipendenti, esperte nei diversi aspetti della sostenibilità.



EURONEXT VIGEO

Elaborati dall'agenzia di rating Vigeo Eiris, questi indici si basano su un universo composto da imprese quotate nei mercati nordamericani, asiatici ed europei ed incluse nel paniere STOXX® 1800. Gli indici ESG di Vigeo Eiris sono redatti in base a una metodologia con oltre 330 indicatori e 38 criteri di sostenibilità.



FTSE ECPI

Introdotti nel 2010, sono gli unici indici di sostenibilità costituiti da una selezione di sole società quotate alla Borsa Italiana sulla base delle analisi della società ECPI.

continua **PRESENZA DI TERNA NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ (AL 31.12.2020)**

Data prima inclusione

FTSE4GOOD

Gli indici FTSE4Good raggruppano le migliori aziende per performance di sostenibilità in base ad analisi condotte da Evalueserve. L'indice è rivisto due volte l'anno.

2005

MSCI GLOBAL SUSTAINABILITY

MSCI ha integrato gli originali indici KLD – tra i primi a tracciare le performance extra-finanziarie delle imprese e che costituiscono tuttora uno dei riferimenti più accreditati negli Stati Uniti – con altri indici di sostenibilità.

2007

STOXX® ESG

Lanciati nel 2011, questi indici sono elaborati sulla base delle valutazioni dell'agenzia di rating Sustainalytics e selezionano i migliori titoli per performance ESG (circa 350) tra i 1.800 presenti nell'indice generale STOXX® Global. Per essere inseriti nel Global ESG Leaders Index è necessario essere inclusi in almeno uno dei 3 indici specializzati (Global Environmental Leaders, Global Social Leaders e Global Governance Leaders). Terna è l'unica utility italiana da sempre inclusa in tutti e tre.

2011

STOXX® LOW CARBON

Lanciati a febbraio 2016, gli STOXX® Low Carbon Indices si propongono di fornire una selezione di imprese caratterizzate da basse emissioni di CO₂. La selezione delle imprese si basa sui dati raccolti da Carbon Disclosure Project (CDP). I componenti degli indici sono selezionati dal paniere STOXX® Global 1800 in base ai loro dati sull'intensità carbonica (Scope 1 e Scope 2 del GHG Protocol) sui ricavi.

2016

UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT - "GC100"

Istituito nel 2013 dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con la società di ricerca Sustainalytics, questo indice racchiude le 100 imprese che aderiscono al Global Compact e che si sono distinte a livello globale per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità e per le performance in ambito finanziario.

2013

A febbraio 2021, **Terna è stata confermata per il terzo anno consecutivo prima Electric Utility** del Dow Jones Sustainability Index World.

Questo risultato ha comportato l'inserimento di Terna nella Gold Class del "The Sustainability Yearbook 2021" di SAM – S&P Global, pubblicazione di riferimento a livello internazionale su temi e performance della sostenibilità d'impresa.

Terna prima Electric Utility nel Dow Jones Sustainability Index World

Le valutazioni di SAM, che ogni anno determinano l'inclusione nel Dow Jones Sustainability Index, hanno collocato Terna, per il terzo anno consecutivo, al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities per le performance di sostenibilità.

Confermata per il dodicesimo anno consecutivo nell'indice, Terna ha conseguito un punteggio complessivo di 90/100 (media di settore: 43/100) posizionandosi davanti a tutte le 100 aziende valutate nel settore Electric Utilities.

Il primato trova conferma in 10 dei 24 criteri di valutazione applicabili all'azienda, uno in più rispetto all'anno scorso: Terna è prima nei criteri economici Materiality, Innovation management, Policy influence e Privacy protection, nei criteri ambientali Environmental reporting, Transmission and distribution e nei criteri sociali Social reporting, Corporate citizenship and philanthropy, Human capital development e Talent attraction and retention.

Terna è stata infine selezionata in alcuni "Investment register" (ad es. Ethibel Register) messi a punto con criteri selettivi di sostenibilità, che costituiscono, specialmente quando pubblici, un riferimento per gli investitori attenti alle performance ESG.

Finanza sostenibile

L'integrazione della sostenibilità nel modello di business di Terna si sostanzia sempre più nella definizione di una strategia finanziaria che si pone l'obiettivo di contribuire a una crescita sostenibile del Paese attraverso investimenti i cui dividendi si misureranno in una migliore qualità della vita e in una maggiore sostenibilità del pianeta.

Questa consapevolezza orienta l'agire di Terna, a partire dalla partecipazione attiva alle principali iniziative internazionali finalizzate a sensibilizzare gli attori finanziari e a individuare opportuni strumenti di "finanza sostenibile".

Significativa in tal senso è la presenza di Terna in qualità di membro fondatore nel **Corporate Forum for Sustainable Finance**, un organismo composto da 22 società europee che monitora l'andamento del mercato della finanza sostenibile il cui valore, in termini di obbligazioni emesse a livello mondiale, a fine 2020 era pari ad oltre 1000 miliardi di dollari, e – sempre in veste di membro fondatore – nella **"CFO Task Force for Sustainable Development"**, l'organismo internazionale voluto dal Global Compact delle Nazioni Unite allo scopo di individuare entro la fine del 2021 un set di criteri, condivisibili dal mondo della finanza e dalle imprese, per una corretta selezione degli investimenti che favoriscano il raggiungimento degli SDGs.

L'attuale contesto di crisi generato dalla pandemia da Covid-19, e la conseguente necessità di adeguati piani di rilancio che dovranno non solo risanare le economie dei Paesi ma dare anche risposte forti alle istanze sociali e ambientali, sta dimostrando l'importanza e la resilienza della finanza sostenibile i cui prodotti registrano rendimenti più alti rispetto a quelli tradizionali¹⁰.

¹⁰ Per maggiori informazioni si veda lo studio del Forum per la Finanza Sostenibile "La finanza sostenibile dopo l'emergenza Covid-19" disponibile al seguente link: <https://finanzasostenibile.it/wp-content/uploads/2020/11/Finanza-Sostenibile-post-COVID.pdf>

L'impegno di Terna nella finanza sostenibile si riflette anche nelle normali relazioni con i suoi investitori e coincide con un modello di investors engagement che mira al superamento della distinzione tra analisti finanziari e analisti di sostenibilità per favorirne valutazioni e scelte di investimento supportate da una visione più complessiva e anche di medio e lungo termine. La costante crescita di investitori SRI nel flottante di Terna (16,0% a fine 2020) è in tal senso un significativo indicatore di performance (si veda anche pag. 60).

Un'ulteriore conferma della "vocazione sostenibile" di Terna è arrivata dalla **"UE Taxonomy Regulation"** approvata dal Parlamento Europeo lo scorso 18 giugno 2020 che considera le attività di trasmissione dell'energia elettrica – e quindi i relativi investimenti – ecosostenibili, in quanto contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico (si veda anche pag. 153).

L'orientamento strategico di coniugare sostenibilità e crescita si è concretizzato, a partire dal 2018, nel lancio di un primo **Green Bond** del Gruppo, destinato ad investitori istituzionali, di valore pari a 750 milioni di euro e durata di cinque anni cui hanno fatto seguito, nel 2019, un secondo di 250 milioni di euro e un terzo di 500 milioni di euro. Nel 2020 Terna ha lanciato il suo quarto Green Bond del valore di 500 milioni di euro. Per l'utilizzo dei loro proventi è stato predisposto un "Green Bond Framework" la cui struttura, accompagnata da una "second party opinion" prodotta dall'advisor indipendente Vigeo Eiris ricalca le linee guida dell'ICMA Green Bond Principles 2018.

Accanto allo strumento del Green Bond, dal 2018 Terna ha sottoscritto cinque linee di credito **"ESG linked Revolving Credit Facilities"** – la prima nel 2018 per 900 milioni di euro, la seconda nel 2019 per 1,5 miliardi di euro e tre nel 2020 per un totale di 500 milioni di euro – legate all'andamento delle performance ESG di Terna negli indici di sostenibilità attraverso un meccanismo di premio/penalità.

Terna prima Electric utility italiana nel Nasdaq Sustainable Bond Network

Il 28 gennaio 2021 il logo "Terna Driving Energy" è stato proiettato a New York sulla Nasdaq Tower a Times Square per dare il benvenuto a Terna, prima Electric utility italiana a raggiungere questo obiettivo, nel Nasdaq Sustainable Bond Network, la piattaforma gestita dal Nasdaq dedicata alla finanza sostenibile che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche.

Attività di networking

Terna è presente e attiva, talvolta con posizioni direttive, nelle principali associazioni di settore nazionali e internazionali focalizzate sui temi di sostenibilità.

Anima per il sociale nei valori dell'impresa

Associazione no profit che raccoglie manager e aziende uniti dalla volontà di diffondere sul territorio una cultura imprenditoriale che coniughi profitto con creazione di benessere per la comunità. Terna vi aderisce dal 2010.

CSR Manager Network

Associazione di riferimento per professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa in qualità di manager d'azienda, consulenti e ricercatori.

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Organizzazione la cui attività consiste principalmente nell'approfondire – dal punto di vista culturale e tecnico – le tematiche dello sviluppo sostenibile attraverso ricerche, seminari e incontri. Terna vi aderisce dal 2011.

GEO – The Green Economy Observatory

Osservatorio dello IEFE - Università Bocconi che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi di dibattito sulla green economy attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione con istituzioni e imprese.

Global Compact

La partecipazione di Terna al Global Compact comporta una presenza sia a livello internazionale sia locale. Terna è presente sin dal 2011 nello Steering Committee del network italiano ed è un Socio fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, costituita nel 2013.

Kyoto Club

Organizzazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto e nella promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile.

Transparency International Italia

Capitolo italiano dell'organizzazione internazionale che ha come obiettivo la lotta alla corruzione (si veda anche pag. 109).

Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione

EG2



Legalità e onestà sono due dei principi generali su cui si fondano il Codice Etico di Terna e la conduzione delle sue attività.

Rispetto delle norme

< 419-1

Il rispetto delle norme è la base su cui costruire qualsiasi iniziativa di miglioramento volontario. Di seguito si riportano indicatori di sintesi, rappresentati dai provvedimenti amministrativi o giudiziari sanzionatori o di condanna significativi di cui Terna sia stata oggetto. Tenuto conto anche dell'articolazione di indicatori contenuta nelle Linee Guida GRI Standards, il rispetto delle norme da parte di Terna è illustrato dai seguenti punti:

- Non si sono registrati nel 2020 né nel biennio precedente, provvedimenti significativi (amministrativi e giudiziari passati in giudicato) che abbiano imposto a Terna il pagamento di sanzioni pecuniarie o un obbligo di "fare/non fare" (es. inibizioni) o condannato penalmente suoi dipendenti (piena compliance sia in materia ambientale che socioeconomica).
- In particolare, dalle evidenze contabili nel 2020 non risultano sanzioni amministrative, pecuniarie, ammende o multe, in materia ambientale, di importo superiore ai 10.000 euro. Con riferimento al biennio precedente si segnala che nel 2018 è stato registrato un pagamento a carico di Terna Rete Italia S.p.A. per un importo pari a 12.091 euro. Tale importo è legato alla sanzione emessa dal Comune di Pegognaga (MN) per la violazione del Regolamento Comunale per la tutela del verde urbano e extraurbano.
- Non risultano processi giudiziari pendenti nei confronti di Terna in tema di corruzione, antitrust, pratiche monopolistiche né vi sono stati nel 2020 né nel biennio precedente provvedimenti giudiziari di condanna di Terna sugli stessi argomenti.
- Non risultano processi penali pendenti per infortuni causati a terzi da asset di Terna. Nel 2020 si sono verificati 4 incidenti (erano 2 nel 2019 e 6 nel 2018).
- Non si sono registrati infortuni occorsi a dipendenti di imprese appaltatrici nel corso di lavori affidati da Terna a queste ultime, che hanno dato luogo a provvedimenti giudiziari passati in giudicato, di condanna di Terna al risarcimento del danno ovvero di condanna penale di dipendenti di Terna.
- Non si sono registrati nel 2020 né nel biennio precedente, addebiti in ordine a mobbing o malattia professionale di dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità di Terna.

< 307-1

< 205-3

< 206-1

< EU25

Rispetto della privacy

Nel corso del 2020 Terna ha definito e implementato un piano strutturato di attività, coerente con il proprio Modello di gestione Privacy e con la Linea Guida “La disciplina della privacy nel Gruppo Terna”, al fine di garantire la compliance alla normativa in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 “GDPR¹¹” e il D. Lgs. n. 101/2018 “Codice Privacy”).

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2020 dalla Funzione “Data Protection & Privacy”:

- è stata predisposta, in collaborazione con le Direzioni “Affari Legali e Societari” e “Risorse Umane e Organizzazione”, la nuova policy “Linee guida per Posta e Internet” sull'utilizzo sicuro della posta elettronica e di Internet, in ottemperanza alla Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali;
- nell'ambito dell'emergenza Covid-19, sono state adottate misure di sicurezza atte a garantire l'integrità e la riservatezza delle informazioni, nonché la dignità e la protezione della sfera personale degli interessati (es. adozione di protocolli ad hoc, nomina delle persone autorizzate al trattamento di dati particolari, predisposizione di informative privacy);
- in linea con le recenti indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, i componenti degli Organismi di Vigilanza sono stati nominati “persone autorizzate al trattamento”;
- nel contesto dello Smart Working sono stati organizzati webinar formativi in materia di data protection, in particolare è stato erogato un corso di formazione online sulla privacy;
- in relazione al servizio di car sharing aziendale (progetto “black box”) è stata realizzata una valutazione di impatto (Data Protection Impact Assessment – “DPIA”) al fine di scongiurare i rischi per i diritti e le libertà degli individui;
- è stato svolto un assessment in relazione ai trattamenti dei dati giudiziari effettuati da Terna censiti all'interno del Registro, con identificazione della corretta base giuridica che ne legittima il trattamento;
- è stato svolto un assessment relativo ai trasferimenti di dati personali effettuati da Terna verso Paesi extra UE con predisposizione delle Clausole Contrattuali Standard in ottemperanza alla normativa privacy;
- è stata rivista e aggiornata l'informativa relativa al trattamento di dati personali effettuato tramite i sistemi di videosorveglianza del Gruppo Terna;
- a valle delle modifiche organizzative è stato costantemente aggiornato il registro delle attività di trattamento del Gruppo con il supporto dei Privacy Focal Point;
- sono state gestite le istanze pervenute da parte di soggetti interessati che hanno esercitato il diritto all'oblio;
- in relazione alla recente acquisizione della Società controllata estera Brugg Kabel AG, è stato condotto un assessment sulla compliance della controllata con la normativa svizzera in materia di protezione dei dati personali.

Il 1° ottobre 2020 Terna ha provveduto a designare un nuovo Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer), individuato in funzione di qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati, e a comunicarne i dati di contatto al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

¹¹ Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679, più noto come GDPR, è un regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della UE il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno e operativo a partire dal 25 maggio 2018.

Prevenzione della corruzione

< 205-1

Il riferimento valoriale di Terna sulla lotta alla corruzione è costituito dal Codice Etico e dal decimo principio¹² del Global Compact.

A gennaio 2017 Terna ha ottenuto, prima società italiana, la certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione contro la corruzione. Ad oggi la certificazione copre, oltre la Capogruppo, anche le Società Terna Rete Italia, Terna Plus e Terna Energy Solutions per tutte le attività che si svolgono in Italia. Nell'ambito di questo sistema, nel 2020 il 62% dei processi aziendali è stato sottoposto a Risk Assessment; il dato cumulato relativo al triennio 2018/2020 è superiore al 71%.

Nel corso del 2020 è proseguita la collaborazione con Transparency grazie alla quale Terna ha attivato la newsletter settimanale **"Transparency Week"** che informa i referenti "anticorruzione" sui principali fatti accaduti a livello nazionale, con approfondimenti di esperti esterni.

Sono state inoltre erogate 1.619 ore di formazione dedicate a 370 referenti ai quali è stata illustrata la norma ISO 37001, il suo impatto sui processi di Terna e il vantaggio di avere un sistema di gestione integrato.

Dal 2019 Terna è inclusa nel Business Index on Transparency (BIT), l'indice promosso da Transparency International Italia che valuta il livello di trasparenza delle più grandi aziende italiane sui temi legati all'anticorruzione, all'integrità e all'influenza del settore privato sulla politica. Questo riconoscimento evidenzia l'attenzione di Terna al tema in questione e conferma il corretto impegno negli ambiti della sostenibilità e nel mantenimento della certificazione ISO 37001 (sistema di gestione dell'anticorruzione).

Dal 2015 Terna pubblica "Cantieri aperti & Trasparenti"¹³, uno spazio web fruibile da qualsiasi dispositivo in cui è possibile visionare tutte le informazioni sui contratti, appaltatori e subappaltatori coinvolti nella realizzazione delle grandi infrastrutture elettriche del Paese nonché lo stato di avanzamento delle grandi opere infrastrutturali, il numero di imprese che hanno partecipato alla gara e la ragione sociale degli appaltatori a cui i lavori sono stati affidati. La realizzazione di questo complesso strumento informatico, che ha ottenuto la certificazione anticorruzione 37001, è possibile grazie al contributo di tutti i tecnici Terna impegnati sul territorio. Nel 2020 sono stati gestiti complessivamente 570 cantieri, 316 opere, 927 contratti e 617 fornitori (223 appaltatori e 394 subappaltatori).

Inoltre, Terna richiede ai propri fornitori di adottare comportamenti coerenti con i principi di legalità e di etica, con il rispetto dei diritti umani e con la tutela dell'ambiente riepilogati nei Principi di condotta dei fornitori.

¹² "Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti."

¹³ <https://www.terna.it/it/cantieri-aperti-e-trasparenti>

A novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Global Compliance Program¹⁴ e la Linea Guida “Anticorruzione”, applicabile a tutte le società italiane ed estere del Gruppo previa approvazione dei rispettivi C.d.A., in linea con le best practice internazionali che promuovono un approccio “from the top”. La Linea Guida contiene standard di comportamento che tutti i destinatari sono tenuti a osservare concernenti, a titolo esemplificativo, l'erogazione di omaggi e liberalità e relativa registrazione, le attività di sponsorizzazione e beneficenza, il divieto dei facilitating payments, le contribuzioni politiche e adempimenti in capo alla società in materia di formazione, informazione e flussi informativi.

Nel 2016, Terna si è dotata di una “Whistleblowing policy”¹⁵ per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti di violazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. La Linea Guida delinea il modello organizzativo per la gestione delle segnalazioni e definisce le diverse responsabilità nelle varie fasi del processo, garantendo tutti gli aspetti della sicurezza, primo fra tutti la protezione e la riservatezza dell'identità del segnalante, ma non ultimo anche quella del segnalato.

In linea con le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale e con la normativa vigente in materia, Terna ha inoltre istituito canali di segnalazione, tra cui uno informatico, il portale web “Procedura segnalazioni – Whistleblowing” che è utilizzabile da tutte le società del Gruppo e consente di gestire anche le segnalazioni anonime e/o pervenute da altri canali offline. Nel corso del 2020 non è pervenuta alcuna segnalazione su eventi legati alla corruzione.

Nel complesso, la prevenzione della corruzione nel Gruppo Terna si articola in tre aree: Modello organizzativo 231, Fraud management e Sensibilizzazione del personale.

Modello organizzativo 231

Il Modello organizzativo 231 – che prende il nome dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.° 231 e adottato da Terna nel 2002 – definisce regole di comportamento e di organizzazione interna per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder. In particolare, il Modello stabilisce regole per evitare che vengano commessi diversi tipi di reati, alcuni legati alla corruzione, altri ad ambiti diversi quali l'ambiente e i diritti umani.

Nella sua attuale impostazione il Modello (ultimo aggiornamento: 13/05/2020) è articolato in 12 parti, 1 generale e 11 speciali suddivise per categorie di reati - la prima delle quali è dedicata alla prevenzione della corruzione - e integrate con il Regolamento di compliance in materia di market abuse.

L'osservanza delle prescrizioni del Modello, la sua reale efficacia e la necessità di aggiornarlo è affidata a un Organismo di Vigilanza (OdV), previsto dal Modello stesso, i cui componenti sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Le segnalazioni di violazione del

¹⁴ Il Global Compliance Program (“GCP”) è uno strumento di controllo rivolto alle società estere del Gruppo che ha lo scopo di prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del diritto straniero (reati contabili, di finanziamento al terrorismo, di riciclaggio, reati in violazione del diritto d'autore, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) e di tutelare le singole controllate e la holding dalla possibile ascrizione di una responsabilità per condotte criminose poste in essere da dipendenti o da soggetti che operano in loro nome e/o per loro conto. Il GCP è stato aggiornato a dicembre 2019 al fine di permettere l'introduzione di maggiori strumenti di controllo nelle Società controllate all'estero.

¹⁵ La policy è stata successivamente aggiornata, in linea con le previsioni di cui alla legge 30 novembre 2017, n.° 179.

Modello 231 possono essere inviate all'OdV direttamente dal sito www.terna.it o all'indirizzo e-mail OdV_Terna@terna.it o per posta cartacea.

Nel 2020 sono proseguite le iniziative di formazione di cui si dà conto nel paragrafo "Sensibilizzazione del personale". Ulteriori informazioni sul Modello organizzativo di Terna e delle altre società del Gruppo sono disponibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Nel corso del 2020 sono state segnalate tre violazioni del Modello 231.

Fraud management: il presidio antifrode e di affidabilità delle controparti di Terna

La Funzione "Fraud management" garantisce la tutela della reputazione e dell'immagine aziendale, nonché delle risorse materiali e immateriali, attraverso un continuo presidio in termini di prevenzione e gestione dei fenomeni di frode e di verifica costante dell'affidabilità delle controparti che, a vario titolo si interfacciano con Terna.

Il processo di gestione delle frodi si ispira a modelli e best practice di settore, definite dall'Association of Certified Fraud Examiners ("ACFE"), dall'Institute of Internal Auditors ("IIA") e dall'American Institute of Certified Public Accountants ("AICPA"), che prevedono l'articolazione di un efficace sistema di "Fraud Risk Management" nelle fasi sequenziali di Assessment, Prevention, Detection e Investigation.

Nel 2020 la Funzione, avvalendosi della collaborazione di una società internazionale di riferimento nel settore, ha realizzato un'attività di Fraud Risk Assessment sui **10 processi** del Gruppo (6 processi core e 4 di supporto) che ha coinvolto **60 owner** tra manager di vario livello e **47 Funzioni** aziendali. Sono stati analizzati oltre 170 potenziali schemi di frode in **194 attività** ed è stato rilevato un alto livello di commitment e di sensibilità su tematiche di etica e di integrità da parte dei referenti delle funzioni coinvolte.

In linea con i principi definiti nel Codice Etico e con le parti speciali C ed F del Modello 231, la Funzione "Fraud management" effettua costantemente verifiche su controparti (Due Diligence soggettive sulla loro situazione finanziaria, patrimoniale e reputazionale) e transazioni (validazione ex ante delle richieste di affidamento di consulenze, incarichi professionali, servizi IT e delle procedure di assegnazione a fornitori predeterminati), al fine di presidiare in maniera costante tanto il rischio reputazionale quanto i rischi in materia di antiriciclaggio, corruzione, terrorismo e collegamenti con paradisi fiscali.

Nel 2020 sono state eseguite circa **2.529 verifiche**, di cui

- 1.082 analisi di controparte
- 1.447 verifiche ex-ante delle richieste di affidamento

Nella convinzione che la trasparenza e la massima collaborazione con le Istituzioni (Forze dell'Ordine in particolare) rappresentino un baluardo per la promozione e il rafforzamento del presidio di Etica e legalità, in attuazione del Protocollo d'intesa siglato con la Guardia di Finanza (si veda pag. 113), sono stati inviati alla stessa dati, informazioni e notizie sulle imprese esecutrici di appalti e subappalti al fine di prevenire i tentativi di infiltrazione criminale nei lavori di realizzazione delle infrastrutture della RTN.

Trade Compliance ed Export Control

Il particolare dinamismo degli scenari internazionali di questi ultimi anni ha determinato un aumento dei rischi legati a operazioni commerciali con l'estero e con entità fisiche, giuridiche, governi o gruppi di organizzazioni che rappresentano una minaccia per la salvaguardia dei valori etici, degli interessi fondamentali oltre che della sicurezza internazionale e dei singoli Stati, della pace, dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto e che, per questo, sono assoggettati a misure restrittive (sanzioni) definite all'interno di Regolamenti e Direttive dell'Unione Europea, Fonti normative statali e dettate dalle Autorità italiane, Normative straniere dotate di profili di extraterritorialità (USA).

Con l'obiettivo di garantire un business pienamente responsabile ed etico, conforme anche alle norme internazionali, e a garanzia degli interessi degli stakeholder (in particolare: soggetti finanziatori, assicuratori, stakeholders internazionali, ecc.), Terna ha adottato policy stringenti in tema di trade compliance ed attua un controllo costante sulle attività svolte, in particolare in ambito internazionale, dalle società del Gruppo attraverso una valutazione ex-ante approfondita delle operazioni con l'estero, sia riguardo ai beni oggetto di scambio, sia dei soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nella transazione.

205-2 >

Sensibilizzazione del personale

Tutti i neoassunti sono inseriti in percorsi formativi che hanno tra i propri obiettivi anche quello di assicurare una sensibilizzazione e una diffusione delle regole comportamentali e delle procedure istituite per la prevenzione degli illeciti e di formare e informare il personale sulle aree a rischio e sui potenziali reati associati alle attività svolte. Da gennaio 2020 sono stati coinvolti **280 partecipanti** per circa **8.415 ore** di formazione.

Nel corso del 2020 è stato completato il Piano Formativo pluriennale 2018-2020 sul Modello organizzativo 231 e sull'Anticorruzione che ha coinvolto 353 dipendenti (pari al 9% del totale dei dipendenti). È stato presentato un nuovo piano formativo per il biennio 2021-2022 finalizzato a continuare l'attività di sensibilizzazione e formazione in tali ambiti.

Chiarimenti sul Codice Etico e segnalazioni di violazione

Con riferimento al rispetto del Codice Etico, i dipendenti di Terna che hanno bisogno di chiarimenti o che intendono fare una segnalazione hanno a disposizione, oltre al portale "Whistleblowing", anche canali di contatto con il Comitato Etico e la Direzione Audit.

Il Comitato Etico è stato creato per mettere a disposizione degli stakeholder interni ed esterni un canale specifico di comunicazione sui temi del Codice Etico. Si tratta di un organismo i cui membri sono nominati dall'Amministratore Delegato con il compito di rispondere a richieste di chiarimento, ricevere ed esaminare le segnalazioni di violazione e, infine, decidere se aprire una procedura di accertamento della segnalazione e fornire risposta.

L'Audit è, invece, la struttura di controllo interno di Terna cui sono affidati gli accertamenti delle segnalazioni di violazione del Codice Etico. Le segnalazioni raccolte dal Comitato Etico e dalla Direzione Audit sono pubblicate a pag. 286.

Rinnovato il Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza

Il 4 marzo 2020 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa tra Terna e la Guardia di Finanza. Sulla scorta della positiva esperienza maturata tra le parti, l'accordo conferma tutte le azioni volte alla tutela della realizzazione delle infrastrutture elettriche; si tratta in particolare di:

- tutela della regolarità e trasparenza delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- contrasto ai fenomeni di lavoro nero e di irregolarità contributiva;
- prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nel tessuto economico.

Significativa novità di questa rinnovata intesa è il monitoraggio dei sostegni economici erogati da Terna a progetti di riqualificazione territoriale (ambientale e urbanistica) di pubblica utilità per la compensazione e il riequilibrio ambientale derivante dalla realizzazione delle opere elettriche. A tal proposito, è stato individuato in Terna un "Contact point" unico per tutte le necessità informative o di documentazione inerenti ad attività investigative, che segnalerà al Nucleo Speciale Anticorruzione dati e notizie qualificate nonché analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative.

Allo scopo di consolidare le conoscenze e competenze del personale interessato, l'accordo prevede la possibilità per Terna di promuovere e organizzare incontri, seminari e corsi per i propri dipendenti, avvalendosi anche di personale qualificato della Guardia di Finanza, in qualità di docenti.



Rispetto dei diritti umani

- 406-1 >
- 408-1 >
- 409-1 >
- 412-1 >
- 412-3 >
- EG2
- PC1



Il Gruppo Terna opera principalmente in Italia, dove il quadro normativo e il livello di sviluppo civile garantiscono ampiamente il rispetto dei diritti umani, la libertà di associazione e di contrattazione collettiva e rendono perciò non determinanti da parte dell'impresa particolari azioni su questi temi. Tuttavia, Terna – in conformità con gli sviluppi della normativa internazionale – dedica costante attenzione al rispetto dei diritti umani¹⁶ e si impegna a adottare standard minimi di tutela ove ciò non sia garantito dalle leggi locali.

Nel 2011 il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha approvato i “Principi Guida su Imprese e Diritti Umani”, redatti dal prof. John Ruggie sulla base del suo “Framework: Proteggere, Rispettare e Rimediare”.

Tali principi hanno il merito di aver introdotto per la prima volta, anche all'interno del contesto aziendale, un solido processo di prevenzione, individuazione e mitigazione dei potenziali impatti delle attività di business sui diritti umani e ad oggi costituiscono per le imprese lo standard di riferimento globale in materia di diritti umani.

In vista della ricorrenza del decennale (giugno 2021) dalla pubblicazione dei “Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani”, al suo insediamento la Presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione Europea ha aderito alla proposta del Gruppo di Lavoro su “Business e Diritti Umani” delle Nazioni Unite di promuovere una nuova iniziativa per prendere coscienza dei traguardi raggiunti, valutare le lacune e le sfide attuali e, cosa ancor più importante, sviluppare una tabella di marcia per una più ampia ed estensiva implementazione dei “Principi Guida su Imprese e Diritti Umani” da qui al 2030.

L'approccio di Terna alla causa dei diritti umani è andato via via aggiornandosi nel tempo seguendo l'evoluzione degli standard internazionali di riferimento e riflette il sistema articolato nei tre fondamentali pilastri dei Principi Guida ONU.

¹⁶ A febbraio 2017 l'agenzia francese di rating e studi sulla sostenibilità Vigeo Eiris ha reso noti i risultati della sua ricerca “The human rights responsibilities of business in a changing world”, condotta su oltre 3.000 aziende di 35 Paesi e 38 settori, in cui Terna è collocata al 14° posto assoluto, prima nel gruppo delle migliori 30 italiane a livello mondiale.

PILASTRI DEI PRINCIPI GUIDA DELL'ONU

Il primo pilastro esorta gli Stati a adottare all'interno dei rispettivi ordinamenti giuridici nazionali dispositivi normativi ad hoc aventi ad oggetto la tutela dei diritti umani e a rafforzarli ove già presenti.



Il dovere degli Stati di proteggere

PROTEGGERE

Il secondo pilastro sancisce la responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani internazionalmente garantiti a prescindere dal grado di sviluppo della normativa locale in materia, individuando nel processo di due diligence lo strumento operativo più adatto di mappatura e prevenzione dei rischi.



La responsabilità delle Imprese di rispettare

RISPETTARE

Il terzo pilastro riguarda la necessità di garantire alle vittime l'accesso ad un rimedio effettivo che si combina, da un lato, nella responsabilità degli Stati di rimuovere eventuali ostacoli normativi e non che impediscano l'accesso al rimedio, e dal lato delle imprese, nell'attivazione di meccanismi di reclamo che consentano di sollevare ogni presunta violazione. Le imprese inoltre dovrebbero impegnarsi a cessare e riparare l'impatto negativo da loro eventualmente causato.



L'accesso a un rimedio effettivo

RIMEDIARE

Proteggere: l'adozione della Linea guida "Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna"

Terna riconosce da sempre la centralità dei diritti umani, in particolare sin dalla definizione del proprio Codice Etico (2006) il quale, oltre a ispirarsi a solenni documenti internazionali come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, fonda le proprie basi etiche sui dieci principi del Global Compact.

In seguito all'adozione dell'impostazione metodologica e dei contenuti dei due report di Ruggie, nel 2017 Terna si è dotata di una Linea Guida "Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna" per dare concreta attuazione alle indicazioni dei Principi Guida su Imprese e Diritti Umani. La Linea Guida prevede un periodico processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani da parte del Gruppo considerandone l'interazione con tutti i suoi stakeholder. Particolare attenzione è riservata ai gruppi vulnerabili e ai diritti umani di maggiore rilevanza per l'attività di Terna, come i diritti legati al lavoro (es. discriminazione, lavoro forzato e minorile, libertà di associazione sindacale, salute e sicurezza).

Nella Linea Guida è indicata la ripartizione di competenze sul tema. Nel Gruppo la responsabilità gestionale dei diritti umani investe, in linea di principio, le Direzioni Risorse Umane e Organizzazione, Acquisti e Appalti e Tutela Aziendale per le garanzie del rispetto dei diritti umani e delle tutele lavorative nelle attività in appalto e subappalto. La Direzione Audit assolve i compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme del Codice Etico e della Linea Guida sui diritti umani mentre la Funzione Sostenibilità monitora l'evoluzione dei riferimenti esterni (es. convenzioni internazionali).

Rispettare: la due diligence sui diritti umani

Il secondo pilastro dei “Principi Guida su Imprese e Diritti Umani” riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto introduce il mondo del business al processo di due diligence sui diritti umani, che Terna ha definito in un’Istruzione Operativa dedicata.

Tale processo è scandito in quattro fasi fondamentali e nel suo svolgimento Terna persegue i seguenti obiettivi:

Rispetto dei diritti umani – Obiettivi della due diligence

-  Identificare le aree di attività del Gruppo, incluse quelle con fornitori, joint venture e business partner, potenzialmente esposte al rischio di violazione dei diritti umani dei propri stakeholder.
-  Identificare le misure esistenti in tali aree per la mitigazione del rischio (es. Sistemi certificati di Gestione, Linee Guida, Istruzioni Operative, norme contrattuali, attività di formazione e sensibilizzazione).
-  Definire piani d’azione ove tali misure risultassero assenti o inadeguate.
-  Monitorare l’attuazione dei piani d’azione.

Il Piano di Audit 2019/2020 ha previsto un’attività di assessment (marzo 2020) attraverso la quale ha valutato il Sistema di Controllo Interno (SCI) verificando l’adeguatezza e il rispetto delle misure di mitigazione del rischio di violazione dei diritti umani.

In sintesi:

1. È stato fatto un riesame della mappa delle aree di attività esposte a rischio ed è stato aggiornato il Sistema di Controllo Interno con l’inserimento di nuove procedure a supporto. Il sistema di Controllo Interno a presidio del rispetto dei diritti umani censito all’interno della “mappa delle aree di attività esposte a rischio” risulta soddisfacente.
2. È stata valutata l’adeguatezza ed il rispetto delle misure di mitigazione del rischio di violazione dei diritti umani adottate nell’anno a copertura dei vari Diritti Umani. Le misure di mitigazione del rischio di violazione dei diritti umani adottate sono risultate adeguate e non sono stati rilevati casi di violazione dei diritti.

Il Piano di Audit 2020/2021 prevede un’attività di assessment (pianificata a marzo 2021) per aggiornare la Mappa delle aree di attività esposte a rischio, valutare il disegno dei controlli previsti e verificarne la concreta attuazione.

Rimediare: i meccanismi di reclamo e le azioni riparatorie

Al fine di consentire un effettivo rimedio alle vittime di violazioni dei diritti umani e in coerenza con quanto stabilito dal terzo pilastro dei Principi Guida ONU, la Linea Guida “Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna” attribuisce alle modalità di segnalazione di violazioni previste dal Codice Etico, medesima validità per ciò che concerne le segnalazioni inerenti alle presunte violazioni dei diritti umani. Tali meccanismi di reclamo sono a disposizione degli stakeholder interni ed esterni, incluso il ricorso al Comitato Etico¹⁷.

Nel 2020 è stato sollevato un unico ricorso che ha riguardato le condizioni di lavoro di un dipendente di un fornitore. In seguito ad una verifica effettuata dall’Audit con il supporto del fornitore esterno la segnalazione è stata chiusa in quanto non fondata.

In seguito a quanto emerso dall’ultimo ciclo di due diligence, nonché in risposta ai reclami ricevuti, non sono state intraprese azioni riparatorie in quanto non necessarie.



¹⁷ Per maggiori approfondimenti si veda “Chiarimenti sul Codice Etico e segnalazioni di violazione” pag. 286.

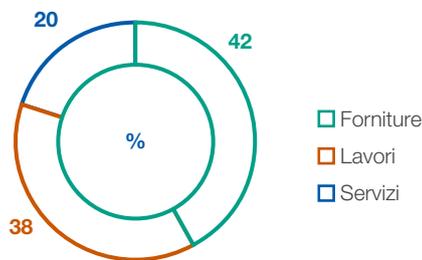
Catena di fornitura sostenibile

- 204-1 >
- 308-1 >
- 308-2 >
- 414-1 >
- 414-2 >
- 403-7 >
- BM6

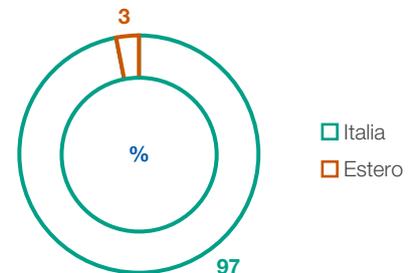
Acquisti e fornitori

Le attività di business di Terna, oltre ad assicurare un servizio di interesse generale, contribuiscono a generare un indotto con significativi valori economici e impatti sociali. Nel 2020 la spesa complessiva per acquisti di servizi, forniture e lavori è risultata pari a oltre 1.384¹⁸ milioni di euro ripartiti su 2.204 fornitori contrattualizzati in corso d'anno.

RIPARTIZIONI ACQUISTI PER TIPOLOGIA



RIPARTIZIONI ACQUISTI PER PROVENIENZA



La prevalenza di fornitori nazionali e locali è determinata dalla specificità del business, in particolare dall'esigenza di dover eseguire gli interventi di manutenzione in tempi molto brevi per garantire la massima sicurezza del sistema con una maggiore competitività relativamente ai costi di trasporto di forniture con pesi e ingombri elevati, contribuendo così anche alla riduzione dei relativi impatti ambientali.

Terna si aspetta che tutti i suoi fornitori adottino comportamenti coerenti con i suoi principi di legalità e di etica, con la tutela dei diritti umani del lavoro, della salute e sicurezza, della sicurezza delle informazioni e dell'ambiente. Tali comportamenti sono stati formalizzati nel documento "Principi di condotta dei fornitori"¹⁹ in cui ciascun principio è collegato ai requisiti contenuti nel processo di qualificazione e nella documentazione di gara e contrattuale di Terna. A tutti i fornitori è richiesto di impegnarsi contrattualmente a conformare i propri comportamenti a quanto disposto dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna; il riscontro di eventuali non conformità comporta sanzioni. Per la contrattualizzazione Terna richiede numerosi requisiti su aspetti sociali (diritti umani, condizioni di lavoro) e ambientali che, per alcuni comparti rilevanti ai fini ESG, sono necessari sin dalla fase di qualificazione. In linea con le policy aziendali, in virtù dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, gli incontri con i Fornitori sono stati svolti avvalendosi di strumenti telematici dei quali Terna si era già dotata, ma che allo scopo sono stati rafforzati nelle capacità di cooperazione e collaborazione, al fine di rendere efficaci e in continuità i rapporti periodici con gli stessi.

¹⁸ L'importo indicato si riferisce all'ordinato nell'anno. Per ordinato si intende la somma degli importi affidati per tutti i contratti (lavori, forniture e servizi) sottoscritti nel corso dell'anno, al netto delle opzioni (pari a circa 600 milioni di euro). L'opzione è una clausola che viene introdotta nel contratto di appalto attraverso una formula chiara, precisa e inequivocabile che attribuisce alla stazione appaltante la facoltà di esercitare l'estensione dell'importo del contrattuale a fronte di un ampliamento delle rispettive prestazioni, alle medesime condizioni e termini. Tale opzione, ancorché non impegnativa per la stazione appaltante, una volta introdotta nel contratto concorre alla formazione del relativo importo complessivo.

¹⁹ Il documento è scaricabile dal sito al seguente link: <http://download.terna.it/terna/0000/0930/50.PDF>

Gli approvvigionamenti che riguardano lo svolgimento di attività legate al core business di Terna – i cosiddetti appalti strumentali – e che comprendono principalmente le forniture di materiali e di apparecchiature elettriche, appalti di lavori e servizi nei settori della trasmissione di energia elettrica, delle telecomunicazioni e dell'IT, sono normati dal Codice Appalti che raccomanda il ricorso a criteri di sostenibilità nelle gare formulate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La tabella che segue riporta i fornitori attivi nell'anno suddivisi per tipologia di requisiti ambientali e sociali, richiesti in base alle loro caratteristiche.

FORNITORI ATTIVI NEL 2020 E APPLICAZIONE DI REQUISITI AMBIENTALI E SOCIALI

	FORNITORI ATTIVI NEL 2020				IMPORTO APPROVVIGIONATO DA FORNITORI SOGGETTI A REQUISITI SPECIFICI (% SUL RISPETTIVO IMPORTO APPROVVIGIONATO TOTALE)			
	NUMERO	% SU TOTALE	IMPORTO APPROVVIGIONATO (MLN/€)	% SUL TOTALE	REQUISITI DI BASE (1)	REQUISITI INTEGRATIVI SOCIALI E AMBIENTALI (2)	REQUISITI DI QUALIFICA SOCIALI (3) E AMBIENTALI (4)	VALUTAZIONE RISCHIO - PAESE (5)
Totale fornitori attivi	2.204	100	1.384,6	100	100	97,2	37,9	100
Fornitori core (appalti strumentali)	1.893	86	1.345,3	97,2	100	100	39	100
Fornitori dei comparti rilevanti ai fini ESG	115	5,2	857,3	62	100	99,9	59,9	100

(1) Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna.

(2) Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, idoneità alla mansione rilasciata dal medico competente (per gli appalti di lavoro), non impedimento a contratti pubblici.

(3) Sistema di Gestione sicurezza sul lavoro certificato OHSAS 18001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

(4) Sistema di Gestione ambientale certificato ISO 14001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

(5) Valutazione dei rischi di corruzione e di rispetto dei diritti umani legati alla sede del fornitore.

La tabella dà conto della copertura garantita dai diversi strumenti, in termini di percentuale sull'approvvigionato, per raggruppamenti significativi di fornitori attivi nel 2020.

La copertura è del 100% o poco meno per buona parte dei requisiti sociali e ambientali. Nel caso dei requisiti sociali e ambientali di qualifica più stringenti la copertura è più alta per i fornitori appartenenti a comparti rilevanti ai fini ESG. Questi ultimi sono periodicamente identificati²⁰ sulla base dei comparti merceologici di cui si valuta la rilevanza per il business (importo approvvigionato, problemi per il core business) e degli aspetti sociali (salute e sicurezza e condizioni di lavoro) e ambientali (impatti ambientali significativi nella filiera produttiva, nell'utilizzo da parte di Terna, nella fase di fine vita utile). L'appartenenza a questa categoria comporta una particolare attenzione in fase di qualifica e nella messa a punto delle specifiche tecniche, e l'impegno ad adottare particolari cautele nel caso di comparti non soggetti a qualifica. Infine, negli appalti di lavoro sono state introdotte ulteriori misure in tema di salute e sicurezza (si veda il paragrafo su "Safety, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto" a pag. 252).

²⁰ L'aggiornamento della matrice per l'identificazione dei comparti merceologici rilevanti ai fini ESG è stato effettuato nel corso del 2017 sulla base degli ultimi dati disponibili sugli acquisti e di alcuni riferimenti resi pubblici da stakeholder di riferimento quali, ad esempio, agenzie di rating.

La tabella seguente si riferisce ai nuovi fornitori del 2020.

NUOVI FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

	2020
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti di base (1)	100
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti integrativi sociali e ambientali (2)	80

(1) Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna.
 (2) Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, non impedimento a contratti pubblici.

OBIETTIVO “CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE” - KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



KPI	2020		TARGET 2021
	TARGET	RISULTATO	
CRITERI ESG NELLE GARE			
Utilizzo di criteri ESG nelle gare del comparto “taglio piante” > 1 milione di euro (% di gare).	100%	100%	100%
Utilizzo di criteri ESG nelle gare per l'acquisto di apparati hardware (*) (% di gare).	75%	= (**)	75%

(*) PC, monitor, stampanti, sistemi di videoconferenza, router, switch, server.
 (***) Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto allo slittamento al 2021 delle gare 2020 rientranti in questa casistica.

SDGs di riferimento:



Qualifica dei fornitori

- 407-1 >
- 408-1 >
- 409-1 >

La gran parte dei comparti merceologici più rilevanti per il core business è sottoposta a un regime di qualificazione che ammette nel relativo Albo solo le imprese con requisiti di conformità normativa in linea con quelli del Codice Appalti, di qualità tecnico-organizzativa, reputazionale e solidità finanziaria.

L'intero processo è gestito attraverso il “Portale di Qualificazione”, a garanzia di un processo efficiente, tracciabile e trasparente.

Nei comparti a maggiore rischio sotto il profilo della sostenibilità è richiesto anche un adeguato livello di gestione ambientale e di capacità di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, entrambi rappresentati da procedure aziendali focalizzate su elementi significativi degli standard internazionali UNI EN ISO14001 e BS OHSAS 18001.

In particolare, è stato introdotto l'obbligo di tali certificazioni per i comparti "Taglio piante", "Rivestimento sostegni", "Isolatori AT in vetro", "Linee aeree 150/380kV" e "Posa cavi 150/380kV", con l'obiettivo di estenderlo anche ai comparti relativi ai lavori in appalto ("Opere civili" e "Montaggi elettrici ed elettromeccanici di stazione") e ai comparti relativi al global service ("Manutenzione impianti tecnologici", "Manutenzione aree a verde" e "Pulizie") entro il 2021.



OBIETTIVO "CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE" - KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

KPI	2020		2021	2022	2023	2024	2025
	TARGET	RISULTATO					
CERTIFICAZIONI FORNITORI							
% fornitori certificati ISO 14001 e OHSAS 18001 nei comparti lavori.	100%	94%	100%	100%	100%	100%	100%

SDGs di riferimento:



Per quanto riguarda i fornitori esteri, Terna valuta il rischio-Paese ossia la possibilità di avere un danno al verificarsi di fatti o eventi collegabili al contesto economico, sociale e politico del Paese in cui il fornitore opera abitualmente. È un rischio al momento molto contenuto vista la prevalenza di fornitori nazionali, ma che potrebbe assumere rilevanza maggiore in funzione dell'ampliamento dei mercati di acquisto e, più in generale, della strategia di espansione di Terna all'estero.

Per l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio più rilevanti, che si riferiscono ai macro-temi della governance economica e politica dei vari Paesi, e al rispetto dei diritti umani sanciti a livello internazionale, sono utilizzati elementi oggettivi, tra cui la ratifica delle convenzioni ONU e ILO, combinati con le valutazioni espresse dalle principali Organizzazioni Non Governative (ONG) internazionali e dalle più importanti agenzie di rating attive sui temi in oggetto. Tali valutazioni sono aggiornate periodicamente e costituiscono quindi una fonte di monitoraggio costante dell'evoluzione effettiva del contesto. A queste valutazioni si aggiunge la segnalazione dei provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità italiane ed europee, che comportano limitazioni alla libera circolazione dei beni (embarghi commerciali) o regole di comportamento nel caso di transazioni con Paesi a fiscalità agevolata (paradisi fiscali).

Sul totale dei fornitori qualificati, l'85% detiene o sta acquisendo la certificazione in campo safety BS OHSAS 18001 e l'89% è in possesso o sta acquisendo la certificazione ambientale ISO 14001.

QUALIFICAZIONI ATTIVE

	2020
Numero di qualificazioni attive	522
- di cui nuove qualifiche nell'anno	83
Numero di qualifiche per cui è richiesto un sistema di gestione Ambiente e Safety	18

Nel 2020 è stato avviato il popolamento del comparto merceologico “Cybersecurity” – costituito nel corso del 2019²¹ – con 17 nuovi operatori economici entrati così a far parte dell’Albo qualificati di Terna.

A fine 2019 il “Comitato di qualificazione”²² ha inoltre approvato l’istituzione del nuovo comparto di “Industrial IoT”. L’Industrial IoT è la branca dell’IOT che, abbracciando ambiti di Information Technology (“IT”) e Operational Technology (“OT”), si focalizza su asset industriali e macchine per raccogliere, trasmettere, aggregare, archiviare e analizzare dati provenienti dagli stessi allo scopo di ottimizzarne affidabilità e disponibilità, ridurne i costi di esercizio e manutenzione ed estenderne la vita operativa.

L’ambito dell’IoT è un tema abilitante all’innovazione, in continua evoluzione e con potenzialità future rilevanti. Per tali motivazioni su questo specifico Gruppo Merceologico è stata introdotta per la prima volta la Qualificazione di **Aziende Startup innovative** – definite secondo criteri dell’attuale Registro Imprese – prevedendo requisiti “semplificati”. Il popolamento del comparto dedicato alle Startup è attualmente in corso.

Verifica dei requisiti

Nell’arco dei tre anni di validità della qualificazione, Terna verifica l’effettiva sussistenza dei requisiti di qualificazione, comprensivi di diversi aspetti ESG, in capo al fornitore. Nel corso del 2020 questa attività si è concretizzata in 647 monitoraggi documentali.

Terna svolge ulteriori verifiche in base alle attività svolte dai fornitori e alla tipologia dei rischi valutati come prevalenti all’interno di un determinato comparto. Si tratta in particolare di:

- controllo preventivo delle richieste di affidamento di consulenze, incarichi professionali, servizi IT e delle procedure di assegnazione a fornitori prescritti;
- verifiche in sito presso i fornitori qualificati/qualificandi. Nel 2020 l’87,5% di queste verifiche si è concentrato su imprese che appartengono ai comparti rilevanti dal punto di vista ESG.

VERIFICHE E MONITORAGGI

	2020
Monitoraggi documentali di qualificazione	647
Verifiche di qualificazione in sito	16
di cui comparti rilevanti ESG	14

²¹ Terna è stata una delle prime stazioni appaltanti nazionali ad avere costituito uno specifico comparto merceologico di qualificazione imprese relativo alla “Cybersecurity”, con l’obiettivo di garantire la selezione e alti livelli qualitativi degli operatori economici in un settore cruciale per la sicurezza del Sistema Paese. Per maggiori informazioni si veda pag. 96 del Rapporto di sostenibilità 2019.

²² Il “Comitato di qualificazione” è composto da tutti i manager a diretto riporto dell’Amministratore Delegato, dal responsabile della Funzione “Affari Legali e Societari” e da tutti i responsabili della Funzione “Acquisti e Appalti”. Il Comitato è presieduto da un membro esterno con comprovate competenze in materia e si riunisce periodicamente.

Nel caso di comportamenti non più in linea con i requisiti di qualificazione, il fornitore può essere richiamato o sospeso temporaneamente dall'Albo; nei casi più gravi, è prevista la revoca.

PROVEDIMENTI

	2020	2019	2018
Numero di fornitori revocati dall'Albo	1	0	0
Numero di fornitori sospesi	5	8	2
Numero di fornitori richiamati	6	3	2

Pari opportunità nell'accesso alle gare

L'accesso alle procedure di gara è garantito a tutte le imprese idonee secondo il principio di pari opportunità ed è disciplinato dal "Regolamento per gli acquisti". Il regolamento rappresenta il riferimento aziendale per l'attività di approvvigionamento ed è stato elaborato in base al Codice Appalti che a sua volta recepisce la normativa comunitaria in materia.

FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

	UNITÀ	2020	2019	2018
Numero fornitori contrattualizzati	n.	2.204	2.251	2.148
<i>Procedure di aggiudicazione adottate (% su importi aggiudicati)</i>				
Gare europee	%	74	78	75
Gare non europee	%	12	13	11
Prescritti ⁽¹⁾	%	12	8	12
Contratti atipici ⁽²⁾	%	3	2	2

(1) Incarichi professionali e/o consulenze ad assegnazione diretta.

(2) I contratti atipici comprendono: sponsorizzazioni e liberalità, corrispettivi verso enti pubblici, associazioni di categoria e i contratti stipulati in prescrizione per Terna Plus S.r.l..

Terna, infine, promuove la composizione delle controversie che dovessero insorgere con i fornitori.

CONTENZIOSO FORNITORI

	2020	2019	2018
Contenziosi pendenti	30	23	29
Contenziosi instaurati	9	2	6
Contenziosi definiti	2	8	0



Una relazione con gli stakeholder basata sulla reciproca fiducia e sull'ascolto è il presupposto ineliminabile per una gestione ottimale di tutte le attività del Gruppo, a cominciare dalla realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo.





In sintesi	126
Mappa degli stakeholder	128
Ambito pubblico e sociale	133
Ambito operativo e di business	147
Istruttorie, contenziosi e sanzioni	157

Relazioni con gli stakeholder

In sintesi

Una relazione con gli stakeholder basata sulla reciproca fiducia e sulla considerazione dei loro interessi e legittime aspettative è parte integrante di una gestione responsabile del business. Particolare rilevanza, anche per l'influenza diretta che possono avere sui tempi di realizzazione degli investimenti in infrastrutture elettriche previsti dal Piano di Sviluppo della RTN – il principale strumento operativo per una piena realizzazione della transizione ecologica – assumono quegli stakeholder i cui territori sono destinati ad ospitare un elettrodotto o una Stazione Elettrica¹.

In linea con il principio di qualità dell'Equilibrio – previsto dallo Standard "GRI 101 Foundation" adottato da Terna per la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario e, più in generale, con la trasparenza tipica del reporting di sostenibilità – in questo capitolo sono riportati anche i principali casi critici sul territorio² e, in chiusura, le istruttorie e i contenziosi aperti³.

HIGHLIGHTS 2020

388 incontri
con Amministrazioni
locali

70,5% delle
iniziative nella
comunità
coerenti con gli
SDGs 3, 4, 7, 9 e 11

**Terna prima
in Italia e in Europa**
per la qualità della sua
comunicazione digitale
(Webranking by
Comprend 2020-2021)

¹ Si veda il paragrafo "Dialogo con le comunità locali" a pag. 137.

² Si veda il paragrafo "Principali casi critici e soluzioni condivise" a pag. 141.

³ Si veda il capitolo "Istruttorie, contenziosi e sanzioni" a pag. 157.

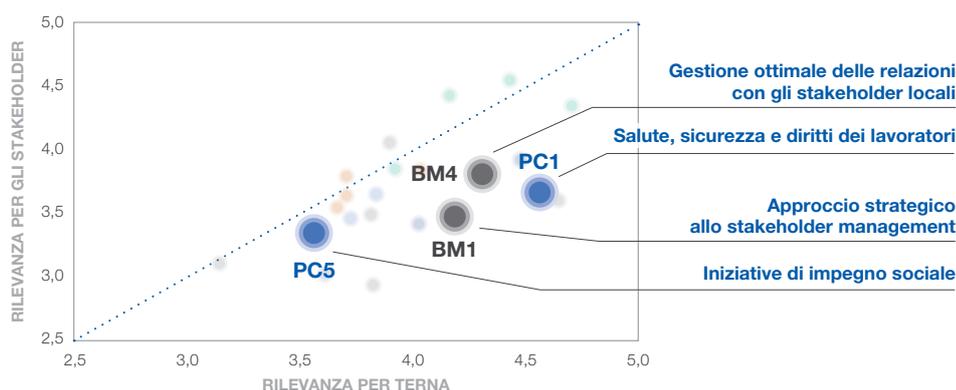
Raccordo con i temi rilevanti della matrice di materialità

In questo capitolo sono trattati alcuni tra i temi risultati essere rilevanti nell'analisi di materialità svolta a dicembre 2020 e, in quanto tali, riportati nella relativa matrice pubblicata a pag. 34.

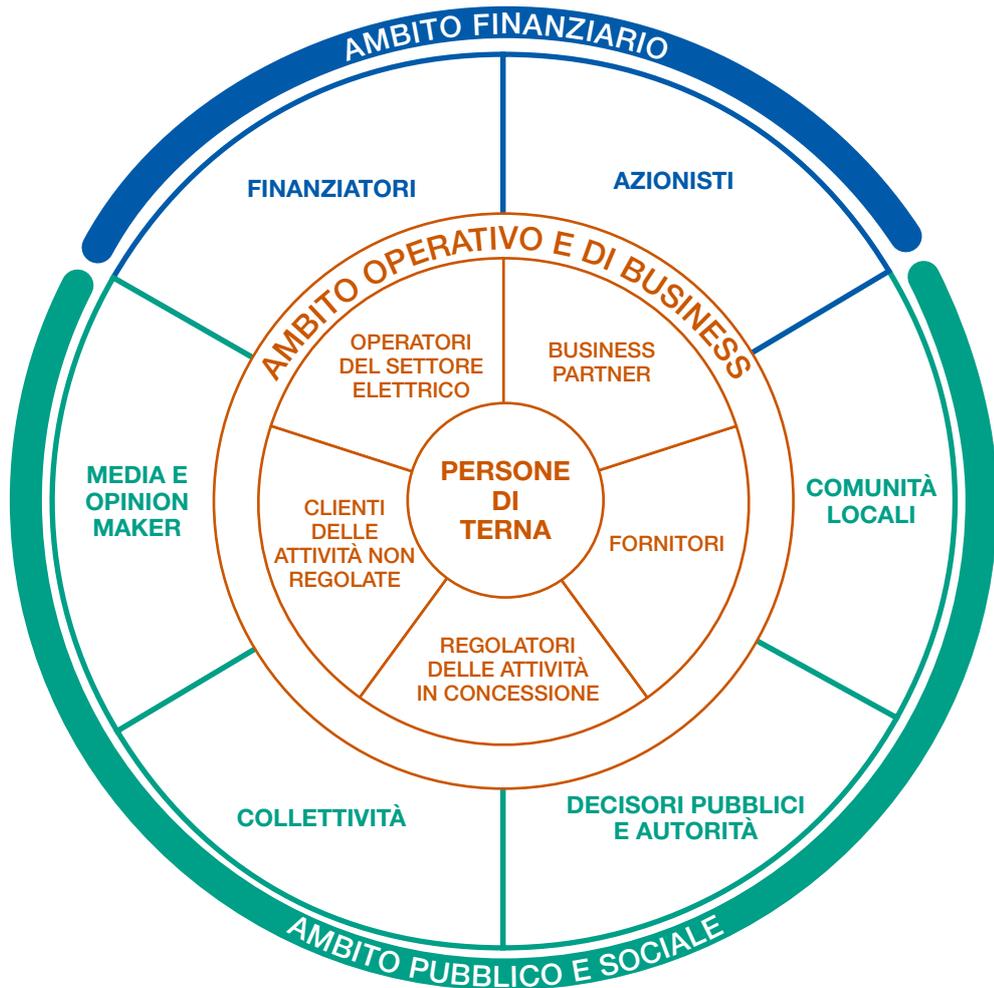
In particolare, nell'ambito dell'aspetto "Business management", sono qui trattati il tema dell'"Approccio strategico allo stakeholder management" (etichetta BM1, a pag. 129) e la "Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali" (etichetta BM4, a pag. 137).

Per quanto riguarda invece l'aspetto "Persone e collettività", trovano spazio le voci "Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori" (in questo capitolo limitatamente ai nuovi indicatori GRI Standards 403-4 e 403-6), identificata dall'etichetta PC1 a pag. 147, e le "Iniziative di impegno sociale", (etichetta PC5, a pag. 134).

POSIZIONAMENTO DEI TEMI NELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



Mappa degli stakeholder



BM1



Nelle relazioni con i suoi stakeholder Terna parte dalla considerazione dei loro interessi e dall'analisi della loro compatibilità con quelli specifici dell'Azienda, per arrivare all'adozione di una coerente e trasparente linea di condotta, in linea con i principi del nuovo "Codice di autodisciplina"⁴ che assegna al Consiglio di Amministrazione, tra gli altri, il compito di promuovere *"nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società"*.

Con questa consapevolezza Terna ha realizzato una mappatura dei suoi stakeholder e ha costruito nel tempo **specifici programmi di engagement** per individuare le azioni da compiere allo scopo di avvicinare le effettive modalità di relazione a quelle ottimali e di ascoltare ciclicamente gli stakeholder più influenti.

I risultati di tale mappatura nonché l'indicazione di modalità, strumenti e frequenza di interlocuzione ottimali per gestire al meglio le relazioni con le diverse categorie, evitando così il rischio di non percepire in tempo l'insorgere di eventuali problemi, sono confluiti in due Linee Guida dedicate, la prima delle quali include tutte le principali categorie di stakeholder e il relativo modello gestionale (LG051 - "Modello di gestione degli stakeholder") mentre la seconda è focalizzata sulle comunità locali (LG060 - "Il coinvolgimento degli Stakeholder locali nelle attività di investimento sulla rete elettrica di Terna").

Questo capitolo è articolato in coerenza con la rappresentazione della mappa degli stakeholder, strutturata per ambiti di riferimento (pubblico e sociale, operativo e di business; l'ambito finanziario è trattato nel capitolo "Profilo e attività", a pag. 59).

⁴ Il nuovo "Codice di Autodisciplina" è stato approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa italiana a gennaio 2020. Le Società che adottano il Codice lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Il Codice è disponibile al seguente link: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

Canali di comunicazione

Per favorire una maggiore accessibilità ma anche la conoscenza del sistema elettrico e, più in generale, la diffusione di una cultura energetica, Terna ha attivato nel tempo vari canali di ascolto e comunicazione, diversificati per tipologia di pubblico, linguaggio e finalità (es. richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami).

Il canale più accessibile e semplice per entrare in contatto con Terna è l'e-mail, diversificata per tema⁵ la cui promozione è affidata al sito www.terna.it e, nel caso delle e-mail riservate ai dipendenti, anche alla intranet.

Nel menù dell'homepage del sito www.terna.it è presente la voce "Contatti" che, attraverso un modulo, orienta chi vuole entrare in relazione con la Società. Sempre in questa pagina sono indicati gli indirizzi di posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni che richiedono tale requisito.

Canali social

Dall'homepage del sito è possibile accedere anche ai canali social di Terna che rappresentano sempre più un'opportunità di interazione con l'Azienda.

Nel corso del 2020 il numero di messaggi arrivati nella casella di posta privata del profilo Facebook (invio foto, richieste di supporto per invio CV, segnalazioni e suggerimenti, richieste informazioni e proposte di collaborazione) è cresciuto del 27,8% rispetto al 2019, con un tasso di risposta privata da parte di Terna superiore all'85%.

Complessivamente, nell'arco del triennio 2018-2020, il totale dei messaggi ricevuti in posta privata sulla pagina Facebook è passato da 208 del 2018 a 317 del 2020, con una crescita del 52,4%. A guidare la crescita, l'incremento del numero di richieste di supporto per l'invio del CV (da 94 nel 2019 a 140 nel 2020) e l'invio di foto (da 102 nel 2019 a 130 nel 2020).

PORTALI DEDICATI

Alla relazione con gli operatori elettrici e i fornitori Terna riserva tre distinti portali istituzionali (GAUDÌ, MyTerna e Portale degli Acquisti) cui è abbinato anche un call center dedicato, contattabile attraverso un Numero Verde gratuito (800-999333).

⁵ Ad esempio: sostenibilita@terna.it, investor.relations@terna.it; azionisti.retail@terna.it; ufficio.stampa@terna.it; etc.

Portale GAUDI

Il portale GAUDI, cui accedono produttori, distributori, utenti di dispacciamento, Autorità e GSE, è stato realizzato da Terna⁶ per gestire, a livello nazionale, l'Anagrafica Unica degli Impianti di produzione di energia elettrica.

In essa sono censiti, attraverso un codice univoco, tutti gli impianti e le singole unità di produzione che li compongono, di qualsiasi taglia e fonte (convenzionale, rinnovabile, cogenerativa e sistemi di accumulo), per un totale, ad oggi, di oltre **950.000 unità** con la previsione di gestire 1.000.000 di impianti entro la fine del 2021. Attraverso il portale è possibile seguire lo stato di ciascun impianto, dall'autorizzazione alla connessione, alla qualificazione al mercato, nonché tutte le modifiche impiantistiche e commerciali richieste nel corso dell'esercizio dell'impianto.

Nel corso del 2020 sulla piattaforma sono stati avviati importanti progetti di integrazione e interoperabilità con i sistemi interni, a vantaggio delle comunicazioni con gli operatori e con i sistemi esterni afferenti alle imprese Distributrici e al GSE.

In particolare, a vantaggio dell'interoperabilità con le Imprese Distributrici, è stato avviato il progetto di reingegnerizzazione dell'anagrafica POD (Point of Delivery) con l'introduzione di nuovi attributi quali Cabina Primaria e Trasformatore associato ad ogni POD e la gestione dello stato del POD e delle rispettive decorrenze. Questo progetto ha di fatto portato il GAUDI ad essere il punto di riferimento non solo per gli impianti di produzione, ma anche per i punti di connessione.

L'attività ha richiesto un forte impegno di comunicazione nei confronti delle Imprese Distributrici e del GSE, che proseguirà per tutto il 2021 al fine di rendere le anagrafiche completamente interoperabili, sia dal punto di vista anagrafico che da quello funzionale e operativo.

Proseguono, infine, le attività necessarie all'adeguamento della piattaforma ai nuovi regolamenti europei RfG ("Requirements for Generators") e SO-GL ("System Operation Guidelines").

Portale MyTerna

My Terna è il portale dedicato agli operatori elettrici: si tratta di una piattaforma evoluta, realizzata per ottimizzare il rapporto commerciale attraverso un sistema di **Customer Relationship Management (CRM)**, con cui gestire le principali interazioni con Terna in un ambiente unico e integrato. Tra le funzionalità del sistema di CRM si segnalano la:

- **Gestione e aggiornamento della propria anagrafica:** è possibile, inserire, modificare o eliminare i referenti e definire gli utenti che potranno interagire con Terna attraverso il portale;
- **Richiesta di Connessione alla RTN:** si può richiedere una nuova connessione alla rete Terna, gestire l'iter procedurale della richiesta, verificando lo stato di avanzamento, fino alla stipula del contratto;
- **Gestione dei Contratti:** si possono stipulare nuovi contratti di dispacciamento in immissione e prelievo, modificare quelli esistenti, gestendo l'iter procedurale e visualizzando lo stato di avanzamento delle pratiche;
- **Gestione dei contatti con Terna:** attraverso un servizio di e-ticketing è possibile comunicare con Terna su specifici argomenti, verificando lo stato dei contatti;
- **Visualizzazione dei dati:** è possibile consultare i principali dati di anagrafica, contrattuali e di fatturazione.

Attraverso MyTerna è inoltre possibile visualizzare le principali news relative a Terna e i principali link di interesse a supporto dell'operatività sul mercato elettrico e accedere a un'area dedicata nella quale consultare i principali documenti richiesti nella gestione della relazione con Terna.

⁶ In attuazione della delibera dell'ARERA ARG/elt 124/10.

Portale degli Acquisti e Qualificazione Fornitori

Il punto d'incontro iniziale tra Terna e i fornitori (potenziali e non) è rappresentato dalle sezioni dedicate agli Acquisti e alla Qualificazione Fornitori del sito www.terna.it attraverso cui è possibile conoscere, rispettivamente, i bandi di gara, partecipare a gare online ed effettuare il procedimento di qualificazione per accedere all'Albo dei fornitori.

Relativamente al "Portale degli Acquisti", nel 2020 sono state circa **1.494** le richieste di assistenza online di fornitori, tutte risolte nei tempi previsti dalle procedure aziendali.

Al fine di ampliare il portafoglio fornitori, la Funzione "Acquisti e Appalti" svolge attività di scouting di mercato anche attraverso incontri con potenziali aziende fornitrici italiane e straniere. Con i fornitori già contrattualizzati – in particolare con quelli ritenuti più importanti per il business (i cosiddetti "critical suppliers"⁷) – Terna mantiene contatti diretti per gestire e migliorare la conoscenza di specifiche problematiche del processo di acquisto. In tal senso vengono periodicamente organizzati incontri con le imprese qualificate o con le Associazioni di categoria per informarle su eventuali aggiornamenti dei requisiti o punti di attenzione correlati ai comportamenti etici da tenere nella conduzione dei rapporti con Terna.



⁷ Si tratta di fornitori ad alto volume di spesa, non sostituibili oppure relativi a forniture strategiche o lavori specifici per il sistema elettrico.

Ambito pubblico e sociale

In questo ambito della mappa degli stakeholder, oltre alla collettività intesa nella sua accezione più ampia, rientrano le comunità locali, i media e i decisori pubblici, categorie accomunate da una capacità di influenza su Terna molto accentuata.

Collettività

È l'insieme dei fruitori finali – attuali e futuri – del servizio elettrico e, in quanto tali, la risposta alle loro aspettative in materia di servizio elettrico coincide con il mandato della concessione di Terna.

Garantire oggi il bene primario della continuità del servizio elettrico a tutti e accelerare la piena realizzazione della transizione ecologica per lasciare alle nuove generazioni un mondo “carbon neutral”, evitando al contempo un eccessivo aumento dei costi complessivi, rappresentano i due estremi dell'impegno di Terna verso la collettività e, al tempo stesso, la complessità del compito cui è chiamata.

Nel corso del 2020, oltre alle consuete iniziative a favore della collettività, in una logica di responsabilità sociale Terna ha sostenuto l'operato del Dipartimento della Protezione Civile con donazioni per l'acquisto di DPI (mascherine e guanti) per gli operatori sanitari e di ventilatori per la terapia intensiva cui si è successivamente aggiunto un supporto all'operatività del Policlinico Universitario “Agostino Gemelli” di Roma per il potenziamento di reparti – terapia intensiva e non – e per la distribuzione di dispositivi di protezione individuale.

PC5

203-1 >

Iniziative nella comunità

Il contributo di Terna alla crescita civile del Paese va oltre al suo ruolo di infrastruttura strategica per il Paese e si concretizza nel sostegno a iniziative sociali, culturali e ambientali.

Le attività di corporate giving di Terna consistono principalmente in sostegni finanziari a progetti con finalità sociali e – preferibilmente – nell’organizzazione in proprio di iniziative a favore della comunità. Si aggiungono la cessione a titolo gratuito di beni aziendali non più utili nel ciclo produttivo e il supporto fornito sotto forma di tempo di lavoro dedicato da dipendenti di Terna a diverse iniziative, in particolare le ore retribuite destinate ad attività di volontariato o quelle spese in progetti sociali organizzati direttamente da Terna, come avvenuto nel 2020 in occasione della quarta edizione di Next Energy.

Ogni singola richiesta esterna viene gestita in coerenza con la “Politica di corporate giving” del Gruppo e valutata da un’apposita commissione costituita dai Direttori di Corporate Affairs, Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Sostenibilità, Risorse Umane e Organizzazione e dal responsabile della Funzione “Relazioni con gli stakeholder, mondo accademico, eventi e sponsorizzazioni”.

415-1 >

In ogni caso, in coerenza con il Codice Etico di Terna, i contributi non sono mai erogati a favore di partiti politici o di loro esponenti.

Terna ha adottato il modello – sviluppandone una versione customizzata – del **London Benchmarking Group (“LBG”)** per la definizione, classificazione e contabilizzazione delle iniziative benefiche delle imprese. Il modello è orientato alla contabilizzazione di quanto viene fatto dalle imprese con “iniziative nella comunità” che generino effettivi benefici esterni; tali iniziative possono prevedere contributi in denaro (liberalità, quota parte delle sponsorizzazioni che si concretizzi in un effettivo beneficio, iscrizione ad associazioni di promozione della sostenibilità), in natura (cessione di beni aziendali a fine vita utile) e in tempo di lavoro dei dipendenti. La valorizzazione dei contributi richiede pertanto, in qualche caso, anche il ricorso a criteri extracontabili ed è quindi influenzata da aspetti interpretativi ma, d’altra parte, ha il pregio di mettere in relazione, in modo coerente, i costi e i benefici delle iniziative sociali, consentendone una pianificazione strategica e una gestione razionale.

Una parte rilevante del modello consiste infatti nella misurazione dei benefici, finalizzata a cogliere l’effettivo impatto sui beneficiari finali. Nei progetti più significativi, Terna affida la misurazione dell’impatto a soggetti esterni qualificati. Le iniziative nella comunità realizzate da Terna nel 2020, classificate secondo il modello LBG, sono rappresentate in aggregato nella tabella che segue.

INIZIATIVE NELLA COMUNITÀ

	2020	2019	2018
Valore totale dei contributi (esclusi costi interni di gestione)	1.929.368	2.027.598	1.956.323
Composizione per modalità di contributo			
- In denaro	1.789.419	1.789.727	1.707.603
- In natura (cessione gratuita di beni aziendali)	25.100	25.770	1.700
- Tempo di lavoro	114.849	212.101	247.020
Composizione per tipo di iniziativa (*)			
- Donazioni	525.780	179.770	110.200
- Investimenti nella comunità	956.140	1.407.583	1.303.314
- Iniziative commerciali	447.448	440.245	542.808
Composizione per finalità			
- Istruzione e giovani	914.013	1.299.624	880.630
- Salute	398.880	9.000	23.000
- Sviluppo economico	132.240	125.000	105.300
- Ambiente	95.846	22.550	242.921
- Arte e cultura	201.300	273.535	418.575
- Benessere sociale	21.500	10.000	0
- Sostegno per le emergenze	25.000	166.489	98.484
- Altro	140.589	121.400	187.412

(*) **Donazioni:** sono contributi episodici, tipicamente in risposta a richieste di fondi da parte di organizzazioni benefiche ritenute meritevoli.
Investimenti nella comunità: spese per iniziative coordinate/organizzate dall'Azienda secondo un programma di medio-lungo termine, spesso in partnership con organizzazioni non profit.
Iniziative commerciali: iniziative di marketing con ricadute benefiche (è contabilizzata solo la parte di spesa che costituisce il contributo benefico).

Gli indirizzi espressi nella policy di “Corporate giving” di Terna privilegiano iniziative coerenti con gli **SDGs 4 (“Istruzione di qualità”), 7 (“Energia pulita e accessibile”), 9 (“Imprese, innovazione e infrastrutture”) e 11 (“Città e comunità sostenibili”)**. Quest’anno, considerata l’eccezionalità della situazione determinata dalla pandemia, molte iniziative hanno avuto a riferimento l’**SDG 3 (“Salute e benessere”)**.

In coerenza con tali indirizzi, le aree tematiche più significative sono l’occupabilità dei giovani – attraverso istruzione e formazione – e la promozione di progetti di innovazione (si veda il box su Next Energy). Nel corso del 2020 sono proseguite le iniziative previste dall’accordo di partnership con l’università LUISS per garantire elevati standard di formazione a giovani di talento (si veda pag. 255).

Nel 2020 le iniziative coerenti con gli SDGs prioritari 3, 4, 7, 9 e 11 hanno rappresentato il 70,5% delle spese di Terna per le iniziative nella comunità.

Per completezza di informazione, si segnala che nel 2020 le spese contabilizzate come liberalità e sponsorizzazioni sono state pari rispettivamente a 588.685 euro e 1.024.389 euro. Si segnala infine che il supporto alle cause ambientali non è stato inserito in questo conteggio perché di norma è collegato alla realizzazione delle nuove linee ed è pertanto stato classificato nelle spese ambientali (si veda “Costi per l’ambiente” a pag. 233).

Next Energy, il programma di Terna che punta sui giovani talenti e sull'innovazione

Nel corso del 2020 si è svolta la seconda fase di Next Energy, il programma promosso da Terna, Fondazione Cariplo e Cariplo Factory.

L'iniziativa mira ad offrire una concreta opportunità di crescita e di employability a giovani e brillanti neolaureati (i "Talent") e sostiene lo sviluppo di progetti innovativi, startup e imprese focalizzate su tematiche attinenti allo sviluppo del sistema energetico.

Quest'anno lo stage di sei mesi dei dieci talenti selezionati è iniziato a gennaio 2020 e, a causa della pandemia, è subito migrato sulla piattaforma Teams di Microsoft. I questionari erogati a fine stage hanno evidenziato il mantenimento di una elevata e costante qualità nelle attività di tutoring e mentoring da parte dei responsabili delle Funzioni che hanno ospitato gli stagisti, tutti assunti a fine percorso.

Grazie alle prime quattro edizioni di Next Energy Terna ha acquisito oltre 500 CV che hanno determinato 23 assunzioni; dei 45 stagisti che hanno partecipato alle varie edizioni 34 sono stati assunti a tempo indeterminato.

Un altro tema, al momento minore ma con un potenziale correlato alla crescita delle attività internazionali del Gruppo, è costituito dall'accesso all'energia (si veda di seguito il box dedicato al "Progetto Mato Grosso").

Progetto "Mato Grosso"

In linea con l'accordo siglato a novembre 2016 tra Terna e la Parrocchia di Chacas, ad agosto 2019 è stata costituita la società Terna 4 Chacas – il cui capitale è detenuto al 99,99% da Terna Plus S.r.l. – la controllata di Terna in capo alla quale sono attribuite le Attività Non Regolate all'estero – e per la restante parte da Terna Chile S.p.A. – con compiti di supervisione, ingegneria e fornitura di beni e servizi per la realizzazione della linea elettrica prevista dal progetto "Operazione Mato Grosso".

Si tratta, in particolare, di una linea elettrica a 60kV della lunghezza di 16,5 km, con porzioni al di sopra di 4.000 metri s.l.m., che collegherà in sicurezza la locale centrale idroelettrica di Huallin (3 MW), incrementando in maniera significativa la disponibilità di energia elettrica, a beneficio dei progetti di sviluppo delle comunità locali.

Nel corso del 2019, sulla base del lavoro svolto da un gruppo formato da tecnici di Terna e volontari di "Operazione Mato Grosso" e della Parrocchia, sono stati messi a punto il tracciato della linea e la modalità di connessione alla preesistente linea a 60kV "Pomabamba – Huar".

In vista della fase realizzativa, sempre nel 2019, è stato siglato un accordo tra Terna Plus e la Parrocchia di Chacas per l'implementazione di tutte le attività previste. L'iter autorizzativo, alla cui preparazione Terna ha contribuito supportando la Parrocchia nella predisposizione dei documenti tecnico-progettuali, ha richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto e si è concluso a febbraio 2020.

Nonostante le difficoltà e i rallentamenti conseguenti alla progressiva diffusione dell'epidemia da Covid-19, nel corso del 2020 è stato stabilito il tracciato definitivo, sono stati effettuati i rilievi e sondaggi sul campo, gli elaborati tecnici necessari per l'inizio delle opere civili, preparate le specifiche di fornitura per l'acquisto dei materiali del progetto e definito il capitolato tecnico e del contratto per la realizzazione dell'intervento.

Terna e la Parrocchia hanno inoltre condiviso alcune variazioni contrattuali utili ad accelerare i tempi per l'attivazione delle forniture e l'apertura dei cantieri. A inizio 2021 il calendario dei successivi interventi è fortemente condizionato dall'andamento della pandemia: in caso di miglioramento della situazione generale, a febbraio è previsto l'avvio dei lavori di esecuzione delle opere civili, propedeutiche alla successiva apertura dei cantieri per la realizzazione delle opere elettriche.

Dialogo con le comunità locali

< 413-1

BM4

In linea con l'indirizzo del Piano Industriale 2021-2025, focalizzato sulla transizione ecologica e sul ruolo di regista e abilitatore che Terna vi ricopre, e con la conseguente necessità di realizzare gli investimenti in infrastrutture elettriche previsti dal suo Piano di Sviluppo, l'azienda svolge una intensa attività di engagement con le comunità locali che vivono nelle aree destinate ad ospitarli.

Si tratta di stakeholder verso i quali indirizzare le corrette informazioni sulle motivazioni alla base dell'individuazione degli interventi previsti, e i benefici di natura sistemica che le comunità locali trarranno dalla loro realizzazione.

La condivisione delle esigenze di sviluppo della rete con le Istituzioni locali e l'ascolto delle cittadinanze sono azioni volontarie che Terna attua allo scopo di identificare la migliore localizzazione possibile delle nuove opere, partendo dalla caratterizzazione del territorio (i cosiddetti "Criteri ERPA": Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) e dalle risultanze del Geographic Information System (GIS) che contiene tutte le informazioni relative alle diverse tipologie di uso del suolo e relativi vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.).

Attività di concertazione

Il Piano di Sviluppo della rete è redatto annualmente⁸ e, in linea con i requisiti di legge, è integrato con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che prevede una fase iniziale di consultazione pubblica attraverso la pubblicazione di documenti, quali il Rapporto preliminare, ambientale e di monitoraggio, sui siti del Ministero dell'Ambiente e di Terna. Nel corso di questa fase i cittadini possono inviare le loro considerazioni entro 60/90 giorni.

Allo scopo di favorire una piena conoscenza degli investimenti previsti in infrastrutture elettriche, Terna organizza incontri istituzionali sul territorio nel corso dei quali le amministrazioni locali possono esprimere le loro considerazioni. Il Piano di Sviluppo può essere condiviso, ad esempio, con la Regione (ad oggi Puglia ed Abruzzo) e con i Comuni direttamente interessati. Dal 2018, questo approccio di ascolto comprende anche la modalità partecipativa dei "Terna incontra" (si veda pag. 138).

Successivamente all'approvazione del Piano partono le attività di concertazione, che hanno una durata variabile da uno a tre anni.

Durante questa fase si concretizza l'interlocuzione diretta con il territorio attraverso incontri – che risultano essere più numerosi laddove l'opera sia complessa o interessi e coinvolga più comuni – al fine di illustrare l'importanza dell'opera prevista a Piano e collaborare con le amministrazioni e con i cittadini allo scopo di individuare soluzioni condivise, creare maggiore consenso e favorire l'accettazione del progetto.

Questi incontri sono rivolti, oltre che alle Amministrazioni locali e ai cittadini, anche ad altri Enti quali, ad esempio, le soprintendenze, le Autorità di bacino, le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), le associazioni ambientaliste o di categoria e, più in generale, tutti gli stakeholder interessati direttamente o indirettamente dall'opera.

Tutte le indicazioni o richieste acquisite nel corso degli incontri sono oggetto di integrazione da parte di Terna, laddove possibile, nelle soluzioni progettuali da sottoporre ad Autorizzazione Unica; di tale integrazione Terna dà completa informazione in occasione di specifici "Terna Incontra" prima dell'avvio degli iter autorizzativi.

⁸ A partire dal 2021 il Piano di Sviluppo sarà redatto ogni due anni.

Il criterio che indirizza le scelte di Terna in materia di concertazione è l'entità dell'investimento previsto per la realizzazione di ogni singola opera a Piano ovvero la complessità dell'opera e del territorio interessato: attualmente l'80% degli investimenti in infrastrutture elettriche rientra in queste attività di engagement con le comunità locali.

Al termine della fase di concertazione il progetto condiviso viene sviluppato nella progettazione definitiva che sarà presentata alle competenti autorità per l'avvio dell'iter autorizzativo. In concomitanza con questo passaggio è previsto un ulteriore momento di consultazione, che si concretizza nell'opportunità, aperta a tutti i cittadini, di visionare il progetto depositato presso il Comune. Nel caso di varianti apportate al progetto su richiesta delle Autorità in fase autorizzativa, Terna prevede ulteriori incontri con il territorio al fine di esporre le modifiche e valutare con gli enti locali le migliori modalità di recepimento.

“Terna incontra”: un canale di comunicazione continua con i cittadini

Da qualche anno, accanto agli incontri istituzionali che costituiscono la parte preponderante di questa attività di engagement, Terna ha attivato un ulteriore strumento con le comunità locali: si tratta del “Terna incontra”, un evento strutturato come un “open day” che attiva un canale di comunicazione continua rivolto ai cittadini direttamente coinvolti da una nuova opera elettrica, sia essa un elettrodotto o una stazione, per realizzare una progettazione partecipata.

I “Terna Incontra” non sono eventi “una tantum”; viceversa possono essere organizzati in qualsiasi momento, dalla fase di progettazione e definizione del progetto fino a quella della sua autorizzazione e all'avvio del cantiere; in quest'ultimo caso Terna si confronta con i comitati per concordare con l'amministrazione le migliori modalità possibili su eventuali deviazioni della viabilità, percorsi dedicati per i mezzi di cantiere, orari di lavoro del cantiere, etc.

L'organizzazione dei “Terna incontra” si avvale della collaborazione dell'amministrazione locale per la concessione di un adeguato spazio pubblico (es. sala consiliare) per allestirvi i pannelli con le principali informazioni relative all'opera oggetto dell'incontro arricchite da una vista multidisciplinare che comprende aspetti di sicurezza e ambientali.

A differenza degli incontri istituzionali, che spesso vengono svolti senza largo preavviso, la programmazione dei “Terna Incontra” è più articolata poiché richiede un'organizzazione della durata media di circa due settimane nel corso delle quali vengono predisposti i materiali e un'adeguata comunicazione locale per favorire la partecipazione dei cittadini cui viene somministrato un breve questionario per raccoglierne l'opinione in merito all'efficacia e ai contenuti dell'incontro.

Nel 2020, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, Terna ha individuato e avviato un percorso innovativo di engagement basato sull'evoluzione digitale del format. Una modalità nuova di dialogare con i cittadini e gli stakeholder sul territorio che coniuga, in maniera integrata e coordinata, la comunicazione dei contenuti cartacei (volantini e brochure) con quelli digitali presenti sul sito (web page di approfondimento e ambiente digitale per gli incontri online) e sui canali social (diffusione del social media kit tra i referenti territoriali e campagne sponsorizzate). Complessivamente, nel corso del 2020, sono stati realizzati 9 “Terna incontra”.



Nel corso del 2020 Terna ha svolto complessivamente 388 incontri con Amministrazioni locali, coinvolgendo 220 enti tra Enti Autorizzativi, Enti Locali, Genio Civile, Ministeri, Regioni, e altri Soggetti economici.

AREA	INCONTRI	ENTI COINVOLTI
Nord-Ovest	125	93
Nord-Est	88	66
Centro-Sud adriatico	51	30
Centro-Sud tirrenico	124	31
Totale	388	220

Proprietari di terreni interessati dallo sviluppo della RTN

La realizzazione di nuove linee elettriche implica l'utilizzo di un terreno, solitamente agricolo, per una superficie variabile da circa 30 a circa 250 metri quadri per ogni traliccio.

Pur essendo autorizzata dalla legge a seguire una procedura di esproprio⁹, per ottenere la disponibilità del suolo Terna preferisce ricorrere alla pratica dell'asservimento amichevole con il riconoscimento di un'indennità una tantum per il diritto al passaggio dell'elettrodotto su fondi privati. Non sempre la ricerca di una soluzione consensuale porta al risultato auspicato e si rende pertanto necessaria l'imposizione di misure coattive. Nel caso della costruzione di una Stazione Elettrica, il cui ingombro è di gran lunga più ampio, Terna procede di norma all'acquisto del terreno necessario.

< EU22

< 413-2

SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

DITTE CATASTALI* INTERESSARE DALLA COSTRUZIONE DI NUOVI ELETTRODOTTI (N.)	2020	2019**	2018**
Totale asservimenti	1.131	834	1.057
di cui i bonari	648	737	665
di cui coattivi	483	97	392

^(*) Per "ditte catastali" si intende la relazione tra particella in un dato Comune e l'instestazione catastale di un proprietario o gruppi di proprietari che possiedono la particella stessa; il numero di ditte catastali coincide pertanto con quello degli asservimenti.

^(**) I dati relativi agli anni 2019 e 2018 sono stati ricalcolati sulla base del numero di ditte catastali e non più delle singole particelle catastali.

Si evidenzia che l'andamento degli asservimenti è influenzato dalla tipologia di lavoro che Terna è tenuta a realizzare. Gli asservimenti dovuti ad attività di mantenimento tendono ad essere più equamente distribuiti nel corso degli anni mentre le grandi opere di sviluppo prevedono la costituzione di un numero sensibilmente più elevato di servitù nelle fasi iniziali del progetto, per poi gradualmente diminuire nel corso della realizzazione dello stesso.

Nel 2020 si registra un incremento degli asservimenti dovuto principalmente alla realizzazione della nuova "Variante a Chignolo Po della 380kV Lacchiarella/Chignolo", del nuovo "raccordo 220kV DT della Nave/Cimego alla costruenda Stazione Elettrica di Agnosine" e dell'"Interconnector Italia-Austria".

Per quanto riguarda invece i decreti di asservimento coattivo, nel 2020 si è registrato un aumento a causa della necessità d'intervento su impianti con autorizzazione prossima alla scadenza.

⁹ Legge 1775 del 1933; D.P.R. 327/2001 "Testo Unico sugli espropri".

Comunità locali all'estero

La progettazione e realizzazione della linea elettrica a 138kV "Aguaytía-Pucallpa" in Perù comporta un iter autorizzativo analogo a quello italiano, comprensivo di un'intensa attività di stakeholder engagement sin dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (EIA, Estudio de Impacto Ambiental).

Il processo prevede varie fasi e inizia con la valutazione di impatto ambientale preliminare (EVAP, Evaluación Ambiental Preliminar) e, dopo l'approvazione del SENACE¹⁰ (Ente statale che riferisce al Ministero dell'Ambiente peruviano), prosegue con le attività di valutazione ambientale (EIA) nell'ambito delle quali si colloca il PPC (Plan de Participación Ciudadana), una serie di workshop con la popolazione locale direttamente interessata dall'elettrodotto, nel corso dei quali si presentano le caratteristiche del progetto, i suoi principali impatti (positivi e negativi) e le strategie di gestione degli stessi.

Le modalità di ottenimento dei diritti di passaggio per la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree sono analoghe a quelle italiane.

Come è prassi Terna preferisce la via dell'asservimento amichevole, con l'offerta, basata sui prezzi di mercato, di una indennità una tantum ai proprietari dei terreni privati interessati dal passaggio della linea. Solo nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, analogamente a quanto avviene in Italia, si rende necessaria l'imposizione di misure coattive (*imposición de servidumbre*).

SERVITÙ DELL'ELETTRODOTTO: PROGETTO AGUAYTÍA-PUCALLPA (PERÙ)

PROCEDIMENTI DI SERVITÙ RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DELL'ELETTRODOTTO DI 132 KM IN PERÙ (PROGETTO AGUAYTÍA - PUCALLPA)	TOTALE PREVISTO A PROGETTO	CONSUNTIVO AL 31/12/2020
Totale asservimenti	522	528
di cui i bonari	501	517
di cui coattivi	21	11

Al via il Piano di Consultazione Pubblica per il nuovo collegamento Italia - Tunisia

A fine settembre 2020 è partito il Piano di Consultazione Pubblica per il nuovo elettrodotto Italia-Tunisia della durata di 8 settimane, nel corso delle quali i cittadini hanno potuto confrontarsi direttamente con i tecnici di Terna ed esprimere la propria opinione e preferenza rispetto alle due ipotesi di tracciato previste.

L'emergenza sanitaria ha determinato la necessità di utilizzare modalità digitali grazie alle quali è stato possibile raggiungere un maggior numero di persone, permettendo a chiunque fosse interessato di conoscere il futuro intervento ed esprimere le proprie opinioni in tutta sicurezza.

I tre appuntamenti virtuali sono stati dedicati ai Comuni di Castelvetrano, Campobello di Mazara e Partanna, le tre cittadine trapanesi interessate dai possibili tracciati del cavo. I progettisti e i tecnici Terna sono stati a disposizione degli utenti collegati per descrivere le due possibili ipotesi di tracciato, chiarire i dubbi in merito alla realizzazione dell'elettrodotto e ascoltare i suggerimenti di chi vive nell'area. Gli esiti della consultazione saranno riportati, insieme alla presentazione del progetto, nella documentazione necessaria per l'avvio del procedimento di autorizzazione dell'opera.

Il nuovo collegamento elettrico tra Italia e Tunisia metterà in comunicazione la Stazione Elettrica di Partanna con una stazione corrispondente nella penisola di Capo Bon in Tunisia e sarà collegato alla Rete elettrica nazionale attraverso una Stazione di conversione. Questa sarà realizzata a fianco della Stazione Elettrica esistente a Partanna, con architetture e colori in sintonia col paesaggio e opportunamente mascherata da vegetazione arborea. Si arriverà alla costa con un cavo interrato che percorrerà strade esistenti lasciando inalterati ambiente e paesaggio, incluse le zone costiere di approdo.

¹⁰ Servicio Nacional de Certificación Ambiental para las Inversiones Sostenibles.

Principali casi critici e soluzioni condivise

La ricerca di soluzioni condivise implica mediazioni difficili e tempi lunghi.

Gli esiti sono normalmente positivi, ma durante il percorso possono persistere opposizioni locali. In questi casi l'attitudine di Terna è quella della disponibilità a studiare e trovare soluzioni alternative, anche tecnicamente più complesse di quelle originariamente definite, purché compatibili con l'interesse generale della sicurezza, efficienza ed economicità del servizio elettrico.

Nel corso del 2020 si segnalano.

CASI CRITICI

Interconnector Italia – Svizzera e razionalizzazione rete AT in Val Formazza

Il progetto è stato avviato in autorizzazione nel 2012. Sin dall'inizio si sono attivati numerosi comitati, in risposta ai quali Terna ha pianificato alcuni incontri aperti ("Terna incontra") con le popolazioni locali. Nel corso degli anni, il progetto è stato oggetto di una serie di integrazioni volontarie da parte di Terna, al fine di venire incontro alle richieste.

Nel 2017 e nel 2018 sono proseguiti gli incontri con Soprintendenze, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC) e le Regioni Piemonte e Lombardia, per giungere a una soluzione quanto più possibile condivisa. A tal fine Terna ha chiesto e ottenuto una ulteriore sospensione del procedimento autorizzativo fino a maggio 2018. A seguito delle conferenze dei servizi di luglio 2018 e agli incontri promossi dalle Prefetture di Verbania e Novara, cui hanno partecipato i sindaci dei Comuni coinvolti, Terna ha comunicato la decisione e la disponibilità di studiare ulteriori soluzioni progettuali migliorative dal punto di vista tecnico e ambientale.

A seguito della comunicazione della Commissione Tecnica Valutazione Impatto Ambientale (di seguito CTVIA) che ha sospeso il procedimento di VIA, l'intervento di interconnector è stato separato da quello di Razionalizzazione della Val Formazza.

Nel corso del 2019 Terna ha incontrato le Istituzioni e gli Enti Locali interessati dall'intervento (MiSE, Regione, Province e Comuni) mantenendo un dialogo costante nell'individuazione di una soluzione progettuale condivisa.

Nel corso del 2020 si è aperto anche con la Soprintendenza del VCO un tavolo per la condivisione del tracciato concordato con il territorio.

Razionalizzazione nella Media Valle del Piave

Il progetto è stato avviato in autorizzazione a febbraio 2011 e contestualmente alcuni Comuni, tra cui Belluno e Soverzene, si sono opposti al tracciato individuato. In risposta a tale contrasto, Terna ha proposto una soluzione alternativa ad agosto 2015.

Nel 2016 è continuato il dialogo con gli Enti Locali e le comunità locali grazie anche all'organizzazione di quattro incontri con i cittadini. A marzo 2018 è stato emesso il decreto di compatibilità ambientale con alcune prescrizioni.

Terna e la Regione Veneto, nell'Accordo di programma sottoscritto a gennaio 2019 hanno quindi concordato una variante progettuale affinché il nuovo tratto della futura linea 220kV "Polpet - Scorzè" sia realizzato in cavo interrato sino a prima dell'attraversamento del fiume Piave.

A gennaio 2021 Terna ha comunicato alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno e ai Comuni interessati la volontà di presentare la citata variante in cavo estendendone il tracciato fino oltre il fiume Piave.

Tale variante consente di:

- risolvere la denunciata interferenza tra l'elettrodotto in aereo 220kV Polpet - Scorzè e l'aeroporto Arturo dell'Oro;
- raddoppiare i km di elettrodotto da realizzarsi in cavo da 12,8 km a 24,7 km;
- evitare a Ponte nelle Alpi due attraversamenti in aereo del fiume Piave.

Stazione Elettrica Montesano sulla Marcellana (SA)

L'opera è stata autorizzata nel 2010 dalla Regione Campania alla società ESSEBIESSE POWER e successivamente volturata a Terna. Nel 2011, subito dopo l'inizio dei lavori, il Comune di Montesano sulla Marcellana ne ha disposto la sospensione e ha avviato un contenzioso. Dal 2015, ovvero da quando è stata avviata l'istanza di autorizzazione per la nuova soluzione della stazione (ricompattata) progettata da Terna, il comitato locale ha organizzato numerose manifestazioni, cui si sono sommate interrogazioni parlamentari e una forte opposizione del sindaco del Comune di Marcellana, della Regione Campania, di privati cittadini e della comunità montana, con l'espressione di pareri contrari e osservazioni e richieste di integrazione. Tutte le proposte alternative presentate da Terna sono state ritenute non accettabili dagli Enti Locali e dalla popolazione. Nel corso del 2018, ascoltando le richieste del territorio, Terna ha annunciato la disponibilità a valutare insieme al Comune di Montesano sulla Marcellana la delocalizzazione della stazione. La composizione della criticità è condizionata dal contenzioso avviato dalla società ESSEBIESSE POWER contro la Regione Campania in merito alla validità della propria autorizzazione del quale ancora si attende l'esito.

Stazione 380kV di Volpago (TV)

In un contesto di deficit elettrico regionale pari a oltre il 48%, le linee elettriche a 220kV tra Volpago e Scorzè e le linee elettriche a 132kV tra Polpet, Cordignano, Scorzè e Venezia Nord, non garantiscono una adeguata capacità di trasporto dell'energia e sicurezza di esercizio: per questo, ad oggi, il servizio elettrico della zona non consente di avere adeguati margini di copertura del rischio di disservizi diffusi nell'area.

Al fine di risolvere tali criticità è necessario intervenire nell'area tra Volpago e Scorzè attraverso la:

- realizzazione di una Stazione Elettrica 380/220/132kV che permetta una nuova iniezione di energia verso la rete a 132kV grazie alla connessione della nuova stazione alle esistenti linee a 380/220kV;
- realizzazione in cavo interrato di nuovi raccordi delle esistenti linee a 132kV alla futura Stazione;
- realizzazione di brevissimi ingressi delle esistenti linee a 220kV e 380kV alla futura Stazione;
- demolizione di tratti di linee esistenti adiacenti ad aree urbanizzate.

La localizzazione della nuova Stazione Elettrica è stata individuata nel Comune di Volpago cercando di avvicinarsi il più possibile alle linee esistenti, in modo da contenere la realizzazione di nuovi raccordi aerei. Si è cercata inoltre un'area che non fosse visibile dalle aree maggiormente urbanizzate. I nuovi raccordi a 132kV, in cavo interrato, interessano per la loro quasi totalità strade poderali in modo da non recare disagio alla circolazione in fase di cantiere.

Sono in corso riunioni con la Regione Veneto e le Amministrazioni Comunali per ottimizzare la localizzazione della Stazione Elettrica e adottare tecnologie di realizzazione che minimizzino l'uso del territorio e l'impatto della nuova infrastruttura.

Trasversale Lucana

Finalizzata alla connessione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, l'opera è contrastata localmente principalmente a causa della non accettazione da parte del territorio nei confronti dello sviluppo degli impianti da fonte rinnovabile. Alcuni contenziosi ancora in essere bloccano i lavori dei cantieri, la ripresa dei quali è legata a una proroga regionale ancora non rilasciata a Terna. I territori comunali maggiormente delicati risultano essere quelli di Tolve e di Avigliano.

SOLUZIONI CONDIVISE

Sa.Co.I.3

Il progetto Sa.Co.I.3 consiste nel rinnovo e ammodernamento dell'attuale collegamento elettrico HVDC¹¹ tra Sardegna, Corsica e penisola italiana, denominato Sa.Co.I.2 ormai giunto al termine della sua vita utile. L'intervento, inserito tra i Progetti di Interesse Comunitario (PCI) consentirà di rafforzare la capacità di scambio tra i Paesi coinvolti, garantirà la continuità del servizio e permetterà inoltre di contribuire allo sviluppo della rete elettrica europea e, quindi, alla transizione ecologica verso un più ampio uso di fonti rinnovabili.

Tra settembre e novembre 2018, Terna ha avviato il percorso di consultazione pubblica previsto dalla normativa, organizzando sei "Terna incontra" tra Sardegna e Toscana. Nel Comune di Suvereto (LI), dove è prevista la nuova Stazione Elettrica, si è costituito il Comitato "No SACOI3", appoggiato anche da alcuni esponenti politici locali.

Terna si è impegnata ad attuare le migliori soluzioni tecniche e ambientali a beneficio della sostenibilità della nuova infrastruttura, partecipando ad assemblee pubbliche e tavoli tecnici per confrontarsi con il territorio. A seguito degli incontri con l'amministrazione comunale e il Comitato, si è giunti ad una soluzione progettuale condivisa.

¹¹ High Voltage Direct Current.

Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti, con le amministrazioni comunali direttamente interessate dagli interventi, i protocolli di intesa relativi alla localizzazione condivisa delle opere. Con la finalità di rendere più sostenibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico l'intervento, nel 2020 Terna ha attivato un contest architettonico per le due nuove stazioni di conversione, la cui finalizzazione è programmata nel primo trimestre 2021. Il contest ha visto la partecipazione attiva delle Amministrazioni comunali che ospiteranno le due stazioni di conversione.

Riassetto rete in Val di Isarco per connessione BBT

Con riferimento all'intervento di connessione per il "Riassetto rete in Val di Isarco per connessione BBT", a giugno 2018 Terna, RFI e la Provincia Autonoma di Bolzano (di seguito "PAB") hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa.

Il Protocollo fa riferimento a una richiesta di connessione elettrica fatta a Terna da parte di RFI/BBT per l'alimentazione della nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità nell'Alta Val di Isarco. La soluzione di connessione proposta da Terna è stata integrata nel Protocollo di Intesa con un vasto piano di razionalizzazione delle linee elettriche AT esistenti. Terna ha quindi avviato un Tavolo tecnico di coordinamento con la PAB per instaurare un processo di concertazione con i territori interessati, che ha comportato l'ascolto delle esigenze dei cittadini e delle amministrazioni locali sulla base delle quali sono state concertate soluzioni progettuali il più ampiamente condivise.

A chiusura del processo di concertazione, il 22 maggio 2020 è stato siglato dalla PAB e da Terna un verbale tecnico di condivisione della localizzazione delle fasce di fattibilità.

A luglio del 2020 è stato avviato un procedimento volontario di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Provinciale, basato su uno studio di fattibilità del piano, allo scopo di garantire la massima partecipazione degli uffici provinciali al processo decisionale e di indirizzare il progetto anche a seguito di approfondite valutazioni ambientali. Tale procedimento si è concluso con esito positivo il 29 dicembre 2020, con l'approvazione del piano di riassetto da parte della Giunta provinciale.

Attualmente l'opera è in fase di progettazione definitiva secondo le indicazioni ambientali fornite dagli uffici provinciali. L'opera sarà poi sottoposta per autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico e, per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale, al Ministero dell'Ambiente.

Razionalizzazione rete a 132kV nell'area di Reggio Emilia

Con l'obiettivo di individuare soluzioni progettuali largamente condivise Terna ha avviato, il 23 ottobre 2018, un Tavolo di coordinamento tecnico che prevede l'ascolto delle esigenze delle amministrazioni locali e dei cittadini.

Durante questa prima fase, nell'ambito di una serie di incontri che si sono svolti tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019, Terna ha raccolto le indicazioni delle amministrazioni comunali, condividendo, all'interno dell'area di studio, le aree più o meno adatte ad accogliere l'opera e analizzando le fasce di fattibilità per i tratti in aereo e i tracciati per quelli in cavo. Il 23 maggio 2019 si sono chiusi i lavori del Tavolo tecnico con la sottoscrizione da parte di tutti i Comuni e di Terna di un verbale che definisce la localizzazione delle fasce di fattibilità dei tratti aerei e dei tratti in cavo.

I lavori del Tavolo tecnico hanno delineato un ampio progetto di razionalizzazione che prevede, oltre alla costruzione di nuovi tratti di linea, anche la demolizione di tratti di linee in territorio urbanizzato.

Saranno demoliti quasi 31 km di elettrodotti aerei esistenti, a fronte della costruzione di circa 14 km di nuovi elettrodotti aerei e 24 km in cavo interrato.

A dicembre 2019 si è svolta la seconda fase del processo di confronto con il territorio attraverso giornate informative (Terna Incontra) dedicate alla cittadinanza per la presentazione delle fasce di fattibilità definite.

Attualmente è in fase di condivisione con le amministrazioni coinvolte un Protocollo di Intesa, che sancisce l'accordo sull'opera e riporta l'elenco degli interventi previsti e la loro localizzazione condivisa. Sulla base di tale Protocollo di Intesa, all'interno delle fasce di fattibilità condivise, in linea con le indicazioni dei cittadini incontrati, Terna finalizzerà il progetto che sarà inviato in Autorizzazione Unica presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

Condivisione della localizzazione della Connessione RFI: Cabina Utente 150kV Catenanuova - Elettrodotto 150kV Assoro - Catenanuova - Sferro

Nel corso del 2020 la Regione Sicilia ha ospitato e partecipato ai lavori di un Tavolo Tecnico di concertazione tra Terna, le Soprintendenze BBCCAA di Catania e di Enna e i Comuni interessati dal nuovo intervento.

Il Tavolo Tecnico è stato il "luogo" nell'ambito del quale sono state presentate le analisi ambientali e territoriali svolte da Terna e discusse le alternative di localizzazione di massima elaborate. In esito a questo Tavolo Tecnico è stata condivisa la soluzione di localizzazione che verrà sottoposta da Terna ad Autorizzazione Unica e che recepisce le indicazioni e le osservazioni espresse da tutti gli enti interessati. Nel corso del 2021 si svolgerà un "Terna Incontra" con la finalità di presentare il risultato della fase di concertazione ai cittadini dei Comuni interessati.

Media e opinion maker

Sono gli operatori dell'informazione tradizionale e digitale, i gruppi di opinione nazionali e internazionali, le Università e altre organizzazioni scientifiche e di ricerca, i gruppi di studio e indirizzo nazionali e internazionali; più in generale tutti gli stakeholder con un ruolo di mediazione tra Terna e altri portatori di interesse.

Tutte le attività di comunicazione di Terna sono state sviluppate in modo da rendere ancora più efficace il coordinamento tra le diverse Direzioni aziendali e l'integrazione degli strumenti e delle rispettive attività al fine di ottenere una copertura sempre più capillare e coerente su tutti i media.

La comunicazione del Gruppo, tra media tradizionali (quotidiani, periodici, radio e TV) e online, ha totalizzato complessivamente 23.525 uscite.

Nel dettaglio sono stati registrati 4.723 articoli sulla stampa (sostanzialmente invariato rispetto al 2019), di cui 2.006 sulla stampa locale; 411 servizi radiotelevisivi delle principali emittenti e 18.391 articoli sui principali siti web (+35% rispetto al 2019).

Per agevolare una conoscenza diffusa delle tematiche elettriche e favorire l'affermazione di una consapevole cultura energetica sono online due piattaforme integrate, che rappresentano altrettante eccellenze in Europa: **"L'evoluzione del mercato elettrico: tutti i dati"**, con tutti i dati statistici dal 2000 su domanda, consumi, produzione, combustibili, capacità e bilanci di energia nazionali e regionali, e il **"Transparency report"**, focalizzato sui dati di esercizio del sistema elettrico nazionale aggiornati e in tempo reale.

Da giugno 2020 è infine disponibile anche la versione in inglese della nuova App di Terna con i dati sull'andamento del sistema e dei consumi elettrici: dal fabbisogno alle fonti di generazione, dai flussi di scambio commerciale con l'estero alle news.



Terna prima in Italia e in Europa per la qualità della sua comunicazione digitale

La ricerca **Webranking by Comprend 2020-2021** – svolta in collaborazione con Lundquist – sulla qualità e trasparenza della comunicazione digitale delle Società quotate ha assegnato a Terna il primo posto in Italia e in Europa.

Prima tra le maggiori 122 Società del listino italiano e tra le 500 più grandi Società per capitalizzazione in Europa, Terna è stata premiata per l'eccellenza che ha mostrato in termini di credibilità, trasparenza e accessibilità delle informazioni.

Terna è stata inoltre fra le quattro aziende italiane della **"Gold class"** della ricerca **.trust**, un'analisi qualitativa stilata dalla stessa Lundquist che valuta la capacità di comunicare efficacemente e con trasparenza la propria identità agli stakeholder, creando in ultima analisi un rapporto di vera e propria fiducia.

Relazioni con le organizzazioni ambientaliste

L'impegno di Terna a migliorare sempre più la sostenibilità ambientale della RTN trova, sin dal 2009, una concreta attuazione in accordi di partnership con le principali organizzazioni ambientaliste.

Tra i più significativi si segnalano quelli con Legambiente, WWF e Greenpeace – sottoscritti o rinnovati nel 2016 – che supportano Terna nell'identificazione di soluzioni di sviluppo della rete coerenti con i target ambientali nazionali e internazionali e condivise con il territorio.

I rapporti di scambi di informazioni, ad esempio sugli scenari utilizzati per il Piano di Sviluppo di Terna, sono costanti durante l'anno e più intensi nella fase di preparazione del Piano stesso.

Decisori pubblici e Autorità

Sono le istituzioni pubbliche che esercitano poteri normativi, di controllo, autorizzativi di ordine generale e in particolare per la realizzazione di opere infrastrutturali.



Dal 2016 Terna è iscritta al Registro Trasparenza, istituito presso il MISE su iniziativa del medesimo per garantire trasparenza e tracciabilità degli incontri con gli organi di vertice del Ministero.

Nel corso del 2020, oltre alle ordinarie attività informative e di relazioni istituzionali, Terna ha preso parte ad alcune procedure informative. In particolare:

- il 27 luglio 2020, si è svolta presso le Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici del Senato, l'audizione di Terna sull'atto S.1883 "Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (c.d. DL Semplificazioni);
- il 20 giugno 2020 Terna, su invito di Palazzo Chigi, ha partecipato all'evento "Progettiamo il rilancio" – Stati generali dell'economia; a settembre 2020 su richiesta della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera, Terna ha inviato un contributo scritto di proposte e modifiche relativo alle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund.

A fine 2020 Terna è stata coinvolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM"), insieme ad altre aziende, nella redazione del "Patto per l'ambiente" che verrà sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e dagli amministratori delegati delle aziende nei primi mesi del 2021.

Ambito operativo e di business

Sono tutti gli stakeholder il cui rapporto con Terna non è determinato dalla presenza di infrastrutture elettriche sul loro territorio ma dalla loro interazione con l'Azienda perché vi lavorano ("Persone", si veda il capitolo dedicato a pag. 237), operano nella filiera del sistema elettrico (si veda pag. 150), hanno un potere normativo, di controllo e autorizzativo (Autorità e Ministeri competenti, si veda pag. 146), o rapporti di natura commerciale (Fornitori - si veda pag. 118 - Clienti delle Attività Non Regolate e business partner).

Coinvolgimento delle persone

In questa parte del Rapporto sono descritte le principali attività di engagement verso la popolazione aziendale, il cui principale veicolo è dato dalle attività di comunicazione interna, e le relazioni industriali; per tutti gli altri aspetti relativi alle "Persone" di Terna, si rimanda al capitolo dedicato da pag. 237.

Promozione della salute dei lavoratori

Sin dalle primissime fasi della pandemia la Funzione "Comunicazione Interna" ha fornito a tutti i dipendenti tutte le informazioni e aggiornamenti periodici sulla diffusione del virus e sulle iniziative aziendali messe in atto per consentire lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza.

Il 4 marzo 2020, pochissimi giorni dopo le prime notizie sull'emergenza, è stato realizzato un evento in diretta streaming con il prof. Petrosillo, Direttore Malattie Infettive dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani" di Roma e il prof. Marchetti, psichiatra, focalizzato sui comportamenti da assumere per affrontare al meglio l'emergenza cui hanno partecipato circa 2.000 colleghi.

Nella intranet è stata creata una sezione dedicata in cui sono stati postati tutti i contenuti utili, comprese le disposizioni emanate dalle Autorità nazionali e locali. La campagna "**Sicuri Insieme**" ha rappresentato il veicolo informativo per tutte le indicazioni e le istruzioni sui comportamenti da adottare all'interno delle sedi e nelle attività svolte all'esterno e sulla rete. Tutte le informazioni utili e le norme di comportamento sono state rese disponibili anche sulla App InTerna presente su tutti gli smartphone aziendali.

Gli aggiornamenti più rilevanti sono stati comunicati in modo tempestivo via mail. L'attività di comunicazione ha anche seguito la fase di effettuazione dei tamponi antigenici e molecolari. Nello stesso tempo è stata diffusa una campagna sulle norme per un corretto svolgimento del lavoro da remoto con le indicazioni per la salvaguardia della salute.

Comunicazione interna

La comunicazione interna contribuisce in modo rilevante alla creazione e alla diffusione della cultura aziendale, ponendosi l'obiettivo di allineare e coinvolgere tutta la popolazione sulle sfide e gli obiettivi collegati al ruolo che l'azienda svolge come regista e abilitatore della transizione ecologica.

L'emergenza Covid-19 ha profondamente mutato la pianificazione annuale delle attività. In un contesto di incalzante e non prevedibile evoluzione, si è reso necessario ridefinire periodicamente le priorità, privilegiando gli aspetti informativi e di servizio.

< 403-6

PC1

In questo senso, la campagna “Sicuri Insieme” ha veicolato informazioni sulla pandemia e sui comportamenti da adottare, le istruzioni per un efficace svolgimento del lavoro da remoto, le regole per il rientro in presenza e la fruizione degli spazi nelle sedi aziendali. Attraverso la Intranet, la App Interna e le affissioni in tutte le sedi aziendali è stata garantita una diffusione capillare dei contenuti.

In un periodo in cui la maggioranza della popolazione aziendale ha lavorato in Smart Working, la comunicazione interna ha rappresentato un punto di riferimento per mantenere senso di appartenenza e spirito identitario e ha riorganizzato in digitale tutte le attività previste inizialmente in presenza.

EVENTI

TEMA	TARGET	MODALITÀ
Evento Spallanzani 4 marzo - Emergenza Covid-19	Tutti i dipendenti	Streaming Intranet
Auguri di Natale e Cascading Piano Industriale 2021-2025	Tutti i dipendenti	Streaming Intranet

INIZIATIVE RILEVANTI

INIZIATIVA	DESCRIZIONE
Piani di Comunicazione	Office 365, Smart Working, Sicuri in Terna, Sicuri Insieme, Terna Welfare, Nuovo Portale ICT, Piano Strategico, Natale.
Report infortuni - infografica mensile	Restyling grafico e realizzazione mensile aggiornamento (news e sezione dedicata).
App Interna	Lancio nuova App della Comunicazione Interna. Creazione di tre contenuti digitali: Piano Strategico 2020-2024; Terna Welfare; Sicuri Insieme.
Office 365	Introduzione di tre applicativi Microsoft (Teams, Sharepoint e One Drive); supporto al programma formativo; materiali e comunicazioni.
Sicuri Insieme	Campagna di comunicazione dedicata alla Fase 2 dell'emergenza Covid-19 (creatività, locandine, comunicazione).
Smart Working	Infografiche e comunicazioni.
Terna Welfare	Materiali e comunicazioni.
Portale dei Servizi ICT	Identity portale e campagna di comunicazione.
Festa della Donna	Iniziativa riservata alle donne di Terna – tema salute.
Festa del Papà	Pubblicazione Intranet news e kit gioco per bambini.
Sicuri in Terna	Campagna, video, workshop LiHS/Saipem.
Natale	Concept auguri in diretta streaming, news e strenne.

Dall'emergenza sanitaria al “New Ways of Working”: parte il programma “NexTerna”

Il Piano Industriale 2021-2025 di Terna prevede una crescita degli organici pari al 10% nei primi tre anni: un obiettivo che interseca il “New Normal”, lo scenario imposto dalla lunga emergenza sanitaria da Covid-19 e che ha trovato nello Smart Working uno strumento decisivo per garantire la continuità delle attività lavorative.

La consapevolezza di dover trovare delle “**New Ways of Working**”, molto focalizzate sulla digitalizzazione del lavoro, si concretizza nel Piano con un obiettivo di ridefinizione del modello organizzativo che passa attraverso una ottimizzazione delle sedi e della loro fruizione per garantire efficienza, produttività, benefici logistici e qualità della vita.

La risposta a queste nuove sfide è **NexTerna**, un programma al servizio di un change management strutturale, basato su un ripensamento profondo del modo di approcciare e valorizzare il lavoro e le persone.

L'Amministratore Delegato è sponsor del programma la cui governance è affidata a uno “Steering Committee” composto da tutti i suoi primi riporti.

>>

Partito a febbraio 2021, NexTerna è strutturato in sette cantieri tematici: Leadership sostenibile e inclusiva; People care e competenze; Soluzioni agili applicate ai processi; Sostenibilità e comunicazione; Tecnologia e digitalizzazione; Spazi virtuali e fisici; Nuove relazioni industriali. La prima fase, che si concluderà entro il primo semestre del 2021, è dedicata alla progettazione e alla realizzazione dei primi progetti-pilota che, a partire dalla seconda metà dell'anno, si tradurranno in iniziative strutturate e scalabili. È un programma con orizzonte temporale pluriennale ed è rivolto a tutta la popolazione aziendale.

Relazioni industriali¹²

< 402-1

Il coinvolgimento delle persone passa anche attraverso un dialogo strutturato con i loro rappresentanti sindacali. Tutti i dipendenti di Terna sono coperti dal contratto di lavoro collettivo adottato dalle imprese del settore elettrico¹³.

Il tasso di sindacalizzazione dei dipendenti di Terna nel 2020 è stato pari al 45,1%; l'adesione al sindacato è concentrata nelle sigle sindacali maggioritarie.

I rapporti tra Terna e le Organizzazioni Sindacali sono regolati, a livello aziendale, dal "Protocollo sul sistema di relazioni industriali" che definisce la contrattazione, il confronto, la consultazione e l'informazione preventivi e/o periodici. Per quanto riguarda invece la relazione tra le OO.SS. e la popolazione aziendale di tutto il Gruppo, in linea con le disposizioni normative vigenti, questa è agevolata dalla disponibilità in ogni sede di spazi dedicati e di bacheche.

Il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali in caso di modifiche organizzative è uno degli aspetti centrali delle relazioni industriali ed è regolato da norme di legge, contratto di settore e accordi aziendali. In base agli accordi sindacali vigenti in Terna, in caso di significativi mutamenti organizzativi è prevista una discussione preliminare con le OO.SS.

Nel triennio 2018-2020 la contrattazione con le Organizzazioni Sindacali di categoria ha portato alla sottoscrizione di 43 verbali di accordo.

Si segnala infine che nel corso del 2020 si sono riunite sia la Commissione Bilaterale "Formazione" (3 incontri) che la Commissione Bilaterale "Salute, Sicurezza e Ambiente" (6 incontri), con l'obiettivo di valorizzare sui temi di rispettiva competenza il dialogo, il confronto e la partecipazione. In particolare, è stato siglato un accordo per rendere strutturale l'applicazione dello Smart Working a categorie precise di collaboratori.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

< 403-4

In Terna, la partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione è coerente con quanto previsto dalla disciplina legislativa di riferimento. In particolare, la riunione periodica sulla sicurezza prevista all'art. 35 del D. Lgs. n. 81/08, viene indetta obbligatoriamente dal Datore di lavoro almeno una volta l'anno o nel caso si verificano significative variazioni di esposizioni ai rischi e vi partecipano, oltre al Datore di lavoro o un suo rappresentante, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In linea con quanto previsto dal CCNL, sin dal 2018 Terna e le Segreterie nazionali sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno convenuto di costituire una Commissione Bilaterale "Salute, Sicurezza e Ambiente" quale sede dedicata per tutto il Gruppo Terna alle tematiche attinenti alla salute e sicurezza dei lavoratori. La Commissione, costituita a livello nazionale, è formata da tre componenti in rappresentanza dell'Azienda e tre componenti in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali nazionali.

¹² I dati riportati in questo paragrafo non comprendono Tamini Trasformatori S.r.l. né Avenia.

¹³ Ai dipendenti del Gruppo Tamini si applica il CCNL del settore metalmeccanico; ai dipendenti della Società Avenia si applica il CCNL del commercio.

Tra i compiti principali della Commissione vi sono:

- contribuire all'elaborazione e alla raccolta di "buone prassi" ai fini della prevenzione e della proposta di soluzioni coerenti con le normative finalizzate a promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro;
- promuovere l'informazione e percorsi formativi sulle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la cultura della sostenibilità ambientale, da destinare ai dipendenti del Gruppo Terna e delle imprese appaltatrici, con particolare riferimento alle figure di responsabili in materia di prevenzione e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ambiente;
- analizzare l'andamento delle iniziative di prevenzione, delle campagne di sensibilizzazione, delle attività di studio/ricerca su tematiche di safety e tutela dell'ambiente;
- esaminare i principali eventi e trend infortunistici e delle patologie lavoro correlate;
- promuovere studi e ricerche relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, anche in rapporto con l'ambiente esterno all'impresa.

La Commissione si riunisce di norma ogni sei mesi, fatta salva la possibilità, sia da parte della rappresentanza aziendale che di quella sindacale, di convocare incontri a fronte di specifiche situazioni.

Terna e le Segreterie sindacali nazionali hanno inoltre stabilito che i compiti e le responsabilità del Comitato previsto all'art.13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 fossero assunte dalla Commissione Bilaterale Terna "Salute, Sicurezza e Ambiente" in quanto alla stessa sono già affidati compiti e attribuzioni su questi temi e, stante la situazione emergenziale di dimensione nazionale, la stessa può garantire piena e tempestiva partecipazione a tutte le componenti necessarie, avendone visibilità su tutto il Gruppo. Nel corso del 2020 la Commissione si è riunita sei volte.

Regolamentazione dello sciopero nel servizio elettrico

In caso di sciopero, le prestazioni indispensabili per garantire la continuità del servizio sono regolate dall'Accordo Sindacale Nazionale sottoscritto a febbraio 2013. Per quanto riguarda Terna sono esentati dallo sciopero alcuni profili turnisti che operano nell'ambito del dispacciamento (controllo in tempo reale del sistema elettrico nazionale, teleconduzione degli impianti di trasmissione, verifica dei piani di produzione e acquisizione delle risorse di produzione, controllo, coordinamento e esercizio dei sistemi informatici, servizi ausiliari e infrastrutture che governano il dispacciamento) e del Security Operations Center.

Il personale reperibile, pur avendo diritto di sospendere la normale prestazione durante lo sciopero, ha l'obbligo di assicurare la reperibilità anche nella fascia oraria dello sciopero.

Operatori del settore elettrico

Sono coloro che, insieme a Terna, costituiscono la filiera del settore elettrico ossia i produttori, i distributori, i grossisti e i consumatori. Con Terna hanno relazioni multiple, fortemente regolate e caratterizzate da un reciproco impatto e influenza. Questi stakeholder hanno inoltre un potenziale di influenza sulle Autorità di regolazione e sui decisori pubblici.

A questi stakeholder fanno riferimento anche i portali MyTerna e il sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica degli Impianti di produzione di energia elettrica a livello nazionale (GAUDI) descritti a pag. 131.

Comitato di consultazione

Presieduto da Terna, è un organo tecnico che costituisce la sede stabile di consultazione degli operatori del settore elettrico in cui sono rappresentate le varie categorie di utenti (distributori, produttori da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, grandi clienti industriali, clienti grossisti e i consumatori) con la partecipazione, in qualità di osservatori, dell'ARERA e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2020 il Comitato è stato coinvolto nella fase propedeutica all'adozione del Piano di Sviluppo 2020. Al Comitato è stato inoltre fornito un aggiornamento puntuale sullo stato di avanzamento degli interventi di sviluppo prioritari. Le interazioni con il Comitato in merito al Piano di Sviluppo sono pubblicate sul sito internet di Terna¹⁴.

Pur nel contesto delle restrizioni derivanti dall'emergenza da Covid-19, Terna ha promosso nel corso del 2020 alcune iniziative di confronto con gli operatori per condividere la conoscenza del contesto di riferimento ed illustrare i nuovi progetti e le modifiche del quadro regolatorio in atto. A tal fine Terna ha organizzato i seguenti eventi digitali:

- webinar per la consultazione sul Piano di Sviluppo al 2020;
- webinar per illustrare i documenti oggetto di consultazione relativi al progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza ("Fast Reserve");
- webinar per illustrare i) il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione di tensione tramite impianti connessi alla RTN a seguito di adeguamenti impiantistici; ii) il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza/potenza tramite risorse non già abilitate; iii) le modifiche al Regolamento per la partecipazione delle UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste) al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) e alla procedura per l'approvvigionamento a termine di risorse tramite UVAM per il 2021;
- webinar per illustrare le regole di funzionamento della Piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva di sostituzione (Piattaforma RR), sviluppata nell'ambito del progetto TERRE ("Trans European Replacement Reserves Exchange"), e le regole per il coordinamento tra MSD e la Piattaforma RR.

Rapporto economico con gli operatori del servizio elettrico

Nell'esercizio in concessione del servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, Terna intrattiene rapporti commerciali con diverse categorie di operatori. In particolare, con:

- gli utenti del dispacciamento (produttori, grossisti o clienti finali) per l'erogazione del servizio di dispacciamento;
- le imprese di distribuzione e altri gestori di reti private, per l'attività di trasmissione e per l'attività di aggregazione delle misure, necessaria ai fini della regolazione del servizio di dispacciamento.

Dal 2017 Terna regola altresì le partite economiche con i soggetti aggregatori di risorse (Balancing Service Providers – "BSP") che offrono servizi sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (di seguito "MSD") nell'ambito dei progetti pilota avviati da Terna ai sensi della delibera dell'ARERA 300/2017.

Nell'ambito dell'attività di dispacciamento Terna acquista, in qualità di unica controparte, le risorse necessarie alla copertura del fabbisogno e a garantire un margine di riserva, sul Mercato Servizi di Dispacciamento ("MSD").

¹⁴ Le interazioni con il Comitato in merito al Piano di Sviluppo sono disponibili sul sito di Terna (<https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/piano-sviluppo-rete/preparazione-pds-consultazioni>)

Nel 2020 le partite economiche relative agli acquisti sul MSD hanno registrato un importo pari a circa 2 miliardi di euro.

Sempre ai fini del servizio di dispacciamento, Terna verifica altresì la coerenza tra i programmi dichiarati dagli operatori (consumatori e produttori) con quanto effettivamente prelevato/imnesso in rete. Gli eventuali scostamenti, che rappresentano i cosiddetti 'sbilanciamenti', comportano l'addebito a ciascun soggetto responsabile dei relativi oneri di sbilanciamento. Ciò ai fini di copertura del costo che tali comportamenti generano per il sistema elettrico.

Ulteriori categorie di operatori con cui Terna intrattiene rapporti commerciali sono rappresentate dai richiedenti la connessione dei propri impianti alla RTN (produttori e consumatori) e dai clienti cosiddetti 'interrompibili' che, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo per il servizio reso, si rendono disponibili alla temporanea interruzione della fornitura di energia elettrica. Con questi operatori Terna stipula contratti per il servizio di interrompibilità, necessari per l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico e, in particolare, allo scopo di mitigare il rischio di disalimentazioni diffuse.

Gli assegnatari del servizio di interrompibilità nel 2020 sono stati 212 per 4.430 MW di potenza. La relativa regolazione economica passiva vale su base annua circa 0,25 miliardi di euro.

EU3 >

OPERATORI DEL SETTORE ELETTRICO IN RAPPORTO CON TERNA - NUMERO DI SOGGETTI

SOGGETTI	2020	2019	2018
Utenti interrompibili	212	221	243
Distributori direttamente connessi alla RTN	54*	54*	51*
Utenti del dispacciamento in immissione (Produttori e Trader)	136	130	135
Utenti del dispacciamento in prelievo (Trader e clienti finali incluso l'Acquirente Unico)	193	187	187

^(*) Il dato include, oltre alle Imprese Distributrici concessionarie, i Gestori di Sistemi di Distribuzione Chiusi per Reti Interne di Utenza (RIU) e Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC) direttamente connessi alla RTN e, dal 2019, l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino.

Regolatori delle attività in concessione

Sono le Istituzioni, le Autorità di regolazione e gli Enti pubblici nazionali ed europei cui la legge conferisce poteri di indirizzo, regolazione e controllo su Terna in qualità di soggetto concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Nello svolgimento delle proprie attività e nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli, Terna – nella sua qualità di operatore indipendente di sistema – mantiene con tali organismi rapporti caratterizzati da un approccio trasparente e collaborativo. Ciò sia nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa e dalla regolazione vigente, che nel contribuire all'evoluzione delle regole, esercitando un ruolo propositivo e di supporto tecnico sia nei confronti delle istituzioni nazionali che europee.

La collaborazione con le Istituzioni si concretizza in particolare nella proposta di soluzioni che – sulla base del know-how distintivo di Terna – consentano un più efficace perseguimento degli obiettivi istituzionali, quali, ad esempio, l'efficienza di mercato, la promozione dell'integrazione delle fonti rinnovabili, l'integrazione del mercato nazionale nell'ambito di quello europeo, l'integrità e la sicurezza del sistema elettrico italiano.

Rapporti con le Istituzioni europee

Operativo dal 1° luglio 2018, l'Ufficio di Bruxelles è situato nello stesso edificio di Cassa Depositi e Prestiti e SNAM al fine di rafforzare le sinergie fra le rispettive attività svolte.

L'obiettivo è instaurare un dialogo continuativo con il Parlamento Europeo, la Commissione e la Rappresentanza Permanente per valorizzare l'esperienza e le competenze di Terna.

Nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono proseguite con regolarità, anche in modalità digitale, le attività di networking/engagement con le istituzioni, la partecipazione di Terna in tutte le associazioni europee – in particolare ENTSO-E – assicurando un dialogo costante e un posizionamento condiviso con i relativi stakeholder, garantendo un allineamento con tutte le strutture aziendali interessate.

I principali dossier che Terna sta seguendo includono quelli identificati nell'ambito del Green Deal e quelli attinenti ai programmi europei di finanziamento previsti nel quadro finanziario 2021-2027. Tra i dossier di prioritario interesse si segnalano la revisione del Regolamento TEN-E e del pacchetto CEP per il recepimento dei nuovi target climatici, la Finanza Sostenibile, l'integrazione settoriale, la revisione delle linee Guida sugli Aiuti di Stato in materia di Ambiente ed energia. Tra i programmi di interesse: Next Generation EU, Connecting Europe Facility, Innovation Fund, Horizon Europe e Digital Europe, nonché il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo di coesione.

Finanza sostenibile: approvata la tassonomia UE

Pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 22 giugno 2020 scorso, il Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili, – noto come Regolamento "Tassonomia" della Finanza Sostenibile – stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi "sostenibile".

Il Regolamento Tassonomia identifica i sei obiettivi ambientali che qualificano un'attività economica come "ambientalmente sostenibile": la Mitigazione del cambiamento climatico, l'Adattamento al cambiamento climatico, la Protezione delle risorse idriche e marine, la Transizione verso un'economia circolare, la Prevenzione e il controllo dell'inquinamento, la Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le attività di trasmissione dell'energia elettrica sono considerate tra le attività che forniscono un contributo sostanziale agli obiettivi di Mitigazione e di Adattamento del cambiamento climatico.

Il Regolamento sarà implementato attraverso "Atti delegati" della Commissione Europea che ufficializzeranno i criteri tecnici di eleggibilità delle attività economiche incluse nel framework; per gli obiettivi di mitigazione e adattamento climatico la pubblicazione degli atti delegati è prevista entro il primo trimestre 2021.

Terna ha seguito e continua a seguire l'evoluzione di questo dossier fondamentale per il riconoscimento del label di sostenibilità per gli investimenti di rete del gruppo, anche in considerazione della prossima definizione di un EU Green Bond Standard (aderente alla Tassonomia) a cui Terna dovrà conformare le proprie emissioni sul mercato finanziario.

OBIETTIVO “MISURAZIONE DEGLI IMPATTI”

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



KPI	TARGET				
	2021	2022	2023	2024*	2025*
Percentuale degli investimenti regolati classificati come "green" secondo gli attuali criteri coerenti con la UE Taxonomy Regulation (Stime preliminari)	> 95%	> 95%	> 95%	=	=

^(*) Target definiti a valle della review prevista dalla UE dopo il primo triennio.

SDGs di riferimento:



Partecipazione ad associazioni europee e internazionali

Una ulteriore opportunità di relazione, confronto e crescita per Terna è data dalla presenza nelle principali associazioni di settore, nazionali e internazionali.

Nel corso dell'emergenza pandemica da Covid-19, le attività di networking/engagement con i membri delle Associazioni di settore sono proseguite con successo su piattaforme digitali in un'ottica di rafforzamento del dialogo e consolidamento della partecipazione a livello internazionale.

ASSOCIAZIONI EUROPEE

ENTSO-E (European Network of Transmission System Operators for Energy)

La Rete europea dei 43 Gestori di rete di trasmissione è impegnata nel processo di integrazione dei mercati dell'energia elettrica nazionali, nel coordinamento del funzionamento in sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi e dello sviluppo delle reti elettriche di trasmissione in attuazione della relativa normativa UE (Terzo Pacchetto Energia, CEP-Clean Energy Package).

I suoi principali obiettivi riguardano l'elaborazione dei codici di rete europei, l'assicurazione di uno sviluppo coordinato della rete elettrica a livello europeo attraverso la redazione del Piano di Sviluppo della rete elettrica europea (Ten-Year Network Development Plan – "TYNDP") e dei relativi scenari di riferimento, e l'elaborazione del Piano di ricerca, sviluppo e innovazione a livello europeo.

I temi su cui si concentra l'attività di ENTSO-E si articolano in quattro linee di intervento (Sicurezza degli approvvigionamenti, Funzionamento del mercato dell'energia, Promozione del risparmio energetico, Promozione dell'interconnessione delle reti energetiche) che impongono nuovi compiti a ENTSO-E (implementazione dei "Regional Coordination Centers", RCC, cooperazione rafforzata con i DSO, digitalizzazione delle reti e sviluppo del Demand response).

Queste attività andranno sviluppate in coerenza con le nuove politiche climatiche preliminarmente espresse da parte della Commissione Europea con il lancio del cosiddetto "European Green Deal", la roadmap finalizzata a rendere l'UE il primo continente "carbon neutral" entro il 2050.

EASE (European Association for Storage of Energy)

Associazione che si occupa di promuovere la ricerca e lo sviluppo industriale nel campo delle applicazioni dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica in Europa e nel mondo e l'utilizzo di questa tecnologia per la transizione verso un sistema energetico continentale stabile, flessibile, sostenibile e meno costoso. In particolare, EASE è impegnata nello sviluppo di una piattaforma europea per lo scambio d'informazioni nell'ambito dell'Energy Storage.

RGI (Renewables Grid Initiative)

Associazione composta da 11 Gestori di rete di trasmissione europei e da 12 ONG del settore ambientale, che ha l'obiettivo di favorire, attraverso lo sviluppo delle reti elettriche, l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. RGI è impegnata nella promozione di una pianificazione strategica e partecipata nella costruzione di nuove linee elettriche, attraverso una piattaforma d'incontro tra le ONG ambientali ed i gestori di rete di trasmissione europei.

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

CIGRE (Conseil International des Grands Réseaux Electriques)

Associazione internazionale no-profit che opera nel settore della ricerca delle reti ad Alta Tensione. Sono oltre 90 i Paesi membri dell'associazione, rappresentati da 60 Comitati Nazionali; a Terna è attualmente affidata la Presidenza e la Vice Presidenza del Comitato Italiano.

GO15 (Reliable and Sustainable Power Grids)

Associazione internazionale che riunisce i 17 maggiori operatori di rete al mondo, al fine di condividere buone prassi sulla gestione delle reti di trasmissione dell'energia elettrica.

Dal 2021 Terna ha la Vicepresidenza dell'Associazione, oltre a essere presente nello Steering Board e nel Governing Board e a co-presiedere i Gruppi di Lavoro Strategici su "Pathways to a Low Emission Power Grid" (SWG1) e "Resilience, infrastructure development and interconnections" (SWG2).

Med-TSO (Mediterranean Transmission System Operators)

Associazione dei TSO di 19 Paesi del Mediterraneo, creata con l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione dei Piani di sviluppo e la gestione coordinata delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, nonché di favorire la realizzazione di un quadro normativo e regolatorio che faciliti lo sviluppo dei progetti di interconnessione e rafforzi gli scambi di energia elettrica tra i sistemi elettrici del Mediterraneo.

Terna ospita a Roma la sede dell'Associazione, ne esprime il Segretario Generale e ne presiede il Comitato Tecnico "Planning", che si occupa di definire i criteri di pianificazione della rete elettrica mediterranea.

RES4Africa Foundation (Renewable Energy Solutions for Africa)

Fondazione senza scopo di lucro costituita il 7 giugno 2019 per trasformazione dell'omonima associazione. L'obiettivo è la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e della diffusione di misure di efficienza energetica, nonché nel supporto alla creazione di contesti favorevoli agli investimenti in energie rinnovabili nei Paesi del Sud ed Est del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana. Ha sede legale a Roma.

WEC Italia (World Energy Council - Comitato Italia)

Comitato nazionale che aderisce al WEC, organizzazione internazionale che riunisce operatori di oltre 90 Paesi con l'obiettivo di promuovere un sistema di energia sostenibile a livello mondiale. Terna è membro del Consiglio Direttivo.

L'azienda partecipa inoltre alle attività di organizzazioni dal più ampio respiro tematico (quali Diplomazia, Council on Foreign Relations, etc.), per monitorare i contesti sociopolitici ed economici in cui sviluppare o consolidare il proprio business.

A livello bilaterale e multilaterale, nonostante le limitazioni imposte dalla difficile situazione internazionale, nel corso del 2020 Terna ha continuato le sue collaborazioni con gli operatori di sistema, europei ed extra-europei, nelle aree di interesse comune, in particolare nei settori relativi a:

- sviluppo della rete;
- esercizio del sistema elettrico;
- innovazione tecnologica.

Di seguito si segnalano le principali iniziative sviluppate in corso d'anno.

- Terna ha sottoscritto, insieme ad altri sette TSO europei, una dichiarazione congiunta che ha l'obiettivo di evidenziare il ruolo cruciale svolto dai gestori delle reti di trasmissione per garantire la sicurezza del funzionamento dei sistemi elettrici durante la pandemia, l'operatività dei mercati in tempi di calo della domanda di energia elettrica e l'esecuzione di attività di manutenzione prioritarie laddove necessario.
- È stata inoltre costituita una joint venture con i TSO TenneT (Olanda/Germania) e Swissgrid (Svizzera) per il lancio di **Equigy**, una nuova piattaforma basata su tecnologia blockchain che agevolerà l'inclusione di piccole risorse energetiche distribuite nel processo di bilanciamento della rete elettrica. Protagonisti di questa vera e propria "Energy of Things" saranno i dispositivi elettrici domestici o industriali quali, ad esempio, sistemi di climatizzazione per il condizionamento delle abitazioni, impianti fotovoltaici con batterie, ma anche le e-car, interconnessi tra di loro e capaci di regolare l'energia scambiata con la rete attraverso una innovativa piattaforma digitale, fornendo servizi a supporto della rete gestita da Terna e quindi della transizione ecologica.
- Dalla fine dell'anno Terna partecipa alla Piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento **TERRE**, ("Trans European Replacement Reserves Exchange"). La nuova piattaforma favorisce l'integrazione dei mercati di bilanciamento dei Paesi UE, garantendo uno scambio economicamente efficiente delle risorse di riserva, a beneficio della sicurezza del sistema elettrico. L'Italia è connessa alla cosiddetta "Region 1" che comprende Francia, Svizzera, Spagna e Portogallo. Oltre all'Italia, partecipano al progetto la Repubblica Ceca, il Regno Unito, la Polonia, la Svizzera, la Francia, la Spagna e il Portogallo.
- Terna infine ha avviato insieme ad altri nove TSO europei un'iniziativa congiunta per valutare il loro ruolo nella decarbonizzazione del sistema energetico. I risultati saranno resi noti entro la metà del 2021.

Istruttorie, contenziosi e sanzioni

Istruttorie dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Per quanto riguarda i procedimenti istruttori avviati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di potenziale interesse per Terna, si segnala che, sulla base delle informazioni in possesso della Società, risulta ancora pendente il seguente procedimento:

- Delibera 158/2018/E/eel - Avvio di istruttoria conoscitiva sulla disponibilità della capacità di trasporto fra l'Italia e la Grecia, anche in previsione dell'avvio del "market coupling" sulla medesima frontiera ai sensi del Regolamento 2015/1222 (CACM).

Contenziosi

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, riferiti alla capogruppo Terna ed alla controllata Terna Rete Italia S.p.A, non sussistendo impegni e rischi rilevanti per le altre controllate a tale data.

Contenzioso in materia ambientale e urbanistica

Una parte del contenzioso in materia ambientale conseguente alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici di competenza Terna, è costituito da azioni legali avverso i presunti effetti negativi dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti. In linea generale, questo contenzioso coinvolge come parte necessaria la Capogruppo, in quanto proprietaria di tali impianti. Non si può peraltro escludere che i soggetti interessati possano convenire in giudizio anche la controllata Terna Rete Italia S.p.A., in relazione al fatto che l'elettromagnetismo generato dagli elettrodotti attiene non soltanto alla proprietà dell'impianto, ma anche al suo esercizio e alla quantità/qualità dell'energia elettrica che vi transita.

Sull'argomento è comunque da rilevare che l'emanazione del D.P.C.M. 8 luglio 2003, che ha fissato i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) previsti dalla Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, ai quali devono attenersi gli impianti elettrici, ha comportato una sensibile diminuzione del contenzioso pendente in materia.

Pendono inoltre, nei confronti di Terna S.p.A., ulteriori vertenze in materia ambientale e urbanistica, non riferite ai campi elettromagnetici, ma connesse con l'esercizio di alcuni impianti di proprietà Terna, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti immediati anche nei confronti di Terna Rete Italia S.p.A. (peraltro a oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi"), sia quale incaricata di Terna S.p.A. per la costruzione e sia quale incaricata per l'esercizio. Si fa riferimento in particolare all'eventualità che derivino per Terna Rete Italia S.p.A. degli oneri connessi alle modifiche degli impianti coinvolti in detti contenziosi e alla connessa temporanea indisponibilità degli stessi. L'esame dei contenziosi in parola compiuto da Terna S.p.A. e dai legali esterni da questa incaricati, fa peraltro ritenere come remota la possibilità di eventuali esiti negativi.

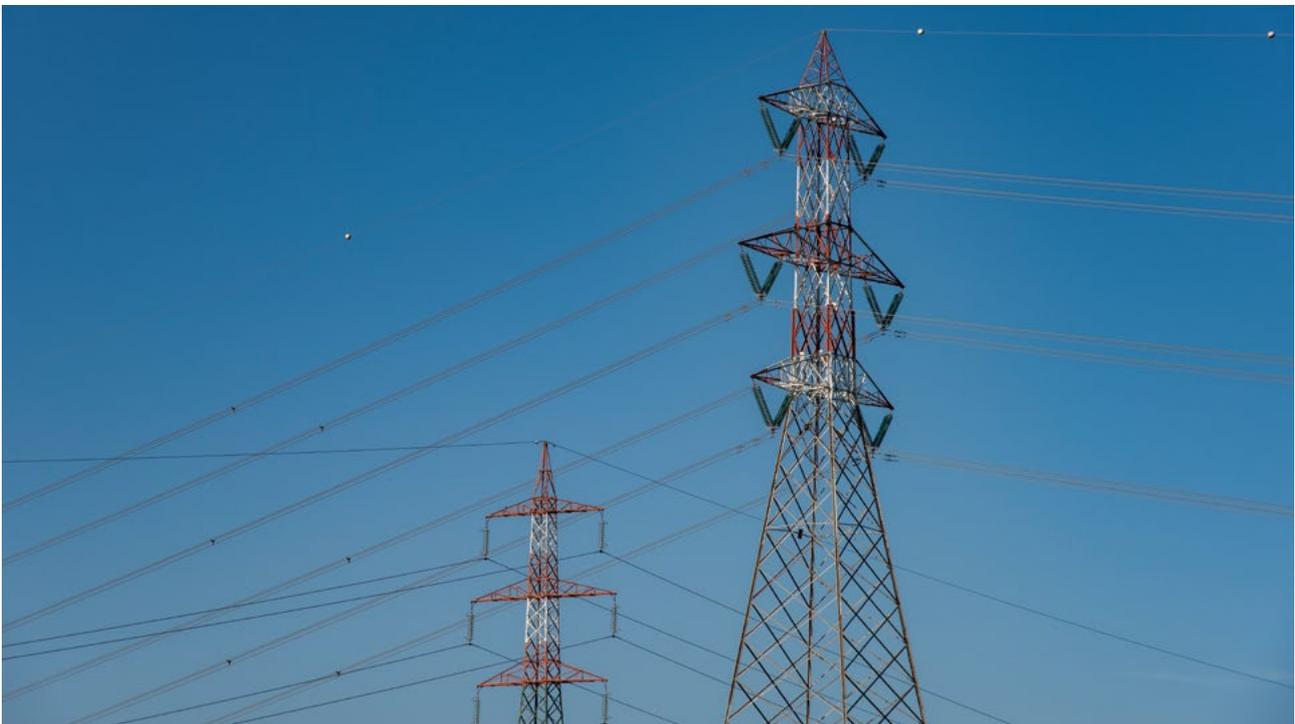
Contenzioso relativo alla legittimità delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti

Un'altra parte del contenzioso connesso con gli impianti di proprietà della Capogruppo, deriva dalla proposizione, dinanzi ai competenti Giudici Amministrativi, di azioni legali volte a ottenere l'annullamento dei provvedimenti che autorizzano la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Si segnala, in particolare, che è pendente un contenzioso relativo alla nuova linea 380kV "Udine Ovest – Redipuglia" e opere connesse, in esercizio da due anni che, nell'ipotesi di accoglimento dei ricorsi proposti dai Comuni e/o dai privati, con conseguente annullamento del decreto di autorizzazione dell'opera, potrebbe avere conseguenze anche sull'esercizio dell'impianto.

Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

La Capogruppo, quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è parte in alcuni giudizi, a carattere per lo più impugnatorio, di provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), e/o del Ministero dello Sviluppo Economico, e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Nei casi in cui i ricorrenti lamentino, oltre che vizi propri dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione, da parte di Terna, delle regole dettate dalle predette Autorità, ovvero nei casi in cui il provvedimento abbia impatto su Terna, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi, in primo e/o in secondo grado, con l'annullamento delle Delibere dell'ARERA e, ove applicabile, dei consequenziali provvedimenti di Terna, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi normalmente di partite passanti.







Mantenere gli standard elevati di qualità del servizio in una fase di profondo cambiamento verso un modello energetico carbon free è l'obiettivo strategico che Terna persegue con investimenti in nuove infrastrutture elettriche e innovazione.



In sintesi	162
Contesto di settore	164
Continuità e qualità del servizio	168
Piani e investimenti per la transizione ecologica	174
Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale	176
Gestione delle infrastrutture elettriche	188
Innovazione	194

6

Servizio elettrico e innovazione

In sintesi

Gli obiettivi di qualità, continuità ed economicità nel tempo del servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, che coincidono con il mandato della concessione governativa, intersecano quelli del Piano Industriale 2021-2025 di essere regista e abilitatore della transizione verso un nuovo modello energetico, basato sulla massiccia integrazione delle fonti rinnovabili.

Il capitolo parte da un'analisi del contesto di settore¹, seguita dai risultati dell'anno relativi alla qualità e continuità del servizio² e del dispacciamento.

Il riferimento puntuale agli SDGs 7, 9, 13 e 17 apre la parte centrale del capitolo, dedicata agli strumenti attuativi di cui Terna dispone per realizzare concretamente la transizione ecologica, a cominciare dallo sviluppo della rete³ e dal Piano di Sviluppo 2021, articolato nei quattro driver della Decarbonizzazione, Efficienza di mercato, Sicurezza, qualità e resilienza, e Sostenibilità⁴, seguito dallo stato di avanzamento delle precedenti edizioni del Piano.

Le connessioni di nuovi impianti⁵ e quelle con l'estero, i progetti di Interconnector privati⁶ e tutte le attività di gestione degli asset⁷ completano il quadro di investimenti e attività sull'infrastruttura di rete.

Il capitolo si conclude con una parte dedicata all'innovazione⁸, sempre più focalizzata sull'Open Innovation e su iniziative di ricerca e sviluppo.

HIGHLIGHTS 2020

Disponibilità del servizio **99,99%** ASA (Average Service Availability)

A maggio il **51,2%**⁹ del fabbisogno elettrico nazionale coperto da fonti rinnovabili

38% del fabbisogno annuo coperto da fonti rinnovabili

¹ A pag. 164.

² Si veda il paragrafo "Continuità e qualità del servizio" a pag. 168.

³ Si veda il paragrafo "Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale" a pag. 176.

⁴ Si veda il paragrafo "Piano di Sviluppo 2021" a pag. 177.

⁵ A pag. 183.

⁶ Si veda il paragrafo "Interconnector privati ex Legge 99/2009" a pag. 186.

⁷ Si veda il paragrafo "Gestione delle infrastrutture elettriche" a pag. 188.

⁸ Si veda il paragrafo "Innovazione" a pag. 194.

⁹ Fonte Terna, si veda il "Rapporto mensile sul sistema elettrico – Maggio 2020" – pag. 3, disponibile al seguente link: https://download.terna.it/terna/Rapporto_Mensile_Maggio%202020_8d81a069217cd8a.pdf

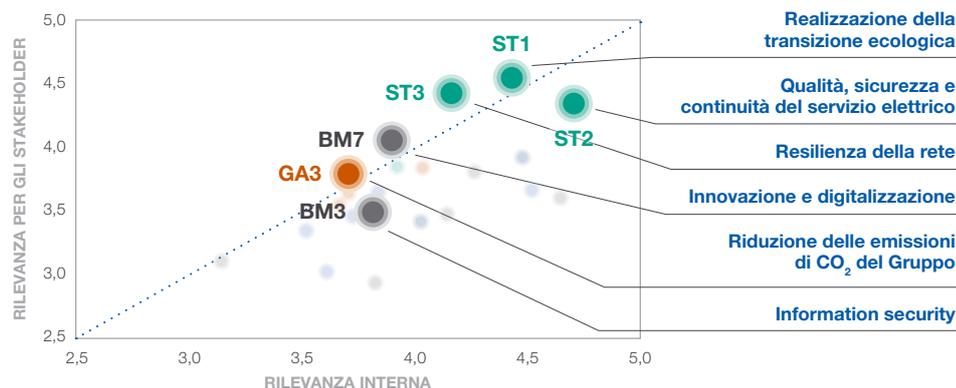
Raccordo con i temi rilevanti della matrice di materialità

In questo capitolo sono trattati alcuni tra i temi risultati essere rilevanti nell'analisi di materialità svolta a dicembre 2020 e, in quanto tali, riportati nella relativa matrice pubblicata a pag. 34.

In particolare, nell'ambito dell'aspetto "Servizio di trasmissione", trovano ampio spazio la "Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico", identificata dall'etichetta ST2 e trattata a pag. 168; la "Realizzazione della transizione ecologica" (a pag. 174 con etichetta ST1); e la "Resilienza della rete" (a pag. 190 con etichetta ST3). Per l'aspetto del "Business management", a pag. 194 è trattata l'"Innovazione e digitalizzazione", identificata dall'etichetta BM7 e l'Information Security (a pag. 192, con etichetta BM3).

L'area tematica della "Gestione degli impatti ambientali" è qui trattata con la "Riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo", a pag. 179 con l'etichetta GA3.

POSIZIONAMENTO DEI TEMI NELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



Contesto di settore

Il modello energetico basato sulla produzione da fonti fossili che ha favorito nel tempo la crescita economica e demografica del Pianeta non è più sostenibile.

La produzione di energia da fonti fossili è infatti una delle principali cause delle emissioni di gas a effetto serra di origine antropica (tra cui la CO₂), i cui impatti sull'ambiente e sul clima quali, ad esempio, l'incremento della temperatura media globale e l'intensificarsi di catastrofi naturali, sono scientificamente riconosciuti oltre che sempre più frequenti¹⁰.

Ad oggi il surriscaldamento del Pianeta causato dalle attività dell'uomo è stimato intorno a 1°C, con un andamento di crescita di +0,2°C per decade; per interromperlo è necessario un impegno a livello globale per una rapida e progressiva decarbonizzazione di tutti i settori energetici.

L'inderogabilità di una soluzione efficace e condivisa da tutti ha portato alla stipula di accordi internazionali per definire politiche e target mirati al contenimento del surriscaldamento climatico causato dall'incremento di gas serra in atmosfera. Il primo accordo in tal senso è stato definito a fine 2015 a Parigi, nell'ambito della COP21¹¹, e sottoscritto da 185 Paesi che si sono impegnati a contenere l'incremento della temperatura globale al di sotto dei 2°C – se possibile sotto 1,5° – rispetto ai livelli preindustriali.

In coerenza con tale accordo la Commissione UE ha definito a settembre 2020 un percorso di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che prevede un target di riduzione pari ad almeno il 55% entro il 2030.

Questa proposta è in linea con il Green Deal europeo, presentato a dicembre del 2019, che imposta una nuova strategia di crescita economica efficiente e competitiva, basata su modelli di economia circolare in grado di dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse, ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento azzerando le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050.

Per realizzare questi obiettivi il Green Deal prevede investimenti per mille miliardi di euro in dieci anni di cui circa la metà sarà investita in settori energetici e circa cento miliardi saranno destinati alle reti.

In linea con tali orientamenti, il Governo italiano ha approvato a dicembre 2019 e pubblicato a gennaio 2020 il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) che stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure per assicurarne il raggiungimento.

¹⁰ Fonte "Global Warming of 1.5°C, an IPCC special report on the impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty" dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) (Ottobre 2018).

¹¹ XXI Conferenza delle Parti della Convenzione sui cambiamenti climatici.

L'obiettivo dell'Italia è quello di contribuire in maniera decisiva alla realizzazione del cambiamento nella politica energetica e ambientale dell'Unione Europea. Entro giugno 2021 la Commissione riesaminerà e, se necessario, proporrà di rivedere la normativa in materia di energia con la possibilità di rivalutare il livello di ambizione dei piani nazionali per l'energia e il clima presentati dai singoli stati membri.

Di seguito si riportano i dati relativi al fabbisogno e alla produzione di energia elettrica in Italia e l'andamento delle fonti di produzione in rapporto al fabbisogno.

FABBISOGNO DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (GWh)	2020*	2019	2018	VARIAZIONE % 2020-2019
Produzione netta	273.108	283.950	279.845	-3,8%
Ricevuta da fornitori esteri	39.787	43.975	47.170	-9,5%
Ceduta a clienti esteri	-7.587	-5.834	-3.271	30,0%
Destinata ai pompaggi**	-2.557	-2.469	-2.313	3,6%
Richiesta totale Italia	302.751	319.522	321.431	-5,3%

^(*) Dati provvisori.

^(**) Energia elettrica assorbita dalla rete mediante sollevamento di acqua a mezzo pompe allo scopo di accumulare energia per momenti successivi o per bilanciare in modo immediato una produzione eccessiva.

PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

GWh	2020*	2019	2018**	VARIAZIONE % 2020-2019
Produzione Idrica Netta	47.990	47.590	49.929	0,8%
Produzione Termica Netta	157.408	169.290	166.736	-7,0%
Produzione Rinnovabile	67.710	67.070	63.180	1,0%
Totale produzione netta	273.108	283.950	279.845	-3,8%

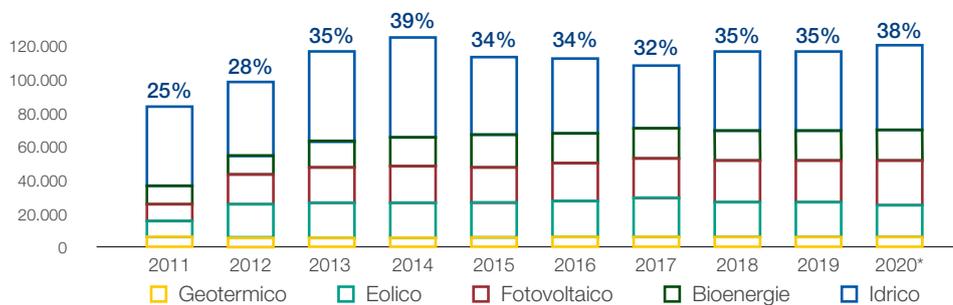
^(*) Dati provvisori.

^(**) I dati relativi alla Produzione Idrica Netta e alla Produzione Termica Netta sono stati ulteriormente precisati, fatto salvo il totale della produzione netta che è rimasto invariato.

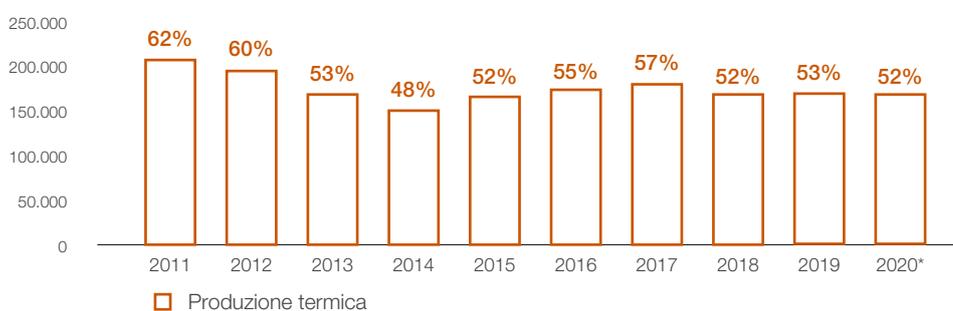
ANDAMENTO DELLE FONTI DI PRODUZIONE IN RAPPORTO AL FABBISOGNO

Fonti rinnovabili

La produzione rinnovabile del 2020 aumenta rispetto al 2019. Ciò è in parte dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19 che, di fatto, riducendo il fabbisogno ha fatto aumentare la quota di domanda soddisfatta da rinnovabile



Fonti tradizionali



* Dati provvisori.

I valori esposti nei due grafici posti a raffronto si riferiscono alla quota di fabbisogno coperto da fonte rinnovabile (grafico in alto) e da fonte termica (grafico in basso), per un totale pari al 90% del fabbisogno. Il restante 10% è coperto da energia elettrica ricevuta da fornitori esteri.

ORE IN CUI LA COPERTURA DEL FABBISOGNO DA FONTI RINNOVABILI SUPERA LE SOGLIE

	>30%	>40%	>50%
2018	5.653	2.610	767
2019	6.117	2.622	701
2020*	6.436	3.522	1.378

(*) Dati provvisori.

Considerato che le ore di un anno sono 8.760 (8.784 negli anni bisestili), è significativo l'andamento degli ultimi anni che evidenzia un incremento delle ore nelle quali la copertura del fabbisogno da fonti energetiche rinnovabili supera la soglia del 30% e del 40%.

Ciò è dovuto sia all'aumento della capacità rinnovabile installata sia a una gestione sempre più integrata delle diverse fonti di generazione disponibili.

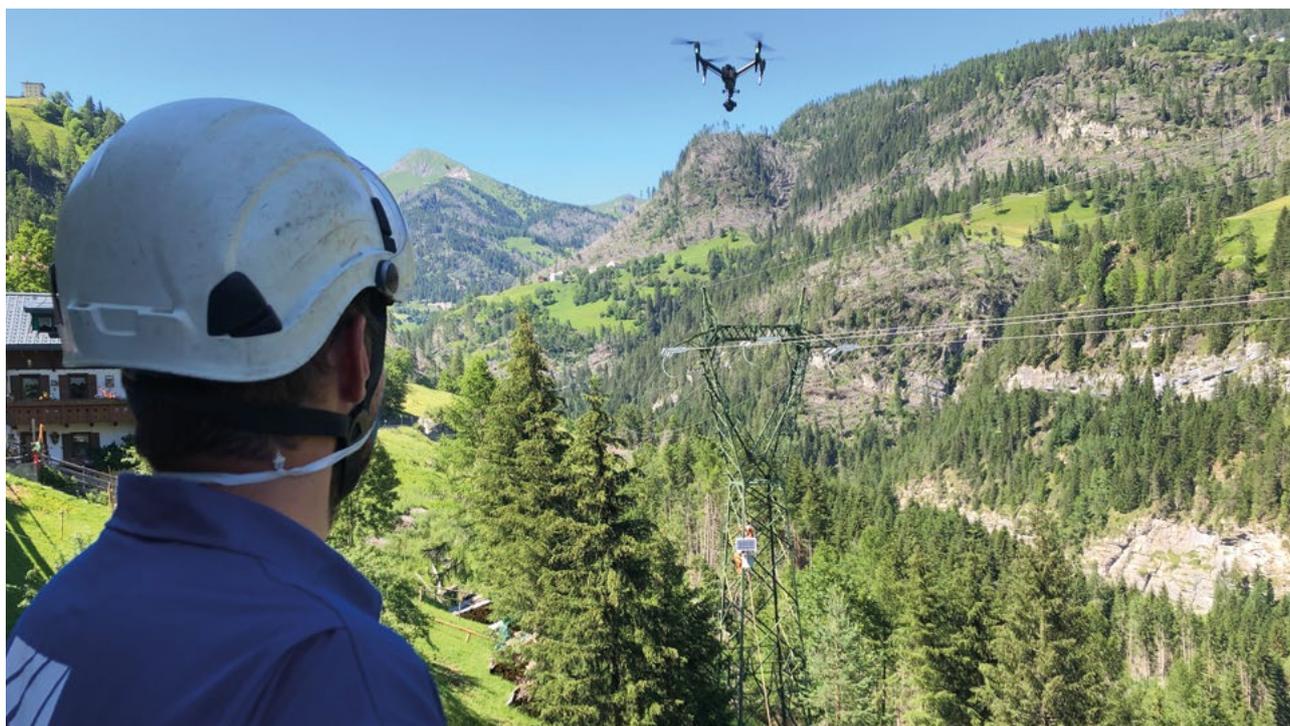
Si segnala infine che, per quanto riguarda il 2020, il significativo aumento di copertura da fonte rinnovabile è in parte attribuibile alle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che, riducendo il fabbisogno elettrico per le chiusure delle attività produttive, ha permesso alla domanda ridotta di essere maggiormente soddisfatta da fonti rinnovabili.

A maggio 2020, con il 51,2% di copertura del fabbisogno record delle fonti rinnovabili

Il lockdown italiano, iniziato il 10 marzo 2020, ha determinato nel Paese un crollo generalizzato della domanda di energia elettrica, più accentuato dalle regioni del Nord caratterizzate da una concentrazione delle attività produttive e, di conseguenza, da un fabbisogno energetico più elevato.

Questa situazione, riassumibile in un forte calo della domanda elettrica nazionale (-10,2% a marzo 2020, -17,2% in aprile e -10,3% a maggio), ha creato le condizioni per uno **stress test** della RTN, altrimenti non realizzabile, che ha anticipato gli scenari dei prossimi anni.

Al forte calo della domanda è infatti corrisposto un significativo aumento della quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili a marzo e aprile la domanda in Italia è stata soddisfatta per il 47% del totale da fonti green, percentuale salita **a maggio al 51,2%, il valore più alto di sempre.**





Continuità e qualità del servizio

Tutti i segmenti del sistema elettrico (generazione, trasmissione e distribuzione) concorrono al risultato di assicurare alla collettività la disponibilità di energia elettrica con adeguati standard di qualità e un numero di interruzioni inferiore a soglie prestabilite.

Terna è responsabile – nel contesto di crescente rilevanza delle fonti rinnovabili, in parte non programmabili – della continuità del servizio fornito sulla rete di trasmissione, che viene monitorata attraverso diversi indici, alcuni dei quali definiti dall'ARERA.

Gli indici ENSR e ASA sono tra i più significativi, in quanto registrano la frequenza e l'impatto sul servizio degli eventi verificatisi sulla rete elettrica e riconducibili a guasti oppure a fattori esterni quali gli eventi meteorologici.

INDICE	COSA MISURA	COME SI CALCOLA
ENSR (Energia Non Servita di Riferimento)	Energia non fornita a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante*.	Somma dell'energia non fornita agli utenti connessi alla RTN (a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante).
ASA (Average Service Availability)	Disponibilità del servizio della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).	Complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete.

^(*) Per "rete rilevante" si intende tutta la rete ad Alta e Altissima Tensione.

L'indice ENSR è rilevante anche per gli impatti che ha sui ricavi regolati: l'ARERA¹² ha infatti regolato la qualità del servizio fornito da Terna attraverso un meccanismo di incentivazione/penalità basato su questo indice.

Per quanto concerne l'indicatore ASA, i risultati conseguiti mostrano una performance stabile negli anni e valori molto elevati dell'indicatore (più è elevato il valore e migliore è la performance).

Tale indicatore evidenzia il fatto che l'energia non fornita a seguito di guasti sulla rete di proprietà – oggetto dello schema di incentivazione / penalità dell'ARERA – rappresenta una minima parte rispetto all'energia complessiva fornita agli utenti della rete.

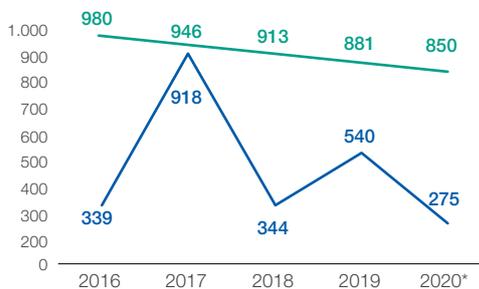
¹² La Delibera ARG/elt 197/11 regola la qualità del servizio fornito da Terna attraverso un meccanismo di incentivazione/penalità applicabile al periodo regolatorio 2012-2015 e relativo all'indice di Energia Non Servita di Riferimento (ENSR) attribuito separatamente alla rete di proprietà di Terna S.p.A. e a quella della controllata Terna Rete Italia S.r.l.
Dal 2016 la qualità del servizio fornita da Terna è regolata dalla Delibera 653/15/R/eel, quest'ultima applicabile al periodo regolatorio 2016-2023 che assume un solo indice, l'ENSR RTN, comprensivo della rete di proprietà di Terna S.p.A. e della controllata Terna Rete Italia S.r.l.
La Delibera 38/2016/R/eel ha chiarito che la porzione di rete acquisita dal Gruppo RFI è esclusa dal meccanismo di premio/penalità per l'Energia Non Fornita.

INDICATORE ENSR

Performance Qualità del Servizio Rete Terna e Rete Telat (Del. 197/11 periodo regolatorio 2012-2015)



Performance Qualità del Servizio Rete Terna (Del. 653/15 periodo regolatorio 2016-2023)

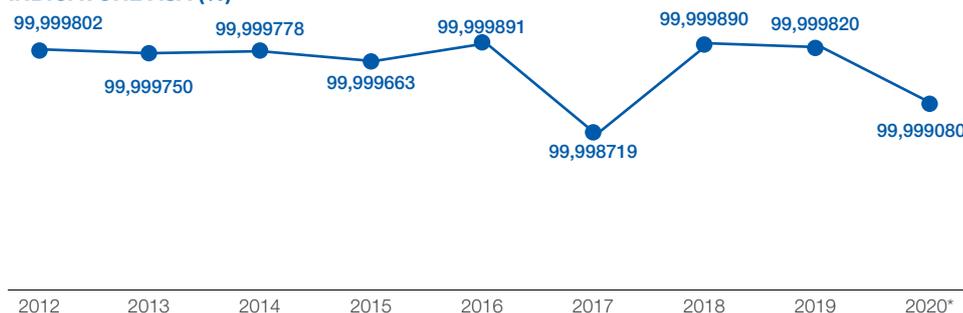


— ENSR Terna - - - ENSR Telat — Target Terna - - - Target Telat

⁽¹⁾ Il valore dell'indicatore ENSR per l'anno 2020 è provvisorio e potrebbe subire variazioni a seguito del processo di consuntivazione e del riscontro finale da parte dell'ARERA.

Per l'indicatore ENSR i target di riferimento per gli anni 2016-2023 sono stati definiti come media dell'indicatore ENSR 2012-2015, con miglioramento del 3,5% richiesto per ciascun anno rispetto al precedente.

INDICATORE ASA (%)



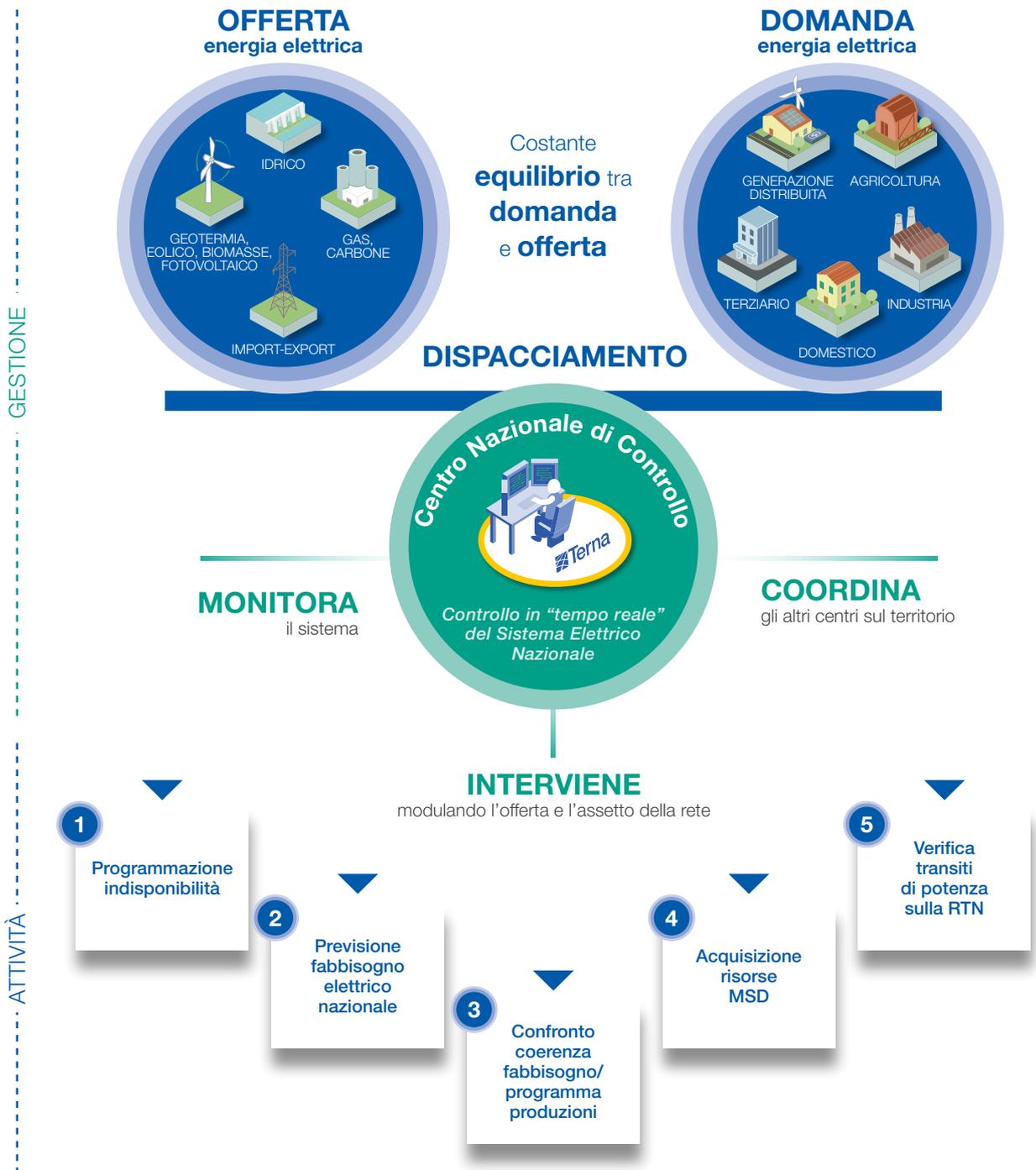
● ASA

(*) Il valore del 2020 è provvisorio.

L'indicatore ASA fa riferimento al periodo di osservazione 2012-2020.

Principali attività del dispacciamento

Le attività della Funzione “Dispacciamento” sono finalizzate a garantire nel tempo il mantenimento degli attuali standard di qualità e continuità del servizio. Di seguito sono riportate le principali novità del 2020.





Gestione in Sicurezza del Sistema Elettrico durante l'emergenza sanitaria da Covid-19

A partire dalla metà di marzo, il Sistema Elettrico Nazionale ha registrato **situazioni di esercizio inedite** in conseguenza della drastica riduzione del carico dovuta alle misure predisposte dal Governo per contenere la pandemia da Covid-19 (si veda anche pag. 17).

La peculiarità di questa situazione di esercizio è stata determinata da una domanda di energia ridotta in un periodo dell'anno (primavera) già caratterizzato da basso carico e alta produzione rinnovabile con una conseguente difficoltà nel regolare la tensione, anche a causa del minor numero di impianti termoelettrici disponibili e una variazione di carico disomogenea tra le diverse regioni italiane (la riduzione è stata inizialmente molto accentuata nelle regioni del Nord più colpite dall'epidemia, che sono quelle con fabbisogno più elevato).

In questa situazione, il Dispacciamento ha attuato una serie di **contromisure efficaci per garantire sempre al Paese la continuità del servizio elettrico**.

Prove di riaccensione anti "black-out"

Le prove di riaccensione sono necessarie per verificare le condizioni di funzionamento del sistema elettrico e migliorarne l'efficienza garantendo rapidità nella ripresa del servizio in caso di black-out.

Nel 2020 sono state portate a termine con successo tre prove reali di ripristino da black-out con relative riaccensioni.

A settembre è stata effettuata una prova di riaccensione in Trentino-Alto Adige; ad ottobre in Sicilia mentre l'ultima, a novembre, ha coinvolto Toscana ed Emilia-Romagna.

Apertura del MSD a nuove tipologie di risorse

Il 20 novembre 2019 Terna ha pubblicato¹³, nella sezione "Progetti Pilota" del proprio sito internet, un documento da sottoporre a consultazione dei soggetti interessati alla fornitura del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza (**Fast Reserve**).

Questi progetti hanno lo scopo di incrementare le risorse disponibili a fornire servizi di rete, sperimentare nuove modalità di remunerazione e testare nuove forme di approvigionamento a termine delle risorse anche alla luce degli scenari prospettici definiti nella proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Il servizio di regolazione ultrarapida di frequenza potrà quindi contribuire alla sicurezza del sistema migliorando la risposta dinamica durante i transitori di frequenza. La mitigazione dei transitori di frequenza è infatti affidata oggi al parco di generazione tradizionale, che fornisce una regolazione non estremamente rapida.

Il 10 dicembre 2020 si è svolta l'asta per l'approvvigionamento di tale servizio. L'asta ha registrato un'ampia partecipazione: 53 operatori, 117 Fast Reserve Unit per un valore di potenza assegnata complessivamente pari a circa 249,9 MW.

¹³ Ai sensi della Delibera ARERA 300/2017/R/eel che stabilisce un processo di progressiva apertura del mercato dei servizi di dispacciamento MSD a nuove tipologie di risorse (inclusi sistemi di accumulo, domanda e generazione distribuita) da implementare attraverso progetti pilota.



Progetto TERRE

Il progetto TERRE (Trans-European Replacement Reserve Exchange) è partito nel 2013 come una early implementation delle linee guida in materia di bilanciamento (EB GL) per il design, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di una piattaforma per lo **scambio di risorse di bilanciamento tra Paesi europei**.

Il progetto coinvolge undici Paesi di cui nove come membri effettivi (Francia, Regno Unito, Svizzera, Repubblica Ceca, Polonia, Spagna, Portogallo, Romania e Italia) e due come osservatori (Bulgaria e Ungheria).

Il Go Live della piattaforma è stato effettuato con successo il 13 gennaio 2021. L'Italia è connessa alla cosiddetta "Region 1", che comprende anche Francia, Svizzera, Spagna e Portogallo (si veda anche pag. 156).

Iniziative di Coordinamento Regionale Europeo¹⁴

Il 20 novembre 2020, Terna e i TSO di Grecia, Romania e Bulgaria, hanno costituito la **Società holding SEleNe CC S.A.**, società a controllo congiunto di diritto greco, dando così vita al Regional Security Coordinator ("RSC") della Regione South Est Europe. L'RSC avrà il compito di coordinare la gestione dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica, la qualità della frequenza e l'uso efficiente delle risorse interconnesse.

La holding detiene all'interno del gruppo la proprietà della controllata ESPERIA-CC S.r.l., che controlla al 99% insieme a Terna, che ne detiene invece l'1% e che ne esercita il controllo mediante un patto parasociale. La società svolge il ruolo di Regional Security Coordinator per la Regione GRIT che comprende i confini tra le zone di mercato interne al sistema italiano e l'interconnessione con la Grecia.

Collegamento Montenegro-Italia

Entrato in esercizio a fine 2019, il collegamento HVDC da 600 MW Montenegro-Italia, realizzato da Terna tra le Stazioni Elettriche di Cepagatti (PE) e Lastva, nel comune di Kotor in Montenegro è lungo complessivamente 445 km, di cui 423 in cavo sottomarino e ha una profondità massima di 1200 metri, interrato sino a 700 metri.

Nel corso del 2020¹⁵ sono stati scambiati con il Montenegro circa 1.600 GWh in Import e 1.000 GWh in Export.

¹⁴ Si tratta di iniziative in attuazione del Regolamento SO GL 2017/1485.

¹⁵ Dati provvisori di esercizio.

Coupling con la Grecia

Il 15 dicembre 2020 sono state concluse con successo tutte le operazioni di **accoppiamento dei mercati elettrici greco e italiano**.

Il Market Coupling consente l'integrazione dei mercati elettrici e assicura flussi di energia dal Paese a prezzo più basso al Paese a prezzo più alto, a beneficio dei consumatori finali in termini di contributo alla riduzione dei differenziali di prezzo con i mercati confinanti, ottimizzazione dell'utilizzo della capacità di trasporto sull'interconnessione e miglioramento dell'efficienza complessiva del Mercato del Giorno Prima ("MGP").

In particolare, il Market Coupling permette l'utilizzo della capacità di interconnessione senza necessità di acquisire esplicitamente i diritti fisici di trasporto preliminarmente all'import o export di energia elettrica, attraverso un meccanismo di asta implicita con cui la stessa capacità viene allocata e valorizzata sul Mercato del Giorno Prima, contestualmente all'energia elettrica.



203-1 >

ST1



Piani e investimenti

per la transizione ecologica

Nella transizione ecologica Terna ha il doppio ruolo di regista e abilitatore cui corrisponde un doppio compito: continuare ad assicurare a tutto il Paese un servizio elettrico sicuro, di qualità e al miglior prezzo e favorire la massima integrazione delle fonti rinnovabili, sia attraverso la loro connessione diretta o attraverso rinforzi di rete, sia migliorando la capacità di gestione della rete in presenza di elevate quote di fabbisogno coperte da fonti rinnovabili non programmabili.

Incremento del ricorso alle fonti rinnovabili e sviluppo della rete elettrica vanno di pari passo: il secondo è infatti un fondamentale fattore abilitante del primo.

L'attività di Terna è dunque parte integrante dello sviluppo sostenibile disegnato dai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, in particolare dal 7 ("Energia pulita e accessibile"), 9 ("Industria innovazione e infrastrutture"), 13 ("Agire per il clima") e il 17 ("Partnership per gli obiettivi").

I principali strumenti attuativi di cui Terna dispone per dare il suo contributo al raggiungimento di questi SDGs sono cinque:

- Investimenti per lo sviluppo della rete di trasmissione (Piano di Sviluppo);
- Investimenti per la sicurezza del servizio (Piano di Sicurezza);
- Investimenti per la resilienza della rete e del servizio (Piano di Resilienza contenuto nel Piano di Sicurezza);
- Gestione degli asset (rinnovo e manutenzione degli impianti);
- Innovazione, orientata ad accompagnare la transizione alle fonti rinnovabili e a promuovere l'efficienza energetica.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

	2020
Piano di Sviluppo	484,9
Piano di Sicurezza	228,0
Interventi di Rinnovo asset elettrici	409,7
Altri investimenti	110,8
Totale Regolati	1.233,4
Attività Non Regolate*	107,6
Oneri finanziari capitalizzati	10,1
TOTALE INVESTIMENTI	1.351,1

* Gli investimenti Non Regolati sono relativi principalmente alle interconnessioni private, al Gruppo Brugg (principalmente per contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16), alle varianti verso terzi e alle attività in Perù.

SDGs di riferimento: target e azioni

SDG	TARGET	AZIONI DI TERNA
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	<p>7.1 - Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni.</p> <p>7.2 - Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.</p> <p>7.a - Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita.</p>	<p>7.1 - Focalizzazione sull'innovazione per aumentare l'efficienza energetica e contribuire alla decarbonizzazione dell'economia (si veda pag. 194); Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo (si veda pag. 76 e 177); Ricerca di nuove opportunità nell'ambito delle Attività Non Regolate (si veda pag. 69).</p> <p>7.2 - Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo (si veda pag. 76 e 177).</p> <p>7.a - Ruolo attivo nelle associazioni internazionali di indirizzo (ENTSO-E, si veda pag. 154) e sviluppo delle Attività Internazionali (si veda pag. 71).</p>
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	<p>9.1 - Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.</p> <p>9.a - Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei Paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai Paesi africani, ai Paesi meno sviluppati, ai Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo.</p>	<p>9.1 - Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo (si veda pag. 76 e 177) e attuazione del Piano di Resilienza (si veda pag. 191); Realizzazioni di interconnessioni transfrontaliere (si veda pag. 191).</p> <p>9.a - Sviluppo delle Attività Internazionali (si veda pag. 71).</p>
 <p>13 AGIRE PER IL CLIMA</p>	<p>13.1 - Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi.</p>	<p>13.1 - Attuazione del Piano di Resilienza; Ricerca e Sviluppo; Innovazione: focalizzazione sull'innovazione per aumentare la resilienza della RTN (si veda pag. 191).</p>
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLIOBIETTIVI</p>	<p>17.16 - Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo.</p> <p>17.17 - Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.</p>	<p>17.16 - Ruolo attivo nelle associazioni internazionali di indirizzo (ENTSO-E, si veda pag. 154) e sviluppo delle Attività Internazionali (si veda pag. 71); Partecipazione attiva nella "CFO Task Force for Sustainable Development" del Global Compact (pag. 104); Iniziative di finanza sostenibile (pag. 105).</p>



Sviluppo della Rete

di Trasmissione Nazionale

Terna elabora ogni anno un Piano di Sviluppo¹⁶ ("PdS") della RTN in cui sono indicati gli interventi previsti per i successivi dieci anni e lo stato di avanzamento delle opere pianificate negli anni precedenti.

L'analisi dei flussi di energia elettrica sulla rete, l'elaborazione di previsioni della domanda e dell'offerta e gli scenari basati sulla crescente produzione da fonti rinnovabili consentono a Terna di individuare le crescenti esigenze di adeguamento della rete e, di conseguenza, di programmare le nuove opere necessarie.

Il Piano contiene dunque tutti gli investimenti che Terna dovrà realizzare per garantire l'efficienza della rete e la sicurezza dell'approvvigionamento e del servizio rappresentando, al contempo, le esigenze della collettività per un servizio elettrico sicuro ed efficiente e l'impegno di Terna a soddisfarle.

Tutti gli investimenti di sviluppo della rete sono preventivamente sottoposti a un'**analisi costi-benefici** che mette a confronto il costo dell'investimento con i benefici – espressi in termini monetari – conseguenti alla sua realizzazione. L'Analisi Costi Benefici (ACB 2.0) prevede un importante allineamento con i criteri e i metodi applicati in ambito ENTSO-E, considera e include indicatori dei benefici di natura ambientale e sociale.

Un rapporto positivo tra benefici e costi è condizione necessaria per l'inclusione di ogni singolo investimento nel Piano di Sviluppo.

Il Piano è valutato e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, a valle della consultazione pubblica¹⁷ da parte dell'ARERA e sottoposto alla valutazione del Comitato di Consultazione degli utenti della rete (si veda anche pag. 151).

Il Piano è sottoposto al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)¹⁸ allo scopo di integrare considerazioni ambientali e di rispetto dei beni culturali nel processo di elaborazione del piano garantendone la sostenibilità ambientale.

¹⁶ A partire dal Piano di Sviluppo 2021 la cadenza diventa biennale.

¹⁷ Ai sensi dell'art. 36.13 del D. Lgs. 93/11.

¹⁸ O eventualmente alle procedure di verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi del D. Lgs. n.° 1 del 24 gennaio 2012.

Piano di Sviluppo 2021

Lo sviluppo della rete rappresenta uno dei principali fattori abilitanti della transizione verso il futuro sistema energetico.

Il Piano di Sviluppo 2021 ha l'obiettivo di disegnare la rete di domani e per far ciò sono stati individuati quattro driver:

la transizione del sistema elettrico verso la sua completa decarbonizzazione richiede di attivare tutte le leve necessarie per la piena integrazione degli impianti di produzione da fonte rinnovabile per la riduzione delle emissioni in un'ottica di lungo periodo, garantendo la sicurezza del Sistema.



Decarbonizzazione

la struttura e il mix del parco di generazione europeo in generale e italiano in particolare sono in fase di profonda trasformazione, parallelamente allo sviluppo della rete ed in linea con le nuove Direttive Europee inerenti al Market Design; la declinazione anche a livello nazionale di nuovi meccanismi (in particolare Capacity Market e riforma MSD) incideranno profondamente sull'evoluzione del sistema elettrico.



Market Efficiency

la sicurezza della catena di fornitura garantisce la sicurezza del sistema elettrico nazionale e, nel contempo, consente di creare un sistema sempre più resiliente e in grado di far fronte ad eventi critici esterni al sistema stesso.



Sicurezza, qualità e resilienza

la capacità di concepire, progettare e realizzare sulla base di stringenti analisi in grado di massimizzare i benefici ambientali insieme ai benefici economici è l'unica garanzia di sostenibilità possibile.



Sostenibilità

I driver del Piano di Sviluppo 2021 vengono perseguiti attraverso quattro direttrici di intervento:

PRIORITIZZAZIONE OPERE

Riorganizzazione del mix delle stesse e focalizzazione su quelle ad alta utilità elettrica in grado di garantire il massimo beneficio al Paese.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Raccogliere le esigenze del territorio sostenendo le nuove sfide del Paese, quali i nuovi progetti di mobilità elettrica, con attenzione alle aree metropolitane e alla rivisitazione dei progetti al fine di renderli eco sostenibili.

ESERCIZIO DELLA RETE

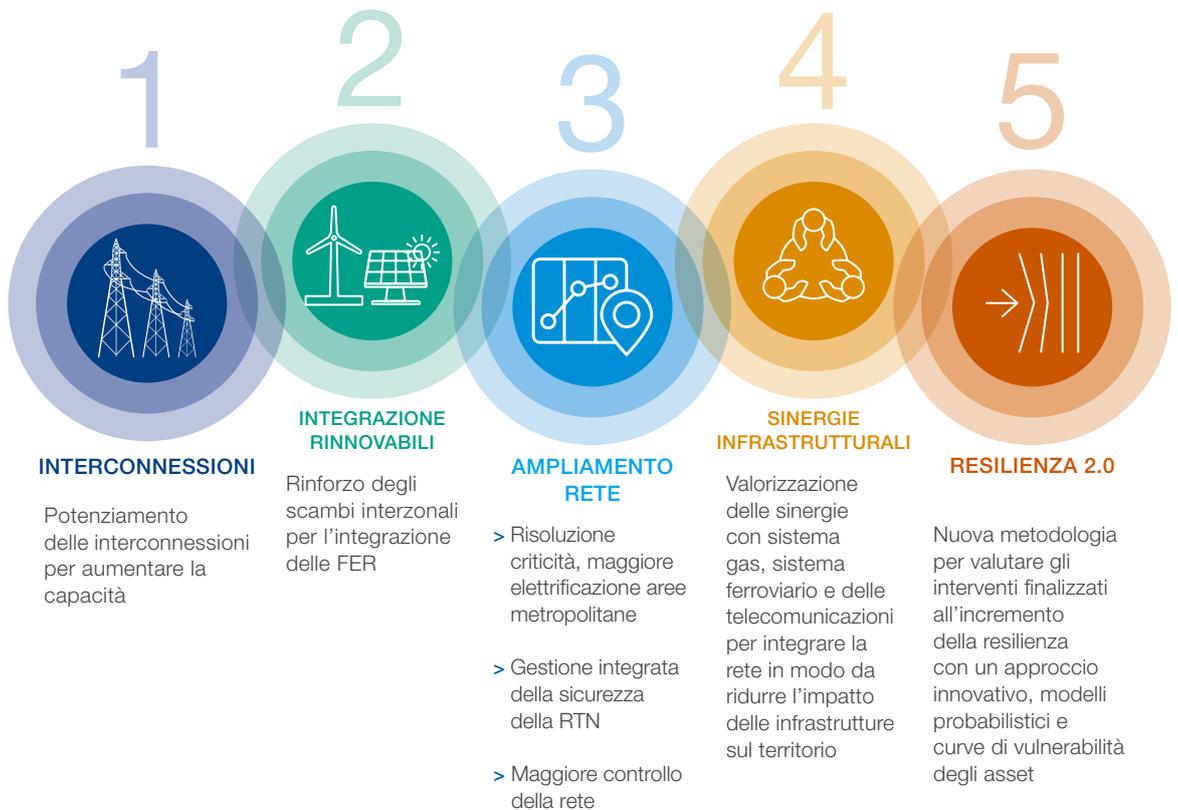
Individuare e sviluppare interventi mirati a migliorare l'esercizio della rete, con un particolare focus sull'incremento della qualità del servizio e della resilienza del sistema.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sostenere e guidare la transizione ecologica attraverso una crescente connessione e integrazione con i nuovi impianti da fonte rinnovabile.

Le principali direttrici di intervento declinano in cinque linee di azione i suddetti principi cardine:

PRINCIPALI LINEE DI AZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO 2021



Riduzione delle emissioni di CO₂ del sistema elettrico

GA3

Le politiche della Comunità Europea spingono fortemente verso un incremento dell'efficienza energetica dei sistemi energetici e verso una maggiore penetrazione di tecnologie a basso impatto ambientale. Queste misure sono volte, in ultima istanza, a ridurre il più possibile le emissioni di gas climalteranti, in particolare di CO₂.

Il sistema di trasmissione dell'energia elettrica riveste un ruolo centrale nell'integrazione di tecnologie energetiche che permettano la riduzione di emissioni. Gli investimenti nella rete di trasmissione rappresentano uno strumento primario per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello italiano ed europeo (si veda anche la "UE Regulation Taxonomy" a pag. 153), attraverso due principali canali:

- la riduzione delle perdite di rete;
- il migliore sfruttamento delle risorse di generazione mediante lo spostamento di quote di produzione da impianti con rendimenti più bassi ma necessari per il rispetto dei vincoli di rete verso impianti più efficienti alimentati da fonti energetiche con minore intensità emissiva (ad esempio il gas) o verso impianti di produzione da fonti rinnovabili.

All'anno-orizzonte di medio/lungo termine 2030, i diversi scenari evidenziano effetti positivi degli interventi di sviluppo in termini di riduzione di emissioni; tali effetti variano, come quantità, a seconda dello scenario analizzato. In particolare, le analisi effettuate rilevano che la quantità di CO₂ evitata con la riduzione delle perdite e l'aumento di efficienza del parco termoelettrico può raggiungere un valore massimo di circa 2,1 milioni di tonnellate all'anno 2030, in particolare nello scenario PNIEC.

Riduzione delle perdite di rete

< EU12

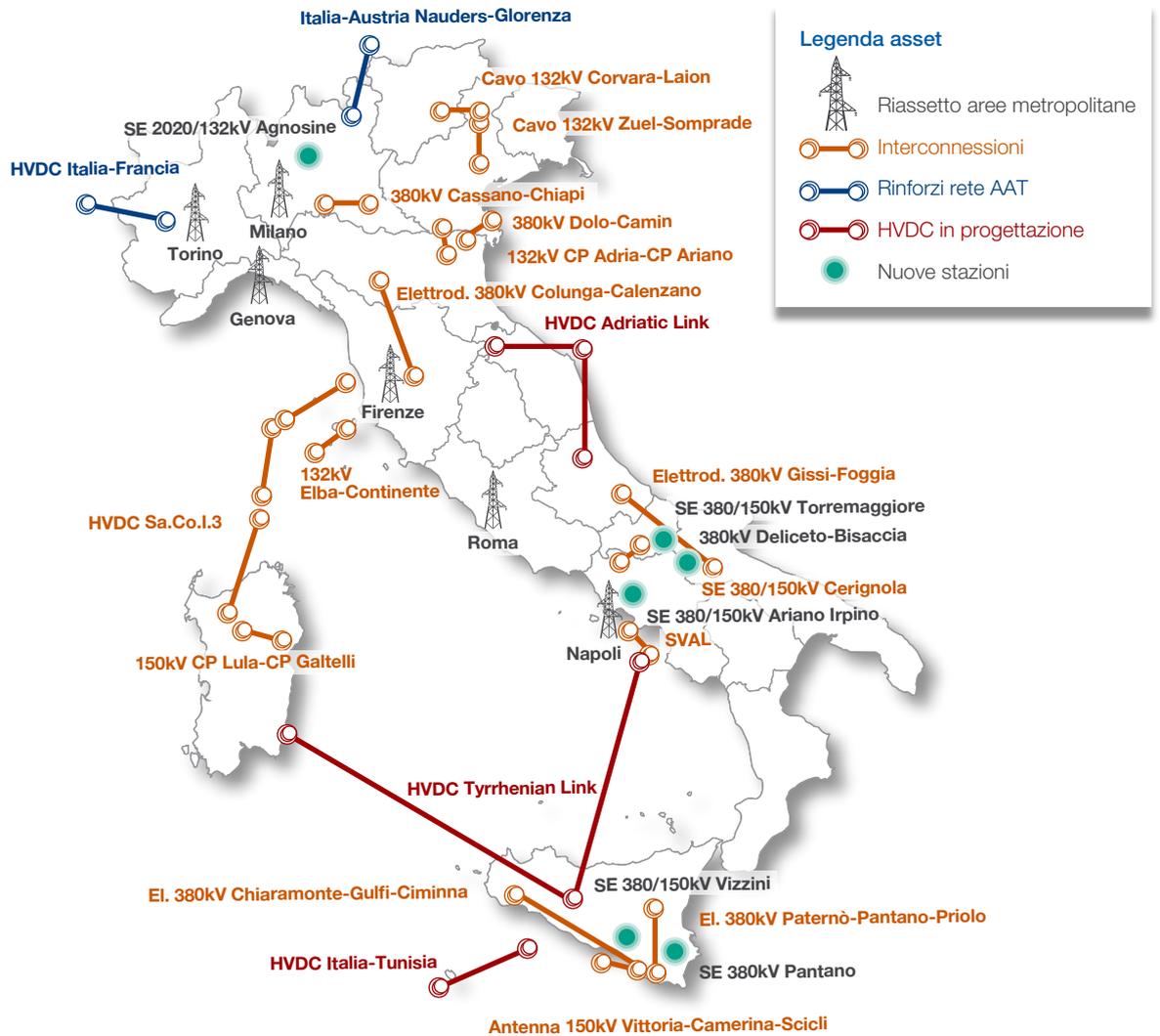
La riduzione delle perdite sulla rete di trasmissione comporta – a parità di consumo – una diminuzione della produzione di energia elettrica da parte delle centrali in servizio sul territorio nazionale, con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ legate alla produzione da fonte termoelettrica.

Miglioramento del mix produttivo e interconnessione con l'estero

La valutazione dell'incremento di efficienza nell'esercizio del parco termoelettrico conseguente ai principali interventi di rinforzo della RTN si basa su simulazioni che permettono di valutare scenari rappresentativi di differenti stati di avanzamento nella realizzazione degli interventi di sviluppo della rete.

In particolare, si confronta il dispacciamento ottenuto in MGP in due situazioni, l'una caratterizzata dai più alti valori dei limiti di scambio attesi per effetto della realizzazione degli interventi programmati e l'altra caratterizzata dai valori attuali dei limiti di scambio. Attraverso tale analisi è stato valutato che la riduzione delle congestioni interzonal determinerà la sostituzione di impianti con rendimenti più bassi, con produzioni più efficienti o con una maggiore integrazione della produzione rinnovabile.

Avanzamento dei precedenti Piani di Sviluppo



DETTAGLIO AVANZAMENTO PIANI PRECEDENTI AL 31/12/2020

INTERCONNESSIONI E LINEE	KM DI TERNA	STATUS
Interconnessione Italia - Francia	190	Realizzazione
Interconnessione Italia - Austria	24	Realizzazione
Interconnessione Italia - Svizzera	100	Autorizzazione
Interconnessione Italia - Slovenia	114	Autorizzazione
Interconnessione Sardegna - Corsica-Italia	540	Autorizzazione
HVDC Centro Sud - Centro Nord	221	Concertazione
HVDC Italia- Tunisia	200	Concertazione
HVDC Continente - Sicilia - Sardegna	950	Concertazione
Interconnessione Penisola Sorrentina	20	Entrata in esercizio
Riassetto aree metropolitane	182	Realizzazione
Chiaromonte - Gulfi - Ciminna	173	Autorizzazione
Razionalizzazione Media Valle del Piave	90	Autorizzazione
Colunga - Calenzano	85	Realizzazione
Gissi - Foggia	140	Autorizzazione
Cassano - Chiari	36	Realizzazione
Deliceto Bisaccia	36	Realizzazione
Rinforzi Nord - Calabria	10	Autorizzazione
Paternò - Pantano - Priolo	63	Realizzazione
Elba - Continente	35	Autorizzazione

Sono entrate in esercizio le Stazioni di Sorrento, Stornarella e Selegas appartenenti rispettivamente ai progetti di riassetto della rete AT penisola Sorrentina, agli interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta e la Stazione 150kV Selegas.



Stazioni

Inaugurato il collegamento Capri-Terraferma, un esempio di piena integrazione nell'ambiente

Alla presenza del Presidente del Consiglio e dell'Amministratore Delegato di Terna Stefano Antonio Donnarumma è stata inaugurata ad ottobre la nuova linea elettrica che collega l'isola di Capri alla terraferma.

Quest'opera elettrica, tecnologicamente all'avanguardia e per la quale Terna ha investito complessivamente 150 milioni di euro, consente di fornire all'Isola Azzurra energia da fonti rinnovabili e di azzerare le emissioni inquinanti grazie alla dismissione dell'attuale centrale a gasolio presente sull'isola, incrementando al tempo stesso la sicurezza dell'isola.

Il nuovo elettrodoto, invisibile in quanto interamente sottomarino e interrato, garantirà una maggiore qualità, affidabilità ed efficienza al servizio elettrico locale, con notevoli benefici per la collettività, ambientali ed economici. Grazie al nuovo collegamento, infatti, Capri entra a far parte a tutti gli effetti della rete elettrica nazionale, con risparmi per la collettività e il sistema elettrico stimati in circa 20 milioni di euro l'anno e una riduzione di 130 mila tonnellate annue di CO₂.

All'entrata in esercizio della linea "Capri-Sorrento" è inoltre legato il progetto di riassetto della rete elettrica nella penisola Sorrentina, che consentirà a Terna di smantellare quasi 60 km di vecchie linee aeree ormai obsolete, liberando territorio pregiato in un'area ad alta vocazione imprenditoriale.

L'opera è stata realizzata impiegando tecnologie con minimo impatto ambientale: la posa dei cavi sottomarini, a una profondità di oltre 100 metri, è stata eseguita con particolari accortezze ingegneristiche (tra cui la tecnica del "directional drilling" agli approdi per l'alloggiamento dei cavi) che hanno consentito di limitare le interferenze con gli ecosistemi marini e conservare le praterie di Posidonia oceanica presenti lungo la costa, lasciando inalterati gli habitat e garantendo al contempo la protezione del collegamento elettrico.

La Stazione Elettrica di Capri rappresenta a sua volta un esempio unico di progettazione innovativa delle infrastrutture elettriche a livello mondiale: costruita su un'area di circa 2.700 metri quadrati limitrofa all'Isola Ecologica di Gasto, la stazione è il risultato di un concorso internazionale indetto da Terna e vinto da Frigerio Design Group, che ha previsto l'adozione di diverse soluzioni innovative per integrare al meglio l'edificio nel paesaggio di pregio che caratterizza l'area.

L'opera rientra tra i 9 progetti selezionati nella categoria "Production" per il premio "The Plan Award 2020", riconoscimento internazionale per l'eccellenza in architettura. La planimetria dell'impianto è stata disegnata tenendo conto dell'orografia del terreno, utilizzando i gradoni calcarei presenti nell'area come muri di contenimento o come edifici, mentre la vegetazione che occupa spontaneamente gli spazi vuoti contribuisce a mitigare i volumi degli edifici.

I lavori per realizzare le fondazioni della stazione elettrica di Sorrento hanno inoltre consentito di rinvenire una necropoli romana composta da 49 tombe distribuite su tre livelli. La scoperta è stata ritenuta di particolare interesse dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali, che ha apprezzato la cura e l'attenzione con cui Terna ha condotto le operazioni di messa in luce.

Connessione di nuovi impianti

Terna ha l'obbligo di connettere alla rete¹⁹ tutti i soggetti che ne facciano richiesta, individuando le soluzioni di connessione in base a criteri che garantiscano la continuità e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto del richiedente va a inserirsi.

In particolare, Terna è competente per la connessione alla RTN di impianti con una potenza uguale o superiore a 10 MW.

Le richieste di connessione gestite da Terna, corrispondenti a pratiche di connessione su RTN con preventivo di connessione accettato per iniziative future o in corso, sono oltre 2.400.

Per quanto riguarda in particolare gli impianti da fonte energetica rinnovabile risultano oltre 1.500 pratiche di connessione con Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione ("STMG") accettata su RTN per una potenza di circa 69,5 GW.

La pubblicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente (4 luglio 2019) in tema di incentivazione nel triennio 2019-2021 dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione, ha determinato un nuovo interesse per lo sviluppo dei progetti per impianti FER e un rapido incremento delle richieste di nuove connessioni alla RTN.

In particolare, i nuovi progetti in fase di sviluppo riguardano soprattutto impianti da fonte eolica e solare.

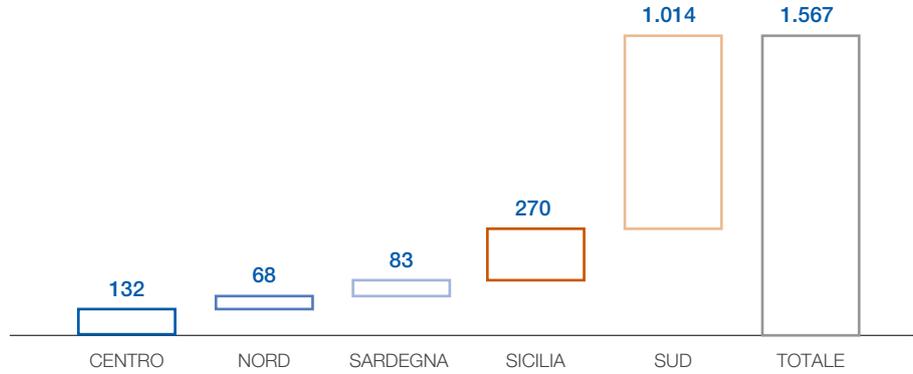
Si evidenzia che:

- Sud e Isole coprono numericamente l'87% delle richieste (per una potenza equivalente di oltre l'89% del totale);
- si registra un forte incremento delle richieste di connessione per nuovi impianti di distribuzione o potenziamenti di impianti esistenti da parte dei distributori locali, finalizzati alla raccolta di fonti rinnovabili;
- nel corso del 2020 sono stati siglati 30 contratti di connessione (per una potenza di oltre 700 MW) per la realizzazione di nuovi impianti di fonti rinnovabili.

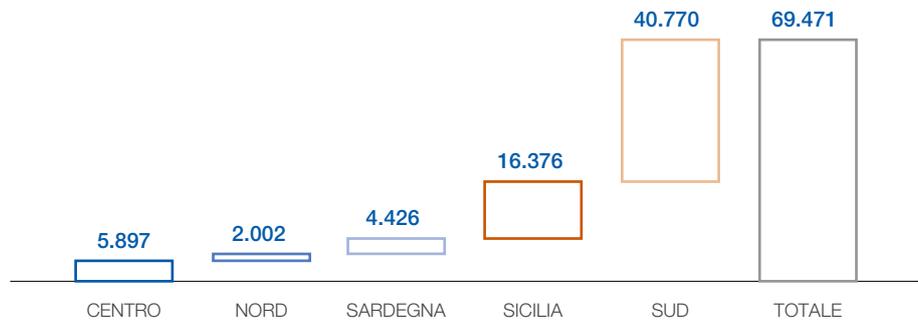
La figura che segue riporta le richieste di connessione di fonti energetiche rinnovabili con connessione sulla RTN gestite da Terna, distinte per fonte e distribuzione geografica.

¹⁹ D. Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 – Art. 3 comma 1: "il gestore ha l'obbligo di connettere alla rete di trasmissione nazionale tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche di cui al comma 6 del presente articolo e le condizioni tecnico-economiche di accesso e di interconnessione fissate dall'ARERA".

NUMERO PRATICHE

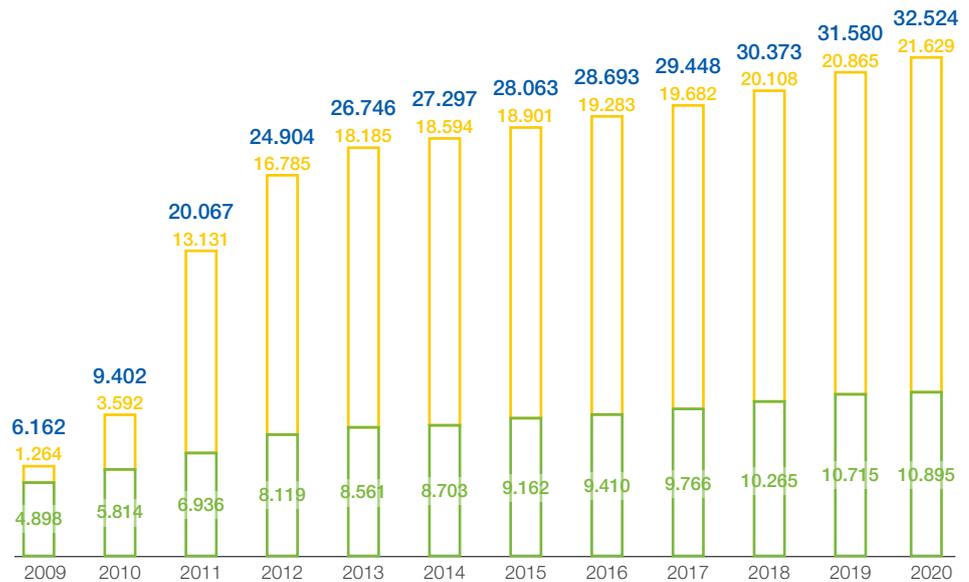


POTENZA (MW)



Dati al 31.12.2020

POTENZA FOTOVOLTAICA ED EOLICA INSTALLATA 2009-2020* (GW)

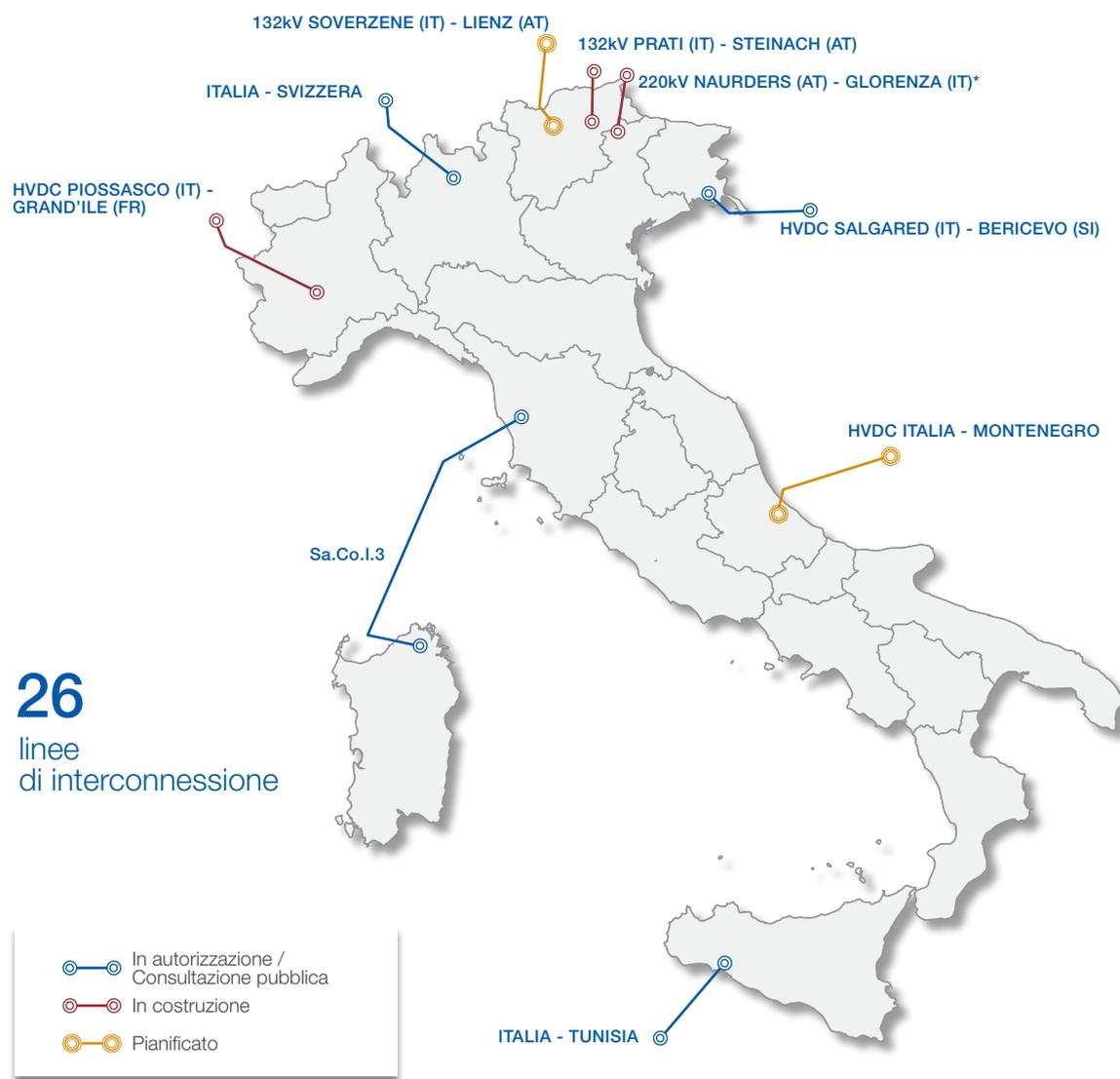


* Dati Tema 2020 provvisori.

Interconnessioni con l'estero

La posizione geografica rende l'Italia un hub naturale del Mediterraneo che può contare su una frontiera elettrica costituita da 26 linee di interconnessione²⁰ a cui si aggiungono nuove linee in fase di sviluppo.

Gli interventi di sviluppo (indicati in figura) volti a incrementare la capacità di interconnessione (Net Transfer Capacity - NTC) sulle frontiere elettriche con l'estero, consentiranno la riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia nonché l'integrazione dei mercati con la possibilità di avere più risorse per la gestione del sistema elettrico italiano ed europeo.



* Avviate attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera.

²⁰ Di cui 3 *merchant lines*, ovvero linee non di proprietà Terna ed il collegamento Italia-Malta di proprietà Enemalta.

Interconnector privati ex Legge 99/2009

Per sviluppare un mercato unico dell'energia elettrica attraverso il potenziamento della capacità di interconnessione con l'estero, la normativa comunitaria ha tracciato le linee guida per la realizzazione di infrastrutture di interconnessione con l'estero anche da parte di soggetti distinti dai gestori di rete.

La normativa italiana ha recepito le indicazioni europee nella Legge 99/2009, che ha affidato a Terna il compito di selezionare, sulla base di gare pubbliche, le Società disposte a finanziare specifiche interconnessioni a fronte dei benefici loro derivanti.

La legge prevede che tali soggetti, a fronte di un impegno al finanziamento dell'opera, affidino a Terna un mandato per la realizzazione e l'esercizio delle interconnessioni.

In questo quadro si inseriscono gli Interconnector con le frontiere di Montenegro (progetto completato a dicembre 2019), Francia (in fase avanzata di realizzazione), Austria (avviate le attività propedeutiche alla realizzazione del collegamento), Slovenia (in corso di autorizzazione) e Svizzera.

Interconnector privato "Italia - Montenegro"

Il 28 dicembre 2019 è entrato in esercizio commerciale il primo modulo della linea di interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le Stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME) con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre, della lunghezza complessiva pari a circa 445 km, che ha consentito di realizzare una capacità di interconnessione tra Italia e Montenegro di 600 MW, di cui 200 MW disponibili in esenzione ai finanziatori privati selezionati ai sensi della Legge 99/09.

Dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'asset e fino al termine del periodo di esenzione, Terna gestisce per conto di Monita le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed esercizio dell'interconnector.

Interconnector privato "Italia - Francia"

La nuova interconnessione in corrente continua Piossasco (IT) – Grande Ile (FR), prevede un incremento di 1200 MW della capacità di interconnessione tra Italia e Francia, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW.

In attuazione della Legge 99/09, il Gruppo Terna ha proseguito le attività di realizzazione della linea privata (corrispondente alla porzione ricadente in territorio italiano di uno dei due bipoli in corrente continua della linea di interconnessione) per conto della società Piemonte Savoia S.r.l. (Pi.Sa.), ceduta nel 2017 ai finanziatori privati selezionati, a seguito del rilascio del provvedimento di esenzione per una capacità di 350 MW.

A fine 2020, su un totale di circa 95 km di lunghezza della parte italiana del collegamento, risultano completate le attività di posa del collegamento in cavo per l'intero tracciato, che corre lungo l'Autostrada A32 e nel traforo autostradale del Frejus, mentre è ancora in corso l'installazione del collegamento in fibra ottica a servizio dell'interconnessione.

Per quanto concerne la Stazione di Conversione di Piossasco, a fine 2020 risultano completate le opere civili e il montaggio di tutte le apparecchiature e sono in corso le attività di predisposizione e test del sistema di protezione e controllo delle funzionalità del convertitore.

A causa dei rallentamenti dei lavori, sia in Italia che in Francia, dovuti all'emergenza sanitaria da Covid-19, l'entrata in esercizio dell'interconnessione è al momento prevista nella seconda metà del 2021.

Interconnector privato “Italia - Austria”

L'Interconnector Italia - Austria (progetto Reschenpass) prevede la realizzazione di una nuova linea di interconnessione in corrente alternata a 220kV fra le Stazioni di Glorenza (IT) e Nauders (AT) con un percorso in cavo interrato lungo circa 26 km e i necessari interventi di adeguamento della rete interna. Il progetto consentirà un incremento della capacità di interconnessione transfrontaliera tra Italia e Austria di circa 300 MW, che permetterà sostanzialmente il raddoppio della capacità attualmente disponibile.

Il 18 aprile 2019 Terna ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del cavo 220kV per il tratto in territorio italiano compreso fra la Stazione di Glorenza e il Passo Resia che, unitamente all'ampliamento della Stazione di Glorenza e alle altre opere connesse, costituisce l'interconnector Italia – Austria previsto ai sensi della Legge 99/09. Analogamente il gestore della rete austriaca ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per la parte di progetto di sua competenza.

A ottobre 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha emesso il decreto di voltura delle autorizzazioni relative all'Interconnector in favore di Resia Interconnector S.r.l. (“Resia”), la Società veicolo costituita a luglio 2018 dal Gruppo Terna con il compito di predisporre e richiedere, su mandato dei finanziatori privati, la richiesta di esenzione dal diritto di accesso dei terzi per una capacità pari a 150 MW, e realizzare l'opera.

A marzo 2020 è stato avviato formalmente il processo di esenzione con l'invio dell'istanza di esenzione da parte di Resia al MiSE che, a sua volta, l'ha trasmessa all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per l'espressione del parere di competenza. Il 6 Maggio 2020 Resia ha trasmesso l'istanza di esenzione tradotta in lingua inglese e tedesca al Regolatore austriaco E-Control. In data 17 novembre 2020 ARERA ha emesso parere favorevole al rilascio del decreto di esenzione in favore di Resia.

Interconnector privato “Italia - Slovenia”

È prevista la realizzazione di una linea in corrente continua, in parte in cavo marino, fra le Stazioni di Salgareda (IT) e Divača/Beričevò (SL), nonché alcuni interventi di adeguamento della rete interna in Italia e in Slovenia.

Il progetto è attualmente in autorizzazione lato Italia. L'incremento atteso della capacità transfrontaliera per circa 1 GW consentirà di portare la capacità di scambio a un valore più che doppio rispetto a quello attuale.

Interconnector privato “Italia - Svizzera”

Il progetto, che prevede lo sviluppo di nuove linee di trasmissione fra Italia e Svizzera, è finalizzato ad incrementare la capacità di interconnessione sulla frontiera con la Svizzera.

Gestione delle infrastrutture elettriche

L'“Asset Management” è l'insieme delle attività attraverso le quali Terna gestisce e manutene i suoi asset, operando secondo principi di sostenibilità, efficienza operativa, qualità e sicurezza e ottimizzando i ritorni sugli investimenti al fine di creare valore per i suoi stakeholder.

Il sistema di Asset Management fornisce un approccio strutturato basato sulle migliori pratiche di gestione del ciclo di vita dell'asset, inclusa la gestione dei costi e dei rischi associati, combina gestione finanziaria, economica e ingegneristica e comprende la gestione di tutte le fasi in cui si suddivide l'intero ciclo di vita di un asset: la progettazione, la costruzione, la messa in servizio, il monitoraggio, la manutenzione, la riparazione/sostituzione e infine la sua dismissione.

Per Terna il principale riferimento è costituito dallo standard internazionale ISO 55001:2014 “Asset Management-Management Systems-Requirements” che definisce i requisiti per una ottimale gestione degli asset.

Nel 2018 Terna è stata la prima azienda italiana ad ottenere la certificazione ISO 55001:2014 del proprio sistema di gestione su asset tangibili; il perimetro di certificazione ricomprende linee in Alta Tensione (“AT”) e Stazioni Elettriche AT.

Al fine di traguardare gli obiettivi definiti dall'Asset Owner, la Funzione “Asset Management” predispose annualmente il Piano di Asset Management (PAM): il documento contiene tutte le attività di monitoraggio, manutenzione e rinnovo/sostituzione pianificate sugli asset a partire da una analisi della loro condizione tecnica, oltre ad analytics e/o analisi statistiche su anomalie e guasti registrati nel tempo.

Nel 2020, per raggiungere l'obiettivo anche durante la pandemia di mantenere la qualità del servizio senza diminuire le azioni di monitoraggio degli asset, è stato messo a punto e applicato un piano di contingency sia per le ispezioni alle linee AT che per i controlli delle Stazioni AT basato sulla variazione di mix make vs buy per alcune attività e nel cambio di metodo operativo per altre.

Manutenzione degli impianti

La manutenzione degli impianti della rete elettrica è un'attività essenziale per garantire la qualità del servizio.

Gli strumenti utilizzati sono oggetto di sviluppo continuo sia per quanto attiene l'individuazione degli interventi più opportuni – attraverso l'utilizzo di un sistema a supporto delle decisioni (“DSS”) chiamato “Monitoring and Business Intelligence” (“MBI”) – sia per la programmazione che per l'esecuzione delle attività operative utilizzando un sistema di Work Force Management (“WFM”).

Monitoraggio e controllo degli impianti

- 37.353 controlli nelle Stazioni (34.740 nel 2019) per i vari livelli di tensione. Si evidenzia un aumento dei controlli rispetto all'anno precedente;
- Ispezioni con controlli a vista su 118.280 km di terne, di cui 79.350 km con elicottero (visivo + infrarosso) con una frequenza media totale di 1,7 ispezioni all'anno per ogni linea;
- Ulteriori controlli strumentali per un totale di circa 73.769 km di terne, effettuati sia da terra (2.188 km di terna), che da elicottero (71.581 km di terna) con voli dedicati al rilievo laser per l'individuazione delle interferenze, con particolare riferimento a quelle arboree;
- 64.764 km di ispezioni alle linee in cavo interrato con una frequenza media totale di circa 34 ispezioni all'anno.

Manutenzione ordinaria

Gli interventi effettuati sono stati individuati sulla base dei segnali di degrado rilevati dal processo di monitoraggio e dai sensori online. I segnali e le anomalie rilevate sono stati elaborati attraverso il sistema esperto a supporto delle decisioni Monitoring and Business Intelligence (MBI) che elabora il piano manutentivo sulla base di modelli ingegneristici elaborati dalla Funzione "Asset Management".

Taglio piante

Nel corso del 2020 il taglio piante ha riguardato circa 24.000 km di elettrodotti; il taglio viene effettuato per garantire il corretto e sicuro esercizio delle linee.

Attività con tecnica "Lavori sotto tensione" (LST)

Sono stati realizzati circa 1.922 controlli di monitoraggio e interventi di manutenzione con tecnica "LST". Questi interventi sono effettuati con le linee in servizio, aumentando la disponibilità degli impianti e contribuendo a migliorare la qualità del servizio.

Piano di Rinnovo

Il Piano di Rinnovo ("PdR") degli asset è un insieme di interventi di sostituzione parziale o totale dei sistemi o di singoli componenti, identificati a partire dalla valutazione analitica della condizione tecnica dando priorità a quelli con indice di salute (health index HI) e/o tasso di guasto e/o vetustà più elevato.

Agli interventi di rinnovo sono riconducibili i seguenti benefici:

- **Sostenibilità:** interventi che prevedono l'impiego di componenti maggiormente eco-compatibili, l'installazione di macchine con isolamento ad olio vegetale, la sostituzione di cavi a olio fluido e, in generale, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'affidabilità degli asset;
- **Innovazione e digitalizzazione:** interventi di monitoraggio degli asset che si avvalgono di soluzioni digitali e innovative;
- **Resilienza:** interventi di rinforzo della RTN finalizzati al miglioramento della resilienza degli impianti.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati interventi di rinnovo (sostituzione componenti e interi sistemi) per circa 409 milioni di euro al fine di prolungare la vita utile degli asset linee e stazioni. In particolare, per le linee sono stati sostituiti 2.303 km di conduttori, 3.178 km di funi di guardia e 258 sostegni; per le stazioni 32 macchine statiche, 177 interruttori, 406 sezionatori, 601 trasformatori di corrente e 1.198 trasformatori di tensione.

ST3

Sicurezza e resilienza del sistema elettrico



Il Piano di Miglioramento dei Sistemi di Difesa per la Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale (di seguito “Piano Sicurezza”) è un programma quadriennale di interventi a tutela della sicurezza del sistema elettrico predisposto da Terna²¹ e sottoposto per approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il **Piano Sicurezza 2021** rappresenta l'**edizione n.18** ed aggiorna le iniziative a tutela della sicurezza del sistema elettrico previste per il **quadriennio 2021-2024**.

Questo Piano si inquadra pienamente nel contesto di evoluzione del settore energetico proiettato verso scenari caratterizzati da incremento delle fonti energetiche rinnovabili, dismissione di impianti termoelettrici e cambiamenti climatici.

I **principali driver** che guidano il Piano per la Sicurezza 2021 sono:



Sicurezza e stabilità della rete

Terna, in qualità di TSO, è responsabile della gestione del sistema elettrico, ed ha un ruolo centrale nel processo di transizione ecologica affrontando i nuovi paradigmi di funzionamento della rete a causa del progressivo decommissioning del parco termico nazionale accompagnato da un incremento della produzione da fonti rinnovabili su reti in Media Tensione/Bassa Tensione (“MT/BT”) non connesse direttamente alla rete del TSO, con problemi legati soprattutto alla riduzione dell’inerzia, alla regolazione della tensione ed alla qualità delle tensioni di nodi della rete.

Al fine di garantire la sicurezza e stabilità del sistema elettrico si confermano le esigenze di:

- installazione di **compensatori sincroni**, principalmente nelle zone del Centro e Sud Italia e nelle Isole Maggiori;
- dispositivi **STATCOM** per il controllo della stabilità di rete ed il miglioramento della qualità della tensione;
- installazione dei **resistori stabilizzanti** per garantire la stabilità dinamica e la riduzione delle oscillazioni di rete.



Resilienza della rete

In un contesto di crescente intensità e severità degli eventi climatici estremi, l’incremento della resilienza della rete diventa un’esigenza imprescindibile da affrontare con un approccio più ampio e prospettico, al fine di individuare gli interventi per rendere la rete robusta ed in grado di resistere e/o prevenire, anche negli scenari futuri, sollecitazioni di diversa natura e tipologia. Attraverso il Piano Sicurezza vengono identificate tutte le possibili soluzioni finalizzate all’incremento della resilienza della rete e la cui realizzazione è coerente con l’orizzonte temporale del medesimo piano.

In particolare, il Piano Sicurezza 2021 include **interventi di tipo infrastrutturale**, identificati in esito all’applicazione della nuova metodologia **Resilienza 2.0** per gli eventi del vento forte e del ghiaccio-neve.

Accanto alla nuova tipologia di interventi infrastrutturali, il Piano Sicurezza 2021 conferma le **iniziative per la mitigazione** degli effetti causati dagli eventi climatici estremi, in particolare ghiaccio-neve, quali gli antirotazionali e i distanziatori interfasci, e l’adozione di soluzioni tecnologiche in grado di prevenire il verificarsi dell’evento e rendere più rapida la ripresa del servizio. Particolare attenzione è rivolta all’utilizzo dell’infrastruttura esistente di Terna per la raccolta e il trasporto dei dati ambientali a supporto del **monitoraggio** e della resilienza fisica della rete.

²¹ Ai sensi della Legge n. 290 del 27 ottobre 2003.

In un contesto in cui aumentano la complessità del sistema, che deve essere correttamente interpretata, e le opportunità di accedere a nuove informazioni per gestire in modo più efficiente ed efficace l'infrastruttura di rete, la raccolta dei dati diventa un tema chiave per la sicurezza del sistema elettrico.

Le nuove tecnologie digitali diventano pertanto il fattore abilitante di questa trasformazione, consentendo di raccogliere più informazioni possibili, quali le soluzioni in ambito IOT-Internet of Things, di trasferire grandi flussi di dati con soluzioni affidabili di connettività (es. fibra ottica) e di analizzare i dati in maniera efficace (es. advanced analytics).

Attraverso il Piano Sicurezza, Terna promuove progetti di innovazione per la realizzazione di un'infrastruttura digitale a supporto della sicurezza della rete, quali:

- la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica proprietaria capillare e fortemente ridondata, essenziale per incrementare la sicurezza della trasmissione delle informazioni;
- l'utilizzo dei sostegni quali vettore per la raccolta di dati di diversa natura, consentendo di ampliare il perimetro di informazioni a disposizione e migliorare la qualità ed efficacia del processo di monitoraggio complessivo del sistema elettrico.

L'introduzione delle nuove tecnologie digitali porta grandi benefici e grandi opportunità di evoluzione del sistema elettrico, ma anche inevitabili nuovi rischi correlati di natura cyber, per i quali è necessario promuovere l'adozione di soluzioni volte a prevenire/mitigare i rischi di attacchi informatici, garantendo un adeguato livello di sicurezza dei dati ed incrementando il livello di resilienza dei servizi digitali erogati da Terna.

Il Piano Sicurezza 2021 esplicita tali obiettivi nei suoi progetti suddivisi nelle otto aree tematiche, rappresentative degli ambiti specifici della gestione in sicurezza della rete e delle sue infrastrutture, a cui si aggiunge a partire da tale edizione una nona area tematica dedicata alla resilienza della rete.

Piano Sicurezza e Resilienza 2.0

Le passate edizioni del Piano Sicurezza, come da richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, contenevano una sezione dedicata alla resilienza ghiaccio-neve. Data la rilevanza sempre maggiore della tematica e l'evoluzione dell'approccio metodologico per individuare gli interventi per l'incremento della resilienza, si è ritenuto opportuno dedicare, a partire dall'edizione 2021 del presente Piano, un'area tematica ad hoc, la nona, per raccogliere tutte le tipologie di intervento che Terna mette in atto per incrementare la resilienza in risposta alle diverse tipologie di eventi climatici.

Terna, in collaborazione con RSE, ha definito un nuovo approccio metodologico, **Resilienza 2.0**, con i seguenti obiettivi:

- utilizzo di **modelli probabilistici previsionali per eventi climatici** che preveda la modularità e replicabilità per **varie tipologie di eventi meteo**;
- approccio **ingegneristico** per la stima della vulnerabilità degli asset Terna verso eventi meteo estremi, mediante **curve di vulnerabilità**;
- quantificazione della **probabilità di guasti e contingenze multiple** e del loro **impatto sul sistema elettrico**, al fine di **identificare**, mediante **analisi costi-benefici**, gli **interventi necessari all'incremento della resilienza** del sistema.

Grazie alla nuova metodologia, è stato identificato un paniere di interventi di tipo infrastrutturale (realizzazione di nuove linee in cavo e/o la magliatura in cavo di porzioni di rete), per incrementare



**Digitalizzazione
e Innovazione
di Sistema**

ST3

la resilienza della rete in caso di eventi climatici estremi, quali vento forte e ghiaccio/neve, rappresentato nel Piano Sicurezza in coerenza con le finalità e l'orizzonte temporale di tale Piano.

La nuova area tematica dedicata alla resilienza, inclusiva non solo degli interventi infrastrutturali resilienza 2.0 ma anche di mitigazione, di ripristino e monitoraggio della rete, diventa così un vero e proprio “catalogo” delle possibili tipologie di intervento che Terna mette in atto per incrementare la resilienza in risposta a diverse tipologie di eventi climatici e che sono alla base del nuovo **Piano Resilienza di Terna**.

BM3



Sicurezza delle informazioni e Cybersecurity

Terna, al fine di prevenire e gestire tempestivamente eventi di natura Cyber, ha consolidato nel tempo il proprio modello di Governance e ha costituito nel 2020 una Funzione organizzativa di Cyber Security & Security Platform dedicata, rafforzando sia il presidio delle aree di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza con la creazione di un Cyber Defence Center dedicato, sia la gestione delle infrastrutture Cyber con la definizione di una struttura di Cyber Security Platforms.

Dal punto di vista normativo, negli ultimi anni il contesto di riferimento ha registrato un'attenzione sempre maggiore a livello nazionale ed europeo; a titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiamano:

- la Direttiva europea “Network and Information Security” (“NIS”) che per la prima volta a livello europeo affronta in modo organico e trasversale il tema della cybersecurity e relative normative di attuazione;
- il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (Decreto-Legge n.105/2019), finalizzato ad assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, nonché degli enti e degli operatori di servizi essenziali nazionali, pubblici e privati, attraverso l'istituzione di un perimetro ben definito e la previsione di misure preventive e controlli volti a garantire i necessari standard di sicurezza rivolti a minimizzare i rischi;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (General Data Protection Regulation – GDPR).

Di conseguenza è stato predisposto un sistema di controllo interno che costituisce il Framework di Information Security, composto da un sistema di regole e procedure ispirate a standard nazionali e internazionali di riferimento (tra cui: NIST, Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection, ISO 27001). Il modello supporta i principali processi in ambito ICT, garantendo principi di separazione dei compiti e associando responsabilità di governance a responsabilità di indirizzo operativo e di gestione degli eventi di Cybersecurity.



Formazione Cybersecurity

In continuità con analoghe, precedenti iniziative, anche nel 2020 Terna ha partecipato a eventi di formazione specialistica su tematiche Cyber. Al fine di mantenere, a tutti i livelli aziendali, un alto profilo di “Cybersecurity Awareness”, sono stati costantemente diramati attraverso i canali di comunicazione interna (Intranet, etc.) Cyber Alert relativi alle principali minacce cibernetiche in corso.

Information Security Risk Assessment

Nel corso del 2020 i consueti interventi di “Information Security assessment” sono stati indirizzati verso i rischi cyber connessi con l’introduzione massiva dello Smart Working, in risposta all’emergenza Covid-19. L’attività ha coinvolto tutte le aree ICT e Cyber Security che hanno in carico la gestione della infrastruttura di accesso remoto e collaboration.

Penetration Test e Vulnerability Assessment

Le attività di “Penetration Test” e “Vulnerability Assessment” sono state condotte sia in autonomia sia con il supporto di fornitori esterni. In particolare, sono state eseguite attività di “Vulnerability Assessment/Penetration Test” (“VA/PT”) e di Red Team attack per valutare il livello di cybersecurity di sistemi IT, sistemi OT e sistemi esposti su Internet. Le prove analitiche su questi ambiti specifici, oltre i rapporti Executive e Tecnici di sistema, hanno prodotto un elenco puntuale di vulnerabilità con il dettaglio dei rischi individuati e la richiesta di monitoraggio dei piani di rientro.

Identity and Access Management (IAM)

È stato consolidato il processo di “Identity & Access Management” (“IAM”) per la gestione delle abilitazioni di accesso alle risorse informatiche critiche, con particolare riferimento alle terze parti che accedono da remoto ai sistemi gestionali di Terna.

Capability di monitoraggio e difesa Cyber

Nel corso dell’anno sono proseguiti l’estensione e l’aggiornamento dei servizi di monitoraggio della sicurezza di sistemi e reti. In fase di revisione il processo di “Incident Handling” in ottica congiunta “Network & Information Security” (“NIS”) e Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica e avviata la revisione della relativa tassonomia di classificazione degli incidenti.

Consolidata la componente di “Cyber Threat Intelligence” in ambito ICT e sul perimetro nazionale italiano e attivazione di capability di “Early Warning” in ambito “Cyber Threat Intelligence” per il mondo OT (Dominio Industriale Terna). Evoluzione della piattaforma di “Orchestration & Automation” per l’automazione centralizzata dei processi informatici di sicurezza (ad es. Threat Hunting, arricchimento IoC, etc.).

Al pari degli anni precedenti, non sono pervenuti reclami per violazioni della privacy, indebito utilizzo o trattamenti non autorizzati di dati personali affidati alle società del Gruppo, né attraverso la casella di posta (privacy@terna.it) dedicata né attraverso altri canali di segnalazione o di rilevamento.

< 418-1

BM7



Innovazione

La **transizione ecologica** in atto richiede un nuovo approccio di tipo sistemico e organico verso l'innovazione, basato sull'accelerazione di un portafoglio di iniziative di Ricerca, Sviluppo e Innovazione efficace e coerente con le strategie aziendali.

Terna ha deciso di accelerare ulteriormente il suo percorso di innovazione attraverso una visione centralizzata e coordinata, al fine di promuovere la ricerca e lo sviluppo di idee e di gestire sinergicamente l'ecosistema di innovazione, in grado **di abilitare la transizione verso il nuovo modello del TSO 2.0**.

Il cambiamento imposto dalla transizione implica un modello di gestione del sistema elettrico sempre più intelligente e flessibile sia a livello di reti, grazie alle tecnologie abilitanti dell'era 4.0 (Internet of Things-IoT, big data, advanced analytics), sia a livello di mercato. Una rivoluzione senza precedenti che porterà nel breve periodo all'integrazione delle risorse distribuite di generazione, accumulo e domanda nel Mercato dei servizi, e all'integrazione dei mercati nazionali a livello europeo. Oltre a questo, nel medio termine dovrà essere invece garantita una sempre maggiore integrabilità e interoperabilità tra la rete elettrica e le altre reti (trasporti, gas, idrica, etc.), al fine di rendere maggiormente economico ed ecosostenibile il sistema Paese e il sistema Europa.

Piano Innovazione 2021-2025

L'innovazione è uno dei pilastri del business di Terna, infatti all'interno del nuovo Piano Industriale 2021-2025 sono previsti più di 900 milioni di euro per **innovazione e digitalizzazione**.

Nel corso del secondo semestre del 2020 Terna ha definito il **Piano Innovazione 2021-2025**, declinando il nuovo modello dell'Innovazione.

Terna sviluppa un modello di innovazione orientato a rispondere a nuovi bisogni e a generare valore per l'azienda e per gli stakeholder, con un approccio:

- > **Concreto** (dai needs alle soluzioni, attraverso un processo che sviluppa idee e implementa progetti);
- > **Aperto** (con il coinvolgimento di attori esterni come abilitatori e come destinatari dei benefici);
- > **Inclusivo** (con il coinvolgimento di tutta l'azienda nel processo di innovazione) e
- > **Distribuito** (con raccolta dei needs e sviluppo di idee e progetti nelle diverse strutture organizzative).

Il nuovo Piano Innovazione si basa sul presidio delle tecnologie critiche abilitanti, con un bilanciamento del portafoglio delle iniziative per catturare anche le sfide più dirompenti; per farlo si articola lungo tre direttrici:

PIANO INNOVAZIONE 2021-2025



L'emergenza Covid-19 ha costituito un'ulteriore importante sfida per Terna in ambito di sistemi digitali a supporto di un'operatività fortemente impattata dallo smart working durante le fasi di lockdown.

Sono state condotte e avviate numerose iniziative che hanno permesso la completa operatività da remoto, evolvendo gradualmente le pratiche di lavoro in ottica di una nuova normalità. Sono state realizzate anche azioni specifiche a supporto dei processi e delle competenze interne per promuovere e supportare il **NexTerna**, elemento chiave di resilienza dell'azienda nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19.

Le iniziative previste riguardano diversi cluster tecnologici (Full Internet of Things, Advanced Materials, Energy Tech, Digital & Computing, Cybertech e Analytics) e i principali strumenti attivati da Terna per sviluppare l'innovazione sono:

- la realizzazione dei **Terna Innovation Hub**;
- l'implementazione di un processo di **Open Innovation**;
- l'execution dei progetti all'interno degli **Innovation Hub** tramite le **Innovation Factories e le strutture centrali**.

Terna Innovation Hub

Gli Innovation Hub di Terna sono veri e propri laboratori dove creare, sviluppare e testare concretamente nuovi progetti di business.

L'obiettivo è mettere insieme una community di persone con esperienze e professionalità diverse, promuovendo l'integrazione di competenze e lo sviluppo di soluzioni industriali che possano avere applicazione su più larga scala. Fondamentale la sinergia con il tessuto locale, anche per individuare eccellenze e competenze distintive nei territori.

Nel 2020 gli Innovation Hub hanno ospitato, seppur virtualmente, i workshop "**Terna Start-hub**", programmi che hanno previsto lo svolgimento di giornate di incontro ambientate nei Terna Innovation Hub con lo scopo di generare idee in ambito innovazione, diffondere contenuti specialistici, illustrare best practice ed esempi di applicazioni tecnologiche alla comunità delle Aree Operative di Trasmissione ("AOT") di Terna sul territorio.

Le "case dell'Innovazione" di Terna hanno inoltre rappresentato la sede delle iniziative con le Università fungendo da antenne sul territorio per gli ecosistemi di innovazione locali.



All'interno dell'**Innovation Hub di Milano**, si è conclusa la prima fase di sviluppo e addestramento di modelli predittivi sui transiti di corrente su una porzione limitata della Rete di Trasmissione Nazionale. Tre startup hanno implementato ciascuna un Software prototipale addestrato con le più moderne tecniche di "Machine learning", reso disponibile a Terna per una prima attività di "Evaluation & Testing"; i risultati ottenuti saranno valorizzati nelle prossime iniziative di "Predictive maintenance" e "Advanced analytics" delle Factory di innovazione System Operator e Transmission Operator.

La seconda fase, ancora in corso, prevede la partecipazione di due startup, ed è finalizzata ad una applicazione operativa nell'ambito delle attività di programmazione a breve termine del sistema elettrico.

All'interno dell'**Innovation Hub di Torino** si è conclusa l'attività di ricerca e sviluppo con l'ente di ricerca **Fondazione ISI**. Grazie al supporto di varie strutture aziendali è stato sviluppato un algoritmo prototipale per la previsione tramite tecniche di "Advanced Analytics" della generazione sottesa alle cabine primarie in una porzione della RTN. L'applicazione di tecniche di matematica avanzata e di statistica ha inoltre permesso di indagare il tema dei margini di adeguatezza del sistema elettrico, delineando il campo di azione per possibili progetti futuri.

Quale prosecuzione della fase di "Engage" successiva alla terza edizione di **Next Energy**, presso l'**Innovation Hub di Torino** si è conclusa positivamente la sperimentazione congiunta con la startup **WaterView** sulle potenzialità offerte dalle videocamere nell'individuazione dei precursori meteo alla formazione dei manicotti di ghiaccio, che proseguirà nel corso del 2021 con una applicazione lungo nuove linee a distanza dalle stazioni di trasformazione.

A dicembre 2020 è stato avviato il laboratorio “**E.mobility Lab di Torino**”, che prevede il test dei comportamenti V2G dei sistemi auto elettrica-colonnina di ricarica. Grazie alla collaborazione con Engie-EPS e FCA sono state installate le prime strutture e sono iniziati i primi test.

Relativamente all’**Innovation Hub di Padova**, sono stati avviati con le cinque startup selezionate con la call 2019 “Advanced Materials for sustainability” (Numanova, RiceHouse, Iris Lab, Particular Materials e Linari Engineering) altrettanti progetti che vanno dall’utilizzo di bio-materiali per l’efficientamento energetico degli edifici Terna, allo studio e applicazione di nano coating su linee aeree e funi di guardia per limitare la formazione dei manicotti di ghiaccio.

ATTIVITÀ
2020

Open Innovation

Il processo di Open Innovation favorisce l’apertura a nuovi fronti di sviluppo sia interni sia esterni all’Azienda: per questo promuove interazioni dinamiche con Università e centri di ricerca, collaborazioni con peer e grandi player industriali e l’accesso alle startup e alle piccole-medie imprese.

Il portafoglio di iniziative di innovazione è organizzato in modo coerente attraverso il Piano di Innovazione, partendo dalla nascita di nuove idee fino allo sviluppo dei progetti. Le nuove iniziative sono inserite in un framework lungo i principali filoni di sviluppo tecnologico individuati da Terna: Digital, Energy Tech, Advanced Materials, Robotics.

Academy Sviluppo, con Università e Centri di ricerca, di attività di indagine di base su key enabling technologies per il core business nonché generazione e incubazione delle idee, attraverso specifici accordi.

ATTIVITÀ
2020

Università e Centri di ricerca

- Accordi per attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell’ambito dell’Innovation hub e per attività di didattica, formazione e network con l’**Università degli Studi di Padova** (giugno 2020) e di **Napoli** (dicembre 2020); a maggio 2020 è stato aggiornato un analogo accordo già in essere con il **Politecnico di Torino**;
- Sviluppato il secondo progetto di ricerca nell’ambito della Partnership quinquennale con l’Università californiana di **Stanford**, che ha coinvolto un dipendente Terna selezionato in ottica di Visiting scholar. Lo studio ha come obiettivo la progettazione ed il test di meccanismi per l’incremento dell’efficienza dei mercati elettrici in Italia.

Iniziative di Idea generation

- A novembre, nell’ambito dell’**Hackathon “Sustainable Materials”**, svolto con gli studenti dell’Università degli Studi di Padova e in collaborazione con UniSMART, società in house dell’Università, Terna ha premiato il progetto di Coatings per il rinnovamento delle linee aeree;
- A luglio si è concluso l’**Hackathon “Smart Tower”**, sviluppato con il Politecnico di Torino e con il supporto di CLICK Torino, che ha portato alla prototipizzazione di due soluzioni proposte in fase di generazione idee e riguardanti strumenti di monitoraggio e allerta per il rischio incendi e qualità dell’aria.
- Tra marzo e ottobre Terna ha preso parte all’iniziativa **Contamination Lab** regione Veneto, progetto di contaminazione multidisciplinare in cui sono stati coinvolti studenti universitari, neolaureati, dottorandi, dottori di ricerca, docenti, esperti, professionisti e imprese nel quale, grazie al supporto di UniSMART, si sviluppano sfide progettuali proposte dalle aziende partecipanti. La Challenge lanciata da Terna, che rientra nell’ambito dell’Additive Manufacturing, ha riguardato l’applicazione della stampa 3D nell’operatività aziendale.

Academy

Altre iniziative: a ottobre Terna ha partecipato alla settima edizione dell'osservatorio **Startup Intelligence** promosso dal "PoliHub" del Politecnico di Milano. Si tratta di un programma innovativo di Ricerca, Scouting e Community rivolto agli Innovation Manager e a chi si occupa di innovazione digitale in azienda.

Innovators

Iniziative che coinvolgono aziende innovative, solver e startup che propongono idee e soluzioni a diversi livelli di maturità tecnologica, con l'obiettivo di cercare nuove idee o soluzioni, a diverso livello di maturità, capaci di creare valore per Terna.

Startup

- **Next Energy**: conclusa la quarta edizione di questa iniziativa di Open Innovation che si articola in tre Call finalizzate alla ricerca e all'adozione di nuove soluzioni e tecnologie in grado di rendere il sistema elettrico flessibile e reattivo ai cambiamenti migliorandone le caratteristiche di sicurezza, efficienza e sostenibilità:
 - la **Call for Talents** che ha portato alla selezione di 10 neolaureati che hanno avuto accesso, a partire da gennaio, ad uno stage di 6 mesi presso diverse strutture di Terna. Lo stage è proseguito nonostante l'emergenza Covid-19 grazie agli strumenti a disposizione per il lavoro da remoto (si veda anche pag. 136);
 - la **Call for Ideas**, vinta a giugno dalla start-up Nemesys;
 - la **Call for Growth**, conclusa al termine del percorso di Engage svolto dalle startup selezionate e supportate da Cariplo Factory, con una valutazione tecnica dei casi studio presentati per ipotetiche successive collaborazioni con Terna.
- **Open Italy**: Terna partecipa al programma Open Italy, un'iniziativa di Open Innovation di ELIS, nata per favorire il dialogo e la collaborazione tra grandi imprese, startup italiane/PMI e facilitatori d'innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, attraverso concreti progetti di innovazione riguardanti otto perimetri di innovazione. L'edizione 2020 ha permesso lo svolgimento di due progetti di co-innovazione con SNAM in ambito cybersecurity e satelliti.
- **Call for Innovation**: ad aprile e settembre Terna ha lanciato, con il supporto di **Digital Magics** e per la prima volta in modalità digitale, due "**Call for Innovation**" rivolte a startup e PMI innovative che propongono soluzioni in grado di contribuire al miglioramento e all'innovazione della rete elettrica di trasmissione nazionale.
 - **Call I4G - Innovation For the Grid**, volta ad individuare algoritmi evoluti di analytics e a sviluppare sensoristica specializzata per le linee elettriche in grado di integrarsi alla propria rete di monitoraggio, valorizzandola e migliorandola. Nel pitch day svoltosi a giugno 2020 ha vinto la startup InSensus.
 - Si segnala inoltre la **Call EES - Energy Efficiency for Sustainability**, volta ad individuare **soluzioni sostenibili incentrate sull'efficienza energetica**, ricercando soluzioni in grado di portare beneficio a Terna e valorizzabili sul mercato da Avvenia. Nel pitch day svoltosi a dicembre 2020 ha vinto la startup Hive Power. Questa call ha rappresentato per Terna un **valido strumento nella ricerca di soluzioni sostenibili per la rete**, in grado di abilitare la transizione ecologica e di sviluppare idee che diano un contributo concreto agli SDGs. Entrambe le startup vincitrici hanno ricevuto un premio di 15.000 euro e nei mesi successivi sono state selezionate tra le startup che seguono un percorso di co-design con business line di Terna coadiuvate dal partner Digital Magics, con l'obiettivo di definire un deliverable tecnico economico per l'applicazione della soluzione sviluppata su scala industriale.

Terna Community

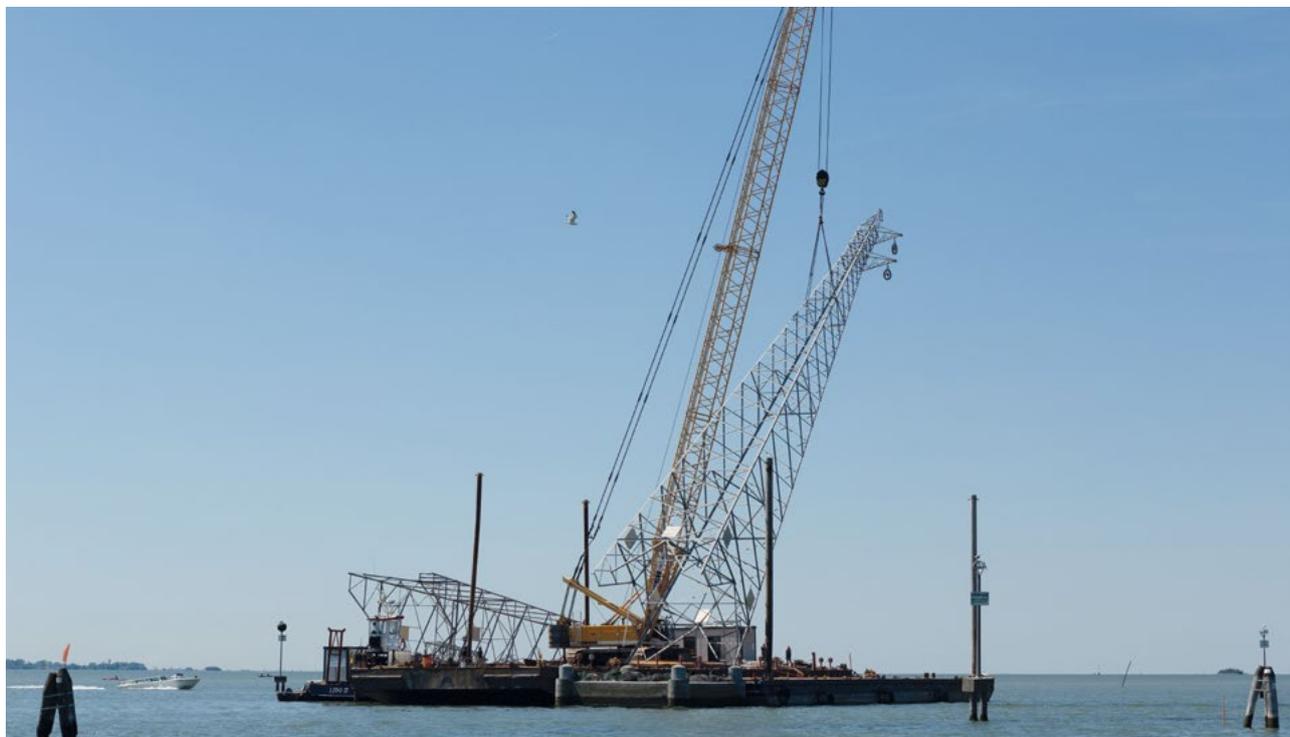
Iniziative che coinvolgono la community di persone di Terna, con l'obiettivo di valorizzare, incrementare e diffondere le competenze e la cultura dell'innovazione.

A gennaio sono state definite specifiche attività dedicate all'**Intellectual Property Protection**, per realizzare un processo di valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale generata da Terna. È in corso di svolgimento un processo di sensibilizzazione degli stakeholder sul processo di gestione della proprietà intellettuale ed è iniziata una fase di screening delle attività in corso e che possono essere valorizzate di conseguenza lato Intellectual Property.

Nel corso dell'anno sono state quattro le nuove domande di brevetto italiane e altrettante sono state presentate a livello internazionale; è stata inoltre ottenuta una registrazione di design a livello comunitario. Il portafoglio di attività ha sviluppato una pipeline di 19 attività in corso (erano 6 nel 2019), con 3 titoli concessi, 8 domande in deposito e 8 in valutazione.

Durante l'emergenza Covid-19 l'ecosistema di startup sviluppato dall'Open Innovation è stato utile per fornire e sviluppare soluzioni **Smart DPI** per distanziamento sociale e notifica di esposizione. La sperimentazione di quattro soluzioni è stata eseguita nel periodo luglio-settembre, permettendo di maturare esperienza sulle tecnologie impiegate in tali ambiti e predisporre la successiva indagine di mercato. Quattro soluzioni sono state sottoposte al management e sono in corso di definizione gli eventuali sviluppi.

A dicembre sono state avviate le attività di scouting tecnologico su scala globale, con la partecipazione al primo scale up summit internazionale di Parigi, incentrato sull'ecosistema. Nel corso dell'evento, svoltosi da remoto, il team di Terna ha avuto l'opportunità di valutare soluzioni tecnologiche proposte da aziende innovative internazionali negli ambiti "Safety" ed "Energy harvesting", e di confrontarsi con i team di altre corporate su temi chiave dell'innovazione tra cui l'Intrapreneurship ed il Corporate Venture Capital.



Iniziative che coinvolgono grandi aziende e partner industriali, per favorire la contaminazione e la disseminazione di best practice e lo sviluppo di progetti di co-innovazione

MoU con SNAM: Il 15 aprile 2020 SNAM e Terna hanno rinnovato il Memorandum of Understanding siglato a marzo 2019 estendendolo ad una collaborazione su attività coordinate di ricerca, sviluppo e innovazione e sulle possibili convergenze tra sistema elettrico e sistema gas.

Nello specifico, l'accordo è mirato alla valorizzazione delle potenziali sinergie tra il sistema gas e il sistema elettrico e si articola su tre aree di interesse:

- **Centrali "dual fuel"**, nell'ambito del quale SNAM prevede la conversione delle proprie centrali di compressione e stoccaggio ad alimentazione gas-elettrica, con rilevanti benefici ambientali in ottica di **riduzione delle emissioni di CO₂** per il sistema Paese e in termini di sviluppo di nuove risorse di flessibilità per il sistema elettrico;
- **Ricerca e sviluppo**, in cui si svilupperanno iniziative connesse al cosiddetto "sector coupling" con particolare riferimento alle tecnologie Power to Gas. Sviluppo di una roadmap per la realizzazione di impianti pilota di elettrolizzazione sul territorio italiano, finalizzati al power to gas (P2G) e alla conseguente fornitura di servizi di flessibilità alla RTN.
- **Co-innovazione**, per proseguire nella sperimentazione e lo sviluppo di iniziative e soluzioni tecnologiche per la **sostenibilità delle reti energetiche** attraverso attività di monitoraggio delle infrastrutture con l'utilizzo di droni, satelliti e sensoristica IoT e per la sicurezza dei lavoratori e ambientale.

Altre iniziative: sono stati firmati NDA con aziende statunitensi, un MoU con Brugg eConnect e sono state esplorate opportunità nel settore dei Charging Hubs. Nell'ambito dell'integration program di Brugg, nel corso dell'anno è stato avviato il programma 964, volto allo sviluppo di sinergie in ambito IoT e sensoristica.

In qualità di partner della **Maker Faire Rome**, che si è tenuta nel mese di dicembre, Terna ha allestito uno stand virtuale per illustrare le sue ultime idee in tema d'innovazione. Nello specifico sono stati illustrati quattro progetti: lot4thegrid, droni e robotica per il monitoraggio delle linee, E-mobility lab (dimostratore sperimentale su mobilità elettrica) e Terna lines simulator (tecnologie di realtà virtuale e realtà aumentata per simulare l'impatto delle infrastrutture elettriche).

Factory

I principali stream progettuali strategici sono stati identificati negli ambiti Transmission Operator (T.O.) e System Operator (S.O.). Per questo motivo sono state costituite nel 2018 due Factory: **Innovation Factory Transmission Operator** e **Innovation Factory System Operator**.

- **L’Innovation Factory T.O.** comprende l’ambito delle **Tecnologie per la Trasmissione** ed è correlata ai processi di Asset Management, Ingegneria e Realizzazione Impianti, supportando lo scouting tecnologico, l’individuazione ed implementazione di tecnologie, processi e soluzioni innovative funzionali alle attività della Rete di Trasmissione, volti all’evoluzione della stessa in un’ottica di miglioramento continuo.
- **L’Innovation Factory S.O.** comprende sia il processo di **Dispacciamento** e Conduzione sia l’**Ingegneria di Sistema** (aggiornamento e gestione del sistema elettrico nazionale, predisposizione dei piani di difesa e riaccensione, azioni per l’entrata in esercizio degli impianti). Si occupa inoltre del processo di studio e calcolo della rete, di taratura e sistemi di protezione, di analisi e statistica delle turbazioni, dei requisiti funzionali e d’innovazione dei sistemi.

L’ambito S.O. è quindi focalizzato principalmente sull’abilitare la partecipazione ai mercati delle risorse distribuite di generazione, della domanda elettrica e dello storage, con l’obiettivo cardine di favorire la penetrazione e l’integrazione delle Fonti Rinnovabili Non Programmabili nel sistema elettrico ed energetico nazionale. Gli stream progettuali di innovazione prioritari in tale settore attengono alla flessibilità del sistema elettrico (es. progetti su vehicle-to-grid, demand side response, etc.) e alla gestione in sicurezza del Sistema Elettrico (es. attività di R&D sulla resilienza del Sistema Elettrico, progetti pilota sull’osservabilità migliorata delle risorse distribuite, etc.).



Il principale contributo di Terna a beneficio dell'ambiente coincide con la progressiva integrazione delle fonti rinnovabili cui si accompagnano l'impegno a minimizzare l'impatto visivo e paesaggistico delle infrastrutture elettriche e la realizzazione di programmi volontari di riduzione dell'impronta ambientale.

>>

In sintesi	204
Gestione degli impatti ambientali della rete elettrica	206
Emissioni in atmosfera ed efficienza energetica	221
Costi per l'ambiente	233

7

Ambiente

In sintesi

La **realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo** per una rete in grado di abilitare la transizione ecologica verso un sistema carbon free, basato sull'energia rinnovabile, **rappresenta il contributo più importante** di Terna al **raggiungimento degli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale**.

In termini di impatti ambientali di Terna, quello più significativo è dato non tanto dall'utilizzo di risorse naturali o dall'emissione di sostanze inquinanti quanto piuttosto dalla **presenza fisica delle linee e delle Stazioni Elettriche** e dalla loro interazione con l'ambiente circostante, naturale e antropizzato. Per minimizzarlo l'Azienda ricorre a soluzioni quali l'utilizzo di sostegni a basso impatto visivo e, quando possibile, all'interramento di porzioni di linee o, ancora, a interventi di ingegneria naturalistica. Il contributo più significativo è la rimozione fisica delle linee elettriche divenute obsolete a seguito di razionalizzazioni. Alle attività di realizzazione, manutenzione e rimozione di infrastrutture elettriche è correlata la produzione di rifiuti che registra percentuali di recupero molto elevate.

Sul fronte delle emissioni di gas serra in atmosfera, Terna si concentra da anni su alcuni programmi volontari che riguardano, principalmente, il contenimento dell'incidenza delle perdite di gas SF₆, l'efficienza energetica degli edifici e il risparmio energetico delle Stazioni Elettriche. A novembre 2020 l'impegno di Terna nel contrastare il cambiamento climatico si è ulteriormente rafforzato con la sottoscrizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della lettera di adesione formale alla Science Based Target Initiative, propedeutica alla definizione di un **Science Based Target ("SBT")**.

Terna si è dotata di una **Politica ambientale** che descrive la sua adesione a pratiche di contenimento e riduzione dell'impatto ambientale anche oltre i limiti di legge, dove questo non comprometta la tutela di altri interessi generali previsti dalla concessione. La piena realizzazione di questa Politica passa attraverso il Sistema di Gestione Integrato¹, finalizzato anche alla riduzione delle emissioni di gas serra², all'implementazione di interventi di efficienza energetica³, e alla realizzazione di interventi di mitigazione a tutela dell'avifauna⁴. Terna estende il tema del rispetto dell'ambiente alla sua catena della fornitura⁵ e alle comunità locali direttamente interessate dagli interventi di sviluppo della RTN⁶.

Con riferimento al perimetro dei dati ambientali, si segnala infine che quelli relativi Avenia-The Energy Innovator S.r.l. e di Brugg Kabel GA non sono inclusi in questo capitolo (per il dettaglio sul perimetro di rendicontazione si veda la Nota metodologica).

Per il 2020 sono stati consolidati anche i dati ambientali del Gruppo Tamini nel perimetro dei dati di Gruppo. In particolare, i dati della controllata sono stati inclusi nei seguenti indicatori ambientali:

- Rifiuti;
- Consumi energetici diretti e indiretti;
- Emissioni dirette e indirette.

¹ Si veda il paragrafo "Sistema di Gestione Integrato" a pag. 20.

² Si veda il paragrafo "Emissioni in atmosfera ed efficienza energetica" a pag. 221.

³ Come sopra.

⁴ Si veda il paragrafo "Linee elettriche, biodiversità e avifauna" a pag. 217.

⁵ Si veda il paragrafo "Catena di fornitura sostenibile" a pag. 118.

⁶ Si veda il paragrafo "Dialogo con le comunità locali" a pag. 137.

HIGHLIGHTS 2020

95%
rifiuti riciclati

0,32%
incidenza delle perdite
di gas SF₆ sul totale
dell'installato

-18%
emissioni dirette
t/CO₂

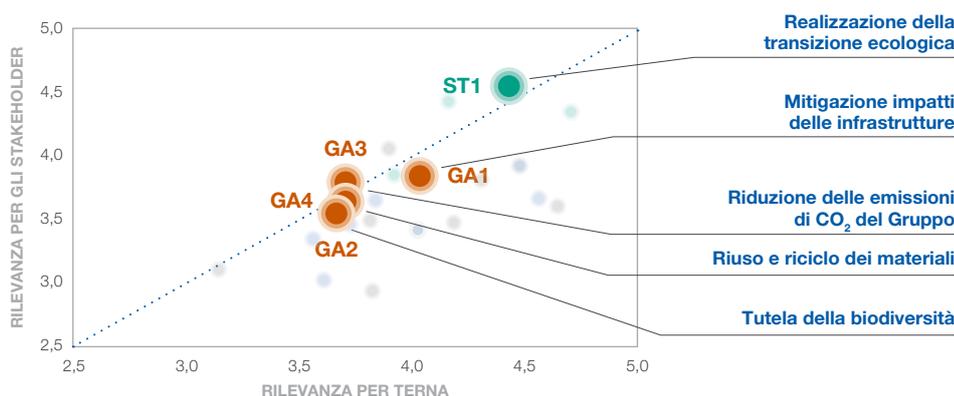
Raccordo con i temi rilevanti della matrice di materialità

In questo capitolo sono trattati alcuni tra i temi risultati essere rilevanti nell'analisi di materialità svolta a dicembre 2020 e, in quanto tali, riportati nella relativa matrice pubblicata a pag. 34.

In particolare, nell'ambito dell'aspetto "Gestione degli impatti ambientali", trovano ampio spazio la "Mitigazione impatti delle infrastrutture", identificata dall'etichetta GA1 e trattata a pag. 206; il "Riuso e riciclo dei materiali" (a pag. 212 con etichetta GA4), la "Riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo" (a pag. 224 con etichetta GA3) e la "Tutela della biodiversità" (a pag. 217 con etichetta GA2).

Il tema della riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo è collegato a quello strategico della "Realizzazione della transizione ecologica", presente in matrice nell'aspetto "Servizio della trasmissione" (a pag. 221 con etichetta ST1).

POSIZIONAMENTO DEI TEMI NELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



GA1

Gestione degli impatti ambientali della rete elettrica

La costruzione, la manutenzione e la presenza di infrastrutture elettriche comportano impatti sull'ambiente che le ospita. Di seguito è illustrata la gestione responsabile di tali impatti. Gli aspetti relativi alle emissioni di gas serra, correlati all'esercizio della rete e dell'attività di trasmissione dell'energia elettrica sono affrontati nel paragrafo "Emissioni in atmosfera ed efficienza energetica" a pag. 221.

413-2 >

Inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio

La rete di trasmissione ha effetti sull'ambiente, in primo luogo in termini di impatto visivo e paesaggistico determinato dalla presenza fisica di linee e Stazioni Elettriche.

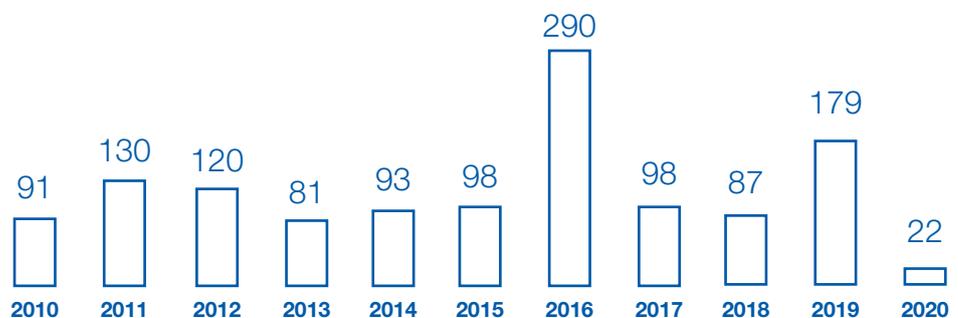
La rimozione fisica di linee esistenti costituisce uno dei più radicali interventi di riduzione degli impatti ambientali da parte di Terna, anche in termini di utilizzo del suolo. Le demolizioni sono una componente degli interventi di razionalizzazione, nei quali rientrano spesso come effetto di accordi siglati con le Autorità locali in fase di concertazione per la costruzione di nuove infrastrutture.

Nel 2020 sono stati demoliti 22 km di linee (target iniziale: 41 km, rivisto in corso d'anno e portato a 24 km) cui ha corrisposto la liberazione di un'area pari a 78 ettari; nel periodo 2010-2020 sono stati demoliti complessivamente 1.290 km di linee. La riduzione del numero di km demoliti nel 2020 è dovuta principalmente allo slittamento di molti interventi di demolizione a causa dell'emergenza Covid-19.

Le demolizioni sono definite come linee aeree fisicamente eliminate e non comprendono i casi di linee declassate o potenziate.

KM DI LINEE RIMOSSE (*)

1.290 km
totale linee elettriche rimosse



(*) Il dato 2016 è eccezionale per effetto della demolizione di oltre 200 km di linee elettriche obsolete in Valtellina, frutto di attività avviate negli anni precedenti. Al netto di questa rimozione, le demolizioni risultano pari a circa 80 km, in linea con gli anni precedenti (circa 100 km/anno). La sovra-performance del 2019, dovuta a un'accelerazione dei programmi, spiega il target più contenuto nel 2020.

OBIETTIVO “IMPATTI DELLA TRASMISSIONE”

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025 ⁽¹⁾



IMPATTO VISIVO	2020		2021	2022	2023	2024	2025
	TARGET	RISULTATO					
Km di linee aeree rimosse nell'anno.	24	22	16	86	167	123	45
Km di nuove linee interrato nell'anno.	67	72	138	60	202	120	600 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di Sostenibilità 2019, i valori per i target 2020-2024 sono stati rivisti tenendo conto della nuova pianificazione e considerando anche i consuntivi 2019.

⁽²⁾ Il dato è comprensivo del Polo 1 “Tyrrhenian” che collega Caracoli a Montecorvino con un tratto di cavo terrestre di circa 25 km e un tratto di cavo marino pari a circa 500 km.

SDGs di riferimento:



La sostenibilità ambientale è un indirizzo che guida tutte le attività di Terna. In particolare, tale indirizzo è presente nelle attività di sviluppo della rete. A fronte delle esigenze di sviluppo della RTN, gli interventi con minore impatto ambientale sono le razionalizzazioni e i riclassamenti.

Razionalizzazioni

Sono interventi complessi che coinvolgono più elementi di rete, realizzati sostituendo alcuni impianti con altri di caratteristiche superiori, eliminando le parti di rete con un'utilità divenuta trascurabile a seguito di nuove realizzazioni o inserendo nuovi elementi di rete per evitare il potenziamento degli elettrodotti giunti a saturazione.

Riclassamenti

È la conversione di elettrodotti esistenti a una tensione superiore attraverso l'installazione di nuovi conduttori e sostegni al posto di quelli esistenti che possono avere maggiori dimensioni e quindi un maggiore ingombro. Rispetto alla realizzazione di una nuova linea, questo tipo di intervento ha il vantaggio di utilizzare in genere corridoi infrastrutturali già esistenti, evitando di occupare nuove porzioni di territorio.

Quando le esigenze di sviluppo della rete impongono la realizzazione di nuove infrastrutture, considerazioni di sostenibilità ambientale ne accompagnano tutte le fasi.

Pianificazione e concertazione

La pianificazione di Terna si avvale di valutazioni basate su cartografia tematica digitale, proveniente per lo più da fonti ufficiali (Regioni, Autorità di Bacino, Sistema agenziale di controllo), organizzata in una vasta banca dati costantemente aggiornata. Dal 2002 Terna ha anticipato volontariamente già in questa fase il confronto con gli stakeholder del territorio per individuare soluzioni condivise prima di avviare l'iter autorizzativo dei progetti. Il dialogo con gli enti territoriali, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Sviluppo e le iniziative pubbliche rivolte ai cittadini delle comunità locali direttamente interessate dal passaggio delle nuove infrastrutture, concorrono alla definizione di indicazioni per la mitigazione dell'impatto ambientale (si veda pag. 209).

Progettazione

La scelta del tracciato o della localizzazione di una nuova Stazione Elettrica costituisce la fase più delicata della progettazione poiché influenza l'entità dell'impatto ambientale di tutto l'intervento di sviluppo.

Per questo Terna, fatta salva la necessità di individuare una soluzione che permetta il regolare esercizio e la manutenzione della rete, ricerca le soluzioni progettuali che minimizzino l'occupazione di suolo, l'interferenza con zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico, con aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico, e gli asservimenti sulle proprietà interessate. La progettazione di Terna include lo studio di piani di cantierizzazione mirati all'utilizzo di viabilità o piste esistenti per ridurre al minimo l'apertura di nuove piste, soprattutto in aree boscate o tutelate e la valutazione delle problematiche legate al taglio della vegetazione, adottando metodologie e strumenti atti a ridurre al minimo l'impatto sulla biodiversità, quali l'ottimizzazione dell'altezza dei sostegni e della loro localizzazione.

L'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale permette di avere indicazioni di dettaglio sulle varie componenti che coadiuvano i progettisti al fine di trasformare il tracciato in un progetto ottimizzato.

Grande attenzione è dedicata a minimizzare l'impatto visivo che, laddove non mitigabile tramite scelte localizzative puntuali opportune e/o sfruttamento di quinte morfologiche, può avvalersi delle seguenti azioni:

- **Scelta di tralicci a ridotto impatto visivo.** Negli ultimi anni Terna ha ampliato la gamma dei sostegni utilizzabili, ricorrendo all'utilizzo di nuovi sostegni monostelo a basso impatto ambientale (con un ingombro al suolo di 10 mq contro i 150 mq dei tradizionali tralicci tronco-piramidali) o alla progettazione da parte di architetti di fama internazionale di sostegni a maggiore integrazione nel paesaggio.
- **Utilizzo di cavi interrati,** che elimina o riduce l'impatto visivo tipico dei tratti aerei delle linee, percepito come negativo soprattutto nelle aree urbanizzate. L'interramento, apprezzato e richiesto dalle Istituzioni locali, comporta problematiche tecniche ed economiche: le linee interrate possono essere realizzate solo per un limitato numero di chilometri consecutivi, sono meno affidabili nel tempo rispetto agli elettrodotti aerei e richiedono tempi molto più lunghi per la riparazione in caso di guasto. Per questo, spesso non garantiscono adeguata sicurezza del sistema elettrico e continuità del servizio. I cavi interrati determinano inoltre maggiori impatti in fase di cantiere – ad esempio in termini di viabilità, se collocati sotto le strade – e costi di realizzazione più elevati.

Esecuzione: attività di cantiere

Terna gestisce gli impatti dei propri cantieri sull'ambiente attraverso l'Istruzione Operativa "Gestione degli aspetti ambientali in fase di realizzazione impianti", coerente con la Politica ambientale del Gruppo e la normativa vigente.

Questa Istruzione Operativa introduce la figura del referente ambientale, con il compito di verificare le prescrizioni ambientali contenute nei Decreti VIA e nei pareri degli Enti con competenza ambientale e il rispetto degli obblighi di legge, anche in riferimento alle attività svolte dagli appaltatori. Monitora inoltre gli indicatori previsti dalla certificazione ISO 14001, relativi a reclami, segnalazioni, incidenti ambientali, rifiuti, e consumi di risorse energetiche e naturali.

< EU13

Particolare attenzione è dedicata all'individuazione delle aree e delle piste di accesso al cantiere la cui localizzazione avviene, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in zone di minor pregio naturalistico. Al termine della realizzazione dell'opera Terna effettua interventi di ripristino per riportare i luoghi interessati allo stato originario.

Qualora tali aree interessino habitat naturali o semi-naturali, oltre alle normali azioni di ripristino Terna realizza specifici interventi, basati su tecniche di ingegneria naturalistica, che prevedono, ad esempio, la ricostruzione di habitat idonei a specie o comunità vegetali o animali, la piantumazione di piante vive autoctone, che non necessitano di interventi di irrigazione o speciali fertilizzazioni o l'inserimento di materiali (anche solo inerti), per ripristinare condizioni favorevoli alla vita di specie animali (<https://www.aipin.it>).

Le politiche ambientali di Terna, che trovano applicazione anche all'interno dei cantieri, sono state formulate secondo quanto disposto dalle leggi ambientali applicabili e dalla norma ISO 14001; comprendono aspetti quali la prevenzione sulla contaminazione di falde acquifere e la limitazione dei danni alla vegetazione, la gestione degli eventi incidentali, la minimizzazione delle emissioni atmosferiche e rumorose, l'impiego di automezzi e la corretta gestione dei rifiuti e delle terre da scavo (si veda pag. 252). Campagne di verifiche sui cantieri consentono di monitorare eventuali scostamenti rispetto alle politiche ambientali dell'azienda.

Mitigazioni e prescrizioni

Terna adotta volontariamente o in ottemperanza alle prescrizioni ricevute nell'iter autorizzativo, misure di mitigazione per ridurre l'impatto e migliorare l'integrazione nel territorio delle opere elettriche.

In particolare, predilige, nella progettazione, localizzazioni delle linee che sfruttino quinte morfologiche naturali, realizza sistemi di mascheramento per le proprie stazioni elettriche, ricorre a tecniche di ingegneria naturalistica, nella ricostruzione di habitat e per la stabilizzazione di versanti o scarpate.

Per quanto riguarda i nuovi elettrodotti aerei, altre misure di mitigazione consistono nella verniciatura mimetica dei sostegni e nell'utilizzo di isolatori colorati che consentono un migliore inserimento paesaggistico della nuova linea.

Le prescrizioni, solitamente di natura tecnica e/o ambientale, sono indicate dall'Autorità che rilascia l'autorizzazione e, congiuntamente alla normativa nazionale, regionale e locale, costituiscono per il proponente "norma di tipo cogente" ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera stessa.

Nella maggior parte dei casi le prescrizioni vanno ad accentuare o a meglio definire le mitigazioni proposte nello studio di impatto ambientale o imporre di nuove su parere di Enti specialistici (Soprintendenze, Autorità di Bacino, Enti Parco, etc.). Le prescrizioni possono avere anche carattere di compensazioni: non ritenendo sufficientemente mitigato un impatto residuo, l'Autorità competente valuta un intervento, localizzato altrove rispetto all'impianto, che abbia valore di riequilibrio ambientale.



Nel corso del 2020 sono stati realizzati l'intervento di mascheramento delle Stazioni Elettriche di Selegas, di Benevento III e di Mercatello sul Metauro. Sono stati inoltre realizzati interventi di mitigazione legati alla realizzazione degli elettrodotti "Udine Ovest - Redipuglia" e "Benevento II - Foggia".

Stazione elettrica Benevento III: piantumate oltre 2.000 essenze arboree e arbustive

A febbraio 2020 è stato avviato l'intervento di ingegneria naturalistica connesso alla realizzazione della Stazione Elettrica Benevento III in Contrada La Francesca a Benevento. L'attività ha compreso la piantumazione di oltre 2.000 essenze arboree e arbustive lungo il perimetro dell'infrastruttura che consentiranno una sua maggiore armonizzazione con il contesto in cui è inserita portando benefici al valore ecologico e ambientale dell'area interessata.

La Società, attraverso un'attenta analisi del territorio e delle sue caratteristiche, ha individuato le specie vegetali più idonee selezionando varietà autoctone che garantiranno attecchimento e sviluppo e che, considerata la loro resistenza, ridurranno al minimo l'utilizzo di concimi chimici, fertilizzanti e antiparassitari a beneficio della sostenibilità dell'intervento. Tra le varietà arboree utilizzate: olivo selvatico, roverella, leccio, orniello e alloro; verranno inoltre realizzati interventi di inerbimento e piantumazione di essenze arbustive come la ginestra, il viburno e il sanguinello.

La Stazione Elettrica Benevento III, entrata in esercizio nel 2017, si inserisce nell'ambito degli interventi realizzati da Terna nel beneventano con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza e sostenibilità ambientale grazie anche alla maggiore integrazione in rete della produzione di energia da fonte rinnovabile

EU13 >

È stata infine completata la progettazione esecutiva di alcuni interventi di mascheramento di Stazioni Elettriche che verranno realizzati nei prossimi anni.

È stato ulteriormente affinato, in continuità con gli anni precedenti, attraverso rilievi in campo svolti da figure professionali altamente specializzate, il modello dell'**Indice Incrementale Ecologico ("IIE")**, sviluppato nel corso del 2018. Questo strumento è utile per valutare, da un punto di vista quali-quantitativo, lo stato ecologico di neo-ecosistemi frutto di interventi quali ripristini vegetazionali, mascheramenti, compensazioni, etc. Tale indice permetterà di seguire negli anni a venire gli interventi mitigativi e compensativi sulla vegetazione, indicandone i vari stadi di avanzamento e "salute" (biodiversità).

In Abruzzo, a seguito del ritrovamento di una necropoli italica con 12 tombe con resti di corredi funerari durante i lavori per la realizzazione dell'elettrodotto a 380kV "Villanova-Gissi", Terna ha avviato una proficua collaborazione con la Soprintendenza interessata per il recupero, il restauro e la valorizzazione di tali beni, giudicati di particolare interesse, al fine di una loro musealizzazione. Sono attualmente in corso le attività per l'organizzazione di una mostra, che si svolgerà in collaborazione con il Comune nel cui territorio si è svolto il ritrovamento. Al fine di promuovere iniziative di comunicazione riguardanti le attività di valorizzazione dei resti archeologici messi in luce nei cantieri di Terna, condivise con le Soprintendenze territorialmente competenti, sarà avviato un Gruppo di Lavoro interdisciplinare.

Strumenti di misurazione per gli interventi di ingegneria naturalistica: l'Indice Incrementale Ecologico ("IIE")

Obiettivo principale del progetto **Indice Incrementale Ecologico ("IIE")** è la definizione di una metodologia standard per valutare, da un punto di vista quali-quantitativo lo stato ecologico di diversi neo-ecosistemi, realizzati a seguito di interventi di mascheramento, mitigazione e compensazione basati sui principi dell'ingegneria naturalistica.

La misura dell'IIE si basa sull'analisi e la combinazione di alcuni indicatori ecologici, quali la flora, la vegetazione, le comunità di insetti e di uccelli. Dall'integrazione dei dati derivanti dall'analisi di tali componenti, l'indice fornisce un'informazione sintetica dello stato ecologico di una determinata area di intervento, così da permettere il confronto dinamico tra l'ante-operam e il post-operam e consentire di valutare i cambiamenti in termini di variazioni di qualità ecosistemica.

In particolare, la costruzione dell'indice si basa sul confronto fra la complessità ecosistemica delle aree oggetto di intervento (trattamento) rispetto a quella osservata in punti di controllo. Con riferimento ad uno specifico sito di indagine, per punti di controllo si intendono aree vicine ai punti di intervento da cui poter ottenere informazioni utili sui cambiamenti ecosistemici in atto nell'area nel suo complesso.

L'indice nella sua struttura è scomponibile, permettendo una valutazione globale e locale, con riferimento alle dimensioni delle diverse aree indagate. Nella sua forma globale, l'indice misura quanto maggiore o minore sia la quota di complessità ecosistemica dell'area di intervento rispetto a quella di controllo, con riferimento a tutte le dimensioni ecologiche considerate (ornitofauna, entomofauna, flora e vegetazione) e a tutti i siti di indagine, evidenziando in questo modo gli effetti complessivi degli interventi.

La struttura matematica dell'indice rende possibile una valutazione per singoli siti di indagine e per dimensioni ecologiche specifiche. Da un punto di vista ecologico, tra i diversi parametri considerati, l'indice utilizza misure note di biodiversità come l'entropia di Shannon, la divergenza di Kullback-Liebler e altre misure classiche di abbondanza e ricchezza.

Il progetto Indice Incrementale Ecologico nasce nel 2018 e la sua messa a punto ha comportato varie fasi:

- **Prima fase**, caratterizzata dall'allestimento della base teorica del metodo per ottenere indicazioni operative utili a quella successiva di rilevamento dei dati sul campo;
- **Seconda fase** di verifica della base teorica attraverso la realizzazione di campionamenti sugli indicatori selezionati;
- **Terza fase** di integrazione e analisi statistica dei dati di campo e aggiornamenti metodologici.

Per la finalizzazione del metodo si prevede un'ulteriore raccolta di dati di campo, anche attraverso l'analisi di nuove aree di intervento, e l'applicazione di metodi matematico-statistici per la corretta applicazione della formula dell'indice.

L'Indice Incrementale Ecologico è destinato ad essere sempre più uno strumento di riferimento per valutare gli esiti dei diversi interventi basati sui principi dell'ingegneria naturalistica, permettendo di verificarne la bontà, sia a livello locale che globale. Questo consentirà di affinare le tecniche di ripristino adottate, con il risultato ultimo di ottimizzarne la realizzazione, minimizzando gli impatti legati allo sviluppo e al mantenimento delle opere, migliorando nel complesso le caratteristiche ecologiche delle aree di intervento.

303-1 >

GA4



Uso delle risorse e gestione dei rifiuti

Lo sviluppo e la manutenzione della RTN richiedono un'importante dotazione di beni capitali quali linee elettriche (tralicci, conduttori, isolatori), stazioni di trasformazione (trasformatori, interruttori, altre apparecchiature di stazione) e sistemi di controllo.

Per quanto riguarda i consumi idrici si segnala che secondo l'analisi ambientale e l'analisi di materialità, il tema risulta non materiale. Questo perché, di norma, l'acqua non rientra nel ciclo produttivo della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica. Fanno eccezione poche apparecchiature, per lo più in fase d'installazione, che comportano comunque, nel complesso, consumi marginali rispetto a quelli generalmente registrati nel settore delle Electric utilities. L'acqua è utilizzata per usi igienici, di pulizia delle sedi e per gli impianti di rinfrescamento e proviene da allacciamenti ad acquedotti per usi civili (i consumi di acqua sono riportati nelle Tavole degli indicatori a pag. 289).

Evoluzione del sistema elettrico e impatti ambientali: i consumi idrici

Negli ultimi anni Terna ha introdotto tra i suoi asset i sistemi di compensazione (ICS – Impianto Compensatore Sincrono), una delle risposte all'evoluzione del sistema elettrico in termini di integrazione di impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili e di nuovi collegamenti di rete in corrente continua. Tali impianti hanno un ruolo fondamentale per regolare la tensione nella porzione di rete in cui vengono installati.

Attualmente nelle stazioni di Terna sono in funzione otto compensatori sincroni funzionanti, sei dei quali dotati di torri di raffreddamento adiabatico che prevedono quindi l'uso di acqua. Al fine di garantire un corretto uso della risorsa idrica, Terna ha installato sistemi intelligenti che, rilevando le temperature interne ed esterne e i parametri elettrici di funzionamento dell'ICS, regolano il flusso d'acqua minimizzandone il consumo.

Anche grazie a questi interventi il consumo idrico legato al raffreddamento dei compensatori sincroni rappresenta solo il 1,3% del consumo idrico totale di Terna (in termini assoluti, questa tipologia di consumo idrico si è ridotta del 54% rispetto al 2019).

Inoltre, per le future installazioni Terna valuta in fase progettuale la scelta del sistema di raffreddamento, considerando anche lo stress idrico della zona (soprattutto nei periodi di siccità).

La produzione e la gestione diretta dei rifiuti riguarda in modo preponderante la manutenzione delle infrastrutture elettriche.

301-1 >

Risorse

Terna non utilizza materie prime ma acquista prodotti finiti (apparecchiature elettriche, conduttori, attrezzature e altri elementi); la stima dei materiali contenuti nei principali prodotti acquistati è riportata nella tabella seguente ove le quantità sono state stimate considerando il contenuto medio di materiale nei diversi prodotti acquistati negli anni di riferimento. La metodologia di valorizzazione dei materiali è stata modificata rispetto alle precedenti edizioni del Rapporto di Sostenibilità, tenendo conto in particolare delle evidenze e delle informazioni acquisite nell'ambito degli studi LCA delle linee elettriche (si veda pag. 215), per tale ragione i dati 2018 e 2017 differiscono rispetto a quanto già pubblicato. I materiali preponderanti sono l'acciaio (tralicci), l'alluminio e il rame (conduttori e cavi).

MATERIALI PREVALENTI NELLE FORNITURE^(*)

Tonnellate

	2020	2019	2018
Acciaio	18.264	12.694	11.483
Alluminio	11.526	12.590	8.667
Porcellana	891	822	626
Rame ^(**)	4.967	5.415	4.552
Vetro	4.339	3.393	4.189
Olio dielettrico ^(***)	591	1.535	1.405
di cui olio vegetale	243	448	431
Polimerico	492	402	577
SF ₆	14	17	8

(*) Nel corso del 2020 sono state acquisite alcune apparecchiature di una tipologia per cui non era ancora disponibile la stima di materiali prevalenti, previste nell'arco del 2021.

(**) Si segnala che i valori 2019 e 2018 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti per evidenze successive alla pubblicazione.

(***) La riduzione dell'olio dielettrico e di olio vegetale è dovuta a numero inferiore di apparecchiature installate contenenti tale tipologia di materiale.

In particolare, le quantità esposte in tabella riflettono la stabilità degli acquisti per le apparecchiature utilizzate per il funzionamento delle Stazioni Elettriche e alcune significative variazioni per i materiali prevalenti dei componenti delle linee (es. alluminio e acciaio).

Rifiuti

< 306-2

Esaurito il normale ciclo di vita di tali prodotti, i materiali che li compongono sono recuperati per essere destinati al riciclo produttivo; solo una parte residuale è conferita a discarica e comporta pertanto un impatto ambientale.

La percentuale di rifiuti recuperati si è attestata al 95% nel 2020 (94% nel 2019 e 86% nel 2018), al **96% inclusa Tamini**.

Mentre la quantità complessiva dei rifiuti prodotti riflette il profilo temporale del rinnovo delle attrezzature, l'effettivo recupero è condizionato dai materiali che compongono i rifiuti: alcuni di essi possono essere facilmente separati e conseguentemente riutilizzati (ad esempio parti di tralicci in ferro); in alcuni casi, invece, non è possibile o è troppo costoso separare le parti, in particolare per le apparecchiature più obsolete.

Per questi motivi le variazioni annuali nella quantità dei rifiuti prodotti e nella percentuale di rifiuti riciclati non devono essere interpretate come significative di una tendenza.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA⁽¹⁾

Tonnellate

	2020*	2020	2019	2018
Rifiuti prodotti⁽¹⁾	7.377,6	6.142,2	5.912,8	6.774,2
di cui pericolosi	4.151,8	3.882,0	3.285,8	3.484,2
di cui non pericolosi	3.225,9	2.260,2	2.630,3	3.290,0
Rifiuti conferiti a recupero	7.060,9	5.854,1	5.558,1	5.799,1
di cui pericolosi	3.846,5	3.604,9	3.181,7	2.936,1
di cui non pericolosi ⁽²⁾	3.214,4	2.249,2	2.376,3	2.863,1
Rifiuti inviati a smaltimento⁽³⁾	343,4	314,8	266,0	1.050,3
di cui pericolosi	265,4	237,2	48,9	555,8
di cui non pericolosi ⁽⁴⁾	78,0	77,5	220,3	494,5

* In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽¹⁾ Sono compresi solo i rifiuti speciali propri del processo produttivo, non quelli prodotti dalle attività di servizio (rifiuti urbani). Non sono compresi i rifiuti inerenti le terre e rocce da scavo, i liquami prodotti e i rifiuti derivanti dalle fosse settiche, provenienti da stazioni non allacciate alla rete fognaria; il valore di tali rifiuti è stato pari a 495 tonnellate nel 2020, 578 tonnellate nel 2019 e 388 tonnellate nel 2018.

⁽²⁾ Sono costituiti da rifiuti metallici non contaminati derivanti dalla dismissione di trasformatori, apparecchiature elettriche e macchinari (ad esempio gruppi elettrogeni) fuori servizio, con una percentuale di recupero mediamente del 100%.

⁽³⁾ I rifiuti inviati a smaltimento possono differire dalla semplice differenza tra rifiuti prodotti e recuperati per via del temporaneo stoccaggio di rifiuti.

⁽⁴⁾ Si segnala che il valore del 2019 differisce da quanto pubblicato nel Rapporto 2019 per evidenze emerse successivamente alla pubblicazione.

I principali rifiuti speciali pericolosi prodotti nella gestione delle linee elettriche e delle stazioni di Terna sono costituiti da:

Rifiuti metallici

Derivano dalla dismissione di trasformatori, apparecchiature elettriche e macchinari fuori uso e contaminati da sostanze pericolose, con percentuale di recupero – dopo il trattamento da parte di terzi – mediamente pari a oltre il 95%.

Batterie (accumulatori al piombo e al nichel)

Consentono in casi di black-out l'accensione dei gruppi elettrogeni di emergenza per mantenere in funzione il servizio di trasformazione e trasporto dell'energia durante le emergenze, con percentuale di recupero media del 100%.

Oli dielettrici

Utilizzati per l'isolamento dei trasformatori sostituiti in seguito alle verifiche periodiche effettuate per la manutenzione dei trasformatori e che costituiscono rifiuti pericolosi con percentuale di recupero nel triennio pari a oltre il 90%.

I rifiuti inviati a smaltimento sono principalmente composti da materiali derivanti dalle attività di manutenzione e pulizia impianti (emulsioni oleose e stracci contenenti oli solventi) e dai materiali isolanti contenenti amianto per cui non è prevista nessuna forma di recupero.

306-3 >

Nel 2020, come nel biennio precedente, non si sono registrati sversamenti significativi di liquidi inquinanti.

Gli studi Life Cycle Assessment (“LCA”) di Terna

La messa a punto di una prima valutazione del quadro di sintesi dell'impronta ambientale del Gruppo rappresenta per Terna un importante obiettivo ambientale.

Per questa ragione Terna sta realizzando vari studi **Life Cycle Assessment (“LCA”)** su componenti della rete elettrica con il supporto metodologico dell'università Bocconi. Le valutazioni sono eseguite in coerenza con le norme UNI EN ISO 14040:2006 e UNI EN ISO 14044:2006 e applicando la Circular Footprint elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito della Product Environmental Footprint.

Nel corso del 2020 sono state eseguite le valutazioni relative alle linee aeree e in cavo a 150kV e a 380kV.

Negli studi LCA gli impatti sono misurati in riferimento a differenti categorie; a tale proposito Terna si basa sul metodo di calcolo sviluppato dal Joint Research Centre della European Commission che consente di individuare sia le categorie di impatto più rilevanti sia le fasi del ciclo di vita più significative.

Da questa analisi deriva che:

- la categoria d'impatto più rilevante risulta **“Climate change”**, da collegare soprattutto alla presenza delle perdite di rete: la causa principale di tale impatto è relativa alla produzione di energia elettrica da fonti fossili. La soluzione consiste nella decarbonizzazione del mix energetico;
- nel procedere verso l'obiettivo di decarbonizzazione, la categoria “Climate change” perde in rilevanza a favore delle categorie **“Mineral, fossil & renewable resource depletion”** e **“Particulate matter”** la cui principale causa dell'impatto è dovuta alla produzione di metalli: acciaio e alluminio per la linea aerea, alluminio e rame per la linea in cavo.

Una possibile riduzione di questi impatti rimanda alla valutazione di eventuali azioni verso la catena di fornitura; in particolare ad azioni nei confronti dei fornitori di conduttori, sostegni e cavi, volte allo sviluppo di soluzioni in chiave di circolarità e all'utilizzo di materiali più sostenibili e con una maggiore percentuale di materie prime riciclate. Per rispondere a tali esigenze, Terna metterà a punto nuove specifiche tecniche, punteggi premiali o altre modalità per diminuire l'impatto legato all'uso dei metalli nei conduttori, cavi e tralicci.

Nel corso del 2021, con il completamento degli studi LCA sulle Stazioni Elettriche, si concluderà la valutazione dell'impronta ambientale della rete elettrica di Terna.

Monitoraggio e gestione dei campi elettromagnetici

La tutela della popolazione dall'esposizione a campi elettromagnetici è puntualmente definita per legge; la normativa di riferimento (D.P.C.M. 8 luglio 2003) prevede:

- **limiti di esposizione:** nel caso di esposizione a campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati da elettrodotti, non deve essere superato il limite di esposizione di 100 microtesla per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci;
- **valori di attenzione:** a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 microtesla, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio;

- **obiettivi di qualità:** nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza dei luoghi sensibili di cui sopra, e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree in prossimità di linee e installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

I valori dei tre parametri e in particolare il valore di attenzione (10 microtesla) e l'obiettivo di qualità (3 microtesla) testimoniano l'adozione, da parte del legislatore italiano, dell'approccio prudentiale indicato dall'art. 15 dei Principi di Rio. Tali parametri sono tra i più restrittivi a livello europeo. Il rispetto, da parte di Terna, delle norme di legge nelle sue attività comporta implicitamente l'adozione dello stesso principio.

Terna esegue ispezioni sulle proprie linee per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e ricerca soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione dei campi magnetici. In caso di eventuali segnalazioni e richieste da parte di amministrazioni ed enti preposti, fornisce i dati necessari per valutare l'effettiva esposizione a campi elettrici e magnetici generati dai propri impianti.

Infine, con l'obiettivo di fornire informazioni accurate ma di facile comprensione sul tema, Terna ha predisposto un approfondimento sui campi elettromagnetici (CEM) accessibile dalla sezione "Sostenibilità" del sito istituzionale www.terna.it.

Segnalazioni e reclami ambientali

In linea con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, Terna svolge il monitoraggio e la classificazione dei reclami ricevuti su aspetti ambientali significativi.

Ogni comunicazione scritta, proveniente dagli stakeholder per segnalare che un'attività svolta da Terna provoca o ha provocato un danno, può essere presentata presso una sede o una struttura organizzativa del Gruppo dove viene registrata dal protocollo e gestita dall'Unità operativa competente.

I reclami ricevuti sono classificati in base agli aspetti ambientali definiti dall'Analisi ambientale: rifiuti, rumore, biodiversità, paesaggio, campi elettrici e magnetici, illuminazione, taglio piante e altri.

Quest'anno, in controtendenza rispetto agli ultimi quattro anni, le segnalazioni sono aumentate (+18 rispetto al 2019, per un totale di 38) e riguardano principalmente le linee elettriche (92%) riferendosi in particolare al **taglio delle piante lungo il corridoio di rispetto degli elettrodotti (32%), e al rumore emesso durante l'esercizio degli impianti (32%)**.

Terna risponde quanto prima possibile, comunque entro 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta ovvero entro 60 giorni nel caso in cui l'entità e la complessità della richiesta siano tali da non consentire di soddisfarla entro i primi 30 giorni.

In tal caso Terna informa tempestivamente il richiedente della proroga e dei motivi che la determinano. Il dettaglio delle segnalazioni ricevute e gestite nell'ultimo triennio è pubblicato a pag. 286.

Linee elettriche, biodiversità e avifauna

GA2

L'impatto della rete di Terna sulla biodiversità può assumere caratterizzazioni diverse.

Nella fase di costruzione l'impatto sulla biodiversità è legato alle attività di cantiere (es. apertura di passaggi per arrivare a erigere i tralicci, escavazione del suolo, rimozione di materiali residui) ed è temporaneo e reversibile.

< EU13

Nella fase di esercizio delle linee, i potenziali impatti sulla biodiversità sono duplici. Da un lato, il tracciato della linea può costituire un fattore di accrescimento della biodiversità e di protezione di alcune specie poiché i tralicci, con le loro basi, sottraggono porzioni di terreno all'agricoltura intensiva e costituiscono "isole" di concentrazione della biodiversità. Dall'altro lato, la presenza delle linee ha effetti potenzialmente negativi sulla biodiversità, in particolare sugli uccelli a causa del rischio di collisione e in aree protette o d'interesse naturalistico.

Lo strumento principale per identificare i tratti di linea critici è una banca dati territoriale molto completa, popolata con dati provenienti da Regioni e Ministeri: il GIS (Geographic Information System) che consente un'analisi integrata di tutti gli strati informativi sulle varie tipologie di uso del suolo e sui vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.). Attraverso tale strumento Terna ha realizzato l'inventario delle possibili interferenze delle proprie linee con le aree protette o a elevata biodiversità, come riportato nella tabella seguente.

LINEE IN AREE PROTETTE ⁽¹⁾

< 304-1

	UNITÀ	2020	2019	2018 ⁽²⁾
Linee interferenti con aree protette	km	6.951	6.746	6.730
Linee interferenti rispetto al totale delle linee gestite da Terna	%	10,6	10,5	10,4

⁽¹⁾ Per il calcolo della percentuale delle linee interferenti in aree protette viene utilizzato il database "ATLARETE" che potrebbe presentare disallineamenti con i dati presentati nelle tavole degli indicatori sulle consistenze impianti.

⁽²⁾ I dati del 2018 sono stati rivisti per tenere conto oltre che dei km di linee aeree interferenti anche delle linee interrante e sottomarine interferenti in linea con il calcolo del 2019.

Dal 2019 è stato modificato l'indicatore delle linee interferenti con le aree protette che tiene conto ora, oltre che delle linee aeree interferenti, anche dei collegamenti in cavo (terrestri e sottomarini). Per completezza si segnala che rispetto alle 922 stazioni gestite dal Gruppo Terna solo 36 ricadono all'interno di aree protette.

Sulla base dei dati presenti nel GIS, sono state approfondite le potenziali minacce derivanti dal rischio di collisione, nei confronti di specie avicole incluse nella "Red List IUNC".

< 304-4

La presenza delle linee può produrre effetti negativi sull'avifauna: mentre il rischio di elettrocuzione caratterizza le linee a bassa e media tensione e non riguarda quindi gli impianti di Terna, alle linee ad alta tensione è associato il rischio di collisione.

Per minimizzare tale rischio, in tratti di linea caratterizzati da frequente transito di uccelli sono stati installati particolari dispositivi chiamati "dissuasori" che, con l'ingombro visivo e il rumore generato quando sono investiti dal vento, rendono le linee elettriche più facilmente percettibili dagli uccelli in volo.

DISSUASORI PER L'AVIFAUNA PRESENTI SULLA RTN

	UNITÀ	2020	2019	2018
Linee interessate	n.°	77	72	70
Totale dissuasori presenti	n.°	16.299	15.552	15.503

Nel corso degli anni Terna ha promosso ricerche e studi scientifici per approfondire questa tematica e identificare soluzioni sempre più efficaci. Il primo studio italiano dedicato alla problematica della collisione, basato proprio sugli esiti di un accordo Terna-LIPU, evidenzia un rischio di collisione basso (si veda il Rapporto di sostenibilità 2010, pag. 116 “Accordo Terna-LIPU: studio dell’interazione fra avifauna e rete elettrica di trasmissione nazionale”).

Come supporto alla ricerca scientifica e alla rinaturalizzazione del territorio Terna realizza, in collaborazione con associazioni ambientaliste, progetti mirati. Nel corso degli ultimi anni Terna ha sviluppato i seguenti progetti:

Strumenti per la prevenzione del rischio di collisione

Dopo una prima indagine di mercato, svolta nel 2018 attraverso il centro di ricerca CESI, sulla disponibilità di più tipologie di dissuasori e sulla loro reale efficacia, nel 2020 Terna ne ha svolto una seconda, a livello europeo, che ha confermato la validità dei dissuasori installati in quanto sono gli unici, attualmente sul mercato, a soddisfare gli standard di affidabilità, durata e installazione.

Ultimate con successo le sperimentazioni sulla linea elettrica “Villanova-Gissi” e “Redipuglia-Planais”; è stata implementata, una ulteriore applicazione di AVIMON sulla linea elettrica “Pontelandolfo-Benevento III”. Il dispositivo di rilevamento degli urti dell’avifauna contro le funi di guardia degli elettrodotti non ha rilevato nessuna collisione.

Avian Team

Terna si è dotata sin dal 2017 di un Avian Team, composto da membri delle Aree Operative Trasmissione (“AOT”), con l’obiettivo di risolvere le possibili criticità del sistema elettrico per cause attribuibili all’avifauna, sviluppare soluzioni in linea con quadri normativi nazionali e internazionali, migliorare le relazioni con le associazioni ambientaliste e la comunicazione all’esterno delle azioni di Terna in ambito di biodiversità.

I membri dell’Avian Team sono competenti sugli assets ricadenti nella loro AOT e agiscono in coordinamento con i Responsabili dei Gruppi Operativi, il Responsabile AOT e il Responsabile della Sicurezza (RSPP).

Piano Formativo Avifauna

In linea con gli obiettivi comunitari di protezione e conservazione dell'avifauna⁷, Terna la considera nel proprio documento di Impegno per la Biodiversità.

In attuazione del suddetto documento, nel 2020 Terna ha avviato la prima campagna di formazione sulla "tutela dell'avifauna" rivolta al personale operativo coinvolto nella gestione dell'esercizio del sistema elettrico nazionale, allo scopo di sensibilizzarlo e raccogliere ulteriori dati scientifici dell'impatto sull'avifauna.

La prima edizione si è articolata in tre workshop della durata di tre ore ciascuno.

Identificazione e monitoraggio delle specie avicole inserite nella Red List IUCN

< 304-4

Terna ha realizzato uno studio finalizzato a identificare le specie protette, ricomprese nella Red List IUCN, potenzialmente impattate dalle sue infrastrutture.

La Red List IUCN è il più ampio database esistente a livello internazionale sullo stato di conservazione di migliaia di specie vegetali e animali catalogate in base al rischio di estinzione. Nella sua analisi Terna ha considerato, in particolare, la presenza di specie di uccelli appartenenti alla Red List IUCN e nei siti Natura 2000⁸ ossia in aree protette e ad elevata biodiversità (circa 3.000 tra ZPS e SIC).

Lo studio ha selezionato le aree di Natura 2000 interessate da linee di Terna, quindi ha verificato quali specie protette, tra quelle incluse nella Red List e classificate come Vulnerabile, In Pericolo, In Pericolo Critico ed Estinto nella Regione, le avessero scelte quale loro habitat⁹. Queste specie rappresentano priorità di conservazione poiché senza interventi specifici mirati a neutralizzare le minacce nei loro confronti e in alcuni casi a incrementare le loro popolazioni, la loro estinzione è una prospettiva concreta. L'analisi ha evidenziato che le infrastrutture elettriche di Terna potrebbero interferire con gli habitat di otto specie. A seguito di verifiche su pubblicazioni scientifiche e attraverso consulenze mirate, per le specie di uccelli non sono emerse particolari problemi ad eccezione di un potenziale rischio di collisione per il "Re di quaglie" (*Crex crex*), una specie inserita nella Red List IUCN nella quale è catalogata "vulnerabile" e presente nell'area alpina tra Friuli-Venezia Giulia e Lombardia, per mitigare il quale è in corso uno studio specifico sull'ecologia della specie.

⁷ Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE e Direttiva "Uccelli" 92/43/CEE.

⁸ Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

⁹ Le categorie di rischio sono 11, da Estinto (EX) applicata alle specie per le quali si ha la definitiva certezza che anche l'ultimo individuo sia deceduto, fino alla categoria Minor Preoccupazione (LC - Least Concern), adottata per le specie che non rischiano l'estinzione nel breve o medio termine. Tra le categorie di estinzione e quella di Minor Preoccupazione si trovano le categorie di minaccia, che identificano specie che corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine: Vulnerabile (VU - Vulnerable), In Pericolo (EN - Endangered), In Pericolo Critico (CR - Critically Endangered) ed Estinto nella Regione (RE).

Usi alternativi delle linee elettriche

Terna, anche in partnership con associazioni ambientaliste, realizza da tempo progetti finalizzati ad un uso alternativo delle linee elettriche. Il più importante, realizzato in collaborazione con l'associazione ornitologica *Ornis italica*, è **Nidi sui tralicci** e consiste nel posizionamento di cassette per la nidificazione cui fa seguito un monitoraggio annuale sulle specie occupanti e sugli esiti della loro stagione riproduttiva. Il progetto interessa molte specie, tra le quali: gheppio, falco pellegrino, assiolo, cuculo, ghiandaia marina, chiroteri, cicogna. Nell'ambito del contratto per le nuove installazioni di cassette nido Terna, oltre alla fornitura delle cassette, ha appaltato anche il monitoraggio dell'occupazione delle nuove cassette.

NIDI ARTIFICIALI GEOREFERENZIATI AL 31.12.2020

UBICAZIONE	NIDI		SPECIE INTERESSATE ¹¹
	NUMERO NIDI	DI CUI IN AREE PROTETTE	
Abruzzo	30	0	Gheppio
Calabria	30	23	Gheppio
Campania	1	0	
Emilia-Romagna	95	31	Gheppio; assiolo, cuculo ghiandaia marina
Friuli-Venezia Giulia	20	0	
Lazio	47	14	Gheppio, assiolo, ghiandaia marina
Lombardia	15	0	
Piemonte	54	25	Ghiandaia marina
Puglia	72	0	
Sicilia	30	10	
Trentino-Alto Adige	8	0	
Veneto	1	1	
Totale complessivo	384	104	

Completa questa attività il **progetto Birdcam** che prevede l'installazione di telecamere sui nidi artificiali per seguire online, sul sito www.birdcam.it e sul sito di Terna, il periodo riproduttivo dei volatili.

¹¹ Le specie interessate sono individuate dalla tipologia di nido installato e dal successivo monitoraggio. Non si esclude, in ogni caso che i nidi possano essere utilizzati anche da altre specie non censite.

Emissioni in atmosfera

ed efficienza energetica

ST1



A livello internazionale, la convergenza sulle azioni da intraprendere per contrastare il cambiamento climatico ha trovato la sua massima espressione nell'accordo sottoscritto alla Conferenza mondiale sul clima (COP21) di Parigi di dicembre 2015. Nello stesso anno, l'azione per il clima (SDG 13) è rientrata tra i 17 obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile.

Gli indirizzi del Piano Industriale 2021-2025 di Terna sono coerenti con tali orientamenti e con l'obiettivo di agevolare la transizione verso la produzione di energia da fonti rinnovabili e, più in generale, la decarbonizzazione dei processi produttivi.

Il cambiamento climatico comporta, al tempo stesso, rischi e opportunità per il business di Terna (si veda pag. 79), sia per le Attività Regolate sia per quelle Non Regolate. In particolare, per quanto riguarda le prime, gli investimenti di sviluppo della rete rispondono all'esigenza di facilitare la transizione ecologica attraverso il rafforzamento della capacità di trasmissione e le interconnessioni con l'estero, mentre la ricerca e l'innovazione sono orientate a individuare soluzioni smart e sostenibili da proporre ai clienti delle Attività Non Regolate.

Terna ha anche avviato numerose sperimentazioni sugli accumuli (batterie) che potrebbero concretamente favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili risolvendo, al contempo, anche i problemi di regolazione della rete derivanti da improvvisa riduzione di produzione rinnovabile.

Sul fronte della riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera da parte del sistema elettrico nel suo complesso, il principale contributo di Terna è dato dalla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo della RTN (si veda pag. 177). In questo paragrafo l'attenzione è concentrata sulle emissioni correlate alle attività operative di Terna.

Emissioni dirette e indirette di CO₂

Le emissioni dirette di gas serra collegate alle attività del Gruppo Terna derivano principalmente dalle perdite di gas SF₆ (87% del totale delle emissioni dirette nel 2020), che risultano in riduzione rispetto allo scorso anno grazie agli interventi di risoluzione dei guasti e alla sostituzione di alcune apparecchiature.

Il resto delle emissioni dirette e le emissioni indirette si devono a consumi di energia, in particolare di energia elettrica. Le emissioni indirette hanno registrato una riduzione (-9%), dovuta sia alla riduzione dei consumi elettrici (si veda pag. 227) sia a una variazione del fattore di emissione che si è ridotto in conseguenza del cambiamento del mix produttivo (riduzione del peso della produzione termoelettrica sul totale della produzione elettrica italiana). Si ricorda che, per ragioni tecniche, l'energia consumata da Terna non è riconducibile a un contratto di fornitura: ne deriva l'impossibilità di ridurre le emissioni indirette selezionando forniture da fonti rinnovabili e la necessità di utilizzare un fattore di conversione medio della produzione di energia elettrica italiana.

< 305-1

< 305-2

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA - TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂

	2020*	2020	2019	2018
Emissioni dirette	58.793,5	56.202,6	68.404,4	62.999,2
Emissioni indirette	60.978,1	59.490,7	65.246,9	64.050,5
Emissioni totali (dirette e indirette)	119.771,6	115.693,3	133.651,3	127.049,7

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

Le emissioni dirette prodotte dal Gruppo Tamini sono riconducibili principalmente ai consumi di metano. La tabella successiva riporta il dettaglio delle emissioni del Gruppo Terna al netto di Tamini per la non completa comparabilità dei suoi impatti ambientali in termini di CO₂ dovuta alle peculiarità del suo business.

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA - TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂⁽¹⁾

	2020	2019	2018
<i>Emissioni dirette</i>			
Perdite di SF ₆	49.013,7	60.162,2	54.846,1
Perdite di gas refrigeranti (R407C, R410A) ⁽²⁾	501,4	178,2	427,9
Benzina per automezzi	54,2	61,6	36,8
Gasolio per automezzi	5.418,9	6.767,0	6.295,0
Jet kerosene per elicotteri	488,0	502,4	605,6
Metano per riscaldamento	323,1	305,5	316,0
Gasolio per il riscaldamento e i gruppi elettrogeni	403,3	427,5	471,8
Totale emissioni dirette	56.202,6	68.404,4	62.999,2
<i>Emissioni indirette</i>			
Energia elettrica⁽³⁾	59.490,7	65.246,9	64.050,5

⁽¹⁾ La conversione dei consumi diretti di energia e delle perdite di esafluoruro di zolfo (SF₆) e di gas refrigeranti in emissioni di CO₂ equivalenti avviene utilizzando i parametri indicati dall'IPCC Fifth Assessment Report (AR5) e il Greenhouse Gas Protocol (GHG) Initiative.

⁽²⁾ L'aumento nelle perdite di gas refrigeranti R407C e R410A è principalmente legata al malfunzionamento di due apparecchiature in due sedi e all'aggiornamento del fattore di conversione dei due gas (Regolamento (UE) N. 517/201).

⁽³⁾ Per i consumi indiretti di energia elettrica la conversione è effettuata tenendo conto del peso della produzione termoelettrica sul totale della produzione elettrica italiana per il 2020. Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il "Rapporto mensile sul sistema elettrico" consuntivo dicembre 2020 disponibile sul sito www.terna.it.

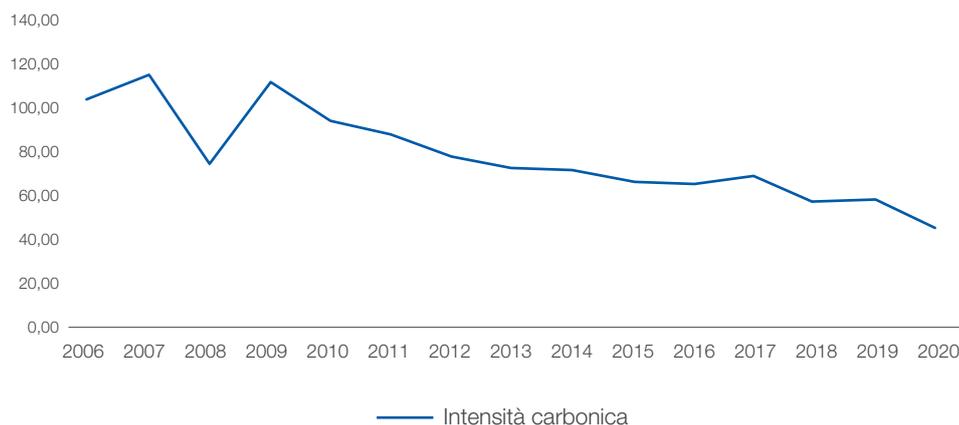
La complessiva riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO₂ si riflette positivamente nel valore dell'intensità carbonica, ossia del rapporto tra le emissioni dirette e indirette e i ricavi, del Gruppo Terna (al netto di Tamini), in linea con un trend di graduale riduzione.

INTENSITÀ CARBONICA – TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂ / RICAVI (MILIONI DI EURO)

< 305-4

	2020	2019	2018
Emissioni totali (dirette e indirette)	115.693,3	133.651,3	127.049,7
Emissioni totali in rapporto ai ricavi	46,0	58,2	57,8

INTENSITÀ CARBONICA



Terna concentra la propria attenzione su alcuni programmi volontari di intervento al fine di ridurre le proprie principali fonti di emissioni di gas serra; si tratta, in particolare, in programmi di contenimento dell'incidenza delle perdite di SF₆, di efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico nelle Stazioni Elettriche.



FOCUS

Intensità carbonica: dati a confronto

Dal Rapporto di Sostenibilità 2018 Terna ha ampliato i suoi benchmark anche all'intensità carbonica, in modo da riportare un confronto con i panel di riferimento sulle emissioni di CO₂ normalizzate per i ricavi.

Il confronto è stato effettuato comparando l'intensità di Terna con quelle di tre panel di aziende: le aziende quotate nel FTSE-MIB, quelle appartenenti al settore Electric Utilities ricomprese nell'indice Dow Jones Sustainability World e il panel dei TSO.

In assenza di fattori di normalizzazione validi per tutti i settori, si è ritenuto interessante presentare i dati riguardanti la normalizzazione delle emissioni per i ricavi che, pur nelle differenze esistenti nella catena del valore tra i vari settori produttivi, costituisce un primo importante fattore di standardizzazione del confronto.

Per il 2020 l'intensità carbonica derivante dall'attività di Terna è risultata pari a 46,0 ton CO₂e/mln € ricavi. Per il 2019, anno per cui è disponibile il confronto con le altre aziende, invece, si è registrata un'intensità carbonica pari a 58 ton CO₂e/mln € ricavi.

Come si può osservare nel confronto con tutti e tre i panel, per il 2019 Terna si posiziona significativamente al di sotto della media.

	INTENSITÀ CARBONICA (TON CO ₂ e/MILIONI € RICAVI) 2019		
	TSO	FTSE-MIB	DJSI- ELECTRIC UTILITIES
Dati disponibili	15	38	10
Min	11,40	0,9	12
Media	515,79	304,0	388
Max	5.603,17	6.601,9	1.003
Terna		58,23	

Approfondimenti sull'elaborazione del benchmark "Intensità carbonica" sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.terna.it.

305-1 >

305-5 >

GA3

Contenimento delle emissioni dirette: perdite di SF₆

Il gas SF₆ (esafluoruro di zolfo) è utilizzato come mezzo di isolamento all'interno di alcune apparecchiature elettriche (interruttori, trasformatori di corrente e impianti blindati). Parte del gas presente nelle apparecchiature si disperde nell'atmosfera per difetti di tenuta, in occasione di guasti e, talvolta, anche durante le operazioni di ripristino della pressione. Il gas SF₆ ha un effetto serra molto potente, pari a 23.500 volte quello della CO₂: la dispersione in atmosfera di 1 kg di SF₆ equivale a 23,5 tonnellate di CO₂.

La quantità di SF₆ presente negli impianti di Terna è cresciuta in modo consistente: si tratta di una tendenza – comune a molti operatori di trasmissione – legata alle superiori prestazioni isolanti del gas e al minore ingombro delle stazioni realizzate con apparecchiature contenenti SF₆ rispetto a soluzioni più tradizionali.

Nel periodo 2012-2017 il target di riferimento per l'incidenza delle perdite era 0,60%, in riduzione dello 0,10% rispetto alla media degli anni precedenti.

Alla luce delle effettive performance registrate fino al 2017, nei primi mesi del 2018 il target è stato riformulato. Per il periodo 2020-2022 il target è stato fissato a 0,45%, grazie all'effetto atteso delle misure di ulteriore contenimento messe in atto nel biennio 2018-2020.

OBIETTIVO “IMPATTI DELLA TRASMISSIONE”

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



KPI	2020		TARGET				
	TARGET	RISULTATO	2021	2022	2023	2024	2025
	Incidenza delle perdite di SF ₆	0,45	0,32	0,45	0,45	0,45	0,45

SDGs di riferimento:



I valori target devono essere qualificati ricordando la già considerevole discesa registrata nel quinquennio precedente e la più elevata incidenza delle perdite nella media degli altri principali TSO europei (0,52% nel 2017).

PERDITE DI SF₆



L'incidenza delle perdite rispetto al totale della consistenza installata nelle apparecchiature in servizio e presente nelle bombole è risultato nel 2020 pari allo **0,32%**, **il dato più basso registrato nella serie storica**. Ciò è stato possibile grazie soprattutto agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria svolti nell'arco dell'anno che hanno permesso una risoluzione tempestiva dei guasti e la sostituzione di alcune apparecchiature.

FOCUS

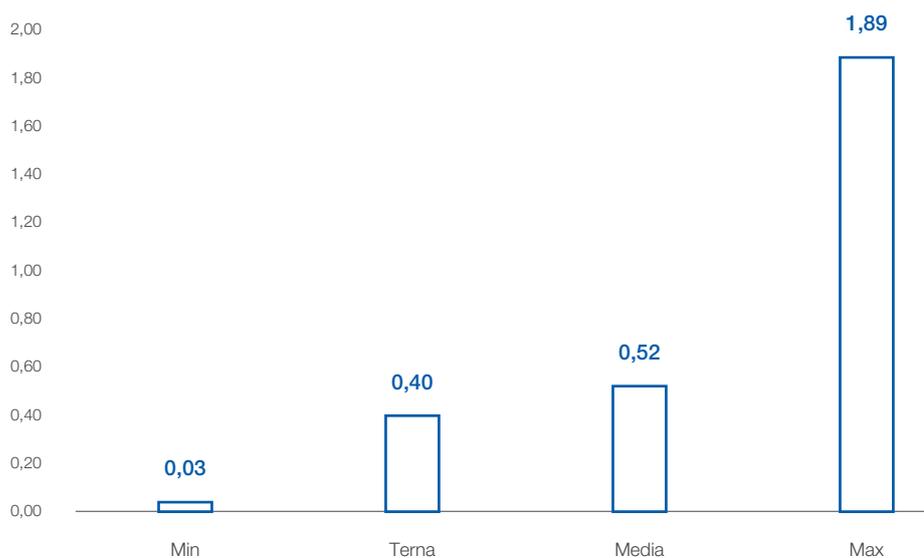
Perdite di SF₆: dati a confronto

Il gas SF₆ è utilizzato dalle aziende di trasmissione dell'energia elettrica per le sue ottime proprietà isolanti.

A causa della specificità del suo utilizzo, è stato possibile realizzare un confronto con il solo panel dei TSO. L'indicatore oggetto di confronto è il tasso di perdite, che si ottiene rapportando le perdite di gas nell'anno alla quantità totale di gas installato nelle apparecchiature delle Stazioni. Nel 2020 Terna ha registrato un tasso di perdita pari allo 0,32% in netto miglioramento rispetto al dato del 2019, anno a cui è riferito il confronto, per cui le perdite di SF₆ risultavano pari allo 0,40%.

Nel confronto con gli altri operatori di trasmissione, per l'anno 2019 Terna evidenzia un'incidenza delle perdite di SF₆ al di sotto della media del panel (calcolata cioè come rapporto tra la somma delle perdite e la somma delle quantità installate nel complesso dai TSO).

Incidenza % perdite di SF₆ - dati 2019



Approfondimenti sull'elaborazione del benchmark "Perdite di SF₆" sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.terna.it.

Consumi e contenimento delle emissioni: efficienza energetica

< 302-3

< 302-1

Nella tabella seguente sono rappresentati i consumi di energia per il Gruppo Terna che includono anche quelli del Gruppo Tamini. I consumi energetici prodotti dal Gruppo Tamini sono riconducibili principalmente ai consumi di metano.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE - GIGAJOULE

	2020*	2020	2019	2018
Consumi diretti in GJ	138.254,9	92.038,0	110.574,9	106.069,8
Consumi indiretti in GJ	705.112,1	687.913,1	697.600,2	684.672,4
Consumi totali in GJ	843.367,0	779.951,1	808.175,1	790.742,2

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

La tabella successiva riporta il dettaglio dei consumi di energia del Gruppo Terna al netto di Tamini per la non completa comparabilità dei suoi impatti ambientali in termini di CO₂ dovuta alle peculiarità del suo business.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE PER FONTE PRIMARIA - GIGAJOULE ⁽¹⁾

	2020	2019	2018
<i>Consumi diretti in GJ</i>			
Benzina per automezzi ⁽²⁾	782,2	889,2	531,8
Gasolio per automezzi ⁽²⁾	73.219,0	91.433,4	85.056,6
Jet kerosene per elicotteri	6.825,4	7.027,2	8.470,0
Metano per riscaldamento	5.762,6	5.448,6	5.636,3
Gasolio per gruppi elettrogeni e riscaldamento	5.448,8	5.776,5	6.375,2
Totale consumi diretti	92.038,0	110.574,9	106.069,8
<i>Consumi indiretti in GJ</i>			
Energia elettrica alimentazione stazioni e uffici ⁽³⁾	687.913,1	697.600,2	684.672,4

(1) I dati dei consumi diretti in tonnellate e migliaia di m³ sono riportati in dettaglio nelle Tavole degli indicatori. Per convertire i volumi di risorse primarie in GigaJoule sono stati utilizzati i parametri indicati nei protocolli del GRI – Global Reporting Initiative (Riferimento Indicators IP Protocols: EN).

(2) Vengono considerati solo i consumi delle auto operative e non dei mezzi manageriali.

(3) Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il "Rapporto mensile sul sistema elettrico" consuntivo dicembre 2020 disponibile sul sito www.terna.it

La trasmissione di energia elettrica richiede il consumo diretto di energia solo per alcune attività di supporto al servizio, in particolare:

- carburante per mezzi aziendali operativi, automobili ed elicotteri utilizzati per ispezioni alle linee, riparazione guasti e altre attività di manutenzione linee e stazioni (si veda “Gestione delle infrastrutture elettriche” a pag. 188);
- gasolio per i gruppi elettrogeni di emergenza che entrano in funzione solo in caso di mancanza di energia elettrica. Si stima che su tutto il territorio nazionale siano stati utilizzati i gruppi elettrogeni per un totale complessivo pari 4.118 ore (consumo pari a 0,6 GJ per ora, stabile rispetto allo scorso anno);
- gasolio e metano per il riscaldamento degli uffici.

Il consumo indiretto di energia coincide con l’energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle stazioni e degli impianti operativi (nel 2020 l’88% del totale) e per gli usi degli uffici e dei laboratori. Il valore relativo ai consumi degli uffici è pari a 96.805 GJ (in riduzione rispetto ai 97.278 GJ) che, rapportato al totale dei dipendenti di Terna (al netto degli operai), corrisponde a un consumo pro-capite pari a 33,3 GJ in costante riduzione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (34,0 GJ nel 2019, 39,7 GJ nel 2018), dimostrando l’efficacia degli interventi di efficienza energetica negli uffici e nelle sedi descritti a pag. 229.

L’andamento complessivo dei consumi diretti e indiretti rispetto al 2019 (-3,5%) riflette la diminuzione dei consumi elettrici e dei consumi per i mezzi operativi utilizzati per il monitoraggio degli asset (entrambe le diminuzioni sono attribuibili a concause legate all’emergenza Covid-19).

Sistema di Gestione dell’Energia

In linea con gli obiettivi di efficienza energetica, il Gruppo Terna è certificato dal 2015 secondo la norma ISO 50001:2011; nel corso del 2020 ha effettuato la transizione alla nuova versione della norma **ISO 50001:2018**.

Dopo aver installato, nell’80% delle principali sedi di Terna, dei sensori per il rilevamento in tempo reale del consumo energetico, nel 2017 è stata definita la baseline secondo la quale sono state definite iniziative di miglioramento pluriennali per tutte le sedi monitorate.

Nel corso del 2020 è stato ultimato il progetto di monitoraggio online dei consumi elettrici delle Stazioni di trasformazione avviato nel 2018 e che ha riguardato 24 Stazioni Elettriche dislocate su tutto il territorio nazionale e selezionate in base al posizionamento climatico, alla grandezza e alla tipologia di attività.

Con i dati ricavati dal monitoraggio dei sensori installati in queste 24 Stazioni Elettriche è stato possibile individuare specifici **Energy Performance Indicator (EnPI)** che permettono di valutare la performance di edifici e Stazioni Elettriche.

In ogni Stazione sono stati installati tra i 20 e i 40 misuratori di energia elettrica assorbita e, a seguito del monitoraggio, saranno realizzate le diagnosi energetiche per definire gli obiettivi di miglioramento. In particolare, i sensori installati inviano i dati al sistema informatico “EciWeb” per il monitoraggio in tempo differito e/o on-line degli elementi energivori (per Terna: gli edifici ad uso ufficio e le Stazioni Elettriche) relativamente al servizio di trasporto dell’energia elettrica in alta tensione.

Tramite il sistema informativo EciWeb viene analizzato:

- il consumo di energia elettrica di 10 edifici rilevanti, che rappresentano oltre l’80% dei consumi elettrici degli edifici del Gruppo Terna;
- il consumo di energia elettrica di 164 Stazioni Elettriche di trasformazione che rappresentano circa il 60% dei consumi totali delle Stazioni Elettriche di Terna.

Nel triennio 2018-2020 sono state realizzate 62 diagnosi energetiche relative a edifici ad uso ufficio e Stazioni elettriche. Le diagnosi prodotte, in ottemperanza al D. Lgs. 102/2014 sono state caricate sul portale predisposto da ENEA. Nel 2020 Terna ha inoltre partecipato all'iniziativa di sensibilizzazione sui temi dell'efficienza energetica "Italia in classe A" promossa dall'ENEA.

L'attività di raccolta e analisi dei dati monitorati online e la redazione delle diagnosi energetiche per altri siti Terna proseguirà per tutto il 2021. In linea con gli obiettivi di sostenibilità integrati nel Piano Industriale 2021-2025 in materia di "Efficienza Energetica delle sedi (uso ufficio)", a inizio 2021 è stato avviato un progetto che prevede la realizzazione di 35 diagnosi energetiche su immobili del Gruppo Terna con l'obiettivo di definire un target di riduzione dei consumi delle sedi del Gruppo attraverso progetti mirati di efficientamento.

Il progetto è stato affidato alla Società controllata Avvenia e sarà coordinato dall'Energy Manager del Gruppo, in collaborazione con la Funzione Health & Safety, Environment e Servizi.

Il piano di sostituzione degli ATR sta comportando la definizione di un ulteriore obiettivo di riduzione dei consumi di energia elettrica, relativo ai servizi ausiliari. È stata realizzata un'analisi relativa al calcolo dell'energia elettrica (in MWh) che verrà risparmiata nell'arco di 5 anni grazie alla sostituzione di 56 autotrasformatori in 8 AOT sul territorio nazionale (entro il 2022 saranno sostituiti 56 trasformatori con un risparmio totale previsto di circa 70mila MWh).

Per quanto riguarda il contributo della Funzione "Sistemi di Gestione" ai programmi formativi interni ha predisposto le seguenti attività formative/informative:

- Corso di Aggiornamento norma ISO 50001:2018 (effettuato a novembre 2020);
- Applicativo EciWeb: Monitoraggio dei consumi di Energia (da realizzare entro il 2021);
- Video Attività di Sensibilizzazione sul tema dell'efficienza energetica (da realizzare entro il 2021);
- Sistema di Monitoraggio on-line dei consumi energetici nelle stazioni elettriche (da realizzare entro il 2021).

Efficienza energetica nelle stazioni e negli uffici

Lo sviluppo di programmi di efficienza energetica relativi all'utilizzo di energia elettrica nelle Stazioni e negli uffici ha carattere sperimentale poiché i consumi di energia elettrica di Terna ricadono nella categoria "usi propri di trasmissione" che, in base alle disposizioni dell'Autorità di settore, non rientrano nei costi operativi.

Negli uffici le fonti principali di consumi energetici sono legate all'illuminazione dei locali, al CED, al condizionamento e al riscaldamento. Per contenere tali consumi, vanno innanzitutto ricordate le ristrutturazioni e le costruzioni di nuove sedi di Terna, che – sulla base di un programma pluriennale – tendono ad innalzare la classe energetica degli edifici di proprietà del Gruppo, ottimizzando gli interventi sulle opere civili per il miglioramento delle prestazioni energetiche.

Di seguito sono riportate le iniziative, avviate negli scorsi anni, finalizzate a una riduzione dei consumi e di cui si possono misurare i benefici ottenuti:

- **Consuntivo iniziative anni precedenti**

Le iniziative di efficientamento energetico avviate nel 2014 hanno portato a una riduzione complessiva al 31/12/2020 di circa 1.027 tonnellate di CO₂ (di cui 321 tonnellate per il solo 2020).

- **Efficientamento impianto di climatizzazione**

A gennaio 2020 presso la Stazione Elettrica a 380kV di Martignone (BO) è entrato in servizio l'impianto di riscaldamento geotermico ad acqua fluente realizzato in collaborazione con il partner tecnologico l'Ateneo di Bologna, che ha comportato una riduzione delle emissioni di CO₂ annuali per circa 28 tonnellate. Nel corso dell'anno è entrata in servizio una variante migliorativa che garantirà un'ulteriore riduzione di circa 13 tonnellate di CO₂.

- **Efficientamento impianto di illuminazione**

Nel corso del 2020 Terna ha effettuato interventi di sostituzione dell'illuminazione esistente con illuminazione a LED nelle stazioni di competenza delle Unità Impianti di Lazio Centro Sud, Firenze, Codrongianos e Brugherio, e nella sede di Roma (Polo Galbani); tali azioni garantiscono una riduzione di oltre 896.000 kWh/anno equivalenti a circa 278 tonnellate di CO₂ l'anno.

- **Autoproduzione da fonti rinnovabili di energia elettrica**

Dal 2020 sono in funzione due nuovi impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili:

- Sede AOT Palermo che ha portato alla riduzione di circa 12 ton. di CO₂ attraverso la produzione di circa 37.000 kWh di energia elettrica;
- Sede Unità Impianti Parma che ha portato alla riduzione di circa 5 ton. di CO₂ attraverso la produzione di circa 15.000 kWh di energia elettrica.

Flotta aziendale

I mezzi operativi della società sono impiegati su tutto il territorio per effettuare ispezioni sulle linee e, in generale, per raggiungere impianti e cantieri.

La flotta dei mezzi utilizzati da Terna è composta da quattro elicotteri, acquistati nel 2015, per attività di ispezione programmata e occasionale sugli elettrodotti e da un parco auto, rinnovato frequentemente e oggi composto per oltre l'87% da auto equipaggiate con motori Euro 6 ed Euro 5 (per approfondimenti sui mezzi e gli impatti legati alla flotta aziendale si veda la tabella nelle Tavole degli indicatori a pag. 292).



Altre emissioni indirette di CO₂

< 305-3

Oltre alle emissioni corrispondenti al consumo di energia elettrica, le più significative emissioni indirette di Terna sono collegate alle perdite di rete. Per gli indicatori relativi alle emissioni prodotte dai viaggi aerei dei dipendenti si veda pag. 292.

Perdite di rete¹²

Le perdite di rete sono definite come la differenza tra energia immessa dai produttori (inclusa l'energia importata) e consumi finali; le perdite di rete di Terna sono quelle associate alla rete di trasmissione. Il dato presentato nella tabella seguente è basato sulla misurazione diretta dell'energia immessa e prelevata dalla rete di trasmissione.

PERDITE DI RETE¹

< EU12

	2020		2019		2018	
	Incidenza % rispetto all'energia richiesta	GWh	Incidenza % rispetto all'energia richiesta	GWh	Incidenza % rispetto all'energia richiesta	GWh
Rete AAT e AT	1,6	4.982	1,4	4.555	1,4	4.583

¹ Il valore delle perdite di rete esposte in tabella corrisponde alla media mobile aritmetica delle perdite con finestra triennale (triennio 2016-2018 per il 2018, 2017-2019 per il 2019, 2018-2020 per il 2020).

Le perdite di rete sono un effetto fisico derivante dalla dispersione di energia che si determina con il passaggio dell'elettricità attraverso i conduttori e nelle fasi di trasformazione; sono influenzate dal livello di tensione, dalla quantità di corrente trasportata, dai materiali utilizzati e dalla distanza tra i punti di generazione e quelli di consumo. Terna può solo concorrere a determinare l'entità delle perdite, che non sono completamente sotto il suo controllo. Le attività di sviluppo della rete, a parità di assetti produttivi, determinerebbero maggiore efficienza e quindi una riduzione delle perdite; tuttavia l'impatto effettivo delle azioni di sviluppo sulle perdite non è predeterminabile né è sotto il controllo dell'operatore di trasmissione perché dipende dalla contestuale evoluzione del parco produttivo e dalla domanda e offerta di energia elettrica su base locale.

Le operazioni di dispacciamento, necessarie per garantire il costante equilibrio tra immissioni e prelievi ed evitare l'insorgere di problemi di sicurezza della rete e disservizi, avvengono secondo criteri regolamentati nell'ambito degli assetti produttivi determinati dal mercato dell'energia, e non possono essere condizionate da Terna con l'obiettivo di minimizzare le perdite.

Le emissioni di CO₂ associate alle perdite di rete risultano pari a 1.551.131 tonnellate per l'anno 2020 (erano pari a 1.533.654 nel 2019 e 1.553.716 nel 2018). Il trend è differente da quello delle perdite misurate in GWh per le modifiche del fattore di conversione per trasformare energia in emissioni di CO₂ equivalenti, che a sua volta risente delle modifiche del mix produttivo del parco di generazione italiano.

¹² Terna sta valutando di allineare la propria analisi di impronta carbonica alle indicazioni delle linee guida di riferimento del GHG Protocol che prevedono l'inclusione delle Perdite di rete nella categoria Scope 2.

Terna adotta un Science Based Target (“SBT”) per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera

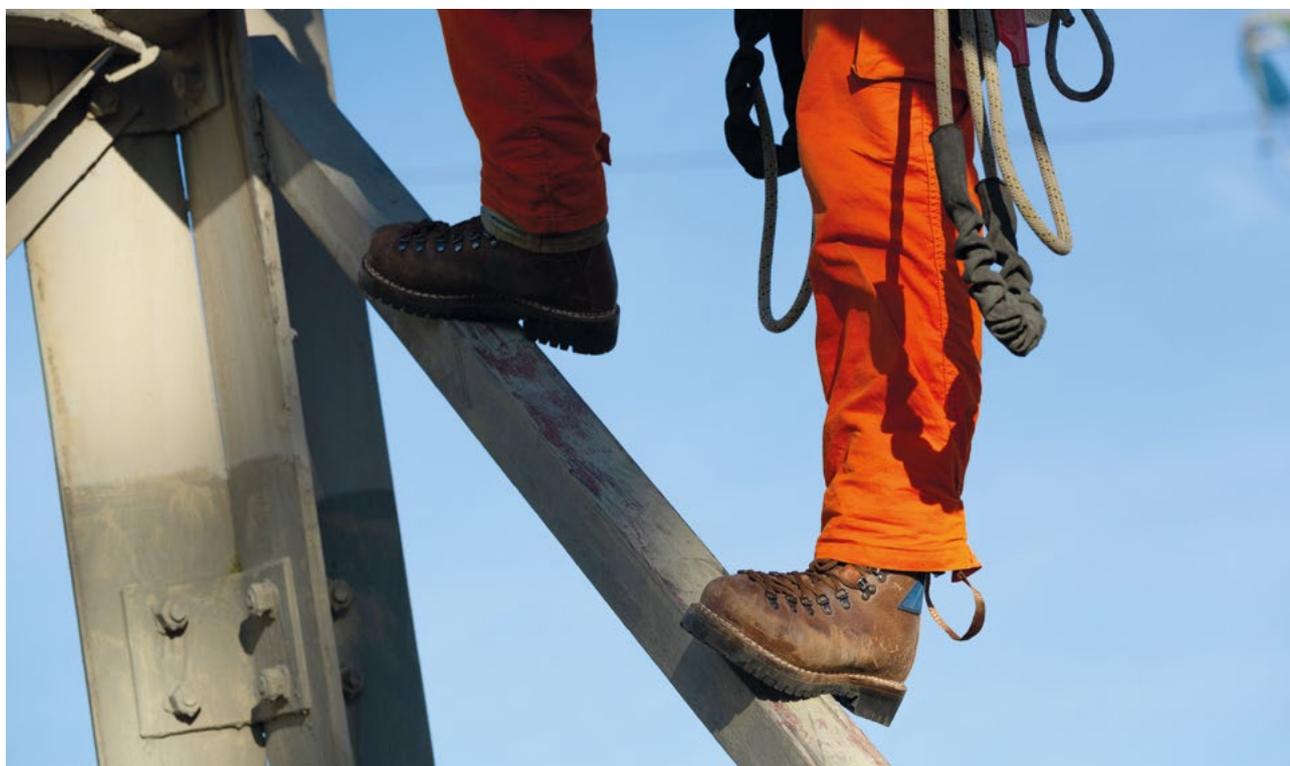
Il Science-Based Target (“SBT”) è l’iniziativa internazionale più avanzata in termini di promozione verso un modello economico low carbon e si concretizza nella definizione di un obiettivo di riduzione delle emissioni GHG in linea con l’Accordo di Parigi del 2015 che – se adottato in modo generalizzato – garantirebbe il contenimento dell’aumento delle temperature al di sotto di specifici limiti.

Terna, che nell’attuale fase di transizione ecologica ha un fondamentale ruolo di regista e abilitatore, ha scelto volontariamente di subordinare il suo duplice compito di mantenere il già ottimo livello di qualità e continuità del servizio di trasmissione dell’energia elettrica e di realizzare tutti gli investimenti necessari sulla RTN per integrare la crescente quota di produzione da fonti rinnovabili, all’adozione di un SBT.

Questo ulteriore contributo di Terna al contrasto del cambiamento climatico, in chiave di sostenibilità sistemica e in coerenza con l’SDG 13 (“Agire per il clima”), si è concretizzato a fine 2019 con l’avvio dell’iter per l’adozione formale di un SBT.

In particolare, nel corso del primo trimestre 2020 Terna ha realizzato una ricognizione delle proprie emissioni di CO₂ (scope 1, 2 e 3) cui ha fatto seguito una valutazione di fattibilità di un deliverable Science Based Target, approvato il 19 ottobre 2020 del Vertice aziendale e formalmente sottoscritto per accettazione dal C.d.A. nella seduta dell’11 novembre 2020 cui è seguita la firma della lettera formale di adesione alla SBT Initiative.

Nel corso del 2021 Terna definirà un obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030, che sarà sottoposto per validazione alla SBT Initiative.



Costi per l'ambiente

L'impegno di Terna per l'ambiente trova riscontro nei costi sostenuti per motivi ambientali, sia come investimento sia come spese di esercizio. La rappresentazione separata dei costi ambientali è stata realizzata sulla base delle definizioni richiamate nel seguito, attraverso l'aggregazione delle informazioni desumibili dalla contabilità generale e industriale della Società. Tali definizioni e la metodologia descritta di seguito sono estratti dalla Linea guida operativa nel Gruppo Terna.

Metodologia di contabilizzazione

L'identificazione dei costi ambientali si è basata in primo luogo sulle definizioni disponibili, in particolare quelle dell'ISTAT (Istituto Statistico Nazionale), dell'Eurostat e del GRI nonché sulla Raccomandazione della Commissione Europea in materia di rilevazione e divulgazione di informazioni ambientali nei conti annuali e nelle relazioni sulla gestione (Raccomandazione 2001/453/CE). In base a tale Raccomandazione il termine "spesa ambientale" include il costo degli interventi intrapresi da un'impresa, direttamente o attraverso terzi, al fine di prevenire, ridurre o riparare danni all'ambiente derivanti dalle sue attività operative.

In secondo luogo, le definizioni di riferimento sono state incrociate con gli aspetti ambientali valutati come significativi (ad es. rumore delle stazioni, campi elettromagnetici, ecc.) nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale della Società, certificato ISO 14001, per identificare nei principali processi aziendali le attività di esercizio e di investimento di Terna con rilevanza ambientale.

Molte delle attività di Terna descritte in questo Rapporto comportano spese per l'ambiente. Tuttavia, nella determinazione del perimetro di rendicontazione si sono introdotte alcune limitazioni:

- esclusione dei costi integrati, relativi cioè ad attività che non hanno un'esclusiva finalità ambientale (ad es. l'utilizzo di tralicci con caratteristiche innovative anche sotto il profilo dell'inseribilità ambientale) per via della soggettività della contabilizzazione delle sole componenti ambientali;
- esclusione dei costi aggiuntivi legati alla considerazione di vincoli e richieste di salvaguardia dell'ambiente in fase di pianificazione e progettazione di nuove linee (deviazioni e interramenti).

Sono state altresì poste le ulteriori condizioni che i costi fossero significativi, coerenti con la rendicontazione di contabilità annuale (chiara distinzione di costi d'esercizio e di investimento) e direttamente rilevabili in base al sistema dei conti aziendali esistenti.

Quest'ultima condizione risponde all'esigenza di minimizzare il ricorso a stime basate su analisi extracontabili.

Investimenti e costi di esercizio

La rappresentazione degli investimenti e dei costi operativi sostenuti da Terna per l'ambiente – così come identificati in base alla metodologia illustrata - è riportata nella tabella che segue.

Si segnala che tali costi escludono le spese relative alle risorse interne, e considerano solo le spese per acquisti esterni. Fa eccezione la voce “Attività ambientali – Impianti esistenti” che invece comprende i costi del personale interno.

Sulla base della metodologia adottata e delle note riportate in calce alla tabella, è opportuno sottolineare che i costi ambientali esposti rappresentano un sottoinsieme dei costi ambientali totali effettivamente sostenuti, come sopra definiti.

COSTI PER L'AMBIENTE - INVESTIMENTI E COSTI DI ESERCIZIO Milioni di euro

	2020	2019	2018
<i>Investimenti</i>			
Compensazioni ambientali ⁽¹⁾	5,5	8,7	7,1
Studi di impatto ambientale ⁽²⁾	3,9	3,8	3,5
Attività ambientali - nuovi impianti ⁽³⁾	5,5	5,5	3,9
Attività ambientali - impianti esistenti ⁽⁴⁾	6,0	3,4	2,9
Demolizioni ⁽⁵⁾	1,3	1,7	2,2
Totale investimenti	22,3	23,1	19,6
<i>Costi</i>			
Costi per attività ambientali ⁽⁶⁾	26,8	24,2	23,8
Totale costi di esercizio	26,8	24,2	23,8

(1) **Compensazioni ambientali:** sono gli importi destinati alla compensazione delle opere previste dal Piano di Sviluppo della rete, come individuati dagli appositi accordi sottoscritti con le istituzioni del territorio.

(2) **Studi di impatto ambientale:** sono relativi a impianti previsti dal Piano di Sviluppo della rete che si trovano in fase di realizzazione o di autorizzazione da parte delle amministrazioni competenti.

(3) **Attività ambientali - nuovi impianti:** l'importo indicato è frutto di una stima. In base all'analisi di alcuni grandi progetti di investimento si è verificato che almeno l'1% delle spese totali del progetto corrisponde a voci ambientali, solitamente derivanti da prescrizioni (ad esempio, mascheramenti arborei, barriere antirumore, installazione di dissuasori per l'avifauna, monitoraggi ambientali, analisi terre e rocce da scavo). Si è pertanto considerato un valore pari all'1% dei costi di investimento per progetti con caratteristiche analoghe.

(4) **Attività ambientali - impianti esistenti:** sono le spese per adeguamento degli impianti esistenti in ottemperanza a prescrizioni e nuove norme di legge in campo ambientale (ad esempio rumore e aspetti visivi-paesaggistici).

(5) **Demolizioni:** è il costo per lo smantellamento definitivo di linee nell'ambito di progetti di razionalizzazione.

(6) **Costi per attività ambientali:** sono le attività di taglio piante, taglio erba, gestione rifiuti e demolizioni/smantellamenti di piccoli importi non compresi negli investimenti. Queste voci di costo identificabili direttamente dalla contabilità industriale non esauriscono il complesso dei costi di esercizio ambientali, ma ne costituiscono la parte preponderante.





Cultura della sicurezza,
orientamento alla performance
e all'innovazione ma anche
concrete iniziative di welfare
aziendale e work-life balance.
Con questi strumenti Terna
incrementa il suo capitale umano.





In sintesi	238
Quadro dei dipendenti	240
Salute, sicurezza e corrette pratiche di lavoro	245
Ricerca e selezione	254
Formazione	257
Sviluppo	260
Welfare aziendale	261
Diversità e pari opportunità	264

Persone

In sintesi

Le persone rappresentano il capitale umano di Terna e sono perciò un elemento centrale delle attività aziendali ma sono anche individui da valorizzare e di cui rispettare i diritti.

La definizione e la gestione delle politiche per il personale sono responsabilità della Struttura Risorse Umane e Organizzazione mentre gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sono in capo alla Struttura “Salute, Sicurezza, Ambiente – Servizi” che risponde alla Direzione “Corporate Affairs”.

Nel 2020, accanto alla consolidata, ma sempre rinnovata, attenzione ai temi della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, Terna ha gestito l'emergenza sanitaria da Covid-19 estendendo lo Smart Working a tutta la popolazione aziendale con mansioni amministrative e migrando il maggior numero possibile di attività sulla piattaforma digitale Teams di Microsoft. Questa modalità operativa è stata resa possibile dall'update delle competenze digitali – oggetto di una intensa attività formativa avviata nel 2018 – dalla disponibilità di PC portatili, tablet e smartphone e dall'infrastruttura informatica di Virtual Private Network (“VPN”) che ha consentito anche l'erogazione di corsi di formazione e l'interazione con l'esterno.

Sin dalla fine del 2020 Terna ha avviato una riflessione organizzativa sul post Covid-19 che si è concretizzata, da un lato, in un accordo con le OO.SS. sulle future modalità di fruizione dello Smart Working e, dall'altro, in “NexTerna”, un progetto culturale di trasformazione verso una nuova modalità di lavoro per creare maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento negli obiettivi e nelle sfide del Piano Industriale.

Nonostante la pandemia è proseguito il processo di ricambio generazionale che ha portato a 175 assunzioni (181 incluso Tamini).

Continua infine la crescita della quota di donne sul totale dei dipendenti, cresciuta dal 9,0% del 2005 al 14,2% di fine 2020 (13,9% incluso Tamini). Si segnala che i dati riportati negli highlights che seguono non comprendono Tamini.

HIGHLIGHTS 2020

140 assunti
under 30 anni

98% dei
dipendenti ha
partecipato ad
almeno un corso di
formazione

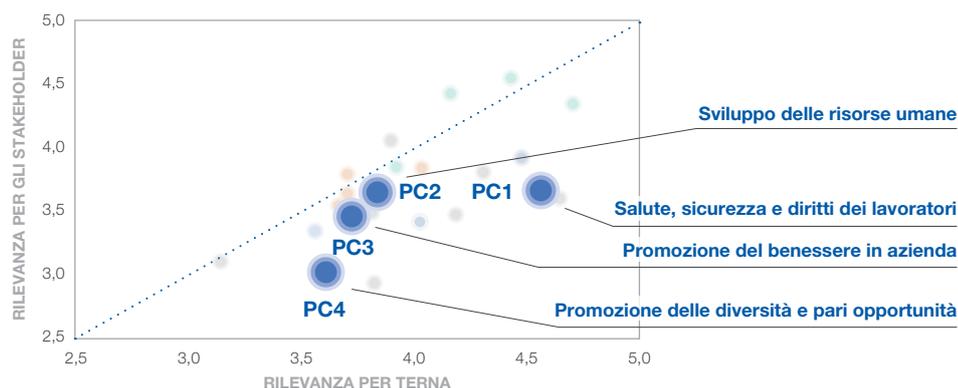
19,8% quota
delle donne in posizioni
manageriali, superiore
a quella delle donne sul
totale (14,2%)

Raccordo con i temi rilevanti della matrice di materialità

In questo capitolo sono trattati alcuni tra i temi risultati essere rilevanti nell'analisi di materialità svolta a dicembre 2020 e, in quanto tali, riportati nella relativa matrice pubblicata a pag. 34.

In particolare, nell'ambito dell'aspetto "Persone e collettività", trovano ampio spazio la "Salute e sicurezza dei lavoratori", identificata dall'etichetta PC1 e trattata a pag. 245; lo "Sviluppo delle risorse umane" (a pag. 260 con etichetta PC2); la "Promozione del benessere in azienda" (a pag. 261 con etichetta PC3) e la "Promozione delle diversità e pari opportunità" (a pag. 264 con etichetta PC4).

POSIZIONAMENTO DEI TEMI NELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



Quadro dei dipendenti

I dipendenti del Gruppo sono in totale 4.735 (+445 rispetto al 2019); questo dato include i 381 del Gruppo Brugg, i 342 del Gruppo Tamini e i 59 delle Società controllate estere gestiti con contratti locali (di cui 35 in Brasile, 11 in Montenegro, 7 in Perù, 2 in Uruguay, 2 negli Stati Uniti e 2 in India; questi ultimi 4 per Tamini) e i 18 dipendenti della Società Avvenia acquisita nel corso del 2018.

Le tabelle che seguono presentano i dati a parità di perimetro rispetto al biennio 2018-2019 quindi escludono il Gruppo Tamini, Avvenia e le controllate estere e riguardano 3.935 dipendenti.

Per il solo 2020, accanto ai dati esposti in coerenza e continuità con quelli relativi al biennio precedente, in linea con l'obiettivo di una progressiva rappresentazione dei dati in una logica di "One Company", è stata inserita una ulteriore colonna che comprende anche i dipendenti del Gruppo Tamini. Per quanto riguarda invece i dati relativi ai dipendenti della Società Brugg Kabel AG, in considerazione del fatto che il 90% di questa Società è stato acquisito in corso d'anno, sono riportati – quando disponibili – nelle Tavole degli Indicatori (si veda la nota metodologica a pag. 32).



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2020*	2020	2019	2018
Totale	4.277	3.935	3.872	3.843
di cui uomini	3.684	3.376	3.334	3.326
di cui donne	593	559	538	517
<i>Per categoria</i>				
Dirigenti	70	63	61	57
Quadri	641	620	597	614
Impiegati	2.336	2.221	2.200	2.124
Operai	1.230	1.031	1.014	1.048
<i>Per tipo di contratto</i>				
- a tempo indeterminato ⁽¹⁾	4.275	3.934	3.869	3.842
- di cui uomini	3.683	3.376	3.332	3.325
- di cui donne	592	558	537	517
- a tempo determinato	2	1	3	1
- di cui uomini	1	0	2	1
- di cui donne	1	1	1	0
<i>Per tipo di rapporto di lavoro</i>				
- a tempo pieno	4.254	3.920	3.854	3.822
- di cui uomini	3.679	3.371	3.329	3.320
- di cui donne	575	549	525	502
- a tempo parziale	23	15	18	21
- di cui uomini	5	5	5	6
- di cui donne	18	10	13	15
<i>Per età</i>				
- di età inferiore ai 30 anni	1.114	1.106	987	885
- tra i 30 e i 50 anni	1.857	1.660	1.733	1.681
- oltre i 50 anni	1.306	1.169	1.152	1.277
<i>Età media del personale (anni)</i>				
Età media anagrafica	41,4	40,9	40,8	41,8

* In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽¹⁾ I contratti a tempo indeterminato includono anche contratti di apprendistato.

Il tasso di turnover in ingresso complessivo (4,5%; 4,3% incluso Tamini), continua a registrare l'effetto del progetto di ricambio generazionale avviato nel corso del 2017, combinato con le prospettive di crescita del Piano Industriale.

Nel corso del 2020 sono entrate in azienda 175 persone (181 incluso Tamini) di cui 140 sotto i 30 anni di età. Il ricambio generazionale in atto comporta anche un costante aumento del livello di scolarità della popolazione aziendale. Nel 2020 il 96,2% dei dipendenti ha come titolo di studio una laurea o un diploma. L'anzianità media di servizio è pari a 14 anni.

Il tasso di turnover in uscita pari al 2,9% è legato prevalentemente ai pensionamenti e in misura minore alle dimissioni spontanee (37 nel 2020; 44 incluso Tamini).

Al 31 dicembre 2020 erano attivi 6 contratti di somministrazione (erano 11 nel 2019 e 13 nel 2018); 24 incluso Tamini.

< 401-1

< 405-1

401-1 >

EVOLUZIONE DEL PERSONALE

	2020*	2020	2019	2018
Totale dipendenti	4.277	3.935	3.872	3.843
Dipendenti entrati nell'anno	181	175	287	420
- uomini	152	146	240	326
- donne	29	29	47	94
- di età inferiore ai 30 anni	140	140	208	284
- tra i 30 e i 50 anni	31	27	73	130
- oltre i 50 anni	10	8	6	6
<i>Tassi in ingresso % ⁽¹⁾</i>				
Totale	4,3	4,5	7,5	12,0
- uomini	3,6	3,8	6,2	9,3
- donne	0,7	0,7	1,2	2,7
- di età inferiore ai 30 anni	3,3	3,6	5,4	8,1
- tra i 30 e i 50 anni	0,7	0,7	1,9	3,7
- oltre i 50 anni	0,2	0,2	0,2	0,2
Dipendenti usciti nell'anno	124	112	258	85
- uomini	116	104	233	76
- donne	8	8	25	9
- di età inferiore ai 30 anni	24	22	21	16
- tra i 30 e i 50 anni	19	13	24	16
- oltre i 50 anni	81	77	213	53
<i>Tassi di turnover in uscita% ⁽²⁾</i>				
Totale	2,9	2,9	6,7	2,4
- uomini	2,7	2,7	6,1	2,2
- donne	0,2	0,2	0,7	0,3
- di età inferiore ai 30 anni	0,6	0,6	0,5	0,5
- tra i 30 e i 50 anni	0,5	0,3	0,6	0,5
- oltre i 50 anni	1,9	2,0	5,5	1,5

* In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽¹⁾ I tassi in ingresso rapportano i flussi di entrata al numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

⁽²⁾ I tassi di turnover rapportano i flussi di uscita al numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gestione del ricambio generazionale

Terna dedica una pluralità di iniziative al ricambio generazionale che, dal 2015, ha registrato una forte accelerazione attraverso la combinazione di un programma di incentivi alla scelta volontaria di cessare il servizio per i dipendenti prossimi alla pensione con un incremento del flusso di assunzioni.

Tra le iniziative più rilevanti si segnalano la trasmissione delle conoscenze e delle esperienze, spesso esclusive, attraverso docenze interne nei programmi di formazione e i progetti di orientamento professionale.

Nel quinquennio 2016-2020 sono entrate complessivamente 1.311 risorse a fronte di 709 risorse uscite.

Di seguito è descritto il quadro riassuntivo del personale che potenzialmente potrebbe maturare i requisiti pensionistici nei prossimi 5 e 10 anni (dato stimato sulla base delle informazioni anagrafiche e contributive disponibili):



RICAMBIO GENERAZIONALE: EFFETTI NEL PERIODO 2014-2020 (*)

INDICATORE	UNITÀ	2020	2014
Età media anagrafica	y	40,9	46,6
Anzianità media aziendale	y	14,1	21,2
Composizione percentuale per fasce d'età: >50	%	29,7	45,3

^(*) Il periodo considerato parte dal 2014. Il primo progetto di ricambio generazionale, che prevedeva l'assunzione di 300 giovani, è stato realizzato nel 2015 (si veda il Rapporto di sostenibilità 2015 a pag. 126).

FOCUS

Turnover del personale: dati a confronto

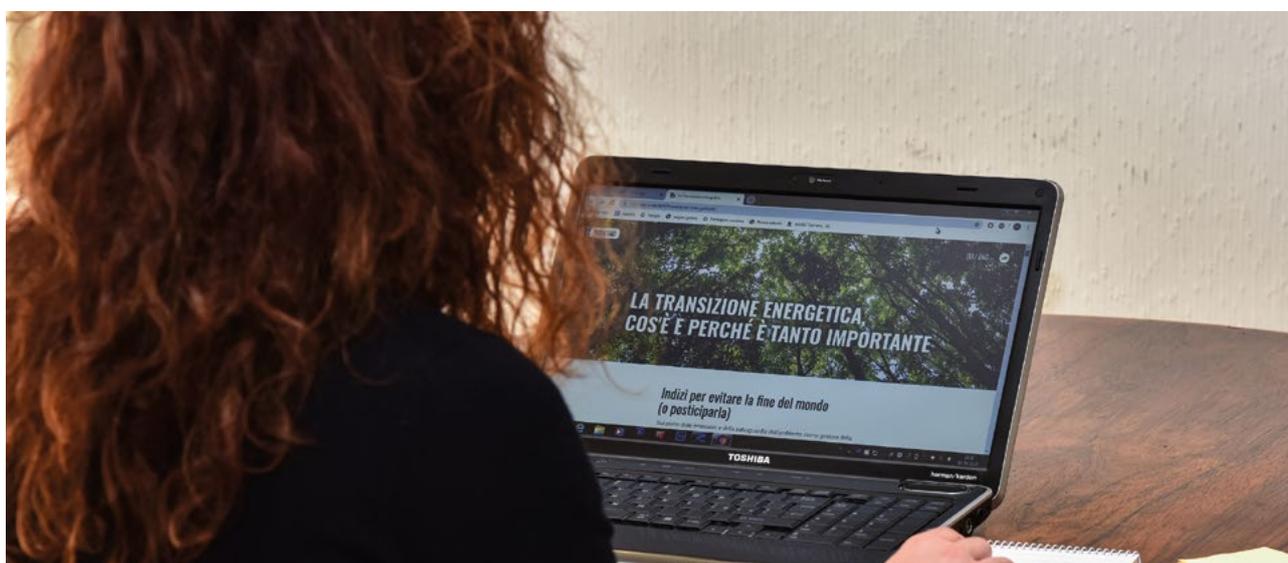
Per “turnover del personale” Terna intende il rapporto tra i flussi in uscita durante l’anno e il numero dei dipendenti al 31 dicembre dell’anno precedente.

Poiché il tasso di turnover del personale è un indicatore indiretto del clima aziendale che riguarda trasversalmente tutti i settori, si sono presi in esame sia i dati delle aziende di trasmissione (panel TSO) sia quelli delle grandi aziende quotate italiane (FTSE-MIB) nonché delle aziende del settore delle Electric Utilities incluse nell’indice Dow Jones Sustainability - World.

Nel 2020 Terna ha registrato un tasso di turnover pari al 2,9%. Nel 2019, nell’anno per il quale sono disponibili i dati comparativi, il tasso di turnover di Terna è risultato pari al 6,7%, risentendo del programma di ricambio generazionale. Guardando ai tassi medi registrati nei panel di confronto, emerge come il tasso di turnover di Terna nel 2019 si collochi al di sotto della media delle aziende sia del FTSE-MIB sia nei TSO e lievemente al di sopra del valore medio registrato nel panel del Dow Jones Sustainability.

	TASSO DI TURNOVER (%) - 2019		
	TSO	FTSE-MIB	DJSI- ELECTRIC UTILITIES
Dati disponibili	14	39	10
Min	1,8	2,4	2,6
Media	7,7	10,6	6,3
Max	19	26,1	10,5
Terna		6,7	

Approfondimenti sull’elaborazione di questo benchmark sono disponibili nella sezione “Sostenibilità” del sito www.terna.it.



Salute, sicurezza e corrette pratiche di lavoro

PC1



Lavorare in modo sicuro, senza esporre a rischi la propria salute, è uno dei diritti umani fondamentali dei lavoratori e Terna investe molto per garantirlo alle sue persone.

Quella della sicurezza è una cultura che caratterizza l'agire dell'Azienda nel suo complesso, con l'obiettivo di coinvolgere nel percorso di costante attenzione e miglioramento anche gli attori della filiera che svolgono un ruolo determinante nelle attività operative.

< 403-4

Il coinvolgimento dei lavoratori in tema di salute, sicurezza e ambiente è attualmente regolato dalla legge e dalla contrattazione collettiva che prevedono la nomina per elezione da parte di tutti i dipendenti dei RLSA, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Ambiente che rappresentano i dipendenti con CCNL del settore elettrico.

Il CCNL prevede inoltre l'istituzione di un Organismo bilaterale – a livello di settore elettrico – su “Salute, sicurezza e ambiente” con funzioni propositive, di verifica, monitoraggio e coordinamento formativo sulle tematiche ambientali e di sicurezza (si veda anche il paragrafo “Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro” a pag. 149).

Tutela della sicurezza dei dipendenti

L'impegno di Terna per la sicurezza va inquadrato nel contesto delle prescrizioni normative esistenti. La legislazione italiana in materia di sicurezza¹ è una delle più stringenti in ambito europeo e impone alle aziende una valutazione analitica dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

In Terna si pone un'attenzione particolare all'analisi dei rischi derivanti dall'interferenza dei lavori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici per tutte le operazioni che compongono il processo lavorativo del cantiere. L'approccio dell'Azienda alla sicurezza sul lavoro fa perno su un sistema di strumenti trasversali ai processi aziendali, di seguito descritti.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: STRUMENTI E PROCESSI

Chiari indirizzi di politica della sicurezza

L'importanza della tutela dell'integrità fisica delle persone è richiamata nel Codice Etico di Terna. La Politica della sicurezza sul lavoro ne specifica gli indirizzi con un esplicito impegno a promuovere la prevenzione degli infortuni per tutti i dipendenti, inclusi quelli delle ditte appaltatrici.

>>

¹ D. Lgs. 81/2008 “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” del 9 aprile 2008.

403-1 >

Sistema gestionale certificato BS OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 45001:2018

Il sistema di gestione “Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro”, adottato volontariamente dal Gruppo Terna, copre il 100% delle attività aziendali ed è integrato con gli altri sistemi di gestione certificati del Gruppo.

Questo sistema si basa su un’accurata valutazione dei rischi, con una particolare focalizzazione sulle attività che comportano un rischio elettrico (Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Elettrico - DPRET) e la caduta dall’alto.

L’importanza del Sistema coincide con la sua capacità di ridurre fortemente il rischio infortunistico garantendo alle persone un ambiente di lavoro sano e dotato dei necessari accorgimenti per poter effettuare in sicurezza le varie attività lavorative. In un ambito così normato come quello della salute e sicurezza dei lavoratori un solido sistema di gestione permette inoltre di garantire all’azienda un costante allineamento alle norme di riferimento e alle cogenze di legge (D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs 231/2001).

Il sistema è stato implementato sulla base di un sistema di gestione dei rischi definito ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 81/08 ed elaborato – in coerenza con la norma BS OHSAS 18001 – nel Documento di Valutazione dei Rischi (“DVR”).

Il sistema copre tutti i lavoratori delle società controllate al 100% dalla Capogruppo Terna S.p.A. durante lo svolgimento delle attività competenti nei luoghi di lavoro in cui operano. Anche i dipendenti delle Società dei Gruppi Tamini e Brugg sono coperti da Sistemi di gestione della sicurezza certificati secondo la norma ISO 45001:2018.

Struttura organizzativa preposta alla sicurezza

L’organizzazione della sicurezza viene declinata mediante l’articolazione su tutto il territorio nazionale in più Unità Produttive per ognuna delle quali vengono nominati il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (“RSPP”) dei lavoratori e il Medico Competente.

A tale organizzazione si affianca una struttura centrale che definisce policy e linee guida, provvede a verifiche dirette sui luoghi di lavoro e nei cantieri e svolge una costante attività di analisi e monitoraggio dei fenomeni infortunistici derivanti dalle attività aziendali.

403-2 >

Gestione degli infortuni e dei “near miss”

In caso di infortunio a un dipendente di Terna o di una ditta appaltatrice o a seguito di una segnalazione di near miss, la struttura locale di Presidio di Sicurezza e Ambiente (“PSA”) redige, con la collaborazione del lavoratore coinvolto o della sua struttura di appartenenza, una scheda infortunio/near miss nella quale sono riportate le cause e la dinamica dell’evento e l’indicazione delle eventuali misure di mitigazione del rischio da adottare per evitare il suo ripetersi.

In caso di infortuni gravi o mortali o, ancora, nei casi in cui si ritiene necessario effettuare ulteriori approfondimenti sull’infortunio, viene istituita una commissione interna, formata da esperti della sicurezza e tecnici Terna, con l’obiettivo di redigere una dettagliata relazione tecnica individuando le misure preventive da adottare su tutto il perimetro aziendale.

403-3 >

Attività di vigilanza

La corretta e piena applicazione delle procedure è sottoposta alle ispezioni da parte dei Datori di Lavoro, a verifiche interne di conformità per tutte le Società del Gruppo Terna e alle verifiche esterne previste per la conferma della certificazione. È inoltre presente una rappresentanza elettiva dei dipendenti con compiti di verifica sull’applicazione delle norme (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza).

Nell’ambito delle attività svolte in regime di appalto, Terna effettua sopralluoghi nei cantieri per verificare la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche da parte dei professionisti della sicurezza incaricati e delle ditte esecutrici (si veda anche pag. 252).

>>

Sorveglianza Sanitaria

La sorveglianza sanitaria presuppone la fattiva collaborazione tra Datore di Lavoro, Medico Competente e Lavoratore e rientra fra le attività più importanti di prevenzione che il legislatore ha posto in capo al Datore di Lavoro allo scopo di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori.

Le finalità generali della sorveglianza sanitaria sono di tipo preventivo e destinate a verificare nel tempo l'adeguatezza del rapporto tra condizioni di salute del lavoratore e la specifica mansione a lui assegnata.

Sezione "HSE - Health, Safety and Environment" nel Document Center della intranet aziendale

Nella intranet aziendale è disponibile l'archivio della legislazione in materia di sicurezza del lavoro (norme nazionali, regionali e tecniche emesse dagli Enti competenti).

È inoltre disponibile una specifica sezione sulla gestione del rischio elettrico all'interno della quale sono archiviate tutte le FAQ e le indicazioni aziendali sull'applicazione delle Disposizioni del Rischio Elettrico di Terna ("DPRET").

Attività d'informazione e formazione

Tutto il personale ha accesso alle principali nozioni e novità in tema di sicurezza, attraverso vari canali tra cui la intranet aziendale e incontri informativi.

Nel 2020 sono state dedicate circa 24.700 ore di formazione alle tematiche di salute e sicurezza, di cui oltre il 40% rivolte alla popolazione aziendale degli operai (ulteriori indicatori sulla formazione sono disponibili a pag. 259).

La consistente flessione del numero totale di ore di formazione registrata nel 2020 è dovuta all'impossibilità – causa emergenza sanitaria da Covid-19 – di utilizzare gli impianti e le attrezzature presenti a Viverone (BI), presso il Centro di formazione di Terna dedicato all'addestramento al lavoro in sicurezza per la salita ai tralicci (attraverso l'utilizzo di tralicci-palestra a grandezza naturale) e ai Lavori Sotto Tensione ("LST") in ambiente controllato.

Obiettivi di performance della sicurezza sul lavoro

Nel sistema degli indicatori è presente l'"Indice di sicurezza sul lavoro", composto dal tasso di frequenza e dal tasso di gravità degli infortuni, cui è collegata la retribuzione variabile delle Strutture interessate.

Tale indice tiene conto anche degli infortuni che coinvolgono personale delle imprese appaltatrici (si veda anche pag. 251).

Ricerca applicata

È stato costituito un presidio permanente che coinvolge diverse strutture organizzative in Terna con l'obiettivo di individuare e sperimentare nuovi dispositivi di sicurezza (smart DPI) in grado di supportare il lavoratore durante le attività lavorative favorendo comportamenti virtuosi e responsabili verso sé stessi e i colleghi.

Nel corso del 2020, nel contesto del Covid-19, sono state avviate sperimentazioni su dispositivi indossabili in grado di rilevare la distanza interpersonale tra le persone sia in ambienti chiusi sia all'aperto.

< 403-5

Tutte le azioni intraprese sono volte anche alla costruzione di una sempre più profonda **cultura della sicurezza**, con un impegno costante e continuativo, da promuovere anche con nuove modalità.

Nel corso del 2020 è proseguito il programma **“Zero Infortuni”**, avviato a fine 2018 e finalizzato alla promozione di un approccio globale alla sicurezza che coinvolge tutto il personale dell’azienda e tutti coloro che a vario titolo lavorano sugli impianti Terna, ed è stata realizzata **“Sicuri Insieme”**, una campagna (tuttora in corso) finalizzata a garantire a tutti i dipendenti la possibilità di controlli periodici del proprio stato di salute rispetto al Covid-19.

403-5 >

Zero Infortuni

Il progetto prevede un percorso integrato che si basa su diverse attività focalizzate sui temi di:

- sicurezza operativa (metodi di lavoro, attrezzature, etc.);
- sicurezza comportamentale (formazione, addestramento, etc.);
- sicurezza lavoratori ditte esterne.

Per quanto riguarda la sicurezza operativa, è stato predisposto e adottato un sistema efficace di controllo interno di tipo preventivo che consente un’evoluzione della vigilanza in cantiere passando dal tradizionale sopralluogo di tipo prettamente fattuale, a una nuova forma incentrata sull’analisi dell’organizzazione e dei processi.

A luglio 2020 è proseguita la campagna di formazione relativa alla sicurezza comportamentale. Quest’anno le limitazioni determinate dalle misure di contenimento della pandemia hanno determinato l’adozione di strumenti digitali. In particolare, sono stati realizzati 2 webinar dedicati ai Responsabili AOT e Unità Impianti e successivi 45 webinar che hanno coinvolto circa 1.350 colleghi tecnici e operativi delle Unità Impianti per un totale di oltre 3.400 ore di formazione.

Quanto alle attività previste sulle ditte esterne, sono state definite le modalità per un puntuale monitoraggio e analisi dei loro accadimenti infortunistici e sono stati definiti gli strumenti per la rilevazione dei dati necessari alla definizione dei loro indici infortunistici.

Ulteriori informazioni sul progetto sono riportate a pag. 258.

403-6 >

Emergenza Covid-19: la campagna “Sicuri Insieme”

Nel corso del 2020 Terna ha intrapreso tutte le misure necessarie per contrastare e contenere la diffusione nei luoghi di lavoro dell’epidemia da Covid-19 seguendo scrupolosamente i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità allo scenario epidemiologico italiano e pandemico mondiale.

Terna ha emesso e diffuso periodicamente le disposizioni e informative aziendali per il contenimento del rischio epidemiologico aggiornando tempestivamente le misure da adottare, contenute anche nel Protocollo di sicurezza anti-contagio.

In tutto questo periodo sono state svolte su tutto il territorio nazionale diverse **campagne di screening** mirate alla ricerca di positivi asintomatici sempre su base volontaria mediante test sierologici, tamponi antigenici e tamponi molecolari cui si è aggiunta la somministrazione dei normali vaccini antinfluenzali.

Ulteriori informazioni sul progetto sono riportate a pag. 7 e a pag. 146.

Infortuni sul lavoro

< 403-9

Nel 2020, come negli anni precedenti, non si sono registrati infortuni mortali sul lavoro di dipendenti del Gruppo mentre si è verificato un solo infortunio grave con prognosi iniziale superiore a 40 giorni. Il numero totale degli infortuni risulta pari a 27 di cui 2 con una prognosi inferiore a 3 giorni.

Il tasso di frequenza degli infortuni mostra un decremento rispetto all'anno precedente (per ulteriori dettagli sui dati della sicurezza e per i tassi degli infortuni suddivisi per genere si vedano le Tavole degli Indicatori a pag. 295).

INFORTUNI SUL LAVORO, DIPENDENTI TERNA DEFINIZIONI GRI-ILO (*)

	2020**	2020	2019***	2018
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate)	0,91	0,77	0,95	1,28
Tasso di decessi	0	0	0	0
Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni	0,03	0,03	0	0
Numero di infortuni	35	27	33	40
- di cui gravi con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni	1	1	0	0
- di cui mortali	0	0	0	0
Numero di ore lavorate ****	7.655.802	7.038.326	6.938.961	6.226.931
TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO				
Caduta dall'alto	1	1	0	0
Infortunio da incidente stradale	2	2	9	9
Elettrocuzione	2	2	0	0
Urto, schiacciamento, taglio	11	7	10	14
Caduta in piano, scivolamento	14	11	10	12
Movimentazione manuale carichi	2	2	0	1
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	3	2	2	1
Altre cause	0	0	2	3

* Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'International Labour Organization (ILO). Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

** In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

*** Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di sostenibilità 2019, il numero di infortuni si è ridotto da 34 a 33 in quanto l'Inail ha riconosciuto 1 infortunio come malattia, con un conseguente restatement anche del tasso di frequenza del 2019.

**** A partire dal 2020, nel conteggio del numero di ore lavorate sono state incluse le ore lavorate dai dirigenti e le ore di formazione.

Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate). È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di frequenza degli infortuni ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un valore pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni risulta pari a **4,6 incluso Tamini nel 2020, 3,8 nel 2020, 4,8 nel 2019** (dato rivisto a seguito della riduzione del numero di infortuni da 34 a 33) e **6,4 nel 2018**.

Tasso di decessi. È il numero di decessi registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Tasso di frequenza infortuni gravi. È il numero di infortuni con prognosi iniziale superiore a 40 giorni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di frequenza degli infortuni gravi ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un valore pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni gravi risulta pari a **0,1 nel 2020**.

La tipologia di infortunio grave è riconducibile all'elettrocuzione che è avvenuta durante l'attività di misure e prove elettriche in Stazione su un sezionatore AT con isolamento in aria.

A seguito di eventi infortunistici gravi o mortali occorsi a dipendenti Terna o lavoratori di ditte appaltatrici, viene nominata una commissione interna che provvede ad analizzare i singoli eventi e a redigere le rispettive relazioni tecniche contenenti la descrizione delle dinamiche degli infortuni e l'individuazione delle possibili cause. A valle delle indagini, è previsto un piano di azioni di miglioramento per mitigare il rischio che l'evento infortunistico possa verificarsi di nuovo.

Per quanto riguarda Tamini, gli infortuni sono principalmente riconducibili a tagli causati dall'errata movimentazione di lamierini e dall'utilizzo disattento di macchinari quali, ad esempio, quelli di falegnameria. Al fine di prevenire il ripetersi dell'evento infortunistico, sarà rafforzato il controllo dei dipendenti durante le fasi di lavoro a rischio infortunio e saranno altresì implementate sessioni di formazione/sensibilizzazione cogente su particolari operazioni.

Con l'obiettivo di mantenere una continuità rispetto ai precedenti Rapporti, nella tabella che segue sono invece riportati il tasso di gravità infortuni, il tasso di malattia professionale e di assenteismo.

ALTRI INDICATORI - INFORTUNI SUL LAVORO, DIPENDENTI TERNA DEFINIZIONI GRI-ILO (*)

	2020**	2020	2019	2018
Tasso di gravità infortuni (<i>Lost Day Rate</i>)***	41,59	40,07	35,77	34,40
Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Diseases Rate</i>)	0,03	0,03	0	0
Tasso d'assenteismo (<i>Absentee Rate</i>)	5.870,2	5.246,5	6.378,6	6.937,4

* Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'International Labour Organization (ILO). Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

** In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

*** Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di sostenibilità 2019, il tasso di gravità infortuni del 2019 si è ridotto in quanto l'Inail ha riconosciuto 1 infortunio come malattia.

Tasso di gravità infortuni (*Lost Day Rate*). È il rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Le giornate non lavorate sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio.

Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di gravità degli infortuni ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000 anziché 200.000. Secondo tale modalità di calcolo, **nel 2020 risulta pari a 0,21 incluso Tamini, 0,20 al netto di Tamini; 0,18 nel 2019 e 0,17 nel 2018.**

Tasso di malattia professionale (*Occupational Diseases Rate*). È il numero totale di casi di malattia professionale diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Nel 2020 è stato registrato 1 caso di malattia professionale in Terna.

Tasso di assenteismo (*Absentee Rate*). È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio e aspettativa sul numero di giorni lavorati nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche come incidenza percentuale sui giorni lavorati. Secondo tale modalità di calcolo, il tasso di assenteismo **nel 2020 risulta pari a 2,9 incluso Tamini, 2,6 al netto di Tamini; 3,1 nel 2019, 3,5 nel 2018.**

Per quanto riguarda i dipendenti delle ditte appaltatrici, si registrano due incidenti mortali nel 2020 riconducibili a ustione ed elettrocuzione dovuta ad attività di lavori fuori tensione non in altezza. I tre eventi infortunistici che hanno provocato degli infortuni gravi sono invece riconducibili a movimentazione manuale dei carichi, caduta dall'alto e scivolamento.

Gli strumenti di controllo dedicati alla salute e alla sicurezza nelle ditte appaltatrici sono descritti a pag. 252.

INFORTUNI SUL LAVORO DI DITTE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI DEFINIZIONI GRI-ILO ^(*)(**)

	2020	2019***	2018***
Tasso di frequenza infortuni (<i>Injury Rate</i>)	1,13	1,57	0,89
Tasso di decessi	0,06	0,04	0,04
Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni	5.246,5	6.378,6	6.937,4
Numero di infortuni	0,09	0,07	0,08
- di cui gravi con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni	38	44	21
- di cui mortali	3	2	2
Numero di ore lavorate	2	1	1
TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO	6.721.754	5.599.272	4.712.074
Caduta dall'alto	1	3	3
Infortunio stradale incidente	2	1	0
Elettrocuzione	1	0	0
Urto, schiacciamento, taglio	20	22	10
Caduta in piano, scivolamento	7	9	4
Ustione	1	1	0
Movimentazione manuale carichi	5	4	0
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	0	1	0
Altre cause	1	3	4

* Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'International Labour Organization (ILO). Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

** In questa tabella non sono consolidati nel perimetro i dati di Tamini in quanto la natura del business di quest'ultimo non prevede un ricorso significativo all'appalto e/o subappalto; di conseguenza non sono rilevate ore lavorate di dipendenti di ditte appaltatrici e/o subappaltatrici. Nel corso del 2020 non ci sono stati infortuni.

*** Si segnala che i valori 2019 e 2018 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti perché sono stati rivisti i criteri di stima per le ore lavorate dai dipendenti delle ditte appaltatrici.

Tasso di frequenza infortuni (*Injury Rate*). Il numero registrato corrisponde agli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un tasso di frequenza pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni risulta pari **5,7 nel 2020, 7,9 nel 2019, 4,5 nel 2018.**

Nel 2020 è proseguito il monitoraggio dei cantieri e degli infortuni delle ditte appaltatrici e subappaltatrici che lavorano per le società controllate del Gruppo all'estero. Nel corso del 2020 non è stato registrato nessun evento infortunistico.

OBBIETTIVO "SALUTE E SICUREZZA"

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



KPI	2020		TARGET				
	TARGET	RISULTATO	2021	2022	2023	2024	2025
	Indice di Sicurezza*	< 1	1,09	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1

* L'indice di sicurezza è il rapporto tra l'indicatore ponderato del tasso di frequenza degli infortuni (peso: 30%) e del tasso di gravità degli infortuni (peso: 70%) relativo all'anno-target e quello relativo al triennio precedente.

SDG di riferimento:



Safety, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto

L'aumento di dipendenti impiegati dalle ditte appaltatrici e subappaltatrici nel 2020 è legato all'incremento del numero di cantieri.

Il dato risulta ancor più significativo poiché riflette la capacità di ripartenza e recupero di Terna dopo il lockdown dei mesi di marzo e aprile 2020 con evidenti benefici in termini di mantenimento di posti di lavoro nel proprio indotto.

EU17 >

DIPENDENTI DITTE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI (*) (**)

	2020	2019	2018
Giornate lavorate	884.441	736.746	620.010
Full Time Equivalent	4.020	3.349	2.818

* I dati tengono conto della durata dei contratti di appalto e della variabilità dell'impiego di forza lavoro al loro interno e sono relativi a diverse tipologie di appalto di lavoro di Terna, dai cantieri delle grandi opere al taglio delle piante sotto le linee elettriche. Le giornate lavorate e i FTE sono stimati a partire dalle presenze medie e giornaliere nei cantieri più grandi e dagli importi per lavori in appalto nei cantieri minori. Non sono disponibili ulteriori informazioni riguardo alle tipologie contrattuali poste in essere da parte delle ditte appaltatrici. Si segnala, inoltre, che i valori 2019 e 2018 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti perché sono stati rivisti i criteri di stima per le ore lavorate dai dipendenti delle ditte appaltatrici.

** In questa tabella non sono consolidati nel perimetro i dati di Tamini in quanto la natura del business di quest'ultimo non prevede un ricorso significativo all'appalto e/o subappalto; di conseguenza non sono rilevate ore lavorate di dipendenti di ditte appaltatrici e/o subappaltatrici.

Considerato il significativo utilizzo di manodopera esterna nei cantieri di Terna, gli appalti di lavoro sono sottoposti a regole più rigorose non solo nella qualificazione, ma anche nella gestione, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro i cui requisiti sono esclusi dalla competizione economica al ribasso per l'aggiudicazione delle gare di appalto.

EU18 >

In sede di qualificazione Terna richiede l'esistenza di procedure documentate per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori; per le imprese appartenenti a comparti ritenuti maggiormente significativi sotto il profilo ambientale e di safety è previsto un approfondimento sulle pratiche gestionali.

Alle imprese appaltatrici qualificate Terna richiede ulteriori attestazioni, in particolare relative alla:

- conoscenza della lingua italiana dei propri dipendenti;
- adeguata formazione specifica di tutti i lavoratori nei cantieri sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sui rischi definiti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ("PSC") e nel Piano Operativo di Sicurezza ("POS") e sulle procedure operative nonché sulle misure di rispetto dell'ambiente come stabilito dalla specifica procedura operativa "Gestione degli aspetti ambientali in fase di realizzazione impianti" allegata a ogni singolo contratto;
- frequenza a specifici corsi di formazione per alcuni ruoli specifici (ad es. operatori addetti al montaggio e alle operazioni di manutenzione di linee aeree, PES e PAV ai sensi della norma CEI 11-27, addetti al taglio piante, capicantiere, capisquadra e responsabili della sicurezza);
- nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ("RSPP"), del referente per la sicurezza in cantiere, del responsabile della gestione delle emergenze e del relativo sostituto e del medico competente;
- dichiarazione, per i contratti stipulati con le ditte appaltatrici, degli indici di gravità e di frequenza, relativi agli infortuni registrati nell'anno.

L'effettiva formazione del personale viene verificata attraverso la piattaforma online "Progetto Personale Qualificato Imprese".

Per ridurre al minimo il rischio di infrazioni dei diritti umani e del lavoro a danno dei dipendenti delle ditte appaltatrici, oltre alla documentazione specifica degli appalti strumentali, Terna richiede anche una copia dell'assicurazione stipulata a copertura di danni a terzi, alle persone e alle cose, anche di proprietà dell'appaltatore, per tutta la durata dei lavori e per importo adeguato alla natura dei lavori e copia periodica dei versamenti contributivi e previdenziali effettuati.

A partire dal 2019 è stata introdotta, in tutti i contratti di appalto di lavori e forniture con prestazioni in sito, la richiesta delle informazioni necessarie a un puntuale monitoraggio e analisi degli accadimenti infortunistici delle ditte appaltatrici, e alla ricognizione dei dati necessari alla definizione degli indici infortunistici degli appaltatori stessi.

Terna ha definito per i cantieri un sistema di controllo preventivo della sicurezza e della tutela dell'ambiente su due livelli:

- Primo livello: è in capo alla struttura della Committenza che svolge attività di controllo attraverso verifiche sull'operato del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ("CSE") e delle imprese esecutrici. Nel 2020 sono stati effettuati 45 monitoraggi;
- Secondo livello: è in capo a Terna (Struttura "HSES – Health & Safety Environment - Servizi") che, a campione, verifica l'intero processo di gestione e controllo in cantiere.

Per quanto riguarda le verifiche ambientali e di sicurezza previste dal secondo livello di controllo, nel 2020 sono stati monitorati 20 cantieri sui seguenti aspetti:

- Organizzazione del cantiere e viabilità;
- Documentazione di cantiere;
- DPI, attrezzature e mezzi d'opera;
- Fasi di lavoro e rischi operativi;
- Verifica sull'operato dei coordinatori della sicurezza;
- Gestione dei rifiuti;
- Terre e rocce da scavo;
- Gestione dei depositi di materiale di cantiere;
- Sostanze pericolose e sversamenti accidentali;
- Acque meteoriche ed approvvigionamenti;
- Emissione di polveri e sedimenti;
- Rumore;
- Specificità e prescrizioni autorizzative del sito.

I monitoraggi non hanno evidenziato significativi aspetti critici.

Terna infine ha avviato tavoli tecnici con le imprese ANIE (Associazione Nazionale Imprese Elettriche) e con i principali gestori di impianti e infrastrutture a rete italiani con l'obiettivo di condividere esperienze e interpretazioni normative in ottica di miglioramento continuo sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

Ricerca e selezione

Gli inserimenti di personale dal mercato del lavoro esterno riguardano laureati – in particolare ingegneri – e diplomati di istituti professionali, in maggioranza con indirizzo elettrico. Dopo l'assunzione, i nuovi assunti maturano le conoscenze e le competenze specifiche necessarie attraverso percorsi formativi di inserimento dedicati.

Nel corso del 2020 la Struttura "Talent Acquisition & Employer Branding" ha potenziato la strategia di "Attraction" introducendo nuove iniziative e tools innovativi volti a sviluppare il recruiting di nuove risorse e la valorizzazione di quelle già in azienda.

L'emergenza sanitaria ha determinato un uso intensivo di piattaforme digitali sia per lo svolgimento dei colloqui di selezione sia per la partecipazione ad eventi e Job Fair.

Un programma di eccellenza finalizzato all'inserimento di giovani neolaureati orientati all'innovazione è **Next Energy**, giunto nel 2020 alla sua quarta edizione e descritto, assieme alle altre iniziative che hanno coinvolto startup con progetti per la selezione e la formazione delle risorse umane, nel box a pag. 136 e nel paragrafo "Open Innovation" a pag. 197.

Al fine di alimentare un circolo virtuoso di scambio azienda-mondo esterno e supportare il processo di ricerca di nuove risorse la Direzione "Risorse Umane e Organizzazione" ha rapporti continui con scuole, Università e centri per l'impiego.

In questa prospettiva, nonostante l'emergenza Covid-19, nel 2020 Terna ha dato continuità al progetto di **Alternanza Scuola Lavoro** con una quarta edizione rimodulata e realizzata online tramite virtual classroom. Questa soluzione ha permesso a 8 delle 10 scuole coinvolte e distribuite su tutto il territorio nazionale di portare a termine il percorso cui hanno partecipato 273 studenti del quarto e quinto anno di Istituti Tecnici con indirizzo elettrotecnico.

Gli studenti hanno inoltre partecipato – sempre in modalità digitale – a otto giornate di orientamento dedicate alle soft skill e i 68 studenti delle classi quinte interessati ad entrare in contatto con Terna hanno avuto modo di partecipare a incontri conoscitivi one to one con le recruiter di Terna.

Professioni STEM e “Role Model”: l’impegno di Terna

Nel corso del 2020 Terna ha partecipato al **Progetto Role Model**, un’iniziativa a sua volta inclusa nel **Sistema Scuola Impresa**, il programma del Consorzio ELIS che, tra il 2018 e il 2020, ha coinvolto 26.000 studenti, oltre 30 aziende in 166 incontri in presenza e 40 in via digitale attraverso il supporto di circa 170 “Role Model”.

Il contributo di Terna si è concretizzato nella testimonianza di quattro dipendenti volontarie che hanno incontrato gli studenti per focalizzarli, attraverso la loro esperienza, sull’importanza della formazione continua e sulla scelta dei migliori percorsi per costruirsi il futuro, con un’attenzione specifica rivolta alle ragazze e al loro accesso alle professioni nei settori “**STEM**” (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

Nel dettaglio la “Role Model” ha il compito di stimolare e incoraggiare i ragazzi a riconoscere il proprio talento e a scoprire la propria vocazione professionale. Si tratta di professioniste appassionate con formazione STEM e/o che lavorano in linee tecniche/tecnologiche.

Il progetto oltre ad attrarre giovani donne in azienda costituisce, grazie alla figura delle Role Model, un momento di formazione e sensibilizzazione per tutti gli studenti coinvolti ai temi dell’emancipazione femminile e alla non discriminazione nel mondo del lavoro in settori notoriamente a maggioranza maschile.

La partecipazione di Terna proseguirà anche nel 2021 ampliando a 5 il numero di colleghe impegnate nell’attività di mentoring.

Nell’ambito della partnership con l’Università Luiss, è proseguito l’impegno di Terna anche nel sostenere studenti di Ingegneria ed Economia provenienti da Paesi del Sud America. I due studenti selezionati nella prima edizione dell’**International Training Program** sono stati inseriti in un percorso di stage in azienda che si è concluso a luglio 2020 con l’assunzione di uno di loro presso Terna Brasile.

Gli studenti della seconda edizione – un brasiliano e un peruviano – stanno frequentando il biennio specialistico in Business Administration presso la Luiss iniziato a settembre 2019; a febbraio 2021 hanno intrapreso lo stage in azienda all’interno della Direzione “International Operations”.

A settembre 2020 Terna ha partecipato in modalità digitale alla giornata di **Ideathon Startup Intelligence** promossa dal PoliHub del Politecnico di Milano. L’iniziativa ha fornito alle aziende partner l’opportunità di partecipare a un contest di idee e di lavorare con i Millennials per comprenderne modalità di interazione, needs e gli approcci che adottano per soddisfarli.

Complessivamente sono stati organizzati 13 tavoli di lavoro per 13 brief suddivisi in 3 macro-ambiti: New generations, Sustainability e Customer experience.

A dicembre 2020 Terna ha preso parte all’**Hackathon “Sustainable Materials”** svolto con l’Università di Padova in modalità digitale: un’esperienza di lavoro di team multidisciplinari – non solo per gli studenti ma anche per Terna – e un esempio concreto di collaborazione tra le varie strutture su una iniziativa ideata, costruita e sviluppata totalmente in digitale.

Hackathon Sustainable Materials, dai giovani studenti nuove idee per la rete elettrica del futuro

A fine 2020 si è concluso il Contest di idee innovative di Terna, organizzato in collaborazione con UniSMART, Fondazione Università degli Studi di Padova, che ha coinvolto oltre 25 iscritti tra studenti universitari, ricercatori e dottorandi dei corsi di laurea STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) dell'ateneo veneto.

La sfida, focalizzata sull'ideazione e lo sviluppo di soluzioni e servizi innovativi nell'ambito degli **Advanced Materials** seguendo i principi della sostenibilità e dell'economia circolare, è stata vinta da Coatings, un progetto per il rinnovamento delle linee aeree. Le idee del team vincente: ridurre gli inquinanti attraverso l'uso di biossido di titanio e aumentare la resilienza tramite un rivestimento innovativo con nanoparticelle mirato principalmente a prevenire la formazione del ghiaccio ("manicotti") sulle reti elettriche.

Ai vincitori, selezionati da una giuria di esperti di Terna e della Fondazione UniSMART, è stato assegnato un premio di 3.500 euro, con la possibilità di attivare una collaborazione con Terna per sviluppare le idee proposte. Nel corso della maratona digitale è stata inoltre offerta a tutti i team partecipanti una giornata di formazione online, durante la quale la struttura Risorse Umane e Organizzazione di Terna ha fornito gli elementi chiave per gestire al meglio un colloquio di selezione, coinvolgendo i partecipanti attraverso esercitazioni pratiche.



Formazione

PC2

La formazione in Terna riguarda in modo continuativo l'intera vita professionale. È finalizzata a creare valore per le persone con l'accrescimento e la diversificazione delle loro competenze ("employability") e a creare valore per l'Azienda attraverso lo sviluppo del capitale umano, in coerenza con la mission e gli indirizzi del Piano Industriale 2021-2025.

In continuità con gli anni precedenti, sono proseguiti i programmi formativi per agevolare l'inserimento dei neoassunti, rafforzare le competenze professionali e tecnico-operative, trasmettere know-how altamente specialistico, garantire la compliance in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Privacy e Modello organizzativo 231 (maggiori dettagli sono riportati nel box che segue).

L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha fermato le attività di formazione che, laddove possibile, sono state riprogettate in modalità digitale.

Nuovi progetti formativi - Tra le iniziative avviate per la prima volta e realizzate nel 2020 si segnalano:

- Il percorso **Train the Trainers**, indirizzato a 241 colleghi che negli anni sono stati coinvolti come docenti, tutor e addestratori nelle attività formative. Il percorso, iniziato a giugno 2020, è finalizzato a sviluppare nuove competenze e sperimentare metodologie didattiche innovative per favorire la condivisione, lo sviluppo e la conservazione delle conoscenze all'interno dell'azienda.

L'attività, avviata con un kick off digitale, si è articolata in una serie di workshop, webinar e laboratori esperienziali. L'attività si concluderà a inizio 2021 con un evento di celebrazione finale. Ad oggi il percorso ha totalizzato 5.157 ore di formazione.

- Il Piano formativo **Metodi di Lavoro Fuori Tensione**, finalizzato a sviluppare e consolidare le conoscenze relative ai metodi di lavoro convenzionali inerenti a Linee e Stazioni fuori tensione. L'attività formativa si è concentrata sugli aspetti teorici previsti nel piano e ha coinvolto 961 partecipanti. Nel corso dell'anno sono state realizzate 189 edizioni del corso per un totale di 15.352 ore di formazione.
- La disponibilità di un **catalogo di corsi specialistici** fruibili online via Teams per il mondo tecnico-operativo delle Unità Impianti. Alle iniziative proposte hanno partecipato oltre 350 colleghi per un totale di oltre 2.500 ore di formazione.
- In relazione alla sicurezza sul lavoro, in particolare agli adempimenti relativi al **Testo Unico 81/08**, è stata attivata un'iniziativa formativa riservata ai Responsabili e agli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione ("RSPP" e "ASPP") sulle funzioni di coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e di controllo anti-contagio da Covid-19. A corso ultimato i partecipanti hanno ricevuto una certificazione che li ha qualificati come **Esperto in gestione COVID Manager**.

>>



< 403-5



Altri progetti formativi - Tra le iniziative avviate negli anni scorsi e proseguite nel 2020 si segnalano:

- Nell’ambito del progetto **Zero Infortuni**, avviato nel 2018, sono state realizzate iniziative formative finalizzate ad approfondire il tema della sicurezza sul lavoro in relazione al ruolo del fattore umano. L’attività si è concretizzata in 45 webinar destinati 1.350 dipendenti tecnici e operativi (cui vanno aggiunti 50 responsabili delle Unità Impianti). Ulteriori informazioni sono disponibili a pag. 248.
- Avviato nel 2018, il percorso **Terna 4.0 Go Digital**, che ha coinvolto complessivamente circa 350 colleghi con spiccate competenze digitali, è proseguito nel 2020 con nuove edizioni della “Envisioning Academy”, sessioni di formazione e contaminazione per orientare i partecipanti verso le nuove sfide dell’innovazione, e con la Envisioning Community sull’enterprise social media Yammer, per condividere contenuti tematici in modalità peer-to-peer.
- Nell’ambito della formazione sulle competenze digitali, è stato lanciato un progetto di **Adozione della Suite Microsoft Office 365**, che ha previsto il coinvolgimento degli “Ambassador” formati nell’ambito del progetto Terna 4.0 Go Digital e adeguatamente preparati da Microsoft, per trasferire a tutta la popolazione aziendale le capacità di utilizzo degli applicativi Teams, One Drive e Sharepoint.
- Tra le attività dedicate ai temi di compliance si evidenziano il corso **Etica d’impresa** per neoassunti, previsto all’interno del piano formativo “Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs.231/2001” e, in ambito General Data Privacy Regulation (“GDPR”), la **campagna di sensibilizzazione e-learning sulla tematica applicata allo Smart Working**.
- È proseguito anche il progetto “**Onboarding Terna**”, lanciato a fine 2018 e destinato alle persone assunte dal 2015 con la finalità di condividere i valori di Terna e le competenze di team work.

Tra le altre iniziative dedicate ai dipendenti si segnalano le seguenti **call for employee**:

- **Guest Auditor Program**, che ha consentito a due risorse interne di entrare a far parte della squadra dell’Internal Audit per un periodo di circa tre mesi;
- **TSO Erasmus Terna - RTE** (seconda edizione), che ha portato all’individuazione delle due risorse Terna e delle due risorse del TSO francese Réseau de Transport d’Électricité (“RTE”) e, a novembre, al loro reciproco scambio di sede e gruppo di lavoro per quattro settimane;
- **Exchange Programme Terna – Caiso**, che ha consentito di ospitare per un mese, un senior manager del California Independent System Operator (Caiso) nell’ambito del dispacciamento. Nel corso del 2021, una dipendente Terna effettuerà la medesima esperienza in California;
- **Visiting Scholar Stanford**, che offre l’opportunità di frequentare per 6 mesi i corsi della prestigiosa Università californiana e sviluppare un progetto di ricerca strategico.

OBIETTIVO “SVILUPPO COMPETENZE”

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



KPI	2020		TARGET
	TARGET	RISULTATO	2021
Numero persone formate su competenze digitali (cumulato). <i>Piano Formativo sulla cultura della sicurezza “Zero Infortuni”(dal 2019)</i>	1.000	918	1.000
Personale Unità Impianti formato sulla sicurezza (%).	100%	90%	100%

SDGs di riferimento:



Nel 2020:

- sono state erogate 132.487 ore di formazione, (134.524 incluso Tamini), di cui il 60% svolte da docenti interni;
- il 98% dei dipendenti ha partecipato ad almeno un corso di formazione;
- le ore di formazione pro-capite sono state 34, in flessione rispetto alla media degli anni precedenti a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

FORMAZIONE

< 404-1

< 412-2

	2020*	2020	2019	2018
Ore medie di formazione				
- per dipendente ⁽¹⁾	32	34	47	55
Per categoria ⁽²⁾				
- dirigenti	18	19	40	29
- quadri	25	25	28	32
- impiegati	30	31	43	59
- operai	40	47	66	64
Per genere ⁽³⁾				
- uomini	33	34	47	53
- donne	24	24	30	47
Ore formazione sui diritti umani	996	996	1.132	0
Partecipanti al corso sui diritti umani (%) ⁽⁴⁾	6,4	6,4	7,2	0

⁽¹⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽²⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione e la consistenza media dei dipendenti.

⁽³⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione per categoria e la consistenza media dei dipendenti per categoria.

⁽⁴⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione per genere e il numero totale dei dipendenti nel corso dell'anno (comprensivo di chi ha avuto una permanenza in azienda inferiore all'anno) distinto per genere.

⁽⁵⁾ Percentuali di dipendenti che hanno effettuato almeno un corso di formazione sui diritti umani nell'anno.

Ulteriori dettagli relativi agli indicatori di formazione sono disponibili nell'allegato "Tavole degli Indicatori" a pag. 298.

FOCUS

Formazione per i dipendenti: dati a confronto

Il confronto delle performance in tema di formazione dei dipendenti prende come riferimento le ore di formazione medie pro capite erogate dalle aziende. Poiché l'ammontare di ore di formazione pro capite erogate in media non è necessariamente correlato alla dimensione della società né al settore in cui le aziende operano, sono stati presi in esame i dati di tutti i tre panel: TSO, Electric Utilities del Dow Jones Sustainability Index e aziende del FTSE-MIB (approfondimenti sull'elaborazione di questo benchmark sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.terna.it).

Nel 2020 Terna ha erogato 34 ore di formazione pro capite, un valore in flessione rispetto alla media degli anni scorsi a causa delle disposizioni sanitarie a seguito della pandemia da Covid-19 che hanno determinato la cancellazione di tutte le attività formative "sul campo" (es. formazione degli operativi).

I dati oggetto di questo benchmark si riferiscono al 2019, anno in cui Terna ha erogato 47 ore di formazione per dipendente collocandosi al di sopra del valore medio di tutti e tre i panel. Si sottolinea infine che il dato di Terna non comprende le ore di formazione on the job.

	ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE - 2019		
	TSO	FTSE-MIB	DJSI- ELECTRIC UTILITIES
Dati disponibili	10	39	10
Min	16,3	7,2	14,4
Media	38,5	31,1	43
Max	72	60	72
Terna		47	

PC2

Sviluppo

Per supportare le politiche di sviluppo delle risorse umane, Terna utilizza il Sistema Professionale quale architettura di riferimento per gestire ruoli, skills e percorsi di sviluppo all'interno dell'organizzazione, valorizzando le competenze chiave del Gruppo.

Tra le iniziative di sviluppo del capitale umano, si segnala che nel 2020 è partito il progetto **Terna Skill Mapping**, che introduce in azienda uno strumento finalizzato a mappare le competenze chiave del Gruppo e a indirizzare correttamente percorsi di formazione e sviluppo.

Per quanto riguarda il sistema **People for Performance ("P4P")**, avviato nel 2018 e gradualmente esteso nel 2019, nel 2020 è entrato a regime con l'inclusione di tutta la popolazione aziendale.

A sostegno del conseguimento degli obiettivi strategici e delle performance aziendali, Terna ha realizzato sistemi di incentivazione variabile diversificati per tipologia di figure aziendali:

- Piano di incentivazione di lungo termine (LTI), legato a obiettivi aziendali pluriennali, anche di sostenibilità, per i manager che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici;
- MBO (Management By Objectives) per il management aziendale, che collega l'importo di premi individuali:
 - al grado di raggiungimento di obiettivi quantitativi, sia di livello aziendale sia di tipo individuale, parte dei quali riconducibili agli impegni ambientali e sociali di Terna (es. indice di sicurezza sul lavoro);
 - alla valutazione qualitativa della performance, basata sui comportamenti manageriali.

OBBIETTIVO "APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE"



KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

KPI	2020		TARGET				
	TARGET	RISULTATO	2021	2022	2023	2024	2025
	Dipendenti con valutazione di performance (%)	85%	95%	95%	95%	95%	=

SDG di riferimento:



Per incentivare la produttività del lavoro Terna ha inoltre siglato un accordo con le Organizzazioni Sindacali che disciplina un premio di risultato aziendale assegnato a operai e impiegati che tiene conto dell'andamento generale della Società e di specifici obiettivi connessi all'attività lavorativa dei dipendenti.

Welfare aziendale

PC3

Il trattamento dei dipendenti di Terna (retribuzioni, orari di lavoro, ferie e altri aspetti del rapporto di lavoro) è, come nelle altre grandi società del settore elettrico, sostanzialmente migliore rispetto a quello medio italiano.

Sono previsti benefit accessibili a tutti i dipendenti, inclusi quelli con rapporto di lavoro part-time e con contratto di apprendistato, in particolare:

- assistenza sanitaria integrativa;
- previdenza integrativa (adesione volontaria);
- assicurazione per infortuni extra-professionali;
- associazioni ricreative;
- trattamento di maternità più favorevole di quello previsto dalla legge;
- prestiti agevolati per acquisto prima casa e gravi esigenze familiari;
- mensa o buoni pasto.

< 401-2

I dipendenti di Terna (esclusi i dirigenti, che possono accedere a un fondo diverso) sono automaticamente associati al fondo di assistenza sanitaria integrativa FISDE (Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel).

< 403-6

Le cure mediche relative alle malattie sono in parte sostenute dal FISDE non solo nei confronti dei soci (dipendenti associati), ma anche nei confronti dei loro familiari a carico.

DESTINATARI	INFORMAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	TRATTAMENTO
Lavoratori	si	si
Famiglie dei lavoratori	no	si

Terna offre ai propri dipendenti coperture pensionistiche integrative a contribuzione definita, con adesione su base volontaria. I dirigenti possono aderire al fondo pensionistico Fondenel², Gli altri dipendenti (operai, impiegati, quadri) al fondo pensionistico Fopen³.

< 201-3

Durante la vita lavorativa, tutti i dipendenti ricevono per norma contrattuale un "Premio fedeltà" al compimento del 25.^{imo} e del 35.^{imo} anno di anzianità in azienda.

Nel corso del 2018 Terna ha altresì avviato due iniziative dedicate al Welfare aziendale e allo smart working, entrambe consolidate nel 2020.

² <http://fondenel.previnet.it>

³ www.fondopensioneopen.it

Terna Welfare

Visti gli esiti positivi della sperimentazione del 2018, a seguito di specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali nell'anno 2019 è stata confermata e rafforzata l'iniziativa **"Terna Welfare"** che consente ai dipendenti del Gruppo di destinare parte del Premio di risultato all'acquisto di beni e servizi di welfare e alla previdenza complementare.

L'importo scelto è esente da tassazione e nel 2020 l'integrazione aggiuntiva a carico dell'Azienda è stata aumentata al 16% (rispetto al 15% del 2019 e al 12% del 2018).

Nel definire il servizio di gestione del piano di welfare, particolare attenzione è stata data alla tipologia "Famiglia" e particolarmente significativa è stata la quota di Premio destinata dai dipendenti ai rimborsi di tale tipologia di spese, specie quelle scolastiche, per le rette, le vacanze studio, i libri, le tasse.

Smart Working

In un'ottica di favorire la conciliazione lavoro-vita privata, il 1° luglio 2018 è stata avviata la sperimentazione dello **Smart Working**, che ha coinvolto circa 100 dipendenti appartenenti ad ambiti organizzativi delle sedi romane.

Considerati i positivi esiti della sperimentazione, nel 2019 lo Smart Working è stato esteso a ulteriori 500 dipendenti con sede a Roma e in altri grandi centri urbani quali Torino, Milano, Padova e Napoli. Le previste, progressive estensioni alle ultime sedi di AOT (Firenze, Cagliari e Palermo) sono state anticipate dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

In particolare, sin dal DPCM del 4 marzo 2020 e in concomitanza con la prima chiusura delle scuole, l'Azienda ha attivato lo Smart Working su tutto il territorio nazionale per i dipendenti con figli minori, con patologie autoimmuni o chemio/radio terapeutici e per gli over 65 per estenderlo – in linea con le indicazioni del DPCM del 9 marzo 2020 – dal 13 marzo 2020 al 100% delle attività lavorative di tutti i dipendenti con mansioni impiegatizie.

In questo modo da 476 dipendenti in Smart Working rilevati a inizio 2020, poco prima dell'inizio della pandemia, si è passati ai 2.827 di fine 2020, con un incremento pari a +494%.

Al momento della redazione di questo Rapporto l'Azienda prevede una percentuale di lavoratori in presenza pari ad un massimo del 40% e sta lavorando al tema del lavoro agile nel post Covid-19. A tale proposito, a novembre 2020 Terna ha firmato **un accordo con le OO. SS. nazionali** che prevede, una volta concluso lo stato di emergenza, l'introduzione dello **Smart Working in una forma strutturale**. In particolare, l'accordo prevede, a seconda dei profili professionali, uno o due giorni a settimana in Smart Working, ulteriori modalità di work-life balance per le donne in gravidanza e i neo-genitori al di fuori delle normali fasce di lavoro, il diritto alla disconnessione attraverso l'applicazione di comportamenti virtuosi sia da parte dei colleghi che dei responsabili.

Cura dei figli e dei familiari

< 401-3

La legge italiana regola le assenze per maternità e i congedi parentali, disponendo una copertura generale rispetto alla quale Terna riconosce condizioni di maggior favore, in applicazione del CCNL di settore e di accordi aziendali. Le più importanti misure sono:

- cinque mesi di congedo retribuito di maternità, riconosciuti alla madre e distribuiti prima e dopo il parto. Terna garantisce l'integrazione al 100% della retribuzione rispetto all'80% previsto dalla legge;
- sei mesi ulteriori di congedo parentale retribuiti al 30%. Terna integra al 45% e al 40% rispettivamente nel primo e nel secondo e terzo mese di fruizione. Il congedo può essere fruito anche dal padre, entro un limite massimo di undici mesi per la somma dei congedi di entrambi i genitori. Se non utilizzati nei primi sei anni di vita del bambino, i congedi sono fruibili anche dopo, fino all'età di dodici anni, ma in forma non retribuita;
- permessi non retribuiti, senza limiti di fruizione, in caso di malattia dei figli entro il 3° anno di età;
- tre giorni al mese, fruibili anche ad ore, di permesso retribuito per la cura dei figli o di altri familiari con disabilità grave;
- congedi straordinari di due anni in caso di grave disabilità dei figli o di altri parenti stretti;
- permessi retribuiti ai lavoratori neo-padri fino a 5 giorni pagati dall'azienda oltre ai 5 pagati dalla previdenza sociale (INPS);
- flessibilità più estesa sull'orario di lavoro per i genitori con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Uno specifico accordo sindacale siglato a fine 2017 ha inoltre introdotto ulteriori misure finalizzate a un miglior bilanciamento dei tempi di lavoro e vita privata e sostegno della genitorialità quali, ad esempio, la possibilità di usufruire di una mezza giornata di permesso per accompagnare i figli al primo giorno del primo anno di scuola di primo grado. Inoltre, è in fase di realizzazione il progetto di un asilo aziendale nella sede principale di Roma, che permetterà di conciliare al massimo l'impegno lavorativo con quello di genitore.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali per almeno 29 giorni.

	2020*	2020	2019	2018
Totale	31	30	18	16
- di cui donne	26	25	15	14
- di cui uomini	5	5	3	2

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

I dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel triennio considerato sono successivamente rientrati al lavoro.

Nel 2020, 32 lavoratrici hanno fruito della maternità obbligatoria.

Diversità e pari opportunità

405-1 >

405-2 >

PC4

Terna adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito. Qualsiasi forma di discriminazione, a partire dalla selezione per l'inserimento in azienda, è esplicitamente vietata dal Codice Etico e dalle Linee Guida del Gruppo (es. Politica dei Diritti Umani).

La grande maggioranza dei dipendenti è costituita da uomini, per effetto di una tradizionale scarsità di offerta di lavoro femminile nelle professioni più tecniche e operative. La presenza delle donne è però in crescita, anche come riflesso di tendenze generali del mercato del lavoro, che vedono una maggior partecipazione femminile.

La quota delle donne sul totale dei dipendenti in Italia era pari al 9,0% a fine 2005 (anno in cui Terna ha assunto autonomia gestionale) ed è costantemente cresciuta fino al 14,2% di fine 2020 (13,9% incluso Tamini). Il 24,4% delle assunzioni sul totale, al netto degli operai, ha riguardato donne (21,1% nel 2019; 23,8% incluso Tamini).

Inclusione nel Bloomberg Gender Equality Index (GEI)

A gennaio 2021 Terna è stata confermata per il terzo anno consecutivo nel Bloomberg Gender Equality Index (GEI), indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica.

L'azienda ha migliorato il GEI score dello scorso anno, registrando una performance superiore alla media sia per quanto riguarda le società incluse nell'indice, sia con riferimento al sottoinsieme delle aziende del settore Utilities. L'indice GEI misura l'uguaglianza di genere su cinque pilastri: leadership femminile e pipeline di talenti, parità di retribuzione tra uomini e donne, cultura inclusiva, politiche sulle molestie sessuali e marchio a favore delle donne. In particolare, è stata registrata una performance di eccellenza nella sezione relativa alla parità di retribuzione tra uomini e donne unitamente ai progressi ottenuti nelle aree: cultura inclusiva e marchio a favore delle donne.

Nella dimensione della disclosure è stato registrato un punteggio di 100/100 che premia la scelta di trasparenza e la qualità nella rendicontazione. A rientrare nella composizione finale dell'indice GEI 2021 sono state 380 aziende in 44 Paesi e regioni, operanti in 11 diversi settori di mercato.

I principali indicatori gestionali, selezionati da Terna per monitorare la parità di trattamento tra uomini e donne, indicano che i sistemi di gestione e sviluppo adottati non determinano svantaggi per le donne. Si segnala, in particolare, che la quota delle donne manager in rapporto al totale dei manager (19,8%) anche nel 2020 è superiore alla quota delle donne sul totale dei dipendenti al netto degli operai (19,2%). Anche i dati sul trattamento retributivo per genere segnalano distanze contenute per impiegati e quadri, più significative per i dirigenti, dove però le persone considerate sono meno numerose e i differenziali retributivi conseguentemente più influenzati dalle caratteristiche dei ruoli e da poche entrate o uscite.

PARI OPPORTUNITÀ UOMO - DONNA

	2020*	2020	2019	2018
<i>Differenziale retribuzione donne/uomini % ⁽¹⁾</i>				
Dirigenti	84,2	83,1	83,0	78,9
Quadri	95,3	95,3	94,6	93,9
Impiegati	99,0	100	99,4	97,7
<i>Differenziale remunerazione donne/uomini % ⁽²⁾</i>				
Dirigenti	87,5	87,7	81,4	74,3
Quadri	95,8	95,8	95,1	95,0
Impiegati	94,5	95,3	96,4	93,6

⁽¹⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽¹⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la retribuzione base annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la retribuzione base annua degli uomini per le stesse categorie. Il dato non è stato calcolato per gli operai perché non sono presenti dipendenti donne inquadrati in tale categoria.

⁽²⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la remunerazione complessiva annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la remunerazione complessiva annua degli uomini per le stesse categorie. Il dato non è stato calcolato per gli operai perché non sono presenti dipendenti donne inquadrati in tale categoria. La remunerazione complessiva comprende, oltre alla retribuzione di base, i premi di produzione, le diverse tipologie di incentivi e il valore dei benefit ricevuti nell'arco dell'anno.

La quasi totalità dei dipendenti ha nazionalità italiana (soltanto 33 dipendenti risultano avere cittadinanza straniera).

< 202-2

Al 31 dicembre 2020 erano impiegate 144 persone appartenenti a categorie protette (142 nel 2019 e 140 nel 2018 (nel 2020 157 incluso Tamini), in linea con le prescrizioni normative applicabili a Terna. Ulteriori indicatori sulle pari opportunità sono disponibili nelle Tavole (si veda pag. 300).





Relazione indipendente della
Società Deloitte & Touche S.p.A.
sulla revisione limitata della
Dichiarazione consolidata di
carattere Non Finanziario (“DNF”)
dell’esercizio 2020.





9

Relazione

Relazione

indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione
consolidata di carattere Non Finanziario dell'esercizio 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Terna S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Terna S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Terna" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Terna;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Terna S.p.A. e Terna Rete Italia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la Direzione Territoriale Nord-Ovest – Area Operativa Trasmissione Torino e l'Unità Impianti di Pont-Saint-Martin – di Terna Rete Italia S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Terna relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

Le DNF per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 11 aprile 2019 e 16 aprile 2020, ha espresso su tali DNF conclusioni senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 8 aprile 2021



In questa sezione di “Allegati” sono disponibili ulteriori tabelle di raccordo tra gli indicatori GRI e i principi del Global Compact, indicatori GRI e gli SDGs, e le Tavole degli Indicatori.





Raccordo indicatori GRI Standards
e principi del Global Compact

274

Raccordo tra SDGs e
indicatori GRI Standards

276

Tavole degli Indicatori

282

10

Allegati

Raccordo

indicatori GRI Standards e principi Global Compact

Questa tabella mostra la correlazione tra gli indicatori di performance GRI Standards applicabili a Terna con ciascuno dei dieci Principi del Global Compact allo scopo di facilitare la ricerca delle informazioni rilevanti per gli stakeholder interessati a valutare l'implementazione dei principi da parte di Terna.

AREA	PRINCIPIO DEL GLOBAL COMPACT	ASPETTO E INDICATORI GRI-STANDARDS	PAGINA DEL RAPPORTO
Diritti Umani	Principio 1 Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	Diritti umani	
		Aspetto "Investimenti"	412-3 46, 114
		Aspetto "Valutazione"	412-1 46, 114
		Società	
		Aspetto "Comunità locali"	413-1 46, 137
			413-2 46, 139 206
		Diritti umani	
		Aspetto "Investimenti"	412-3 46, 114
		Aspetto "Valutazione del rispetto dei diritti umani nella supply chain"	414-1 46, 118 414-2 46, 118
		Lavoro	Principio 3 Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva .
Aspetto "Investimenti"	412-3 46, 114		
Aspetto "Valutazione del rispetto dei diritti umani nella supply chain"	414-1 46, 118 414-2 46, 118		
	407-1 46, 120		
Lavoro			
Aspetto "Relazioni con il management"	402-1 46, 149		
Diritti umani			
Aspetto "Lavoro forzato o obbligatorio"	409-1 47, 114-117, 120-121		
Diritti umani			
Aspetto "Lavoro minorile"	408-1 47, 114-117, 120-121		
Lavoro	Principio 4 Alle imprese è richiesta l' eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.	Economia	
		Aspetto "Presenza sul mercato"	202-2 47, 265
		Corrette pratiche di lavoro	
		Aspetto "Occupazione"	401-1 46, 240, 242, 294
		Aspetto "Formazione"	404-1 46, 259, 298
		Aspetto "Pari opportunità"	405-1 46, 61, 240, 264 283, 294, 300
		Aspetto "Parità retributiva uomo/donna"	405-2 46, 264, 300
		Diritti umani	
		Aspetto "Non discriminazione"	406-1 46, 114, 286
		Lavoro	Principio 5 Alle imprese è richiesta l' effettiva eliminazione del lavoro minorile .
Aspetto "Lavoro minorile"	408-1 47, 114-117, 120-121		
Principio 6 Alle imprese è richiesta l' eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.			
Economia			
Aspetto "Presenza sul mercato"	202-2 47, 265		
Corrette pratiche di lavoro			
Aspetto "Occupazione"	401-1 46, 240, 242, 294		
Aspetto "Formazione"	404-1 46, 259, 298		
Aspetto "Pari opportunità"	405-1 46, 61, 240, 264 283, 294, 300		
Aspetto "Parità retributiva uomo/donna"	405-2 46, 264, 300		
Diritti umani			
Aspetto "Non discriminazione"	406-1 46, 114, 286		

AREA	PRINCIPIO DEL GLOBAL COMPACT	ASPETTO E INDICATORI GRI-STANDARDS	PAGINA DEL RAPPORTO
		Ambiente	
	Principio 7 Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.	Aspetto "Materiali"	301-1 45, 212-213, 293
		Aspetto "Acqua"	303-1 47, 212, 289
		Aspetto "Emissioni"	305-1 45, 221-223, 224, 291
			305-2 45, 221-223, 291
			305-3 45, 231, 292
		Ambiente	
	Principio 8 Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.	Aspetto "Materiali"	301-1 45, 212-213, 293
		Aspetto "Acqua"	303-1 47, 212, 289
		Aspetto "Biodiversità"	304-1 45, 217, 291
			304-4 45, 217, 219
		Aspetto "Rifiuti e Scarichi"	306-2 45, 213-214, 290
			306-3 45, 214
		Aspetto "Conformità"	307-1 45, 107
		Aspetto "Valutazione dei fornitori su criteri ambientali"	308-1 45, 118-120
		308-2 45, 118-123	
		Ambiente	
	Principio 9 Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	Aspetto "Energia"	302-3 45, 227
			305-4 45, 223-224, 292
		Aspetto "Emissioni"	305-5 45, 224-225, 228-230
		Società	
Lotta alla corruzione	Principio 10 Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma , incluse l'estorsione e le tangenti.		205-2 44, 112, 298
		Aspetto "Anticorruzione"	205-3 44, 107
		Aspetto "Policy pubbliche"	415-1 46, 134

Raccordo

tra SDGs e indicatori GRI Standards



GOAL 1 – Povertà zero

Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Accesso alla terra	413-2	46, 139, 206
Disponibilità di prodotti e servizi per coloro che dispongono di un basso reddito	419-1	46, 107
Accesso all'energia elettrica	EU28	47, 168-169, 288
	EU29	47, 168-169, 288



GOAL 2 – Fame zero

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Accesso alla terra	413-2	46, 139, 206
Investimenti in infrastrutture	201-1	44, 84, 284
	203-1	44, 134-136, 174-175
Spostamento fisico ed economico	EU22	47, 139



GOAL 3 – Salute e benessere

Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti e a tutte le età.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Qualità dell'aria	305-1	45, 221-223, 224, 291
	305-2	45, 221-223, 291
	305-3	45, 231, 292
Salute e sicurezza sul lavoro	403-2	46, 246
Sversamenti	306-3	45, 214

GOAL 4 – Istruzione di qualità

Garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, e promuovere opportunità di apprendimento continua per tutti.



TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Formazione e istruzione professionale	404-1	46, 259, 298

GOAL 5 – Uguaglianza di genere

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze.



TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Parità di retribuzione tra uomini e donne	405-2	46, 264, 300
	401-1	46, 240-242, 294
Parità di genere	405-1	46, 61, 240, 264, 283, 294, 300
	201-1	44, 84, 284
Investimenti in infrastrutture	203-1	44, 134-136, 174-175
	406-1	46, 114, 286

GOAL 6 – Acqua pulita e igiene

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.



TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Sversamenti	306-3	45, 214
Prelievo sostenibile dell'acqua	303-1	47, 212, 289
Rifiuti	306-2	45, 213-214, 290
	304-1	45, 217, 291
	304-4	45, 217, 219
Ecosistemi legati all'acqua e biodiversità	306-3	45, 214
	EU13	47, 209, 210-211, 217

GOAL 7 – Energia pulita e accessibile

Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti.



TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Accesso all'energia elettrica	EU28	47, 168-169, 288
	EU29	47, 168-169, 288
Efficienza energetica	302-3	45, 227
	EU12	47, 179, 231
Investimenti in infrastrutture	201-1	44, 84, 284
	203-1	44, 134-136, 174-175



GOAL 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Abolizione del lavoro minorile	408-1	47, 114-117, 120-121
Disponibilità di forza lavoro qualificata	EU15	47, 243
Diversità e pari opportunità	405-1	46, 61, 240, 264, 283, 294, 300
Guadagni, salari e benefici	401-2	46, 261
Performance economica	201-1	44, 84, 284
Eliminazione del lavoro forzato o obbligato	409-1	47, 114-117, 120-121
Formazione e istruzione professionale	404-1	46, 259, 298
Occupazione	401-1	46, 240-242, 294
Efficienza energetica	302-3	45, 227
	EU12	47, 179, 231
Parità di retribuzione tra uomini e donne	405-2	46, 264, 300
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407-1	46, 120
Pratiche di lavoro nella catena di fornitura	414-1	46, 118
	414-2	46, 118
Relazioni industriali	402-1	46, 149
Efficienza nei materiali utilizzati	301-1	45, 212-213, 293
Non discriminazione	406-1	46, 114, 286
	403-1	46, 246
	403-2	46, 246
Salute e sicurezza sul lavoro	403-4	46, 149, 245
	401-1	46, 240-242, 294
Occupazione giovanile	401-1	46, 240-242, 294



GOAL 9 – Industria, innovazione e infrastrutture

Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Investimenti in infrastrutture	201-1	44, 84, 284
	203-1	44, 134-136, 174-175
Ricerca e sviluppo	201-1	44, 84, 284

GOAL 10 – Ridurre le disuguaglianze

Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Sviluppo economico in aree ad alta povertà	203-1	44, 134-136, 174-175
Parità di retribuzione tra uomini e donne	405-2	46, 264, 300



GOAL 11 – Città e comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Investimenti in infrastrutture	201-1	44, 84, 284
	203-1	44, 134-136, 174-175



GOAL 12 – Consumo e produzione responsabile

Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Qualità dell'aria	305-1	45, 221-223, 224, 291
	305-2	45, 221-223, 291
	305-3	45, 231, 292
Efficienza energetica	302-3	45, 227
	EU12	47, 179, 231
Utilizzo efficiente / riciclo dei materiali	301-1	45, 212-213, 293
Pratiche di appalto	204-1	44, 118, 285
Sversamenti	306-3	45, 214
Rifiuti	306-2	45, 213-214, 290



GOAL 13 – Agire per il clima

Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Efficienza energetica	302-3	45, 227
	EU12	47, 179, 231
Emissioni GHG	305-1	45, 221-223, 224, 291
	302-3	45, 227
	305-2	45, 221-223, 291
	305-3	45, 231, 292
	204-1	44, 118, 285
	305-4	45, 223-224, 292
	305-5	45, 224-225, 228-230
Rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	201-2	79-83





GOAL 14 – La vita sott'acqua

Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Biodiversità marina	304-1	45, 217, 291
	304-4	45, 217, 219
	EU13	47, 209, 210-211, 217
Acidificazione degli oceani	305-1	45, 221-223, 224, 291
	305-2	45, 221-223, 291
	305-3	45, 231, 292
	305-4	45, 223-224, 292
	305-5	45, 224-225, 228-230
	EU12	47, 179, 231
Sversamenti	306-3	45, 214



GOAL 15 – La vita sulla terra

Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.

TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Degrado delle foreste	305-1	45, 221-223, 224, 291
	305-2	45, 221-223, 291
	305-3	45, 231, 292
	305-4	45, 223-224, 292
	305-5	45, 224-225, 228-230
Ecosistemi montani	304-1	45, 217, 291
	304-4	45, 217, 219
	EU13	47, 209, 210-211, 217
Degrado degli habitat naturali	304-1	45, 217, 291
	304-4	45, 217, 219
	EU13	47, 209, 210-211, 217
Sversamenti	306-3	45, 214
Ecosistemi terrestri e di acqua dolce	304-1	45, 217, 291
	304-4	45, 217, 219
	EU13	47, 209, 210-211, 217

GOAL 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti

Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.



TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Abolizione del lavoro minorile	408-1	47, 114-117, 120-121
	205-2	44, 112, 298
Anticorruzione	205-3	44, 107
	307-1	45, 107
Conformità a leggi e regolamenti	206-1	44, 107
	419-1	46, 107
Non discriminazione	406-1	46, 114, 286
Protezione della privacy	418-1	46, 193

GOAL 17 – Partnership per gli obiettivi

Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.



TEMA	INDICATORE GRI STANDARD	PAG.
Approccio responsabile alla fiscalità	207-1	44, 85
	207-2	44, 81, 85
	207-3	44, 86
	207-4	44, 56, 86

Tavole degli Indicatori

Le tabelle che seguono raccolgono gli indicatori – degli standard del Global Reporting Initiatives insieme a altri indicatori che Terna ritiene importante pubblicare per illustrare la propria performance. In alcuni casi, per completezza vengono riportati anche dati già presentati nel testo del Rapporto. Nel 2020 sono stati consolidati i principali dati ambientali e sociali del Gruppo Tamini. Pertanto, con riferimento al solo 2020, in alcune tabelle sono rendicontati sia i dati consolidati del Gruppo Tamini sia i dati relativi al perimetro utilizzato nei Rapporti 2019 e 2018.

Per ciascun indicatore, le tabelle riportano:

- l'unità di misura
- i dati relativi a 2020, 2019 e 2018
- se significativa, la variazione assoluta intercorsa fra il 2020 e il 2019 riferita al perimetro Terna escluso il Gruppo Tamini
- se significativa, la variazione percentuale intercorsa fra il 2020 e il 2019 riferita al perimetro Terna escluso il Gruppo Tamini. Tale variazione può non corrispondere a quella calcolabile dai dati in tabella, che sono arrotondati, in genere, al primo decimale.

Le misure sono di norma calcolate al 31 dicembre e riferite all'intero esercizio nel caso di indicatori di flusso.

La presente sezione si conclude con una overview dei principali indicatori ambientali e sociali della controllata Brugg Kabel AG acquisita, nella misura del 90%, il 29 febbraio 2020 e controllata da Terna Energy Solutions.

Per una più agevole lettura degli indicatori, si riporta di seguito la definizione delle unità di misura con cui questi sono espressi. Si rimanda, inoltre, alla tabella degli acronimi posta in coda agli indicatori.

LEGENDA UNITÀ DI MISURA

#	Appartenenza
%	Percentuale
€	Euro
€/000	Migliaia di euro
€/Mln	Milioni di euro
GJ	Gigajoule
GWh/anno	Gigawattora per anno
GWh	Gigawattora
H	Ore (<i>hour</i>)
Kg	Chilogrammi
Km	Chilometri
M³	Metri cubi
Min	Minuti
MW	Megawatt
n°	Numero
Ton	Tonnellate
Ton CO₂	Tonnellate di anidride carbonica
Y	Anni (<i>year</i>)

Profilo e attività

Corporate governance ⁽¹⁾

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 24/3/2021

< 405-1

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Uomini	%	53,8	55,6	55,6		
Donne	%	46,2	44,4	44,4		
Di età inferiore a 30 anni	%		-	-		
Tra i 30 e i 50 anni	%	38,5	22,2	22,2		
Oltre i 50 anni	%	61,5	77,8	77,8		

⁽¹⁾ Per maggiori dettagli riguardo la corporate governance di Terna S.p.A. si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata sul sito (www.terna.it).

Azionisti

COMPOSIZIONE DELLA BASE AZIONARIA

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
CDP Reti S.p.A. ⁽¹⁾	%	29,85	29,85	29,85	-	-
Altri Investitori Istituzionali + Retail	%	70,15	70,15	70,15	-	-
di cui Investitori Istituzionali Rilevanti ⁽²⁾	%	5,12	5,12	5,12	-	-

⁽¹⁾ Società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

⁽²⁾ Azionisti che sulla base delle informazioni a disposizione e delle comunicazioni Consob ricevute - partecipano al capitale sociale di Terna S.p.A. in misura superiore alla soglia di rilevanza indicate dalla delibera Consob n. 11971/99.

INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
% di SRI sul capitale sociale detenuto dagli investitori istituzionali identificati.	%	21	15	13	6	0,4

⁽¹⁾ Investimenti effettuati, oltre che sulla base di criteri tradizionali, anche sulla base di criteri etici/ ESG (Environmental Social Governance). Maggiori dettagli in merito agli investitori socialmente responsabili sono riportati a pag. 60 del capitolo "Profilo e attività" di questo Rapporto.

RITORNO PER L'AZIONISTA

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Total Shareholder Return (TSR)						
- dall'IPO	%	801,5	724,3	558,8	77,2	11
- da inizio anno	%	9,4	25,1	7,3	-15,7	-63

Performance economiche

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Ricavi	€/milioni	2.513,5	2.295,1	2.197,0	218,4	9,5
EBITDA	€/milioni	1.830,4	1.741,2	1.650,6	89,2	5,1
EBIT	€/milioni	1.186,6	1.155,1	1.096,5	31,5	2,7
EBT	€/milioni	1.093,1	1.077,4	1.007,7	15,7	1,5
Utile netto	€/milioni	785,5	757,3	706,6	28,2	3,7

⁽¹⁾ I dati si riferiscono al Conto Economico Riclassificato del Gruppo 2020.

201-1 >

Valore aggiunto ⁽¹⁾VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO ^{(1) (2)}

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
A - Ricavi (inclusi i proventi della gestione finanziaria)	€	2.613.331.344	2.383.691.816	2.343.453.341	229.639.527	10
1 - VALORE ECONOMICO GENERATO (A)	€	2.613.331.344	2.383.691.816	2.343.453.341	229.639.527	10
B - Costi Operativi	€	1.086.646.224	938.286.449	971.553.759	148.359.775	16
C - Remunerazione del personale	€	289.001.287	257.523.131	244.828.800	31.478.156	12
D - Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€	338.927.680	337.429.626	320.273.045	1.498.053	0
E - Remunerazione del capitale di credito	€	102.904.766	86.149.234	95.095.920	16.755.532	19
F - Remunerazione del capitale di rischio ⁽³⁾	€	541.692.844	501.493.004	468.730.134	40.199.840	8
G - Investimenti nella comunità ⁽⁴⁾	€	588.685	361.970	83.500	226.715	63
2 - VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (B+C+D+E+F+G)	€	2.359.761.486	2.121.243.415	2.100.565.158	238.518.071	119
3 - VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (1-2) ⁽⁵⁾	€	253.569.858	262.448.402	242.888.183	-8.878.544	-109

⁽¹⁾ Gli importi relativi alla generazione e distribuzione del valore economico sono stati tratti dal prospetto di Conto economico consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS. In particolare, il Gruppo Terna adotta i principi contabili internazionali IFRS/IAS dall'esercizio 2005.

⁽²⁾ Si precisa che, tenuto conto della nuova rappresentazione del prospetto del Valore economico trattenuto, i saldi del 2019 e del 2018, al fine di una migliore esposizione comparativa, sono stati riesposti, in linea con i valori tratti dal Conto economico consolidato 2019 e 2018.

⁽³⁾ La remunerazione del capitale di rischio 2020 corrisponde all'acconto dividendo (182,7 milioni di euro) messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020, per ciascuna azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" 24 novembre 2020 il cui ammontare è stato destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo") e al saldo dividendo proposto all'Assemblea dal CDA di Terna S.p.A. nella seduta del 24 marzo 2021 (359 milioni di euro).

⁽⁴⁾ Sono valorizzate le sole liberalità. Il dettaglio degli "Investimenti nella comunità" è riportato a pag. 135.

⁽⁵⁾ Corrisponde all'utile netto dell'esercizio di consolidato al netto della Remunerazione del capitale di rischio.

Sostenibilità nella gestione del business

Operatori del servizio elettrico

PORTAFOGLIO CLIENTI MERCATO REGOLATO

< EU3

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Utenti interrompibili	n°	212	221	243	-9	-4,1
Distributori direttamente connessi alla RTN ⁽¹⁾	n°	54	54	51	0	0,0
Utenti del dispacciamento in immissione (Produttori e Trader)	n°	136	130	135	6	4,6
Utenti del dispacciamento in prelievo (Trader e clienti finali incluso l'Acquirente Unico)	n°	193	187	187	6	3,2

⁽¹⁾ Il dato include, oltre alle Imprese Distributrici concessionarie, i Gestori di Sistemi di Distribuzione Chiusi per Reti Interne di Utenza (RIU) e Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC) direttamente connessi alla RTN e, dal 2019, l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino.

Fornitori

CONSISTENZA FORNITORI E QUALIFICAZIONE

< 204-1

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Consistenza fornitori						
Fornitori contrattualizzati	n°	2.204	2.251	2.148	-47	-2,1
Approvvigionamenti materiali e servizi						
Forniture	€/milioni	577	839	656	-262	-31,2
Lavori	€/milioni	529	388	340	141	36,2
Servizi	€/milioni	278	257	188	21	8,2
Provenienza fornitori (% sull'impegnato totale)						
Fornitori italiani	%	96,9	88,0	92,8	8,9	10,1
Fornitori esteri	%	3,1	12,0	7,2	-8,9	-74,2
Procedure di aggiudicazione adottate⁽¹⁾						
Gare europee	%	73,9	77,8	74,9	-3,9	-5,0
Gare non europee	%	11,8	13,2	10,9	-1,4	-10,3
Prescritti	%	11,6	7,5	12,0	4,1	54,2
Contratti atipici ⁽²⁾	%	2,7	1,6	2,2	1,2	75,4
Qualificazione						
Imprese idonee in albo fornitori	n°	522	508	414	14	2,8
Comparti qualificati	n°	47	47	45	0	0,0
Numero di monitoraggi	n°	647	766	1.214	-119	-15,5

⁽¹⁾ Si tratta della percentuale sugli importi aggiudicati.

⁽²⁾ Nella categoria "Contratti atipici" sono ricompresi principalmente: sponsorizzazioni e liberalità, corrispettivi vs enti pubblici, associazione di categoria e i contratti stipulati in prescritto per Tema Plus.

Finanziatori

DEBITO

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Indebitamento finanziario	€/milioni	9.173	8.259	7.899	914	11
Equity ⁽¹⁾	€/milioni	4.416	4.232	4.054	184	4
Debt to Equity	%	207,7	195,2	194,8		

⁽¹⁾ Si precisa che i dati dell'Equity al 31 dicembre 2020-2019-2018 includono il patrimonio netto di terzi riferito al Gruppo Tamini e alle controllate Tema Interconnector, Avenia, SPE Transmissora de energia Linha Verde II S.A., SPE Transmissora de energia Linha Verde I S.A. (acquisita l'11 agosto 2020) e Brugg Kabel AG (90% acquisito il 29 febbraio 2020).

Segnalazioni e reclami

406-1 >

ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Totale segnalazioni ricevute ⁽¹⁾	n°	5	5	2	-	-
<i>Ambito gestionale delle segnalazioni ricevute⁽²⁾</i>						
- Trattamento dipendenti	n°	1	-	2	-	-
- Gestione fornitori	n°	1	5	-	-	-
- Ambiente e Safety	n°	-	-	-	-	-
- Corruzione/ Lealtà aziendale	n°	-	-	-	-	-
- Compliance di Terna/Altro	n°	3	-	-	-	-
<i>Esito della segnalazione</i>						
- Senza fondamento	n°	4	3	2	-	-
- Provvedimento ⁽³⁾	n°	-	2	-	-	-
- In corso di accertamento	n°	1	-	-	-	-

⁽¹⁾ Le segnalazioni nel 2020 sono pervenute all'Audit 3 tramite posta/e-mail e 2 tramite il portale Whistleblowing. Le segnalazioni del 2019 sono pervenute all'Audit tramite posta e 1 tramite il portale Whistleblowing. Le segnalazioni del 2018 sono pervenute all'Audit. Si segnala che nel corso del 2020 non si sono verificati episodi di discriminazione e molestie, l'unico ricorso in merito ha riguardato le condizioni di lavoro di un dipendente di un fornitore. In seguito ad una verifica effettuata dall'Audit con il supporto del fornitore esterno la segnalazione è stata valutata non fondata.

⁽²⁾ Ciascuna segnalazione o violazione può riguardare più ambiti gestionali.

⁽³⁾ Il provvedimento può consistere nell'erogazione di una sanzione e/o in altre azioni – quali ad esempio la revisione di procedure, controlli interni, etc. – finalizzate a evitare che l'evento da cui è scaturita la segnalazione accada nuovamente.

RECLAMI AMBIENTALI

	UNITÀ	2020		2019		2018		VAR 20-19	VAR % 20-19
		RICEVUTI	EVASI	RICEVUTI	EVASI	RICEVUTI	EVASI	RICEVUTI	RICEVUTI
Totale reclami ricevuti	n°	38	31	20	17	26	24	18	90
Aspetto ambientale dei reclami ricevuti									
- Rifiuti	n°	2	2	-	-	-	-	2	-
- Rumore	n°	12	8	6	4	12	11	6	100
- Biodiversità	n°	1	0	-	-	-	-	1	-
- Paesaggio	n°	2	2	-	-	-	-	2	-
- Campi elettrici e magnetici	n°	2	2	3	3	8	8	-1	-33
- Illuminazione	n°	0	0	-	-	-	-	0	-
- Taglio piante	n°	12	12	9	8	4	3	3	33
- Altri	n°	7	5	2	2	2	2	5	250

Contenziosi

CONTENZIOSO AMBIENTALE

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Contenziosi pendenti	n°	85	88	85	-3	-3
Contenziosi instaurati	n°	7	10	7	-3	-30
Contenziosi definiti	n°	10	7	18	3	43

CONTENZIOSO FORNITORI

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Contenziosi pendenti	n°	30	23	29	7	30
Contenziosi instaurati	n°	9	2	6	7	350
Contenziosi definiti	n°	2	8	0	-6	-75

CONTENZIOSO CLIENTI

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Contenziosi pendenti	n°	11	11	15	0	0
Contenziosi instaurati	n°	0	3	0	-3	-100
Contenziosi definiti	n°	0	7	0	-7	-100

CONTENZIOSO DIPENDENTI

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Contenziosi pendenti	n°	8	8	11	0	0
Contenziosi instaurati	n°	3	4	3	-1	-25
Contenziosi definiti	n°	3	7	2	-4	-57

Servizio elettrico e innovazione

Rete

STAZIONI ELETTRICHE

< EU4

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
380 kV						
Stazioni	n°	166	165	164	1	0,6
Potenza trasformata	MVA	119.458	117.504	115.258	1.954	1,7
220 kV						
Stazioni	n°	146	149	150	-3	-2,0
Potenza trasformata	MVA	32.397	31.996	31.417	401	1,2
Tensioni inferiori (≤ 150 kV)						
Stazioni	n°	577	574	567	3	0,5
Potenza trasformata	MVA	3.972	3.884	3.914	88	2,3
TOTALE						
Stazioni	n°	889	888	881	1	0,1
Potenza trasformata	MVA	155.827	153.384	150.589	2.443	1,6

ELETTRODOTTI

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
380 kV						
Lunghezza delle terne	km	12.867	12.854	12.496	13	0,10
Lunghezza delle linee	km	11.686	11.673	11.315	13	0,11
220 kV						
Lunghezza delle terne	km	11.847	11.845	11.915	2	0,02
Lunghezza delle linee	km	9.477	9.473	9.549	4	0,04
Tensioni inferiori (≤ 150 kV)						
Lunghezza delle terne	km	50.009	49.969	50.031	40	0,08
Lunghezza delle linee	km	46.790	46.761	46.806	29	0,06
TOTALE						
Lunghezza delle terne	km	74.723	74.668	74.442	54	0,07
in cavo interrato	km	2.181	2.091	1.945	90	4,30
in cavo sottomarino	km	1.762	.762	1.454	-	-
in corrente continua 200, 400 e 500 kV	km	2.435	2.435	2.077	-	-
Lunghezza delle linee	km	67.954	67.907	67.671	47	0,07
in cavo interrato	km	2.181	2.091	1.945	90	4,30
in cavo sottomarino	km	1.762	1.762	1.454	-	-
in corrente continua 200, 400 e 500 kV	km	2.115	2.115	1.757	-	-

Qualità del servizio
EFFICIENZA DELLA RETE

	UNITÀ	2020	2019 ⁽¹⁾	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Energia fornita	GWh/anno	302.751	319.622	321.431	-16.871	-5,3

⁽¹⁾ Il dato del 2019 è stato ricalcolato con i dati a consuntivo dello stesso anno, perciò è diverso da quello riportato nel Rapporto di sostenibilità 2019. Il dato sull'energia fornita del 2020 è da considerarsi provvisorio.

EU28 >

QUALITÀ TECNICA

EU29 >

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
ASA (Average Service Availability) ⁽¹⁾	%	99,99908	99,99982	99,99989	-0,00074	-0,001
SAIFI + MAIFI (System Average Interruption Frequency Index) Terna ⁽²⁾	n°	0,26	0,35	0,27	-0,09	-25,7
AIT (Average Interruption Time) Terna ⁽³⁾	min.	0,76	0,94	1,03	-0,18	-19,1
ENSR (Energia Non Servita Regolata) Terna ⁽⁴⁾	MWh	275	540	344	-265	-53,3
SAIDI (System Average Interruption Duration Index) ⁽⁵⁾	h	0,0806	0,0158	0,0096	0,0648	411

⁽¹⁾ L'indicatore ASA misura la disponibilità del servizio della RTN. Si calcola come complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete. Alla data di redazione del presente documento i valori del 2020 non sono stati ancora consuntivati e approvati dall'ARERA, pertanto il dato è da ritenersi provvisorio.

⁽²⁾ Numero medio di disalimentazioni brevi e lunghe. E' calcolato come il rapporto tra il numero di utenti direttamente connessi alla RTN coinvolti nelle disalimentazioni e numero di utenti della RTN. Alla data di redazione del presente documento, il dato del 2020 non è stato ancora consuntivato ed approvato dall'ARERA, pertanto il dato è da ritenersi provvisorio.

⁽³⁾ Tempo medio di interruzione dell'alimentazione del sistema elettrico (RTN) in un anno. È calcolato come rapporto tra l'energia non fornita in un certo periodo (valore ENS) e la potenza media assorbita dal sistema elettrico nel periodo considerato. Alla data di redazione del presente documento, il dato del 2020 non è stato ancora consuntivato ed approvato dall'ARERA, pertanto il dato è da ritenersi provvisorio.

⁽⁴⁾ L'indice comprende anche l'energia non fornita agli utenti direttamente connessi causata da eventi su altre reti di connessione non facenti parte della RTN e una quota dell'energia non fornita causata da eventi di forza maggiore ovvero da incidenti rilevanti (per "incidente rilevante" si intende qualsiasi disalimentazione con energia non fornita netta superiore a 250 MWh. La quota che incide sull'indice ENSR è una percentuale decrescente al crescere dell'energia non fornita nel singolo incidente rilevante. La performance di servizio è migliore quanto più basso è il livello dell'indicatore. Alla data di redazione del presente documento il dato del 2020 non è stato ancora consuntivato ed approvato dall'ARERA, pertanto il dato è da ritenersi provvisorio.

⁽⁵⁾ L'indicatore SAIDI misura, su base annua, la durata media delle interruzioni per ogni utente servito; è calcolato come il rapporto tra la somma della durata delle interruzioni per tutti gli utenti ed il totale degli utenti serviti; è possibile anche calcolarlo a partire dall'ASA, secondo la formula SAIDI = 8760 - (ASA [in %] / 100 * 8760).

Ambiente

RIFIUTI PER TIPOLOGIA ^(*)

< 306-2

	UNITÀ	2020*	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Rifiuti prodotti ⁽¹⁾	ton	7.377,6	6.142,2	5.912,8	6.774,2	229,4	4
di cui pericolosi	ton	4.151,8	3.882,0	3.285,8	3.484,2	596,2	18
di cui non pericolosi	ton	3.225,9	2.260,2	2.630,3	3.290,0	-370,1	-14
Rifiuti conferiti a recupero	ton	7.060,9	5.854,1	5.558,1	5.799,1	296,0	5
di cui pericolosi	ton	3.846,5	3.604,9	3.181,7	2.936,1	423,2	13
di cui non pericolosi ⁽²⁾	ton	3.214,4	2.249,2	2.376,3	2.863,1	-127,1	-5
Rifiuti inviati a smaltimento ⁽³⁾	ton	343,4	314,8	266,0	1.050,3	48,8	18
di cui pericolosi	ton	265,4	237,2	48,9	555,8	188,3	385
di cui non pericolosi	ton	78,0	77,5	220,3	494,5	-188,5	-71

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽¹⁾ Sono compresi solo i rifiuti speciali propri del processo produttivo, non quelli prodotti dalle attività di servizio (rifiuti urbani). Non sono compresi i rifiuti inerenti le terre e rocce da scavo, i liquami prodotti e i rifiuti derivanti dalle fosse settiche, provenienti da stazioni non allacciate alla rete fognaria; il valore di tali rifiuti è stato pari a **495 tonnellate nel 2020, 578 tonnellate nel 2019 e 388 tonnellate nel 2018**.

⁽²⁾ Sono costituiti da rifiuti metallici non contaminati derivanti dalla dismissione di trasformatori, apparecchiature elettriche e macchinari (ad esempio gruppi elettrogeni) fuori servizio, con una percentuale di recupero mediamente del 100%.

⁽³⁾ I rifiuti inviati a smaltimento possono differire dalla semplice differenza tra rifiuti prodotti e recuperati per via del temporaneo stoccaggio di rifiuti

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA

< 305-1

< 305-2

	UNITÀ	2020*	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Emissioni dirette	ton CO ₂	58.793,5	56.202,6	68.404,4	62.999,2	-12.201,8	-18
Emissioni indirette	ton CO ₂	60.978,1	59.490,7	65.246,9	64.050,5	-5.756,2	-9
Emissioni totali (dirette e indirette)	ton CO₂	119.771,6	115.693,3	133.651,3	127.049,7	-17.958,0	-13

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

CONSUMO DIRETTO E INDIRETTO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE - GIGAJOULE

< 302-3

< 302-1

	UNITÀ	2020*	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Consumi diretti	GJ	138.254,9	92.038,0	110.574,9	106.069,8	-18.536,9	-17
Consumi indiretti	GJ	705.112,1	687.913,1	697.600,2	684.672,4	-9.687,1	-1
Consumi totali	GJ	843.367,0	779.951,1	808.175,1	790.742,2	-28.224,0	-3

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

CONSUMO D'ACQUA

< 303-1

	UNITÀ	2020 ^(*)	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Prelievo di acqua per fonte	m ³	204.333	192.635	175.116	179.722	17.519	10,0

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

Le tabelle successive riportano ulteriori dettagli relativi ai dati ambientali del Gruppo Terna al netto di Tamini, per la non completa comparabilità degli impatti ambientali vista la peculiarità del suo business.

306-2 >

Rifiuti

GESTIONE DEI RIFIUTI

GESTIONE DEI RIFIUTI ⁽¹⁾	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
RIFIUTI PRODOTTI	ton	6.142,2	5.912,8	6.774,2	229,4	4
RIFIUTI RECUPERATI	%	95	94	86	1,0	1
<i>Rifiuti speciali non pericolosi</i>						
<i>Macchinari apparecchiature sostegni, conduttori cavi</i>						
- quantitativo prodotto	ton	1.582,4	1.832,2	2.073,0	-249,8	-14
- quantitativo conferito a recupero	ton	1.635,7	1.801,4	2.136,0	-165,7	-9
<i>Imballaggi</i>						
- quantitativo prodotto	ton	418,8	318,8	365,2	100,0	31
- quantitativo conferito a recupero	ton	431,0	315,2	365,4	115,8	37
<i>Altri</i>						
- quantitativo prodotto	ton	258,9	479,3	847,9	-220,4	-46
- quantitativo conferito a recupero	ton	182,5	259,7	357,6	-77,2	-30
TOTALE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI						
- quantitativo prodotto	ton	2.260,2	2.630,3	3.290,0	-370,1	-14
- quantitativo conferito a recupero	ton	2.249,2	2.376,3	2.863,1	-127,1	-5
<i>Rifiuti speciali pericolosi</i>						
<i>Macchinari apparecchiature sostegni, conduttori cavi</i>						
- quantitativo prodotto	ton	2.745,0	2.381,5	2.014,9	363,5	15
- quantitativo conferito a recupero	ton	2.676,5	2.335,2	2.024,1	341,3	15
<i>Oli</i>						
- quantitativo prodotto	ton	913,7	849,7	1.347,0	64,0	8
- quantitativo conferito a recupero	ton	853,0	801,7	803,0	51,3	6
<i>Batterie al piombo</i>						
- quantitativo prodotto	ton	28,4	27,1	37,2	1,3	5
- quantitativo conferito a recupero	ton	23,6	27,0	36,5	-3,4	-13
<i>Rifiuti costituiti da materiale contenente amianto</i>						
- quantitativo prodotto	ton	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Altri</i>						
- quantitativo prodotto	ton	195,0	24,3	85,1	170,7	702
- quantitativo conferito a recupero	ton	51,9	17,9	72,5	34,0	190
TOTALE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI						
- quantitativo prodotto	ton	3.882,1	3.285,8	3.484,2	596,3	18
- quantitativo conferito a recupero	ton	3.604,9	3.181,7	2.936,1	423,2	13

⁽¹⁾ Sono compresi solo i rifiuti speciali propri del processo produttivo, non quelli prodotti dalle attività di servizio (rifiuti urbani). Non sono compresi i rifiuti inerenti terre e rocce da scavo, i liquami prodotti e i rifiuti derivanti dalle fosse settiche, provenienti da stazioni non allacciate alla rete fognaria; il valore di tali rifiuti è stato pari a **495 tonnellate nel 2020, 578 tonnellate nel 2019 e 388 tonnellate nel 2018.**

Biodiversità

DISSUASORI PER L'AVIFAUNA PRESENTI SULLA RTN

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Linee interessate	n°	77	72	70	5	6,9
Totale di dissuasori	n°	16.299	15.552	15.503	747	4,8

LINEE IN AREE PROTETTE ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Linee interferenti con aree protette	km	6.951	6.746	6.730	205	3
Linee interferenti rispetto al totale delle linee gestite da Terna	%	10,6	10,5	10,4	0,1	1,0

< 304-1

⁽¹⁾ Per il calcolo della percentuale delle linee interferenti in aree protette viene utilizzato il database "ATLARETE" che potrebbe presentare disallineamenti con i dati presentati nelle tavole degli indicatori sulle consistenze impianti. I dati tengono conto oltre che dei km di linee aeree interferenti anche delle linee interrato e sottomarine interferenti.

Consistenze e emissioni

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Perdite di SF ₆	ton CO ₂	49.013,7	60.162,2	54.846,1	-11.148,4	-18,5
Perdite di gas refrigeranti (R22, R407C, R410A)	ton CO ₂	501,4	178,2	427,9	323,1	181
Benzina per automezzi	ton CO ₂	54,2	61,6	36,8	-7,4	-12,0
Gasolio per automezzi	ton CO ₂	5.418,9	6.767,0	6.295,0	-1.348,0	-19,9
Jet kerosene per elicotteri	ton CO ₂	488,0	502,4	605,6	-14,4	-2,90
Metano per riscaldamento	ton CO ₂	323,1	305,5	316,0	17,6	5,80
Gasolio per il riscaldamento e i gruppi elettrogeni	ton CO ₂	403,3	427,5	471,8	-24,3	-5,70
TOTALE EMISSIONI DIRETTE	ton CO₂	56.202,6	68.404,4	62.999,2	-12.201,8	-18
<i>Emissioni indirette ton CO₂</i>						
Energia elettrica	ton CO₂	59.490,7	65.246,9	64.050,5	-5.756,2	-8,80

< 305-1

< 305-2

⁽¹⁾ La conversione dei consumi diretti di energia e delle perdite di esafluoruro di zolfo (SF₆) e di gas refrigeranti in emissioni di CO₂ equivalenti avviene utilizzando i parametri indicati dall'IPCC Fifth Assessment Report (AR5) e il Greenhouse Gas Protocol (GHG) Initiative. Per i consumi indiretti di energia elettrica la conversione è effettuata tenendo conto del peso della produzione termoelettrica sul totale della produzione elettrica italiana per il 2020. Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il "Rapporto mensile sul sistema elettrico" consuntivo dicembre 2020 disponibile sul sito www.terna.it.

CONSISTENZA E EMISSIONI DI SF₆

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Consistenza SF ₆	kg	649.781,7	636.132,0	619.167,2	13.649,7	2,1
- nelle apparecchiature in servizio	kg	600.870,5	589.728,3	575.912,7	11.142,1	1,9
- nelle bombole	kg	48.911,2	46.403,7	43.254,5	2.507,5	5,4
Percentuale di perdite SF ₆ su totale	%	0,32	0,40	0,38	-0,08	-20,2
Emissioni gas serra SF ₆	kg	2.085,7	2.560,1	2.333,9	-474,4	-18,5

305-4 >

INTENSITÀ CARBONICA – TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂ / RICAVI (MILIONI DI EURO)

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Emissioni totali (dirette e indirette) in rapporto ai ricavi	ton CO ₂ / (milioni di euro)	46,0	58,2	57,8	-12,2	-21

305-6 >

GAS REFRIGERANTI- CONSISTENZE E EMISSIONI

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Consistenza R22	kg	20	38	39	-17,5	-46,7
Perdite R22	kg	0	0	0	0	0
Consistenza R407C	kg	2.258,0	2.386,5	2.711,9 ⁽¹⁾	-128,5	-5,4
Perdite R407C	kg	70,9	5	173	65,6	1.227,7
Consistenza R410A	kg	10.503,5	10.033,6	9.526,6	470,0	4,7
Perdite R410A	kg	180	88	76	92	104,1
Consistenza altri gas refrigeranti	kg	2.545,5	2.148,7	1.354,6	396,8	18,5

⁽¹⁾ Il dato 2018 differisce da quanto indicato nel precedente Rapporto per evidenze emerse dopo la pubblicazione.

305-3 >

EMISSIONI INDIRETTE DI CO₂ PER VIAGGI AEREI DEI DIPENDENTI ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Totale Emissioni	ton CO ₂	623	4.297	1.560	-3.673	-85

⁽¹⁾ Per la valorizzazione delle CO₂ derivanti dai viaggi aerei dei dipendenti sono utilizzati i fattori di conversioni indicati dal Greenhouse Gas Protocol Initiative. La riduzione del 2020 è attribuibile principalmente all'emergenza sanitaria da Covid-19.

CONSISTENZE E EMISSIONI DEGLI AUTOMEZZI ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Totale automezzi	n°	1.422	1.429	1.436	-7	-0,5
Emissioni di ossidi di azoto (NOx) ⁽²⁾	kg	6.603	7.315	7.594	-712	-9,7

⁽¹⁾ La tabella espone i mezzi della flotta Tema che, nel periodo in esame, abbiano effettuato almeno un rifornimento risultante dalle carte carburante. Per i dati relativi ai consumi dell'autoparco si vedano le tabelle seguenti sui consumi.

⁽²⁾ Il dato è calcolato sulla base dei valori forniti dalle case automobilistiche nei libretti di circolazione e sulla stima delle per-corenze degli stessi mezzi. Il valore espresso in tabella è rappresentativo per il 2020 dell'**86,0%** delle auto operative aziendali (nel 2019 era riferito all'88% e 2018 all'83% dell'autoparco).

Consumi

302-1 >

CONSUMO DIRETTO E INDIRETTO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE PER FONTE PRIMARIA

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Benzina per automezzi ⁽¹⁾	ton	17,5	19,9	11,9	-2,4	-12,0
Gasolio per automezzi ⁽¹⁾	ton	1.690	2.110	1963,0	-420,4	-19,9
Jet kerosene per elicotteri	ton	153,0	157,6	190,0	-4,5	-2,9
Metano per riscaldamento	m ³ migliaia	144,1	139,7	144,5	4,4	3,1
Gasolio per gruppi elettrogeni e riscaldamento	ton	125,7	133,3	147,1	-7,6	-5,7
Energia elettrica	GWh	191,1	193,8	190,2	-2,7	-1,4

⁽¹⁾ Vengono considerati solo i consumi delle auto operative.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE PER FONTE PRIMARIA - GIGAJoule

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Benzina per automezzi ⁽¹⁾	GJ	782	889	532	-107	-12,0
Gasolio per automezzi ⁽¹⁾	GJ	73.219	91.433	85.057	-18.214	-19,9
Jet kerosene per elicotteri	GJ	6.825	7.027	8.470	-201,7	-2,9
Metano per riscaldamento	GJ	5.763	5.449	5.636	314,0	5,8
Gasolio per gruppi elettrogeni e riscaldamento	GJ	5.449	5.777	6.375	-327,7	-5,7
TOTALE CONSUMI DIRETTI	GJ	92.038	110.575	106.070	-18.536,8	-16,8
Energia elettrica alimentazione stazioni e uffici ⁽²⁾	GJ	687.913	697.600	684.672	-9.687,1	-1,40

⁽¹⁾ Vengono considerati solo i consumi delle auto operative.

⁽²⁾ Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il "Rapporto mensile sul sistema elettrico", consuntivo mese di dicembre 2019 disponibile sul sito www.terna.it.

CONSUMO DI CARTA

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Carta certificata (100% riciclata)	ton	45	58	61	-13	-22,5

< 301-1

CONCENTRAZIONE DI PCB

	UNITÀ	2020	2019	2018	Var 20-19	Var % 20-19
PCB > 500 ppm	ton	0	0	0	0	0
50 ppm < PCB < 500 ppm	ton	0,65	0,15	0,05	0,50	333

Costi per l'ambiente

COSTI PER L'AMBIENTE - INVESTIMENTI E COSTI DI ESERCIZIO⁽¹⁾

INVESTIMENTI	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Compensazioni ambientali	€/milioni	5,5	8,7	7,1	-3,2	-37
Studi di impatto ambientale	€/milioni	3,9	3,8	3,5	0,1	3
Attività ambientali - nuovi impianti	€/milioni	5,5	5,5	3,9	0	0
Attività ambientali - impianti esistenti	€/milioni	6,0	3,4	2,9	2,6	76
Demolizioni	€/milioni	1,3	1,7	2,2	-0,4	-24
Totale investimenti	€/milioni	22,3	23,1	19,6	-0,8	-3
Costi						
Costi per attività ambientali	€/milioni	26,8	24,2	23,8	2,6	11
Totale costi di esercizio	€/milioni	26,8	24,2	23,8	2,6	11

⁽¹⁾ Per i dettagli sulla metodologia di contabilizzazione si veda pagina 233.

Persone

Consistenza e composizione del personale

401-1 >

EVOLUZIONE DEL PERSONALE

	UNITÀ	2020 ⁽¹⁾	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Totale dipendenti	n°	4.277	3.935⁽³⁾	3.872	3.843	63	1,6
Dipendenti entrati nell'anno	n°	181	175	287	420	-112	-39,0
Dipendenti usciti nell'anno	n°	124	112	258	85	-146	-56,6
- uomini	n°	116	104	233	76	-129	-55,4
- donne	n°	8	8	25	9	-17	-68,0
- di età inferiore ai 30 anni	n°	24	22	21	16	1	4,8
- tra i 30 e i 50 anni	n°	19	13	24	16	-11	-45,8
- oltre i 50 anni	n°	81	77	213	53	-136	-63,8
Tassi di turnover in uscita⁽²⁾							
TOTALE	%	2,9	2,9	6,7	2,4	-3,8	-56,9
- uomini	%	2,7	2,7	6,1	2,2	-3,4	-55,7
- donne	%	0,2	0,2	0,7	0,3	-0,4	-68,2
- di età inferiore ai 30 anni	%	0,6	0,6	0,6	0,5	0,0	4,0
- tra i 30 e i 50 anni	%	0,5	0,3	0,6	0,5	-0,3	-46,2
- oltre i 50 anni	%	1,9	2,0	5,5	1,5	-3,5	-64,1

⁽¹⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽²⁾ I tassi di turnover rapportano i flussi di uscita al numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

⁽³⁾ Di seguito si riporta la nazionalità dei dipendenti Tema: 3.902 di nazionalità italiana (di cui 681 manager); 4 ecuadoriani, 4 rumeni, 3 spagnoli (di cui 1 manager), 3 ucraini, 2 egiziani, 2 indiani, 2 iracheni, 2 marocchini, 2 moldavi, 1 albanese, 1 belga (manager), 1 burkinabè, 1 mauriziano, 1 iraniano, 1 ivoriano, 1 russo, 1 senegalese, 1 tunisino. Come indicato a pag. 265 del presente Rapporto, il totale dei dipendenti appartenenti alle categorie protette nel 2020 è pari 144 e si segnala che tra questi si registrano 4 nuovi ingressi e nessuna uscita.

405-1 >

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	UNITÀ	2020 ⁽¹⁾	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Totale dipendenti	n°	4.277	3.935	3.872	3.843	63	1,6
Per tipo di contratto							
- a tempo indeterminato	n°	4.275	3.934	3.869	3.842	65	1,7
- a tempo determinato	n°	2	1	3	1	-2	-66,7
Per tipo di rapporto di lavoro							
- a tempo pieno	n°	4.254	3.920	3.854	3.822	66	1,7
- a tempo parziale	n°	23	15	18	21	-3	-16,7
Per genere							
- uomini	n°	3.684	3.376	3.334	3.326	42	1,3
- donne	n°	593	559	538	517	21	3,9
Per età							
- di età inferiore ai 30 anni	n°	1.114	1.106	987	885	119	12,1
- tra i 30 e i 50 anni	n°	1.857	1.660	1.733	1.681	-73	-4,2
- oltre i 50 anni	n°	1.306	1.169	1.152	1.277	17	1,5
<i>Età media del personale e anzianità (anni)</i>							
Età media anagrafica	y	41,4	40,9	40,78	41,79	0,1	0,2
Anzianità media aziendale ⁽²⁾	y	14,3	14,2	14,10	15,3	0,1	0,4

⁽¹⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽²⁾ L'anzianità media aziendale tiene conto dei precedenti rapporti di lavoro, nel caso di dipendenti entrati in Tema a seguito di operazioni di acquisizioni di rami d'azienda.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA

	UNITÀ	2020 ^(*)	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Totale	n°	4.277	3.935	3.872	3.843	63	1,6
Dirigenti	n°	70	63	61	57	2	3,3
Quadri	n°	641	620	597	614	23	3,9
Impiegati	n°	2.336	2.221	2.200	2.124	21	1,0
Operai	n°	1.230	1.031	1.014	1.048	17	1,7

^(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

	UNITÀ	2020 ^(*)	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Laurea	%	34,2	36,4	35,4	32,5	0,97	2,7
Diploma	%	50,0	50,5	50,5	51,2	0,02	0,0
Qualifica Professionale	%	8,8	9,3	9,9	10,9	-0,57	-5,8
Scuola Elementare/Media	%	7,0	3,8	4,2	5,5	-0,42	-10,0

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

Salute e sicurezza

INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI - DEFINIZIONI GRI-ILO ⁽¹⁾

< 403-9

	UNITÀ	2020 ⁽⁴⁾	2020	2019 ⁽²⁾	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate)		0,91	0,77	0,95	1,28	-0,18	-19
Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni		0,03	0,03	0	0	-0,03	-
Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate) ⁽¹⁾		41,59	40,07	39,31	34,40	0,76	2
Tasso di malattia professionale (Occupational Diseases Rate)		0,03	0,03	0	0	0,03	-
Numero di infortuni	n°	35	27	33	40	-6	-18
- di cui gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni	n°	1	1	0	0	1	-
- di cui mortali	n°	0	0	0		-	-
Numero di ore lavorate ⁽³⁾	n°	7.655.802	7.038.326	6.938.961	6.226.931	99.365	1

TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO

	UNITÀ	2020	2020	2019	2018	VAR	VAR %
Caduta dall'alto	n°	1	1	0	0	1	-
Infotunio da incidente stradale	n°	2	2	9	9	-7	-78
Elettrocuzione	n°	2	2	0	0	2	-
Urto, schiacciamento, taglio	n°	11	7	10	14	-3	-30
Caduta in piano, scivolamento	n°	14	11	10	12	1	10
Movimentazione manuale carichi	n°	2	2	0	1	2	-
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	n°\	3	2	2	1	0	0
Altre cause	n°	1	0	2	3	-2	-100

* **Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate).** È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti). Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di frequenza degli infortuni ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un valore pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni risulta pari a **4,7 inclusa Tamini nel 2020, 3,8 nel 2020, 4,8 nel 2019 e 6,4 nel 2018.**

Tasso di frequenza infortuni gravi. È il numero di infortuni con prognosi iniziale superiore a 40 giorni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate). È il rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Le giornate non lavorate sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio. Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di gravità degli infortuni ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000. Questo indicatore è stato calcolato anche utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000. Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di gravità infortuni risulta pari a **0,21 inclusa Tamini nel 2020, 0,20 nel 2020, 0,18 nel 2019 e 0,17 nel 2018.**

Tasso di malattia professionale (Occupational Diseases Rate). È il numero totale di casi di malattia professionale diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Nel 2020 è stato registrato 1 caso di malattia professionale in Tema.

⁽¹⁾ Per il calcolo del tasso di gravità degli infortuni (Lost Day Rate) sono state considerate le giornate non lavorate relative agli infortuni occorsi e le eventuali prosecuzioni di assenze legate a infortuni occorsi durante gli esercizi precedenti, seguendo il criterio di competenza annuale dei giorni di assenza.

⁽²⁾ Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di sostenibilità 2019, il numero di infortuni si è ridotto da 34 a 33 in quanto l'Inail ha riconosciuto 1 infortunio come malattia

⁽³⁾ A partire dal 2020 nel conteggio del numero di ore lavorate sono state incluse le ore lavorate dai dirigenti e le ore di formazione

⁽⁴⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

INFORTUNI SUL LAVORO, DIPENDENTI - DISTINTI PER GENERE

	UNITÀ	2020 (*) (**)	2020	2019 (***)	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Numero di infortuni	n°	35	27	33	40	-6	-18,2
di cui uomini	n°	35	27	32	39	-5	-15,6
di cui donne	n°	0	0	1	1	-1	-100
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate) - dipendenti uomini		1,04	0,88	1,03	1,42	-0,15	-14,6
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate) - dipendenti donne		0	0	0,23	0,28	-0,23	-100
Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate) dipendenti uomini		46,19	44,50	39,66	38,87	4,84	12,2
Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate) dipendenti donne		9,41	9,96	2,80	0,28	7,16	255,7

(*) In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

(**) A partire dal 2020, nel conteggio del numero di ore lavorate sono state incluse le ore lavorate dai dirigenti e le ore di formazione.

(***) Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di sostenibilità 2019, il numero di infortuni si è ridotto da 34 a 33 in quanto l'Inail ha riconosciuto 1 infortunio come malattia.

VERIFICHE E ACCERTAMENTI

	UNITÀ	2020 ⁽³⁾	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Accertamenti sanitari periodici	n°	3.832	3.390	3.377	2.959	13	0,4
Visite medico competente ⁽¹⁾	n°	197	197	271	233	-74	-27,3
Ispezioni e verifiche ⁽²⁾	n°	161	143	113	72	30	26,5

⁽¹⁾ Relativamente a Tamini, è prevista una visita per ciascun stabilimento

⁽²⁾ Verifiche svolte dagli RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) e i Responsabili delle Aree Operative Trasmissione.

⁽³⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

INFORTUNI SUL LAVORO DI DITTE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI - DEFINIZIONI GRI-ILO (*) (**)

	UNITÀ	2020	2019(***)	2018(***)	VAR 20-19	VAR % 20-19
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate)		1,13	1,57	0,99	-0,44	-28
Tasso di decessi		0,06	0,04	0,04	0,02	50
Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni		0,09	0,07	0,08	0,02	29
Infortuni sul lavoro di lavoratori di ditte appaltatrici	n°	38	44	21	-6	-14
- di cui gravi	n°	3	2	2	1	50
- di cui mortali	n°	2	1	1	1	100
Numero di ore lavorate		6.721.754	5.599.272	4.712.074	1.122.482	20

TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO

Caduta dall'alto	n°	1	3	3	-2	-67
Infortunio stradale incidente	n°	2	1	0	1	100
Elettrocuzione	n°	1	0	0	1	-
Urto, schiacciamento, taglio	n°	20	22	10	-2	-9
Caduta in piano, scivolamento	n°	7	9	4	-2	-22
Ustione	n°	1	1	0	0	0
Movimentazione manuale carichi	n°	5	4	0	1	25
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	n°	0	1	0	-1	-100
Altre cause	n°	1	3	4	-2	-67

(*) **Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate).** È il numero di infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti). Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un tasso di frequenza pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni risulta pari a **5,7 nel 2020, 7,9 nel 2019, 4,5 nel 2018.**

Tasso di decessi: È il numero di decessi registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

(**) In questa tabella non sono consolidati nel perimetro i dati di Tamini in quanto la natura del business di quest'ultimo non prevede un ricorso significativo all'appalto e/o subappalto; di conseguenza non sono rilevate ore lavorate di dipendenti di ditte appaltatrici e/o subappaltatrici. Tamini non ha registrato infortuni nel 2020.

(***) Si segnala che i valori 2019 e 2018 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti perché sono stati rivisti i criteri di stima per le ore lavorate dai dipendenti delle ditte appaltatrici.

Sviluppo del personale

404-1 >

FORMAZIONE

205-2 >

412-2 >

	UNITÀ	2020 (5)	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Ore medie di formazione							
- per dipendente ⁽¹⁾	h	32	34	47	55	-13	-28
Per categoria⁽²⁾							
- dirigenti	h	18	19	40	29	-21	-53
- quadri	h	25	25	28	32	-3	-11
- impiegati	h	30	31	43	59	-12	-28
- operai	h	40	47	66	64	-19	-29
Per genere⁽³⁾							
- uomini	h	33	34	47	53	-13	-28
- donne	h	24	24	30	47	-6	-20
Copertura dei dipendenti ⁽⁴⁾	%	96	98	98	100	0	0
Ore erogate							
Totale	h	134.524	132.487	183.193	203.556	-50.706	-28
- ore di docenza interna	h	79.060	79.060	91.406	140.509	-12.346	-14
Partecipanti ai corsi sul Modello 231	n°	457	353	461	1.795	-108	-23

⁽¹⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione e la consistenza media dei dipendenti.

⁽²⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione per categoria e la consistenza media dei dipendenti per categoria.

⁽³⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione per genere e il numero totale dei dipendenti nel corso dell'anno (comprensivo di chi ha avuto una permanenza in azienda inferiore all'anno) distinto per genere.

⁽⁴⁾ Percentuale di dipendenti che hanno effettuato almeno un corso di formazione nell'anno.

⁽⁵⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

COMPENSATION

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Costo medio per addetto ⁽¹⁾	€	81.132	78.529	80.475	2.603	3
Personale con Long Term Incentive (LTI)	n°	85	75	72	10	13
Remunerazione variabile sulla retribuzione fissa ⁽²⁾	%	11	11	11	0	0
MBO	n°	326	319	315	7	2

⁽¹⁾ Per addetto s'intende ciascun dipendente della Società inclusi i dirigenti.

⁽²⁾ I valori si riferiscono agli incentivi erogati a tutti i dipendenti, compresi i dirigenti; sono esclusi i fringe benefit.

CLIMA AZIENDALE

	UNITÀ	2020 (5)	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Dimissioni spontanee totali	n°	44	37	43	34	-6	-14,0
Tasso di turnover per dimissioni spontanee ⁽²⁾	%	1,04	0,96	1,12	0,97	-0,2	-14,3
Assenze pro capite ⁽¹⁾	h	48	43	51	53	-8	-15,7
Tasso d'assenteismo ⁽³⁾		5.870,2	5.246,5	6.378,6	6.937,4	-1.132	-17,7
Posizioni vacanti occupate da candidati interni ⁽⁴⁾	%	81	81	95	88	-14	-15

⁽¹⁾ S'intendono le assenze non contrattuali (malattia, infortunio, aspettativa, sciopero, assenze non retribuite) registrate nell'esercizio.

⁽²⁾ È il numero di dimissioni spontanee totali rapportato alla consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente.

⁽³⁾ È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio sul numero di giorni lavorati nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche come incidenza percentuale sui giorni lavorati. Secondo tale modalità di calcolo, il tasso di assenteismo risulta pari a **2,9 incluso Tamini, 2,6 al netto di Tamini; 3,1 nel 2019, 3,5 nel 2018**. Le causali d'assenza considerata non comprendono la maternità, i congedi matrimoniali, i permessi per motivo di studio, i permessi per attività sindacale, altri casi di permessi retribuiti e le sospensioni.

⁽⁴⁾ La percentuale rappresenta i ruoli di responsabilità vacanti coperti da candidati interni nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione. In particolare, i candidati interni che hanno ricoperto tali posizioni sono stati: **per genere** 33 uomini, 4 donne; **per fascia** di età 28 di età tra 30 e 50 anni, 9 di età superiore ai 50 anni; **per categoria** 10 dirigenti, 25 quadri, 2 impiegati. Nessun candidato interno risultava appartenente a categorie protette.

⁽⁵⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

DURATA MEDIA IN ANNI DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI USCITI ⁽¹⁾

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Totale usciti	y	24,0	31,6	23,3	-7,6	-24
Uomini	y	25,3	33,3	24,8	-8,0	-24
Donne	y	16,0	20,8	13,7	-4,8	-23
Di età inferiore ai 30 anni	y	2,0	1,5	0,6	0,5	33
Tra i 30 e i 50 anni	y	6,0	6,8	6,9	-0,8	-12
Oltre i 50	y	34,3	38,0	35,7	-3,7	-10

⁽¹⁾ La durata del lavoro tiene conto, nel caso di dipendenti entrati in Terna a seguito di operazioni di acquisizioni di rami d'azienda, dei precedenti rapporti di lavoro.

Coinvolgimento delle persone

SINDACALIZZAZIONE DEL PERSONALE

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Tasso di sindacalizzazione	%	45,1	45,0	46,1	0,1	0,2

ACCORDI SINDACALI

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Accordi sindacali siglati nell'anno	n°	16	18	9	-2	-11,1

RAPPORTI E MODALITÀ DI LAVORO FLESSIBILE

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Stagisti e tirocinanti che collaborano in Terna	n°	32	18	29	14	77,8
Diffusione del part-time	%	0,4	0,5	0,5	-0,1	-19,1

DIPENDENTI DITTE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI ^{(1) (2)}

	UNITÀ	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Giornate lavorate	n°	884.441	736.746	620.010	147.695	20,0
Full Time Equivalent	n°	4.020	3.349	2.818	671	20,0

< EU17

⁽¹⁾ I dati tengono conto della durata dei contratti di appalto e della variabilità dell'impiego di forza lavoro al loro interno e sono relativi a diverse tipologie di appalto di lavoro di Terna, dai cantieri delle grandi opere al taglio delle piante sotto le linee elettriche. Le giornate lavorate e i FTE sono stimati a partire dalle presenze medie e giornaliere nei cantieri più grandi e dagli importi per lavori in appalto nei cantieri minori. Non sono disponibili ulteriori informazioni riguardo alle tipologie contrattuali poste in essere da parte delle ditte appaltatrici. Si segnala, inoltre, che i valori 2019 e 2018 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti perché sono stati rivisti i criteri di stima per le ore lavorate dai dipendenti delle ditte appaltatrici.

⁽²⁾ In questa tabella non sono consolidati nel perimetro i dati di Tamini in quanto la natura del business di quest'ultimo non prevede un ricorso significativo all'appalto e/o subappalto; di conseguenza non sono rilevate ore lavorate di dipendenti di ditte appaltatrici e/o subappaltatrici.

Pari opportunità

405-1 >

PARI OPPORTUNITÀ UOMO DONNA

405-2 >

	UNITÀ	2020 ⁽⁵⁾	2020	2019	2018	VAR 20-19	VAR % 20-19
Donne su totale dipendenti							
- donne sul totale	%	13,9	14,2	13,9	13,4	0,3	2,2
- donne sul totale al netto degli operai	%	19,5	19,2	18,8	18,5	0,4	2,1
- donne dirigenti sul totale dirigenti ⁽⁶⁾	%	11,4	11,1	11,5	14,0	-0,4	-3,5
- donne dirigenti e quadri sul totale dirigenti e quadri	%	19,3	19,8	19,8	19,7	0,0	0,0
- donne quadri su totale quadri	%	20,1	20,6	20,6	20,2	0,0	0,0
Crescita occupazionale %							
- variazione annua donne	%	3,7	3,9	4,3	19,7	-0,4	-9,3
- variazione annua uomini	%	1,0	1,3	0,2	8,1	1,1	550,0
Flussi in uscita ⁽¹⁾							
- flussi in uscita donne	%	1,4	1,5	4,8	2,1	-3,3	-68,8
- flussi in uscita uomini	%	3,2	3,1	7,0	2,5	-3,9	-55,7
Flussi in entrata ⁽¹⁾							
- flussi in entrata donne	%	5,1	5,4	9,1	21,8	-3,7	-40,7
- flussi in entrata uomini	%	4,2	4,4	7,2	10,6	-2,8	-38,9
Posizioni manageriali							
- donne dirigenti sul totale donne	%	1,3	1,3	1,3	1,6	0,0	0,0
- uomini dirigenti su totale uomini (esclusi operai)	%	2,5	2,4	2,3	2,2	0,1	4,3
Avanzamenti di categoria ⁽²⁾							
- promozioni a quadro in % della categoria di provenienza-donne	%	1,3	1,5	0,0	5,9	1,5	-
- promozioni a quadro in % della categoria di provenienza - uomini	%	1,9	2,0	0,2	12,5	1,8	900,0
Differenziale retribuzione donne/uomini ⁽³⁾							
- dirigenti	%	84,2	83,1	83,0	78,9	0,1	0,1
- quadri	%	95,3	95,3	94,6	93,9	0,7	0,7
- impiegati	%	99,0	100,0	99,4	97,7	0,6	0,6
Differenziale remunerazione donne/uomini % ⁽⁴⁾							
- dirigenti	%	87,5	87,7	81,4	74,3	6,3	7,7
- quadri	%	95,8	95,8	95,1	95,0	0,7	0,7
- impiegati	%	94,5	95,3	96,4	93,6	1,1	1,1
Altri indicatori - pari opportunità							
- donne sul totale delle posizioni manageriali all'interno di funzioni revenue generating ⁽⁵⁾	%	14,0	10,0	8,5	16,3	1,5	17,6
- donne sul totale delle posizioni STEM ⁽⁷⁾	%	17,7	17,8	-	-	-	-

⁽¹⁾ I flussi in uscita (entrata) per donne e uomini rapportano i dipendenti distinti per genere usciti (entrati) nell'esercizio al totale dei dipendenti distinti per genere al 31 dicembre dell'anno precedente.

⁽²⁾ Il dato è frutto del rapporto tra le promozioni a quadro avvenute nell'arco dell'anno e i dipendenti inquadrati come impiegati nell'anno precedente, calcolato per categoria (uomini/donne). Non sono considerate le promozioni da operaio a impiegato da quadro a dirigente perché di numero non significativo su base annua.

⁽³⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la retribuzione base annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la retribuzione base annua degli uomini per le stesse categorie. Il dato non è stato calcolato per gli operai perché non sono presenti dipendenti donne inquadrati in tale categoria.

⁽⁴⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la remunerazione complessiva annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la remunerazione complessiva annua degli uomini per le stesse categorie. La remunerazione complessiva comprende, oltre alla retribuzione di base, i premi di produzione, le diverse tipologie di incentivi e il valore dei benefit ricevuti nell'arco dell'anno.

⁽⁵⁾ In questa colonna sono consolidati nel perimetro anche i dati di Tamini.

⁽⁶⁾ Il dato considera la quota sul totale delle donne con qualifica di dirigente o quadro appartenenti alle cosiddette funzioni revenue generating, che contribuiscono, cioè, direttamente alla produzione dell'output in termini di prodotti e servizi; tipicamente non comprendono le funzioni di supporto come Risorse Umane, Legal, IT, Amministrazione, ecc.

⁽⁷⁾ Il dato considera la quota sul totale delle donne in posizioni STEM, cioè tutte le posizioni che fanno parte degli ambiti scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico; il dato è disponibile solo a partire dal 2020 in quanto, in precedenza, non veniva raccolto.

⁽⁸⁾ Considerando le sole posizioni fino a due livelli dall'AD di Terna Spa si segnala che le donne ricoprono il 19,4% in aumento rispetto al 2019 (13,2%)

Brugg Kabel

Di seguito sono riportati i principali indicatori ambientali e sociali di Brugg Kabel AG, Società di diritto svizzero del Gruppo Brugg il cui 90% è stato acquisito il 29 febbraio 2020 da Terna, tramite la sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., nell'ambito della strategia di sviluppo delle Attività Non Regolate.

Principali indicatori ambientali

RIFIUTI

GESTIONE DEI RIFIUTI	UNITÀ	2020
Rifiuti speciali	ton	3.451
Totale rifiuti speciali pericolosi	ton	29
Totale rifiuti speciali non pericolosi, di cui:	ton	3.422
Metalli	ton	2.682
Altro	ton	740

CONSUMI, EMISSIONI E CONSISTENZE

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA	UNITÀ	2020
Totale emissioni dirette (scope 1)	ton CO ₂	2.679
Energia elettrica ⁽¹⁾ scope 2)	ton CO ₂	1.521,00
Viaggi aerei dei dipendenti (scope 3)	ton CO ₂	60

⁽¹⁾ Per mancanza di dati, si replica il dato 2019.

CONSUMO DIRETTO E INDIRETTO DI ENERGIA SUDDIVISO PER FONTE PRIMARIA

	UNITÀ	2020
Gasolio per automezzi	litri	14.344
Gasolio	litri	58.350
Gas per riscaldamento ⁽¹⁾	GWh	7
Energia elettrica ⁽¹⁾	GWh	9

⁽¹⁾ Per mancanza di dati, si replica il dato 2019.

CONSUMO D'ACQUA

	UNITÀ	2020
Prelievo di acqua per fonte	litri	14.732

Consistenza e composizione del personale

EVOLUZIONE DEL PERSONALE

	UNITÀ	2020
Totale dipendenti	n°	381
Dipendenti entrati nell'anno	n°	46
- uomini	n°	38
- donne	n°	8
- di età inferiore ai 30 anni	n°	15
- tra i 30 e i 50 anni	n°	21
- oltre i 50 anni	n°	10
Dipendenti usciti nell'anno	n°	27
Uscita per pensionamento	n°	1

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	UNITÀ	2020
Totale dipendenti	n°	381
Per tipo di contratto		
- a tempo indeterminato	n°	356
- a tempo determinato	n°	25
Per tipo di rapporto di lavoro		
- a tempo pieno	n°	354
- a tempo parziale	n°	27
Per genere		
- uomini	n°	336
- donne	n°	45
Per età		
- di età inferiore ai 30 anni	n°	63
- tra i 30 e i 50 anni	n°	209
- oltre i 50 anni	n°	109
<i>Età media del personale e anzianità (anni)</i>		
Età media anagrafica	y	41,49
Anzianità media aziendale	y	8,20

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA

	UNITÀ	2020
Totale	n°	381
Dirigenti	n°	5
Quadri	n°	20
Impiegati	n°	193
Operai	n°	163

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

	UNITÀ	2020(*)
Laurea	%	100
Diploma	%	0
Qualifica Professionale	%	0
Scuola Elementare/Media	%	0

Salute e sicurezza

INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI - DEFINIZIONI GRI-ILO (*)

	UNITÀ	2020 (**)
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate)		3,75
Tasso di decessi		0
Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni		0
Numero di infortuni	n°	12
- di cui gravi con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni	n°	0
- di cui mortali	n°	0
Numero di ore lavorate	n°	640.647
Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate)		112,07

TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO

Caduta dall'alto	n°	0
Infortunio da incidente stradale	n°	1
Elettrocuzione	n°	0
Ustione	n°	0
Caduta in piano, scivolamento	n°	4
Movimentazione manuale carichi	n°	2
Schiacciamento/contusione/taglio	n°	5
Altre cause	n°	0

(*) Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'International Labour Organization (ILO). Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate). È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di frequenza degli infortuni ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un valore pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni risulta pari a **18,73**

Tasso di decessi. È il numero di decessi registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Tasso di frequenza infortuni gravi. È il numero di infortuni con prognosi iniziale superiore a 40 giorni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate). È il rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Le giornate non lavorate sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio. Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di gravità degli infortuni ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000 anziché 200.000. Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di gravità infortuni risulta pari a 0,56.

(**) I dati si riferiscono alla data di acquisizione di Brugg Kabel, 1° marzo 2020.

Pari opportunità

PARI OPPORTUNITÀ UOMO DONNA

	UNITÀ	2020
Donne su totale dipendenti		
- donne sul totale	%	11,8
- donne sul totale al netto degli operai	%	20,6
- donne dirigenti sul totale dirigenti	%	0
- donne dirigenti e quadri sul totale dirigenti e quadri	%	8,0
Differenziale retribuzione donne/uomini ⁽¹⁾		
- dirigenti	%	-
- quadri	%	96,2
- impiegati	%	87,2
Differenziale remunerazione donne/uomini % ⁽²⁾		
- dirigenti	%	-
- quadri	%	96,1
- impiegati	%	86,7

⁽¹⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la retribuzione base annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la retribuzione base annua degli uomini per le stesse categorie.

⁽²⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la remunerazione complessiva annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la remunerazione complessiva annua degli uomini per le stesse categorie. La remunerazione complessiva comprende, oltre alla retribuzione di base, i premi di produzione, le diverse tipologie di incentivi e il valore dei benefit ricevuti nell'arco dell'anno.

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di Terna.

www.terna.it

Mercurio GP
Milano

Consulenza strategica
Concept creativo
Graphic design
Impaginazione
Editing

www.mercuriogp.eu

